



Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 1/2025 del 28/02/2025

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)- PERIODO 2025-2027
(ART170 COMMA1 D.LGS 267/2000)

Il giorno 28/02/2025 alle ore 10:05, in Giugliano in Campania, in modalità mista, il Commissario Prefettizio CARMINE VALENTE in modalità da remoto, assistito dal Segretario Generale TERESA DI PALMA in presenza, procede all'esame dell'atto in oggetto.

Assiste: TERESA DI PALMA - Segretario Generale

Presiede: CARMINE VALENTE - Commissario Prefettizio

Il Prefetto CARMINE VALENTE - Commissario Prefettizio giusto decreto prot. n° 75808 del 22/02/2025 del Prefetto della Provincia di Napoli, delibera sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i Dirigenti dei Settori interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

con i poteri del Consiglio Comunale ex art. 42 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

RICHIAMATA la relazione istruttoria del Dirigente del settore Servizi Finanziari: Dott. Andrea Euterpio che fa parte integrante e sostanziale della presente proposta;

VISTA la Delibera n. 14 del 13.02.2025 con cui la Giunta Comunale ha approvato Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2025-2027 per la successiva presentazione al Consiglio Comunale;

CONSIDERATO che in data 21.02.2025 prot. 26402, 19 Consiglieri su 32 assegnati all'Ente, hanno rassegnato contestualmente le rispettive dimissioni dalla carica, su unico atto collettivo;

TENUTO CONTO CHE in data 22.02.2025 prot. 75808 con Decreto del Prefetto della Provincia di Napoli è stato nominato Commissario Prefettizio per la provvisoria gestione del Comune di Giugliano in Campania il Dott. Carmine Valente;

RITENUTO necessario concludere la procedura di approvazione del DUP 2025-2027, fondamentale per la successiva approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027;

DELIBERA

- **DI APPROVARE**, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2025-2027, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Il Commissario Prefettizio
Dott. Carmine Valente

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)- PERIODO 2025-2027
(ART170 COMMA1 D.LGS 267/2000)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI

PREMESSO che:

- *l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 dispone che "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";*
- *l'art. 170 del d. Lgs. n. 267/2000 dispone che:
"1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto da principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

VISTO che con il D. Lgs 23/06/2011 n.118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5/05/2009 n.42 e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

VISTO il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al decreto Lgs n.118/2011 e in particolare il punto 4.2, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l’elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell’articolo 147-ter del TUEL;

Ricordato che il DUP si compone di due sezioni:

la **Sezione Strategica (SeS)** che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell’ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un’analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all’ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l’analisi degli scenari possa rilevarsi utile all’amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

la **Sezione Operativa (SeO)** che ha una durata pari a quella del Bilancio di previsione ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell’ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse a i responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 05.05.2021 ad oggetto:” Approvazione Documento Unico di Programmazione 2021-2023”
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 del 29.06.2022 ad oggetto:” Documento unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2022-2024 (art. 170 comma 1 D. Lgs. 267/2000)
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 115 del 07.07.2023 ad oggetto:” Documento unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2023-2025 (art. 170 comma 1 D. Lgs. 267/2000)
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 04.04.2024 ad oggetto:” Documento unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2024-2026 (art. 170 comma 1 D. Lgs. 267/2000)
-

Effettuata una puntuale ricognizione dello stato di attuazione dei programmi al 31/12/2024, disposta ai sensi del punto 4.2 lett.a) del principio contabile della programmazione all. 4/1 DLG 118/2011 nonché ai sensi dell’art 147 ter comma 2 del D.Lgs 267/2000

Dato atto che la formulazione degli obiettivi strategici operati vi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale
- sulla base degli indirizzi e priorità indicate dall’amministrazione
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa

- sulla base della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi

Visto il Documento di programmazione, che si allega al presente atto sotto la lettera **A** quale parte integrante e sostanziale;

Visto il Parere del Collegio dei Revisori rilasciato in data 20/02/2025 verbale n. 9 assunto al protocollo generale dell'Ente in data 20/02/2024 prot. 25545.

Visti:

- Il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D. Lgs. n. 118/2011 e in particolare il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 ad esso allegato;
- lo Statuto Comunale;
- il regolamento comunale di contabilità;
- il Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2023-2025 approvato in ambito del PIAO (Allegato B) con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 29/04/2024;
- Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 adottato con delibera della Giunta Comunale n. 99 del 07/10/2024 ad oggetto "Adozione del programma triennale opere pubbliche 2025/2027 e elenco annuale 2025 art. 37 e all. I.5 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36.
- Il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027 adottato con delibera di Giunta Comunale n. 6 del 24.01.2025 ad oggetto: "Adozione programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2025/2026 ai sensi art. 37 del D.lgs 36/2023 " Codice dei contratti pubblici ";
- Il Programma Triennale del Fabbisogno del Personale 2025-2027 approvato con delibera di Giunta Comunale n. 9 del 30.01.2025 ;
- Il Piano delle Valorizzazioni e/o alienazioni immobiliari per il triennio 2025-2026-2027 approvato con delibera di Giunta Comunale n. 120 del 21.11.2024;
- Delibera di Giunta Comunale n. 79 del 02.09.2024 ad oggetto: "Elenco degli organismi, enti e società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Giugliano in Campania anno 2023. punto 3.1 del principio contabile all 4/4 al D.Lgs n. 118/2011;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 241 del 20.12.2024 ad oggetto: " Approvazione della revisione ordinaria delle partecipazioni societarie al 31/12/2023 ex art.20 del d.lgs. n.175/2016 (tusp) – approvazione della relazione illustrativa di cui all'art. 30 del d.lgs. n.201/2022

RITENUTO necessario procedere alla presentazione al Commissario Prefettizio del Documento Unico di Programmazione 2025-2027

Il Dirigente del Settore Servizi Finanziari

Dott. Andrea Euterpio

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

con i poteri del Consiglio Comunale ex art. 42 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

RICHIAMATA la relazione istruttoria del Dirigente del settore Servizi Finanziari: Dott. Andrea Euterpio che fa parte integrante e sostanziale della presente proposta;

VISTA la Delibera n. 14 del 13.02.2025 con cui la Giunta Comunale ha approvato Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2025-2027 per la successiva presentazione al Consiglio Comunale;

CONSIDERATO che in data 21.02.2025 prot. 26402, 19 Consiglieri su 32 assegnati all'Ente, hanno rassegnato contestualmente le rispettive dimissioni dalla carica, su unico atto collettivo;

TENUTO CONTO CHE in data 22.02.2025 prot. 75808 con Decreto del Prefetto della Provincia di Napoli è stato nominato Commissario Prefettizio per la provvisoria gestione del Comune di Giugliano in Campania il Dott. Carmine Valente;

RITENUTO necessario concludere la procedura di approvazione del DUP 2025-2027, fondamentale per la successiva approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027;

DELIBERA

- **DI APPROVARE**, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2025-2027, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Il Commissario Prefettizio
Dott. Carmine Valente



COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
Città Metropolitana di Napoli

Documento unico di programmazione
del bilancio di previsione
2025/2027

Indice

1. Introduzione al D.U.P.	6
1.1 Le Fonti normative	6
1.2 Logica espositiva	7
SEZIONE STRATEGICA	8
2. SeS - Condizioni esterne	8
2.1 Analisi Strategica delle condizioni esterne	8
2.1.1 Lo scenario economico internazionale, nazionale e regionale	8
2.1.2 Popolazione e situazione demografica	11
2.1.3 Territorio e pianificazione territoriale.....	11
2.1.4 Gestione del personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica.....	11
2.1.5 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente	14
3. SeS - Condizioni interne	20
3.1 Analisi Strategica delle condizioni interne	20
3.1.1 Struttura organizzativa dell'Ente	20
3.1.2 Società partecipate	21
3.2 Tributi e politica tributaria	21
3.3 Spese ed Entrate correnti	23
3.4 Disponibilità di risorse straordinarie	26
3.5 Capacità dell'indebitamento nel tempo	29
3.6 Equilibri nel triennio	30
3.7 Programmazione ed equilibri finanziari	31
3.8 Finanziamento del bilancio di parte corrente	33
3.9 Finanziamento del bilancio di parte capitale	35
SEZIONE OPERATIVA	37
4. SeO–Valutazione generale dei mezzi finanziari	37
4.1 Entrate tributarie	37
4.2 Trasferimenti correnti	37
4.3 Entrate extra - tributarie.....	38
4.4 Entrate in conto capitale	38
4.5 Riduzioni di attività finanziarie.....	39
4.6 Accensione di prestiti	40
5. SeO–Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi	41
5.1 Missione 01 – Servizi generali e istituzionali	41
5.2 Missione 02 – Giustizia.....	41
5.3 Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza.....	42
5.4 Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	42

5.5 Missione 05 – Valorizzazione beni e attività culturali	43
5.6 Missione 06 – Politica giovanile, sport e tempo libero	44
5.7 Missione 07 – Turismo	44
5.8 Missione 08 – Assetto territorio, edilizia abitativa.....	45
5.9 Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela ambientale.....	46
5.10 Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità.....	46
5.11 Missione 11 – Soccorso civile.....	47
5.12 Missione 12 – Politica sociale e famiglia	47
5.13 Missione 13 – Tutela della salute	48
5.14 Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	48
5.15 Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	49
5.16 Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	50
5.17 Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	50
5.18 Missione 18 – Relazioni con le autonomie territoriali e locali.....	51
5.19 Missione 19 – Relazioni internazionali	51
SEZIONE INDIRIZZI E OBIETTIVI	53
6. Analisi del contesto interno	53
7. GOVERNO DEL TERRITORIO.....	65
7.1 Piano Urbanistico Comunale	65
7.2 La recrudescenza del fenomeno bradisismico.....	68
7.3 I residui di piano	69
7.4 Grandi progetti di interesse pubblico	73
7.5 Piani di settore	73
7.6 Regolamento Edilizio Urbanistico (RUE).....	74
7.7 Condoni edilizio	75
7.8 Commissione locale per il paesaggio.....	76
7.9 Piano delle alienazioni	76
8. Strategie di Sviluppo Urbano nella Programmazione 2021/2027	77
8.1 Quadro Regolamentare europeo	77
8.2 Accordo di Partenariato Italia 2021-2027.....	78
8.3 Quadro programmatico dello Sviluppo Urbano nei Programmi Regionali FESR 2021/2027	79
8.4 Agenda Territoriale della Regione Campania	80
8.5 PNRR	81
9. Il DUP 2025/2027 della Città di Giugliano in Campania: scenari programmatico-prospettici nel contesto dell'“Agenda Urbana”	84
9.1 Ambito di intervento – Recupero Verde.....	87
9.1.1 Forestazione urbana, rete ecologica e biodiversità	87
9.1.2 Verde pubblico	87

9.1.3 Energie rinnovabili – Comunità energetica	88
9.1.4 Ecologia, ambiente, tutela delle matrici ambientali	89
9.2 Ambito di intervento – Recupero Inclusivo	95
9.2.1 Servizi sociali	95
9.2.2. Pari opportunità e politiche di genere	100
9.2.3. Beni confiscati come opportunità di riscatto	103
9.2.4. Politiche giovanili	104
9.2.5. Sport e impiantistica sportiva	107
9.2.6. Istruzione	108
9.3 Ambito di intervento – Recupero Intelligente	113
9.3.1 Agenda digitale	113
9.3.2 Commercio	113
9.3.4 Agricoltura	116
9.3.5 Mercato Ortofrutticolo (MOG).....	118
9.3.6 Politiche del lavoro, ricerca e formazione	122
9.4 Ambito di intervento – Recupero agile	124
9.4.1 Smart City	124
9.4.2 Mobilità sostenibile	125
9.5 Ambito di intervento – Recupero sostenibile	126
9.5.1 Turismo	126
9.5.2 Museo archeologico Liternum	127
9.5.3 Coste	128
9.5.4 Attività culturali	128
9.5.5 Rigenerazione urbana	132
9.5.6 Decoro e arredo urbano	135
10. Ambiti e funzioni trasversali	136
10.1 PNRR e Fondi Europei	136
10.2 Immobili ed edifici scolastici comunali	137
10.3 Edilizia scolastica	138
10.4 Viabilità	139
10.5 Trasporto pubblico locale	140
10.6 Polizia Municipale	140
10.7 Personale	141
10.7.2 Le politiche assunzionali e di sviluppo del personale - Quadro Normativo generale	144
10.7.3 Le politiche assunzionali	145
10.7.4 Progressioni verticali personale dipendente	145
10.7.5 Politiche di sviluppo del personale	146
10.8 Bilancio	147
10.9 Demoanagrafici	148

10.10 Comunicazione istituzionale	148
10.11 Legalità e trasparenza	148
10.12 Demanio marittimo	149
10.13 Benessere animale	151
10.14 Protezione civile – Piano di Emergenza Comunale (PEC).....	152
10.15 Politiche cimiteriali.....	153

1. Introduzione al D.U.P.

1.1 Le Fonti normative

La legge 31 dicembre 2009 n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”, al titolo III terzo “Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica” prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Per gli enti locali il quadro normativo è rappresentato dal D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi”.

Sulla base dei nuovi principi contabili ed in particolare il “principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”, è stabilito che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con: il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate; gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale. Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

1. il Documento unico di programmazione (DUP), ;
2. l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, ;
3. lo schema di bilancio di previsione finanziario,
4. delle performances approvato dalla Giunta e
5. il piano degli indicatori di bilancio
6. lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ;
7. le variazioni di bilancio;
8. lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte del Consiglio o.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

1.2 Logica espositiva

Sulla base di quanto innanzi, il presente elaborato si compone delle seguenti parti:

- Sezione Strategica (SeS);
- Sezione Operativa (SeO);
- Sezione Indirizzi e obiettivi

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale incoerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La SeO ha carattere generale e contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni missione sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

SEZIONE STRATEGICA

2. SeS - Condizioni esterne

2.1 Analisi Strategica delle condizioni esterne

2.1.1 Lo scenario economico internazionale, nazionale e regionale

Il quadro economico internazionale, condizionato dal perdurare del conflitto russo-ucraino, rileva un evidente rallentamento rispetto ai dati storici. In tale contesto, il Fondo Monetario Internazionale, dopo la crescita del 2021 (+6,3%) e l'arretramento del 2022 (+3,4%), ha rivisto le previsioni di crescita globale del 2023 collocandole sotto i 3 punti percentuali (+2,8%) e rinviando al 2024 l'inizio della ripresa ciclica (+3%). Per quanto concerne l'Eurozona, la decelerazione della crescita si rivelerà in misura significativa nel 2023 (+0,8%), risultando inferiore rispetto agli Stati Uniti (+1,6%) e al Giappone (+1,3%), mentre per il 2024 è attesa una ripresa del PIL, pari a +1,4%. In base alle previsioni, la Cina e l'India contribuiranno in misura consistente alla ripresa globale sia nel 2023 sia nel 2024. Uno dei fattori principali di attenzione nello scenario macroeconomico mondiale è il tasso di crescita dei prezzi, mai registrato in misura così elevata nei paesi avanzati da decenni, pesando sulle prospettive economiche in termini di costi di produzione più elevati per le imprese, di riduzione del reddito reale per le famiglie, e politiche monetarie restrittive da parte delle banche centrali, con conseguente rallentamento dell'attività economica.

Le principali sfide europee

Riguardo al programma di azioni dell'Agenda 2030, concernente la trattazione delle tematiche afferenti alle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile (economica, sociale ed ecologica) a tutela delle generazioni future, l'edizione 2023 della Relazione di monitoraggio degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), pubblicata da Eurostat, evidenzia che sono stati compiuti importanti progressi in merito alla maggior parte degli obiettivi, soprattutto in settori strategici fondamentali quali: il Green Deal europeo, l'VIII programma di azione per l'ambiente e il piano d'azione dei diritti sociali. Al fine di aumentare la resilienza agli shock di approvvigionamento energetico, nell'ambito delle indicazioni generali di coordinamento delle politiche degli Stati membri, la Commissione europea ha evidenziato la necessità di accelerare la transizione verde, mediante la produzione e la diffusione delle energie rinnovabili e di altre soluzioni a zero emissioni, benché dalla Relazione sia emersa una notevole resistenza dell'economia europea al difficile contesto geopolitico. Inoltre, ha sottolineato l'importanza di salvaguardare e rafforzare i sistemi di protezione sociale, allo scopo di prevenire un aumento del rischio di povertà dovuto all'inflazione, dando rilievo ai sistemi di istruzione e formazione, fondamentali per acquisire le competenze necessarie all'attuazione delle azioni e dei programmi d'investimento. Riguardo all'Italia, la Commissione ha rimarcato l'urgenza di procedere all'attuazione del PNRR e alla negoziazione della sua modifica con il RePowerEU, di attuare in sinergia e complementarità i programmi della politica di coesione, di rafforzare la capacità amministrativa, in particolare a livello subnazionale, e di individuare anticipatamente potenziali problemi di attuazione, intervenendo tempestivamente a porre rimedio a possibili ritardi. Con riferimento alla capacità di produzione delle energie rinnovabili, essendo stata rilevata, nel 2022, una crescita molto lenta nel settore energetico, è stato raccomandato di realizzare ulteriori sforzi per garantire la coerenza tra i quadri amministrativi e legislativi nazionali e regionali.

Documento di Economia e Finanza: Nota di Aggiornamento

Le analisi e le previsioni contenute nella NADEF, cornice per la definizione della Legge di Bilancio, rispecchiano la complessa situazione economica internazionale, l'impatto della politica monetaria restrittiva della Banca Centrale Europea, con l'aumento dei tassi d'interesse, e le conseguenze della guerra in Ucraina. Dopo un trimestre positivo, l'economia italiana ha mostrato un rallentamento. Pertanto, il quadro di finanza pubblica riflette un'impostazione prudente; 8 nello scenario tendenziale figura una revisione delle stime di crescita del PIL per il 2023-2024, a causa del rallentamento dell'economia in corso, dall'1,0% del DEF allo 0,8% per il 2023 e dall'1,5% all'1,0% per il 2024. Di contro, per il 2025 la previsione tendenziale di crescita resta invariata (1,3%), migliorando lievemente per il 2026, dall'1,1% all'1,2%. Il rallentamento dell'economia e l'andamento dell'inflazione richiedono interventi per proteggere il potere d'acquisto delle famiglie, in particolare quelle con redditi più bassi, promuovendo una politica fiscale che sostenga la crescita e

l'occupazione e contenga il rialzo dei prezzi al consumo. Al riguardo, è stato confermato il taglio del cuneo fiscale sul lavoro; conseguentemente, la pressione fiscale per il 2024 è prevista in riduzione. Oltre a tale intervento, la legge di bilancio prevede:

- ▣ La riforma fiscale;
- ▣ Il sostegno alle famiglie e alla genitorialità;
- ▣ La prosecuzione dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego, anche con particolare riferimento alla sanità;
- ▣ La conferma degli investimenti pubblici, con priorità a quelli del PNRR;
- ▣ Il rifinanziamento delle politiche invariate.

Nel corso dell'anno 2024 l'inflazione è prevista in discesa, in quanto i livelli dei prezzi dei beni energetici si confronteranno con quelli degli ultimi mesi del 2022, periodo in cui avevano raggiunto il loro picco. Per quanto concerne il deficit, nello scenario programmatico è previsto al 5,3% nel 2023, in aumentato rispetto alle previsioni del DEF, fissato come obiettivo al 4,5%, e al 4,3% nel 2024. Ci si aspetta un profilo moderatamente discendente del rapporto debito/PIL lungo l'arco temporale della NADEF. Riguardo alle proiezioni per il 2025 e il 2026 la NADEF prevede, rispettivamente il 3,6% e il 2,9%. Le previsioni riferite al mercato del lavoro sono state riviste in positivo per l'anno in corso, sia in termini di crescita degli occupati sia di calo del tasso di disoccupazione, mentre dal 2024 si prevede un rallentamento della dinamica dell'occupazione, risentendo del più ampio rallentamento previsto per il PIL. La crescita dell'occupazione, misurata in unità di lavoro standard, è stata corretta al rialzo di 0,4 punti percentuali, all'1,4% nel 2023, per poi scendere allo 0,6% (rispetto all'1,1% del DEF) nel 2024. Il tasso di disoccupazione è previsto scendere da una media del 7,6% nel 2023 fino al 7,2% nel 2026. ⁹ In linea con quanto previsto nel DEF, il rapporto debito/PIL continuerebbe a calare nel 2023, raggiungendo il 140,2%. Nel biennio 2024/2025, tale rapporto proseguirà la sua discesa, benché lievemente, fino al 139,9%. Con la legge di bilancio 2024 saranno previsti, tra l'altro, stanziamenti, per il triennio 2024- 2026, da destinare al personale del sistema sanitario e per incentivare gli investimenti nel Mezzogiorno. Inoltre, come accennato, saranno destinate risorse per le cosiddette politiche invariate, quali quelle relative ai rinnovi contrattuali della pubblica amministrazione oltre ad altre spese necessarie per preservare la continuità dei servizi pubblici. Sulla base di tali misure, nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL reale nel 2024 sale all'1,2%, all'1,4% nel 2025, all'1,0% nel 2026. La riduzione del cuneo fiscale contribuirà anche a sospingere la crescita del PIL, tramite l'impulso fornito ai consumi. Le prospettive per l'economia mondiale, complessivamente condizionate da diversi rischi, rilevano una debolezza della domanda riflettendosi sugli scambi internazionali, che risulteranno meno accentuati nella seconda metà del 2023, e l'inflazione al consumo complessiva, in decelerazione nell'anno in corso per effetto dei minori prezzi dei beni energetici e dell'inferiore domanda di beni, è attesa in ulteriore rallentamento, ma a livelli ancora superiori agli obiettivi delle banche centrali. Le prospettive economiche dell'Italia, come precedentemente anticipato, sono condizionate dagli effetti del rialzo dei tassi di interesse, dall'evoluzione dell'inflazione e degli scambi mondiali. Sebbene a luglio sia stato registrato un calo della produzione industriale, il settore manifatturiero è atteso in lieve recupero, favorito anche dalle ultime indicazioni sulla produzione elettrica e sui consumi elettrici industriali. Al contempo, anche le costruzioni sono attese in lieve recupero nella parte finale del 2023 e il settore dei servizi continuerebbe a crescere, seppure a tassi moderati. La crescita dei consumi da parte delle famiglie risulterà più robusta nel corso del 2024, grazie anche alla ulteriore moderazione dei prezzi al dettaglio. Il tasso di risparmio è atteso diminuire lievemente rispetto allo scorso anno e il reddito disponibile reale è previsto in aumento quest'anno e in ulteriore espansione negli anni successivi, sospinto dalla tenuta del mercato del lavoro e dalla ripresa dei salari del settore privato. La ripresa della domanda estera, prevista per gli anni successivi, contribuirà a sostenere l'export e la riduzione dei prezzi stimoleranno la crescita di tutti i settori. Nel triennio 2024/2026, proseguirà l'espansione del numero di occupati, anche se a tassi inferiori rispetto al recente passato. Complessivamente, i rischi della previsione di crescita provenienti dal contesto internazionale risultano orientati al ribasso, permanendo l'incertezza sugli sviluppi della guerra in Ucraina e sui riposizionamenti geopolitici in atto, aumentando la potenziale instabilità del ciclo economico e finanziario internazionale. Inoltre, l'inflazione potrebbe rallentare meno velocemente di quanto previsto per via di nuovi shock esogeni legati alla strategia di offerta dei paesi produttori di petrolio o per eventi climatici estremi, che spingerebbero

al rialzo i prezzi di alcuni beni alimentari e/o di altre materie prime non energetiche, comportando una minore espansione dei consumi.

Programmazione Regionale: DEFR 2025/2027

Il Defr della Campania, che definisce gli obiettivi strategici e le azioni di politica regionale per il triennio 2025/2027, è articolato su quattro principali direttrici:

- Semplificare il rapporto tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione regionale, attraverso la semplificazione, la dematerializzazione dei procedimenti e la gestione digitale delle procedure;
- Favorire lo sviluppo economico ed occupazionale, attuando il PNRR, impiegando i fondi europei, investendo e rafforzando i sistemi educativi e formativi e realizzando efficaci politiche attive del lavoro;
- Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania "green", investendo sulla transizione ecologica, energetica e climatica;
- Migliorare, qualitativamente e quantitativamente, l'assistenza sanitaria (strutture, funzioni, attività) e le condizioni delle fasce deboli.

In riferimento alle citate direttrici, le prioritarie azioni della politica regionale possono essere sintetizzate, per macro ambito di intervento, come di seguito:

Sviluppo socio economico territoriale

La visione strategica per favorire lo sviluppo socio economico del territorio focalizza l'attenzione sulla valorizzazione dei prodotti di eccellenza dell'agricoltura campana e le filiere produttive, prevedendo, tra l'altro, l'incremento dell'uso di nuove tecnologie rispettose dell'ambiente, l'istituzione di uno specifico Osservatorio e la promozione e salvaguardia delle produzioni agroalimentari ed enogastronomiche, realizzando il Polo Fieristico campano, attraverso l'acquisizione dell'area denominata "Polo della Qualità". Il sistema delle attività produttive sarà sostenuto da contratti di sviluppo, strumenti finanziari negoziali e filiere produttive. Previsto, inoltre, un maggiore impulso al distretto del mare, per la promozione dei sistemi turistici, commerciali, dei servizi, della ricerca e della produzione locale, e l'intensificazione degli interventi di agevolazione per nuovi investimenti produttivi con ricadute occupazionali, avvalendosi dei vantaggi fiscali generati dalle Z.E.S., anche estendendo la loro ripermimetrazione. Per potenziare i settori strategici le azioni programmate mirano a rafforzare i sistemi formativi, istituendo academy regionali e ITS, introducendo voucher formativi, formazione specialistica per l'internazionalizzazione e per il recupero dei mestieri tradizionali. Al contempo, saranno messe in campo progettualità educative, come "Scuola viva" e "Scuola Viva in quartiere", avvalendosi tra l'altro del terzo settore, per contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica e creare maggiore sinergia tra scuola ed impresa, e saranno intensificate le politiche attive del lavoro, anche mediante un'azione coordinata dei centri per l'impiego. Il settore del turismo sarà sostenuto con la creazione di un sistema che metta in rete i borghi, in particolare quelli delle aree interne, anche allo scopo di intervenire nei territori e nelle città ad alto afflusso turistico, e con strutture ricettive di alto livello qualitativo. Inoltre, le politiche regionali puntano a consolidare le strategie in tema di mobilità, ammodernando e mettendo in sicurezza le infrastrutture, acquistando mezzi ad alimentazione innovativa ed ecosostenibile e dando impulso alla realizzazione dell'aeroporto di Salerno, per decongestionare lo scalo di Napoli.

Gestione del territorio – Urbanistica – Ambiente

In materia di gestione del territorio, le politiche regionali sono volte a potenziare l'attività di accompagnamento agli Enti locali in tema di pianificazione urbanistica e territoriale a livello comunale e sovracomunale, per lo sviluppo dei territori in una logica di area vasta. Previsto il completamento della rete fognaria regionale, che consente di realizzare la bonifica ambientale e marina e di creare i presupposti per lo sviluppo del turismo balneare, e quello del piano di interventi di messa in sicurezza delle discariche esistenti e la rimozione delle ecoballe dai siti di stoccaggio, proseguendo, al contempo, con il ciclo integrato dei rifiuti. I progetti di elettrificazione dei porti di Napoli e Salerno contribuiranno alla riduzione delle emissioni nocive in mare e gli investimenti nel miglioramento della rete di distribuzione idrica, consentiranno di diminuire le perdite e tutelare la risorsa acqua.

Sociale – Pari Opportunità

Per quanto concerne l'ambito del sociale e delle pari opportunità, la programmazione prevede l'attivazione di iniziative finalizzate ad incrementare il tasso di natalità, con incentivi economici ed il rafforzamento dei servizi alle famiglie ed alle madri lavoratrici, compresi asili nido comunali e aziendali, la promozione di interventi di sostegno in favore di genitori separati o divorziati, in particolare con figli minori che si trovano in condizioni di particolare disagio, e l'incremento del numero dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza rifugio, con servizi specialistici di cure mediche e psicologiche. Pianificate, inoltre, azioni volte a garantire una strategia di accoglienza per gli immigrati, rifugiati, richiedenti protezione internazionale che non incida sul bisogno di sicurezza, assicurando, a coloro impiegati nei lavori dei campi, tutela rispetto al fenomeno del caporalato, e realizzando soluzioni alloggiative dignitose, mediante l'utilizzo delle risorse appositamente stanziare dal PNRR.

Sanità

L'obiettivo di migliorare i livelli prestazionali della sanità pubblica, è sostenuto dalla realizzazione di azioni mirate, tra le quali rilevano: l'attivazione di un confronto con il Governo nazionale affinché il livello di finanziamento complessivo del SSN sia incrementato, avvicinandolo alla media degli altri paesi europei (pari al 7,5% del PIL nominale per il 2024), la prosecuzione delle iniziative attivate in sede di Conferenza delle Regioni e di Conferenza Stato-Regioni per ottenere un riparto del Fondo Sanitario Nazionale più equo, il potenziamento del sistema di assistenza sanitaria psicologica, la definizione di un percorso per la formulazione di una legge organica sulla neuropsichiatria infantile ed una normativa che preveda per i senza fissa dimora di poter usufruire del medico di base

2.1.2 Popolazione e situazione demografica

Per l'analisi afferente la popolazione e l'evoluzione demografica si rinvia al Capitolo 6 della SEZIONE INDIRIZZI ED OBIETTIVI

2.1.3 Territorio e pianificazione territoriale

Per l'analisi della situazione relativa al territorio e pianificazione territoriale si rinvia al Capitolo 7 della SEZIONE INDIRIZZI ED OBIETTIVI

2.1.4 Gestione del personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica

Il contenimento della spesa del personale è regolamentato dall'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007). I commi innanzi richiamati che contengono la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti a patto di stabilità, prevedono precisamente che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti *“assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”* (comma 557);

- costituiscono spese di personale anche quelle “sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente” (comma 557-bis);
- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-ter);
- a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge (comma 557-quater).
- con l'art. 33, comma 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 è stato previsto:

“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”
- Con il D.M. 17 marzo 2020 recante: “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, sono stati individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, in relazione al rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti

di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i Comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Le disposizioni del decreto e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai Comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020.

Dai conteggi eseguiti, risulta un rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti del triennio 2018 / 2020 al di sotto del valore soglia di cui al comma 1. Pertanto, può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica.

Per quanto concerne il personale a tempo determinato, i vincoli di spesa sono regolamentati dall'articolo 9, comma 28, del decreto legge 78/2010, il quale prevede che i comuni possono "avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo ed al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità ed ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono, in ogni caso escluse, dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267".

Voce	Previsione 2025
a) Piano dei Conti 1.01: Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato, compreso il segretario c	10.812.000,00
b) Piano dei Conti:IRAP	796.000,00
c) Piano deiconti Istat	40.000,00
f) TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da a ad e)	11.648.000,00
d) Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni	250.000,00
e) Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	265.927,67
f) Rimborso per convenzioni	20.000,00
g) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	65.000,00
h) Rimborsi PNRR personale	170.000,00
i) Oneri dei rinnovi contrattuali	60.000,00
l) Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, compensi avvocatura incentivi recupero evasione ICI	640.000,00
m) Messi	2.000,00
n) Spese per missioni	1.000,00
o) Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore	260.000,00
p) progrtti	200.000,00
q) Istat	40.000,00
p) TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da f ad p)	1.973.927,67
SPESA DI PERSONALE (f- p)	9.674.072,33

2.1.5 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

A) Indicatori Finanziari:

Grado di Rigidità strutturale di bilancio

Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Incidenza spese rigide:				
a) disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00
b) personale:	11.761.268,59	11.592.559,02	11.174.000,00	11.184.000,00
b.1) Redditi da lavoro dipendente MacroAggregato 101	10.909.629,80	10.812.000,00	10.472.000,00	10.482.000,00
b.2) Irap: Piano dei Conti 1.02.01.01	851.638,79	780.559,02	702.000,00	702.000,00
b.3) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	0,00	0,00	0,00	0,00
c) debito:	4.184.200,00	1.932.000,00	1.942.000,00	1.942.000,00
c.1) Interessi passivi MacroAggregato 107	462.200,00	426.000,00	417.000,00	417.000,00
c.2) Debito Pubblico: Titolo 4	3.722.000,00	1.506.000,00	1.525.000,00	1.525.000,00
d) Totale Spese	15.945.468,59	13.524.559,02	13.116.000,00	13.126.000,00
e) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	143.652.650,24	142.714.202,14	140.218.156,13	140.107.930,95
Risultato (a+b.1+b.2-b.3+c)/e	0,11	0,09	0,09	0,09

B) Grado di autonomia:

L'indicatore denota la capacità con la quale l'ente reperisce le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese correnti destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti (allocate ai titoli dal I al III) rappresentano le risorse necessarie alla erogazione dei servizi ai cittadini. Mentre i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente, I trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

B.1 Autonomia Finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare – Compartecipazioni di tributi + Entrate extratributarie) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	95.527.080,77	99.405.356,01	99.220.249,19	99.320.249,19
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Entrate ExtraTributarie: Titolo 3	27.396.688,05	25.332.794,00	24.969.794,00	25.451.794,00
Totale	122.923.768,82	124.738.150,01	124.190.043,19	124.772.043,19
d) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	143.652.650,24	142.714.202,14	140.218.156,13	140.107.930,95
Risultato (a-b+c)/d	0,86	0,87	0,89	0,89

B.2 Autonomia Tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare – Compartecipazioni di tributi) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Tributi: Titolo 1 Tipologia 101	77.390.358,94	80.697.106,82	80.512.000,00	80.612.000,00
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	77.390.358,94	80.697.106,82	80.512.000,00	80.612.000,00
c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	143.652.650,24	142.714.202,14	140.218.156,13	140.107.930,95
Risultato (a-b)/c	0,54	0,57	0,57	0,58

B.3 Dipendenza erariale

Previsione nei tre esercizi (Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali + Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali Titolo 1 Tipologia 301	18.136.721,83	18.708.249,19	18.708.249,19	18.708.249,19

b) Trasferimenti correnti da Ministeri Piano dei Conti 2.01.01.01.001	7.169.611,50	8.277.783,29	6.899.503,12	6.226.677,94
Totale	25.306.333,33	26.986.032,48	25.607.752,31	24.934.927,13
c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	143.652.650,24	142.714.202,14	140.218.156,13	140.107.930,95
Risultato (a+b)/c	0,18	0,19	0,18	0,18

B.4 Dipendenza regionale

Previsione nei tre esercizi (Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Trasferimenti correnti da Regione Piano dei Conti 2.01.01.02.001	6.904.854,52	6.529.268,84	6.007.609,82	5.988.209,82
b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	143.652.650,24	142.714.202,14	140.218.156,13	140.107.930,95
Risultato a/b	0,05	0,05	0,04	0,04

C) Pressione fiscale:

C.1 Pressione tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie – Compartecipazioni di tributi) su Popolazione residente.

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	95.527.080,77	99.405.356,01	99.220.249,19	99.320.249,19
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Popolazione residente	124.222.000	124.209.000	124.209.000	124.209.000
Risultato (a-b)/c	0,00	0,80	0,79	0,80

C.2 Pressione finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie – Compartecipazioni di tributi + Trasferimenti Correnti) su Popolazione residente.

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	95.527.080,77	99.405.356,01	99.220.249,19	99.320.249,19
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Trasferimenti Correnti : Titolo 2	20.728.881,42	17.976.052,13	16.028.112,94	15.335.887,76
d) Popolazione residente	124.222.000	124.209.000	124.209.000	124.209.000
Risultato (a-b+c)/d	0,24	2,25	0,93	0,92

D) Spesa del personale:

D.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario).

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP – FPV Entrata da Redditi da lavoro dipendente) su (Spese corrente - Fondo crediti dubbia esigibilità corrente - FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente)

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101	10.909.629,80	10.812.000,00	10.472.000,00	10.482.000,00
b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01	851.638,79	780.559,02	702.000,00	702.000,00
c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Spese Correnti: Titolo 1	158.173.207,19	144.276.762,44	140.218.156,13	140.107.930,95
e) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente: 20.02.1.110	28.077.785,20	35.929.451,10	35.879.535,00	35.884.215,50
Risultato (a+b-c)/(d-e-c)	0,09	0,11	0,11	0,11

D.2 Spesa di personale pro-capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP Compartecipazioni di tributi – FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente) su Popolazione residente

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101	10.909.629,80	10.812.000,00	10.472.000,00	10.482.000,00
b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01	851.638,79	780.559,02	702.000,00	702.000,00
c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Popolazione residente	124.222.000	124.209.000	124.209.000	124.209.000
Risultato (a+b-c)/d	0,09	0,10	0,09	0,09

E) Interessi passivi:

E.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti(che ne costituiscono la fonte di copertura)

Previsione nei tre esercizi Interessi passivi su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Interessi passivi: MacroAggregato 107	462.200,00	426.000,00	417.000,00	417.000,00
b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	143.652.650,24	142.714.202,14	140.218.156,13	140.107.930,95
Risultato a/b	0,00	0,00	0,00	0,00

3. SeS - Condizioni interne

3.1 Analisi Strategica delle condizioni interne

3.1.1 Struttura organizzativa dell'Ente

L'organizzazione dell'Ente è articolata in n. 10 settori ciascuno dei quali è affidato a un Dirigente organizzativa.

Si riporta inoltre di seguito, la tabella riepilogativa della dotazione organica del Comune alla data del 31/12/2024

Posizione Economica	Personale in servizio
A	7
B	38
C	102
D	46
DIRIGENTI	6
Totale	199

3.1.2 Società partecipate

Con Deliberazione di Giunta Comunale n 123 del 05/09/2023 è stato approvato il Gruppo amministrazione Pubblico (GAP) dal quale si evince che il Comune detiene partecipazione in enti strumentali secondo la seguente tabella

N	Denominazione	Attività	tipologia	part
1	Ente Idrico Campano	Servizio idrico	Ente strumentale partecipato	2,067

N	Denominazione	Attività	tipologia	part
1	Ente d'Ambito Rifiuti Napoli 2	Servizio rifiuti	Ente strumentale partecipato	17,76%

3.2 Tributi e politica tributaria

A) Introduzione

Si riporta il riepilogo del trend storico e della programmazione pluriennale delle entrate tributarie.

Entrate	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
	Accertamenti 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Entrate Tributarie: Titolo 1	101.199.243,70	95.527.080,77	99.405.356,01	99.220.249,19	99.320.249,19

B) Imposta municipale propria

Aliquote:

Tipologia immobile	Aliquote
Terreni edificabili	10,60 per mille
Altri immobili	10,60 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00 per mille
Abitazione principale (cat. A/1,A/8 e A/9) e pertinenze	6,00 per mille

Unificazione Imu-Tasi

La legge 27/12/2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) all' articolo 1, commi da 738 a 783, al fine di procedere ad una razionalizzazione e semplificazione del prelievo tributario, ha apportato modifiche al sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi.

Più specificamente, il comma 738 ha stabilito, a partire dal 2020, l'abolizione dell'imposta unica comunale (Iuc), ad eccezione delle disposizioni della tassa sui rifiuti (Tari), mentre la "nuova" Imu è disciplinata dalle disposizioni dettate dai successivi commi da 739 a 783.

Più precisamente, quindi, per la Tari rimangono ferme le vecchie disposizioni, la Tasi viene soppressa e l'Imu viene ridisciplinata.

Gli aspetti fondamentali della disciplina della nuova imposta sono:

- il possesso di immobili, ad eccezione del possesso dell'abitazione principale, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9;
- il soggetto attivo è il Comune con riferimento agli immobili la cui superficie insiste, interamente o prevalentemente, sul proprio territorio;
- i soggetti passivi sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi;
- la base imponibile è costituita dal valore degli immobili (in particolare, per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%, i moltiplicatori espressamente previsti in funzione del gruppo catastale di rispettiva classificazione);
- per i fabbricati di interesse storico o artistico, i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati e per le unità immobiliari, non di lusso, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, la base imponibile è ridotta del 50%;
- l'aliquota di base per gli immobili diversi dall'abitazione principale è pari allo 0,86% (i Comuni possono aumentarla fino all'1,06% o diminuirla fino al totale azzeramento);
- anche per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (tra i quali rientrano i capannoni industriali), l'aliquota di base è fissata allo 0,86% (l'imposta corrispondente allo 0,76% è riservata allo Stato, mentre i Comuni possono incrementare l'aliquota fino all'1,06% o diminuirla fino allo 0,76%, senza facoltà di intervenire sulla quota riservata all'Erario);
- sono esenti le abitazioni principali non di lusso e le relative pertinenze, salvo che si tratti di unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/ 8 o A/9 (rispettivamente abitazioni di tipo signorile, abitazioni in ville, castelli o palazzi di eminente valore artistico o storico); in tale ultimo caso, l'aliquota di base è stabilita nella misura dello 0,5%, con facoltà per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o di azzerarla completamente;
- l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1% (i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento);
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita l'aliquota di base è pari allo 0,1% negli anni 2020 e 2021, con possibilità, per i Comuni, di aumentarla fino allo 0,25% o diminuirla fino all'azzeramento (a partire dal 2022, tali beni, fino a quando permane la destinazione alla vendita e non sono locati, saranno esenti dall'Imu);
- per le abitazioni locare a canone concordato l'imposta è ridotta al 75%;
- per gli immobili strumentali è prevista la deducibilità dell'Imu dal reddito di impresa e dal reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni, mentre l'imposta è indeducibile ai fini Irap (la deduzione si applica nella misura del 60% per gli anni 2020 e 2021, mentre la deducibilità sarà integrale a partire dal 2022);
- l'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso;

- i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al Comune per l'anno in corso in due rate, con scadenza rispettivamente 16 giugno e 16 dicembre (resta ferma la facoltà di pagare in un'unica soluzione annuale entro il 16 giugno);
- il versamento deve essere eseguito con il modello F24 oppure tramite apposito bollettino postale, oppure utilizzando la piattaforma PagoPA;
- la presentazione della dichiarazione è fissato al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui è iniziato il possesso dell'immobile o sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

C) Addizionale irpef

Tariffe:

Fascia di applicazione	
Esenzione per redditi fino a euro	7.500,00
Fascia unica	8,00

<https://portale.ecevolution.it/loginServlet?encParam=2BC33BAB50DEB657312FAC9179B1361EEB644F464DC88358E969E902D0386B1322AA903E0CF90057B3612895898B69FFCEE45F4156E5736CD8EEC5730244737A0193719812F10EECC2227BDD2EDEAF2C93DC1004CA960EAA8CEE064104765CEAEA8365330D1C98972F1F1318E4649080C6B95DBE3264BEE0E1F6C48A62CD6C76D592A8B8C84F7A2CF827A000434A44E>

5

3.3 Spese ed Entrate correnti

Spesa corrente per missione

Missione	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	% 2025 su spesa corrente	Previsione 2026	Previsione 2027
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	22.115.913,14	30.775.463,51	22.199.958,14	0,15	21.027.151,76	21.068.941,46
02-Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03-Ordine pubblico e sicurezza	3.170.587,74	4.140.360,00	3.885.000,00	0,03	3.900.000,00	4.000.000,00
04-Istruzione e diritto allo studio	5.426.787,17	5.736.322,67	5.559.926,17	0,04	6.532.926,17	6.602.926,17

05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	113.464,15	170.000,00	179.000,00	0,00	179.000,00	179.000,00
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	397.330,26	704.000,00	503.000,00	0,00	483.000,00	483.000,00
07-Turismo	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	579.111,87	5.743.607,02	1.946.000,00	0,01	1.947.000,00	1.952.000,00
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	39.105.250,15	44.013.538,69	45.024.736,82	0,31	45.729.897,37	46.093.488,05
10-Trasporti e diritto alla mobilità	3.844.601,28	3.745.074,07	3.627.000,00	0,03	3.624.000,00	3.624.000,00
11-Soccorso civile	10.167,00	55.000,00	33.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.837.520,18	32.841.257,53	23.178.999,98	0,16	20.009.814,87	19.327.589,69
13-Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14-Sviluppo economico e competitività	162.574,54	212.000,00	320.500,00	0,00	250.500,00	250.500,00
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19-Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20-Fondi e accantonamenti	0,00	30.011.583,70	37.794.641,33	0,26	36.504.865,96	36.496.485,58

50-Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60-Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	85.763.307,48	158.173.207,19	144.276.762,44		140.218.156,13	140.107.930,95

Spesa corrente per macroaggregato

MacroAggregato	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	% 2025 su spesa corrente	Previsione 2026	Previsione 2027
101-Redditi da lavoro dipendente	8.539.004,09	10.909.629,80	10.812.000,00	0,08	10.472.000,00	10.482.000,00
102-Imposte e tasse a carico dell'ente	662.496,06	1.004.638,79	884.559,02	0,01	806.000,00	806.000,00
103-Acquisto di beni e servizi	65.272.092,04	90.373.299,47	78.038.852,07	0,54	76.096.697,62	76.408.587,32
104-Trasferimenti correnti	4.173.160,21	10.112.635,74	7.442.000,00	0,05	7.442.000,00	7.442.000,00
105-Trasferimenti di tributi(solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106-Fondi perequativi (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107-Interessi passivi	502.572,75	462.200,00	426.000,00	0,00	417.000,00	417.000,00
108-Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109-Rimborsi e poste correttive delle entrate	65.698,12	292.000,00	123.000,00	0,00	123.000,00	123.000,00
110-Altre spese correnti	6.548.284,21	45.018.803,39	46.550.351,35	0,32	44.861.458,51	44.429.343,63
Totale	85.763.307,48	158.173.207,19	144.276.762,44		140.218.156,13	140.107.930,95

Entrate correnti

Entrate	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
	Accertamenti 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101.199.243,70	95.527.080,77	99.405.356,01	99.220.249,19	99.320.249,19
Titolo 2: Trasferimenti correnti	12.856.335,38	20.728.881,42	17.976.052,13	16.028.112,94	15.335.887,76
Titolo 3: Entrate extratributarie	23.317.891,27	27.396.688,05	25.332.794,00	24.969.794,00	25.451.794,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	11.211.297,13	1.043.781,16	0,00	0,00
Avanzo destinato a spese correnti	0,00	0,00	499.779,14	0,00	0,00
Contributi per permessi di costruire destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	137.373.470,35	154.863.947,37	144.157.762,44	140.118.156,13	140.007.930,95

3.4 Disponibilità di risorse straordinarie

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
a) Titolo 4: Entrate in conto capitale	32.207.017,60	14.857.610,69	125.099.635,20
b) Titolo 6: Accensione di prestiti	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale (a+b)	33.207.017,60	15.857.610,69	126.099.635,20

Illustrazione dei cespiti e della loro destinazione:

Entrate da alienazione di beni patrimoniali:

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
a) Categoria 4.400.01: Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00
b) Categoria 4.400.02: Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00
c) Categoria 4.400.03: Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b+c)	0,00	0,00	0,00

Per il triennio sono previsti i seguenti trasferimenti in conto investimenti destinati al finanziamento di opere pubbliche:

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
a) Categoria 4.200.01: Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	30.338.017,60	13.562.610,69	123.804.635,20
b) Categoria 4.200.02: Contributi agli investimenti da famiglie	30.000,00	30.000,00	30.000,00
c) Categoria 4.200.03: Contributi agli investimenti da imprese	0,00	0,00	0,00
d) Categoria 4.200.04: Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
e) Categoria 4.200.05: Contributi agli investimenti dall'unione europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00
f) Categoria 4.200.06: Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b+c+d+e+f)	30.368.017,60	13.592.610,69	123.834.635,20

Per il triennio si prevede il ricorso al credito mediante l'attivazione di mutui come da prospetto che segue:

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
a) Tipologia: 6.100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
b) Tipologia: 6.200: Accensione prestiti a breve termine	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
c) Tipologia: 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
d) Tipologia: 6.400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b+c+d)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

3.5 Capacità dell'indebitamento nel tempo

Al 31 dicembre 2024 il valore dell'indebitamento ammonta ad 10.309.666,49 di cui euro 0,00..... circa a titolo di anticipazione di liquidità, che produce una rata per interessi passivi pari ad euro 419.644,99.

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2025 solo se l'importo degli interessi relativi, sommato a quello dei mutui contratti precedentemente, non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente. L'ammontare dei nuovi mutui che l'Ente prevede di attivare nel triennio è perfettamente compatibile con tali limitazioni.

	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Ammontare dei nuovi mutui nel triennio	0,00	0,00	0,00

Entrate	Accertamenti 2022	Accertamenti 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
a) Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	113.170.825,31	101.199.243,70	95.527.080,77	99.405.356,01
b) Titolo 2: Trasferimenti correnti	10.306.802,74	12.856.335,38	20.728.881,42	17.976.052,13
c) Titolo 3: Entrate extratributarie	21.059.125,95	23.317.891,27	27.396.688,05	25.332.794,00
d) Totale entrate correnti (a+b+c)	144.536.754,00	137.373.470,35	143.652.650,24	142.714.202,14
Spese	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
e) Capacità di impegno per interessi (10% entrate correnti)	14.453.675,40	13.737.347,04	14.365.265,02	14.271.420,21
f) Piano dei conti 1.07.05: Interessi su mutui già attivati	442.500,00	426.000,00	417.000,00	417.000,00
g) Piano dei conti 1.07.01: Interessi obbligazionari già attivati	0,00	0,00	0,00	0,00
h) Interessi su mutui da attivare	0,00	0,00	0,00	0,00
i) Contributi in conto interessi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
l) Ammontare interessi per debiti esclusi dai limiti	0,00	0,00	0,00	0,00

m)Totale interessi (f+g+h-i-l)	442.500,00	426.000,00	417.000,00	417.000,00
Ulteriore capacità di indebitamento(e-m)	14.011.175,40	13.311.347,04	13.948.265,02	13.854.420,21

3.6 Equilibri nel triennio

Riepilogo dei titoli di Entrata:

Entrate	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.043.781,16	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	499.779,14	0,00	0,00
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	99.405.356,01	99.220.249,19	99.320.249,19
Titolo 2: Trasferimenti correnti	17.976.052,13	16.028.112,94	15.335.887,76
Titolo 3: Entrate extratributarie	25.332.794,00	24.969.794,00	25.451.794,00
Titolo 4:Entrate in conto capitale	32.207.017,60	14.857.610,69	125.099.635,20
Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6:Accensione prestiti	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	17.953.000,00	17.953.000,00	17.953.000,00
Totale	195.417.780,04	174.028.766,82	284.160.566,15

Riepilogo dei titoli di Spesa :

Spesa	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Spese correnti	144.276.762,44	140.218.156,13	140.107.930,95
di cui: fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	31.682.017,60	14.332.610,69	124.574.635,20
di cui: fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	1.506.000,00	1.525.000,00	1.525.000,00
Titolo 5:Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7:Spese per conto terzi e partite di giro	17.953.000,00	17.953.000,00	17.953.000,00
Totale	195.417.780,04	174.028.766,82	284.160.566,15

3.7 Programmazione ed equilibri finanziari**Quadro generale riassuntivo Entrate e Spese:**

Entrate	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	1.043.781,16	0,00	0,00
Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	499.779,14	0,00	0,00
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	99.405.356,01	99.220.249,19	99.320.249,19
Titolo 2: Trasferimenti correnti	17.976.052,13	16.028.112,94	15.335.887,76

Titolo 3: Entrate extratributarie	25.332.794,00	24.969.794,00	25.451.794,00
Titolo 4:Entrate in conto capitale	32.207.017,60	14.857.610,69	125.099.635,20
Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	174.921.219,74	155.075.766,82	265.207.566,15
Titolo 6:Accensione prestiti	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	17.953.000,00	17.953.000,00	17.953.000,00
Totale dei titoli	193.874.219,74	174.028.766,82	284.160.566,15
Totale complessivo entrata	195.417.780,90	174.028.766,82	284.160.566,15
Fondo di cassa presunto	90.483.680,00		

Spesa	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Spese correnti	144.276.762,44	140.218.156,13	140.107.930,95
-di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	31.682.017,60	14.332.610,69	124.574.635,20
-di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	175.958.780,04	154.550.766,82	264.682.566,15
Titolo 4: Rimborso prestiti	1.506.000,00	1.525.000,00	1.525.000,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	17.953.000,00	17.953.000,00	17.953.000,00
Totale dei titoli	195.417.780,04	174.028.766,82	284.160.566,15
Totale complessivo spese	195.417.780,04	174.028.766,82	284.160.566,15

3.8 Finanziamento del bilancio di parte corrente

		Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
	Entrate di parte corrente:			
A	Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	1.043.781,16	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese correnti	499.779,14	0,00	0,00
B	Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	99.405.356,01	99.220.249,19	99.320.249,19
C	Titolo 2: Trasferimenti correnti	17.976.052,13	16.028.112,94	15.335.887,76

D	Titolo 3: Entrate extratributarie	25.332.794,00	24.969.794,00	25.451.794,00
E	Totale entrate correnti (A+AA+B+C+D)	144.257.762,44	140.218.156,13	140.107.930,95
	A sommare:			
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti:	625.000,00	625.000,00	625.000,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	625.000,00	625.000,00	625.000,00
	A detrarre:			
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	100.000,00	100.000,00	100.000,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
G2	altre entrate	100.000,00	100.000,00	100.000,00
H	Totale entrate(E+F-G)	144.782.762,44	140.743.156,13	140.632.930,95
	Spese di parte corrente:			
I1	Ripiano disavanzo	0,00	0,00	0,00
I2	Ripiano disavanzo da piano di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
I3	Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
I	Totale ripiano disavanzo(I1+I2+I3)	0,00	0,00	0,00
L	Titolo 1: Spese correnti	144.276.762,44	140.218.156,13	140.107.930,95
	<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
M	Titolo 4: Rimborso prestiti	1.506.000,00	1.525.000,00	1.525.000,00
M1	Piano dei conti 4.01: Rimborsi di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
M2	Piano dei conti 4.02: Rimborsi prestiti a breve termine	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
M3	Piano dei conti 4.03: Rimborsi mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	506.000,00	525.000,00	525.000,00

M4	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
M5	Piano dei conti 4.05: Fondi per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
N	Totale spese (I+L+M)	145.782.762,44	141.743.156,13	141.632.930,95
O	Saldo di parte corrente (H-N):	-1.000.000,00	-1.000.000,00	-1.000.000,00

3.9 Finanziamento del bilancio di parte capitale

		Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
	Entrate di parte capitale:			
A	Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
B	Titolo 4: Entrate in conto capitale	32.207.017,60	14.857.610,69	125.099.635,20
C	Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
D	Titolo 6: Accensione di prestiti:	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
D1	Piano dei conti 6.01: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
D2	Piano dei conti 6.02: Finanziamenti prestiti a breve termine	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
D3	Piano dei conti 6.03: Accensione mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00
	di cui: anticipazione di liquidità	0,00	0,00	0,00
D4	Piano dei conti 6.04: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
E	Totale entrate in conto capitale (A+AA+B+C+D)	33.207.017,60	15.857.610,69	126.099.635,20
	A detrarre:			
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti:	625.000,00	625.000,00	625.000,00

F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	625.000,00	625.000,00	625.000,00
	A sommare:			
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	100.000,00	100.000,00	100.000,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
G2	altre entrate	100.000,00	100.000,00	100.000,00
H	Totale entrate(E-F+G)	32.682.017,60	15.332.610,69	125.574.635,20
	Spese di parte capitale:			
I	Titolo 2: Spese in conto capitale	31.682.017,60	14.332.610,69	124.574.635,20
	<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
L	Titolo 3: Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
M	Totale spese (I+L)	31.682.017,60	14.332.610,69	124.574.635,20
N	Saldo di parte capitale H-M):	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
O	Saldo Finale:	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA

4. SeO–Valutazione generale dei mezzi finanziari

4.1 Entrate tributarie

Entrate		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tipologia 1.101: Imposte tasse e proventi assimilati	competenza	77.390.358,94	80.697.106,82	80.512.000,00	80.612.000,00
Tipologia 1.104: Compartecipazione di tributi	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
proventi assimilati					
Tipologia 1.301: Fondi perequativi da	competenza	18.136.721,83	18.708.249,19	18.708.249,19	18.708.249,19
amministrazioni centrali					
Tipologia 1.302: Fondi perequativi dalla regione o	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
provincia autonoma					
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura	competenza	95.527.080,77	99.405.356,01	99.220.249,19	99.320.249,19
tributaria, contributiva e perequativa					

4.2 Trasferimenti correnti

Entrate		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tipologia 2.101: Trasferimenti correnti da	competenza	20.708.881,42	17.956.052,13	16.028.112,94	15.335.887,76
amministrazioni pubbliche					
Tipologia 2.102: Trasferimenti correnti da	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
famiglie					

Tipologia 2.103: Trasferimenti correnti da imprese	competenza	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
Tipologia 2.104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.105: Trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	competenza	20.728.881,42	17.976.052,13	16.028.112,94	15.335.887,76

4.3 Entrate extra - tributarie

Entrate		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tipologia 3.100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	competenza	11.944.182,67	16.335.794,00	16.767.794,00	16.979.794,00
Tipologia 3.200: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	competenza	2.880.000,00	2.430.000,00	2.180.000,00	2.330.000,00
Tipologia 3.300: Interessi attivi	competenza	228.498,62	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Tipologia 3.400: Altre entrate da redditi da capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3.500: Rimborsi e altre entrate correnti	competenza	12.344.006,76	6.267.000,00	5.722.000,00	5.842.000,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	competenza	27.396.688,05	25.332.794,00	24.969.794,00	25.451.794,00

4.4 Entrate in conto capitale

Entrate		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tipologia 4.100: Tributi in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

Tipologia 4.200: Contributi agli investimenti	competenza	75.043.854,41	30.368.017,60	13.592.610,69	123.834.635,20
Tipologia 4.300: Altri trasferimenti in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4.400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	competenza	1.258.420,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4.500: Altre entrate in conto capitale	competenza	2.281.000,00	1.839.000,00	1.265.000,00	1.265.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	competenza	78.583.274,41	32.207.017,60	14.857.610,69	125.099.635,20

4.5 Riduzioni di attività finanziarie

Entrate		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tipologia 5.100: Alienazione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.200: Riscossione di crediti di breve termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

4.6 Accensione di prestiti

Entrate		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tipologia 6.100: Emissione di titoli obbligazionari	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6.200: Accensione prestiti a breve termine	competenza	2.600.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Tipologia 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6.400: Altre forme di indebitamento	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	competenza	2.600.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

5. SeO–Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

5.1 Missione 01 – Servizi generali e istituzionali

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 01					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	30.775.463,51	22.199.958,14	21.027.151,76	21.068.941,46
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	75.482.413,95	30.588.017,60	8.061.360,55	95.117.765,03
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
attività finanziarie	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 01: Servizi generali e istituzionali	competenza	106.257.877,46	52.787.975,74	29.088.512,31	116.186.706,49
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

5.2 Missione 02 – Giustizia

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 02					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 02: Giustizia	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

5.3 Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 03					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	4.140.360,00	3.885.000,00	3.900.000,00	4.000.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	78.768,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03: Ordine Pubblico e sicurezza	competenza	4.219.128,00	3.915.000,00	3.930.000,00	4.030.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

5.4 Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 04					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	5.736.322,67	5.559.926,17	6.532.926,17	6.602.926,17

	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	8.359.226,85	460.000,00	3.129.064,83	460.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
attività finanziarie	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04: Istruzione	competenza	14.095.549,52	6.019.926,17	9.661.991,00	7.062.926,17
e diritto allo studio	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

5.5 Missione 05 – Valorizzazione beni e attività culturali

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 05					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	170.000,00	179.000,00	179.000,00	179.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	35.000,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
attività finanziarie	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 05:	competenza	205.000,00	179.000,00	179.000,00	179.000,00

Valorizzazione beni e attività	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
culturali					

5.6 Missione 06 – Politica giovanile, sport e tempo libero

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 06					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	704.000,00	503.000,00	483.000,00	483.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	3.961.704,72	434.000,00	3.082.185,31	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
attività finanziarie	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 06: Politica	competenza	4.665.704,72	937.000,00	3.565.185,31	483.000,00
giovanile, sport e tempo libero	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

5.7 Missione 07 – Turismo

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 07					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
attività finanziarie	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 07: Turismo	competenza	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

5.8 Missione 08 – Assetto territorio, edilizia abitativa

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 08					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	5.743.607,02	1.946.000,00	1.947.000,00	1.952.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
attività finanziarie	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08: Assetto	competenza	5.773.607,02	1.976.000,00	1.977.000,00	1.982.000,00
territorio, edilizia abitativa	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

5.9 Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela ambientale

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 09					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	44.013.538,69	45.024.736,82	45.729.897,37	46.093.488,05
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	489.330,83	0,00	0,00	26.436.870,17
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
attività finanziarie	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09: Sviluppo	competenza	44.502.869,52	45.024.736,82	45.729.897,37	72.530.358,22
sostenibile e tutela ambiente	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

5.10 Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 10					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	3.745.074,07	3.627.000,00	3.624.000,00	3.624.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	8.063.626,43	0,00	0,00	2.500.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
attività finanziarie	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Missione 10: Trasporti	competenza	11.808.700,50	3.627.000,00	3.624.000,00	6.124.000,00
e diritto alla mobilità	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

5.11 Missione 11 – Soccorso civile

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 11					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	55.000,00	33.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11: Soccorso civile	competenza	55.000,00	33.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

5.12 Missione 12 – Politica sociale e famiglia

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 12					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	32.841.257,53	23.178.999,98	20.009.814,87	19.327.589,69
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.043.781,16	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	2.007.513,58	0,00	0,00	0,00

	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
attività finanziarie	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12: Politica	competenza	34.848.771,11	23.178.999,98	20.009.814,87	19.327.589,69
sociale e famiglia	di cui fondo pluriennale vincolato	1.043.781,16	0,00	0,00	0,00

5.13 Missione 13 – Tutela della salute

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 13					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
attività finanziarie	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13: Tutela	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

5.14 Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 14					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	212.000,00	320.500,00	250.500,00	250.500,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	140.000,00	140.000,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
attività finanziarie	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14: Sviluppo	competenza	352.000,00	460.500,00	250.500,00	250.500,00
economico e competitività	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

5.15 Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 15					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
attività finanziarie	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15: Politiche	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
per il lavoro e la formazione	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
professionale					

5.16 Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 16					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16:	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

5.17 Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 17					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Missione 17: Energia e	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
diversificazione delle fonti	di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
energetiche	vincolato				

5.18 Missione 18 – Relazioni con le autonomie territoriali e locali

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 18					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
attività finanziarie	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18: Relazioni	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
con le altre autonomie	di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
territoriali e locali	vincolato				

5.19 Missione 19 – Relazioni internazionali

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 19					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
attività finanziarie	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19: Relazioni	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
internazionali	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE INDIRIZZI E OBIETTIVI

6. Analisi del contesto interno

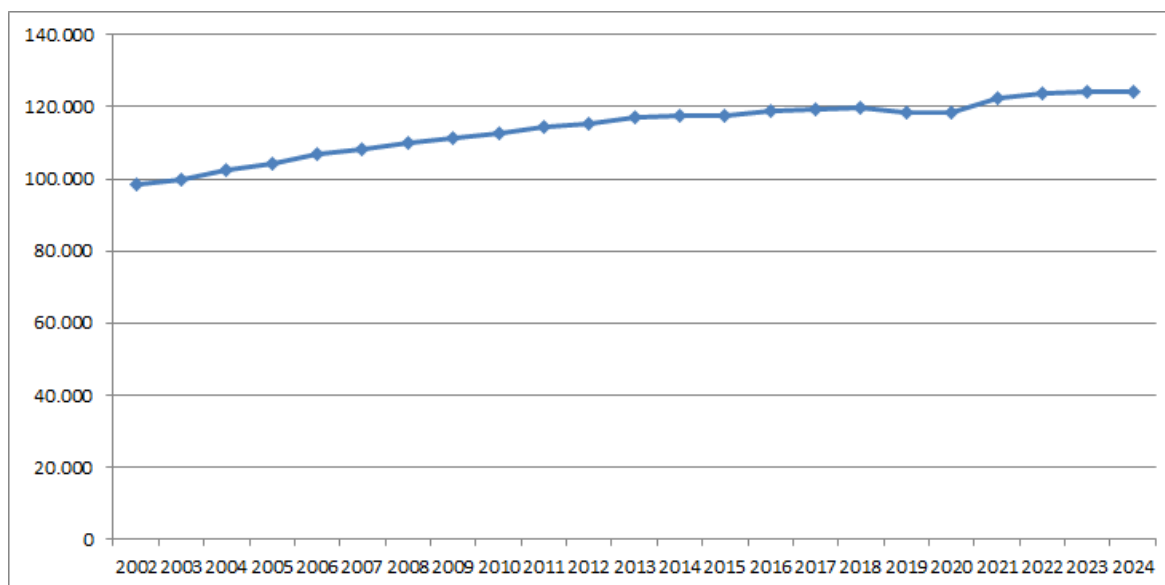
ASPETTI DEMOGRAFICI

Dall'esame dei dati censuari della popolazione residente negli ultimi venti anni, dal 2002 al 2024, si possono esaminare i trend demografici comunali ed apprezzare le variazioni, assolute e percentuali, rapportate al 1 gennaio di ogni periodo elencato nella prima colonna (ANNO).

Tabella 1-Popolazione residente e densità abitativa – 2002 /2024				
ANNO	POPOLAZIONE RESIDENTE	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %	DENSITA' ABITATIVA (ab/Kmq)
2002	98.597			1042,03
2003	99.936	1.339	1,36%	1056,18
2004	102.328	2.392	2,39%	1081,46
2005	104.409	2.081	2,03%	1103,46
2006	107.105	2.696	2,58%	1131,95
2007	108.144	1.039	0,97%	1142,93
2008	110.120	1.976	1,83%	1163,81
2009	111.305	1.185	1,08%	1176,34
2010	112.501	1.196	1,07%	1188,98
2011	114.591	2.090	1,86%	1211,07
2012	115.418	827	0,72%	1219,81
2013	116.903	1.485	1,29%	1235,50
2014	117.647	744	0,64%	1243,36
2015	117.539	-108	-0,09%	1242,22
2016	118.853	1.314	1,12%	1256,11
2017	119.473	620	0,52%	1262,66
2018	119.690	217	0,18%	1264,95
2019	118.392	-1.298	-1,08%	1251,24
2020	118.576	184	0,16%	1253,18
2021	122.364	3.788	3,19%	1293,21
2022	123.758	1.394	1,14%	1307,95
2023	124.222	464	0,37%	1312,85
2024	124.209	- 13	- 0,01%	1312,71

Fonte: ISTAT Censimenti della popolazione – www.demoistat.it

IMMAGINE 1–Trend della popolazione residente – 2002/2024

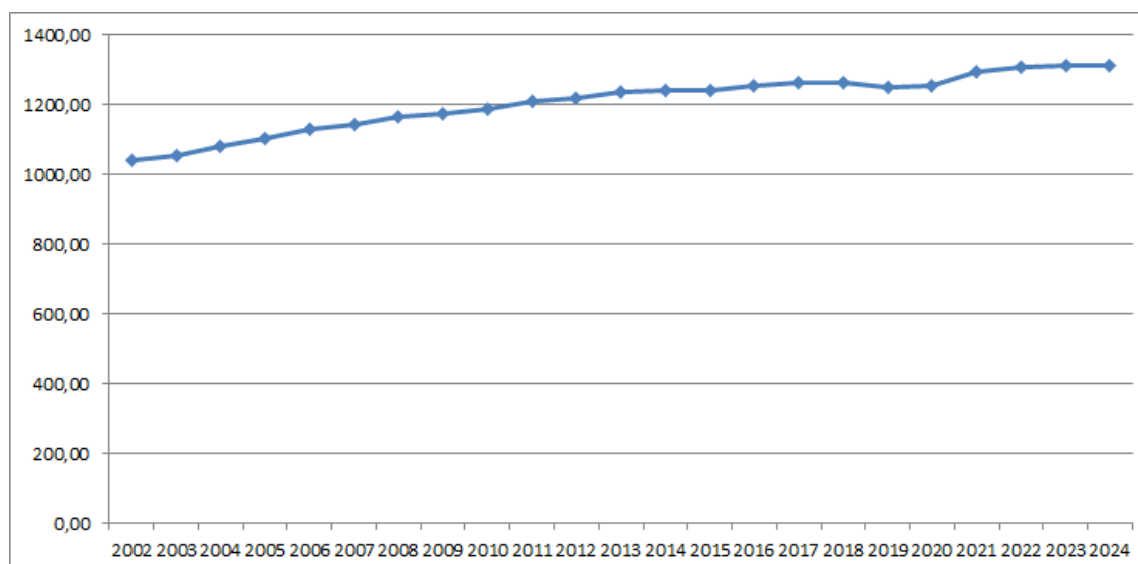


Fonte: ISTAT Censimenti della popolazione – www.demoistat.it

Si rileva come, nel periodo di analisi considerato, la popolazione ha avuto un andamento positivo ed in crescita, con una media di 1.164 residenti incrementali per anno (+1,06% in termini percentuali), registrando solo negli anni 2014, 2018 e 2023 una contrazione nella crescita demografica.

Analogamente si è mossa la densità territoriale, il cui andamento nell'intervallo di tempo considerato, mostra fortissime analogie con la curva rappresentativa dell'andamento della popolazione. Per questa variabile, nell'arco di analisi considerato, si registra una media di circa 1.206,69 ab./Kmq, con valori particolarmente significativi soprattutto negli ultimi anni.

IMMAGINE 2–Trend della densità territoriale – 2002/2024



Fonte: ISTAT Censimenti della popolazione – www.demoistat.it

La popolazione complessivamente residente sul territorio comunale nel 2024¹ risulta essere di 124.209 unità, che confrontato con il totale della Città Metropolitana di Napoli di 2.970.974 abitanti, ne costituisce il 4,18%. Rispetto all'intera regione Campania, il Comune di Giugliano in Campania rappresenta una quota di popolazione del 2,22%. Il Comune di Giugliano ha registrato nel periodo di analisi considerato un incremento della popolazione (in media 1,06%), in controtendenza rispetto all'aggregato provinciale (-0,13%) e regionale (-0,08%).

Tabella 3 - Popolazione residente a Giugliano in Campania, provincia e regione – 2002/2023								
ANNO	Popolazione residente			Valore % popolazione comune su popolazione:		Variazione %		
	Comune Giugliano	Città Metropolitana di Napoli	Regione Campania	Città Metropolitana di Napoli	Regione Campania	Comune Giugliano	Città Metropolitana di Napoli	Regione Campania
2002	98.957	3.059.401	5.699.962	3,22%	1,73%			
2003	99.936	3.060.521	5.704.903	3,27%	1,75%	1,36%	0,04%	0,09%
2004	102.328	3.069.540	5.731.441	3,33%	1,79%	2,39%	0,29%	0,47%
2005	104.409	3.076.816	5.759.450	3,39%	1,81%	2,03%	0,24%	0,49%
2006	107.105	3.072.876	5.763.419	3,49%	1,86%	2,58%	-0,13%	0,07%
2007	108.144	3.070.651	5.766.263	3,52%	1,88%	0,97%	0,07%	0,05%
2008	110.120	3.074.086	5.785.045	3,58%	1,90%	1,83%	0,11%	0,33%
2009	111.305	3.068.657	5.792.087	3,63%	1,92%	1,08%	-0,18%	0,12%
2010	112.501	3.076.550	5.807.464	3,66%	1,94%	1,07%	0,26%	0,27%
2011	114.591	3.081.165	5.822.827	3,72%	1,97%	1,86%	0,15%	0,26%
2012	115.418	3.081.729	5.827.593	3,75%	1,98%	0,72%	0,02%	0,08%
2013	116.903	3.079.037	5.820.430	3,80%	2,01%	1,29%	-0,09%	-0,12%
2014	117.647	3.078.259	5.812.768	3,82%	2,02%	0,64%	-0,03%	-0,13%
2015	117.539	3.075.600	5.804.370	3,82%	2,03%	-0,09%	-0,09%	-0,14%
2016	118.853	3.071.681	5.790.783	3,87%	2,05%	1,12%	-0,13%	-0,23%
2017	119.473	3.065.231	5.776.654	3,90%	2,07%	0,52%	-0,21%	-0,24%
2018	119.690	3.060.023	5.762.889	3,91%	2,08%	0,18%	-0,17%	-0,24%
2019	118.392	3.048.194	5.740.291	3,88%	2,06%	-1,08%	-0,39%	-0,39%
2020	118.576	3.034.410	5.712.143	3,91%	2,08%	0,16%	-0,45%	-0,49%
2021	122.364	2.986.745	5.624.260	4,10%	2,18%	3,19%	-1,57%	-1,54%
2022	123.758	2.988.376	5.624.420	4,14%	2,20%	1,14%	0,05%	-0,00%
2023	124.222	2.980.338	5.609.536	4,17%	2,21%	0,37%	-0,27%	-0,26%
2024	124.209	2.970.974	5.593.906	4,18%	2,22%	-0,01%	-0,31%	-0,28%

Fonte: ISTAT Censimenti della popolazione – www.demoistat.it

Tabella 4 - **Struttura della popolazione residente per sesso e classe d'età – Anno 2024**

Età	maschi	% maschi su totale	femmine	% femmine su totale	Totale	% Totale su Totale complessivo
0-4	2.990	50,24%	2.962	49,76%	5.952	4,79%
5-9	3.468	51,52%	3.263	48,48%	6.731	5,42%
10-14	3.922	51,66%	3.670	48,34%	7.592	6,11%
15-19	4.106	52,06%	3.781	47,94%	7.887	6,35%
20-24	3.941	51,37%	3.731	48,63%	7.672	6,18%
25-29	3.948	50,61%	3.853	49,39%	7.801	6,28%
30-34	4.061	49,69%	4.112	50,31%	8.173	6,58%
35-39	4.050	49,14%	4.191	50,86%	8.241	6,63%
40-44	4.220	48,66%	4.452	51,34%	8.672	6,98%
45-49	4.774	49,47%	4.877	50,53%	9.651	7,77%
50-54	4.723	47,94%	5.128	52,06%	9.851	7,93%
55-59	4.656	48,52%	4.940	51,48%	9.596	7,73%
60-64	3.896	49,08%	4.042	50,92%	7.938	6,39%
65-69	3.039	49,38%	3.115	50,62%	6.154	4,95%
70-74	2.287	48,92%	2.388	51,08%	4.675	3,76%
75-79	1.674	44,46%	2.091	55,54%	3.765	3,03%
80-84	973	43,85%	1.246	56,15%	2.219	1,79%
85-89	404	35,56%	732	64,44%	1.136	0,91%
90-94	119	28,20%	303	71,80%	422	0,34%
95-99	13	18,57%	57	81,43%	70	0,06%
100+	3	27,27%	8	72,73%	11	0,01%
Totale complessivo	61.267	49,33%	62.942	50,67%	124.209	100,00%

Fonte: ISTAT Censimenti della popolazione – www.demoistat.it – riferito al 01/01/2024

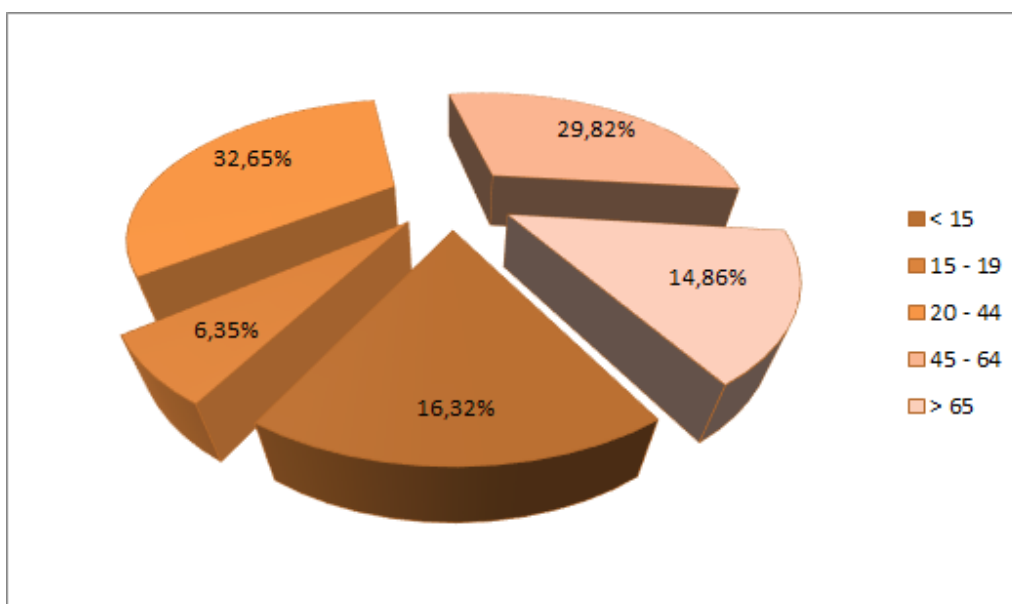
I dati relativi alla struttura della popolazione, evidenziano che la quota di popolazione avente più di 55 anni rappresenta il 28,97% della popolazione complessiva; la porzione centrale, dai 30 ai 54 anni il 35,90% risultando in quota predominante, mentre i giovani con meno di 30 anni risultano essere il 35,13%. Nelle fasce di età considerate, la prevalenza è costituita da donne, in particolar modo nelle fasce d'età più avanzate. Questo dato rispecchia l'andamento nazionale, che delinea una prospettiva di vita femminile maggiore rispetto a quella maschile.

Si è provveduto, successivamente, ad effettuare un raggruppamento delle classi di età tenendo in considerazione cinque fasce di suddivisione: una comprensiva della popolazione in età scolastica dell'obbligo (sotto i 15 anni), un'altra della popolazione in età scolare, ma al di fuori dell'obbligo previsto per legge (dai 15 ai 18 anni), e poi due classi di età lavorative: una prima dai 19 ai 45 anni e un'altra fino all'età considerata pensionabile, ossia fino ai 64. Infine, un'ultima classe è quella della popolazione al di sopra dei 65 anni, ossia quella fascia al di fuori dell'età lavorativa.

CLASSI DI ETA'	RESIDENTI	% SUL TOTALE
< 15	20.275	16,32%
15 - 19	7.887	6,35%
20 - 44	40.559	32,65%
45 - 64	37.036	29,82%
> 65	18.452	14,86%
TOTALE	124.209	100,00%

Fonte: ISTAT Censimenti della popolazione – www.demoistat.it – riferito al 01/01/2024

IMMAGINE 3– Distribuzione della popolazione residente per classi di età – 2024



Fonte: ISTAT Censimenti della popolazione – www.demoistat.it ;

Tabella 6 - Indice di vecchiaia - 2002/2024

ANNI	Popolazione residente						INDICE DI VECCHIAIA
	0-14 ANNI	%	15-64 ANNI	%	65 + ANNI	%	
2002	23.612	23,95%	67.835	68,80%	7.150	7,25%	30,3
2003	23.671	23,69%	68.680	77,79%	7.585	8,59%	32,0
2004	23.820	23,28%	70.566	77,80%	7.942	8,76%	33,3
2005	23.978	22,97%	72.073	77,74%	8.358	9,02%	34,9
2006	24.427	22,81%	73.951	77,66%	8.727	9,16%	35,7
2007	24.223	22,40%	74.771	77,55%	9.150	9,49%	37,8
2008	24.172	21,95%	76.302	77,49%	9.646	9,80%	39,9
2009	24.004	21,57%	77.281	77,49%	10.020	10,05%	41,7
2010	23.721	21,09%	78.356	77,52%	10.424	10,31%	43,9
2011	23.661	20,65%	79.791	77,30%	11.139	10,79%	47,1
2012	23.407	20,28%	80.138	76,96%	11.873	11,40%	50,7
2013	23.484	20,09%	80.929	76,66%	12.490	11,83%	53,2
2014	23.164	19,69%	81.548	76,57%	12.935	12,15%	55,8
2015	22.614	19,24%	81.581	76,50%	13.344	12,51%	59,0
2016	22.530	18,96%	82.564	76,43%	13.759	12,74%	61,1
2017	22.140	18,53%	83.127	76,39%	14.206	13,06%	64,2
2018	21.856	18,26%	83.285	76,30%	14.549	13,33%	66,6
2019	21.102	17,82%	82.415	76,16%	14.875	13,75%	70,5
2020	20.672	17,43%	82.420	69,51%	15.484	13,06%	74,9
2021	21.339	17,44%	84.383	68,96%	16.642	13,60%	78,0
2022	21.103	17,05%	85.390	69,00%	17.265	13,95%	81,8
2023	20.798	16,74%	85.640	68,94%	17.784	14,32%	85,5
2024	20.275	16,32%	85.482	68,82%	18.452	14,86%	91,0

Fonte: ISTAT Censimenti della popolazione – www.demoistat.it – relative al 1 gennaio di ciascun anno

L'indice di vecchiaia mostra un tendenziale e costante incremento dell'invecchiamento della popolazione negli anni 2002-2024, comunque al di sotto del valore 100, in virtù dell'incremento della quota di popolazione nella fascia 0-14 anni, rispetto ad un andamento maggiormente costante della quota di popolazione over 65. In lieve crescita è l'andamento della classe di età intermedia, dato comunque assimilabile alla concomitante crescita della popolazione nel medesimo periodo considerato.

Strutturazione familiare

Un passaggio importante merita l'analisi della strutturazione familiare specifica del territorio, limitata agli anni 2009-2023, in

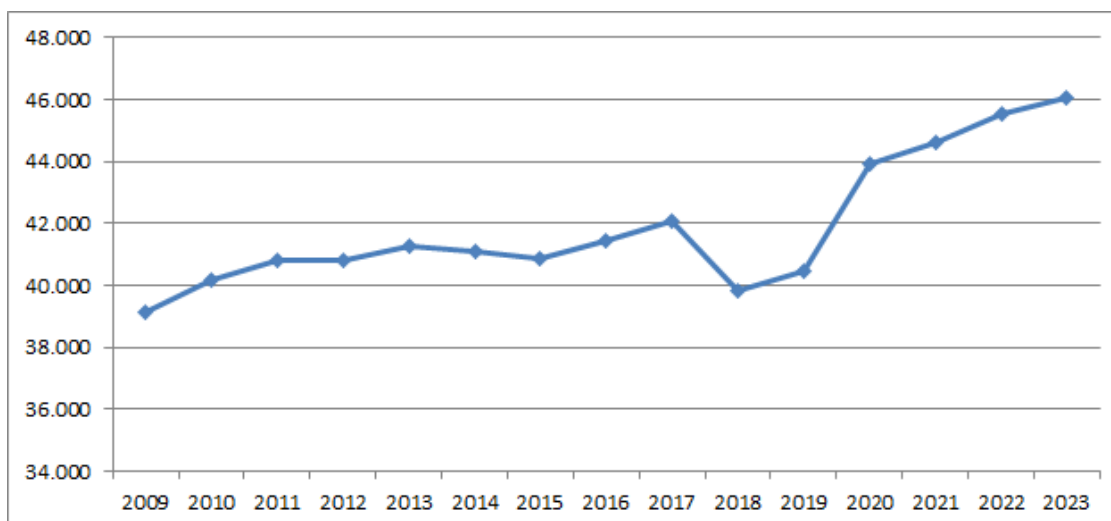
quanto i dati dell'anno 2024 non sono ancora disponibili.

A questo riguardo è possibile osservare (Tabella 9 e Immagine 4) che nel periodo di riferimento, si registra un andamento non regolare nella curva, con un picco in corrispondenza dell'anno 2023, mentre il numero di componenti per famiglia ha registrato un andamento costante nell'intero arco di tempo considerato, con un valore massimo nel 2018.

Tabella 9 - Serie storica del numero famiglie - 2009/2023				
ANNO (31 dicembre)	POPOLAZIONE RESIDENTE	NUMERO FAMIGLIE	VARIAZIONE NR. FAMIGLIE (%)	MEDIA COMPONENTI PER FAMIGLIA
2009	111.305	39.123		2,85
2010	112.501	40.168	2,67%	2,80
2011	114.591	40.815	1,61%	2,81
2012	115.418	40.814	0,00%	2,83
2013	116.903	41.272	1,12%	2,83
2014	117.647	41.116	-0,38%	2,86
2015	117.539	40.891	-0,55%	2,87
2016	118.853	41.467	1,41%	2,87
2017	119.473	42.055	1,42%	2,84
2018	119.690	39.807	-5,34%	3,01
2019	118.392	40.464	1,65%	2,93
2020	118.576	43.912	8,52%	2,77
2021	122.364	44.630	1,64%	2,76
2022	123.758	45.553	2,07%	2,70
2023	124.209	46.060	1,11%	2,70

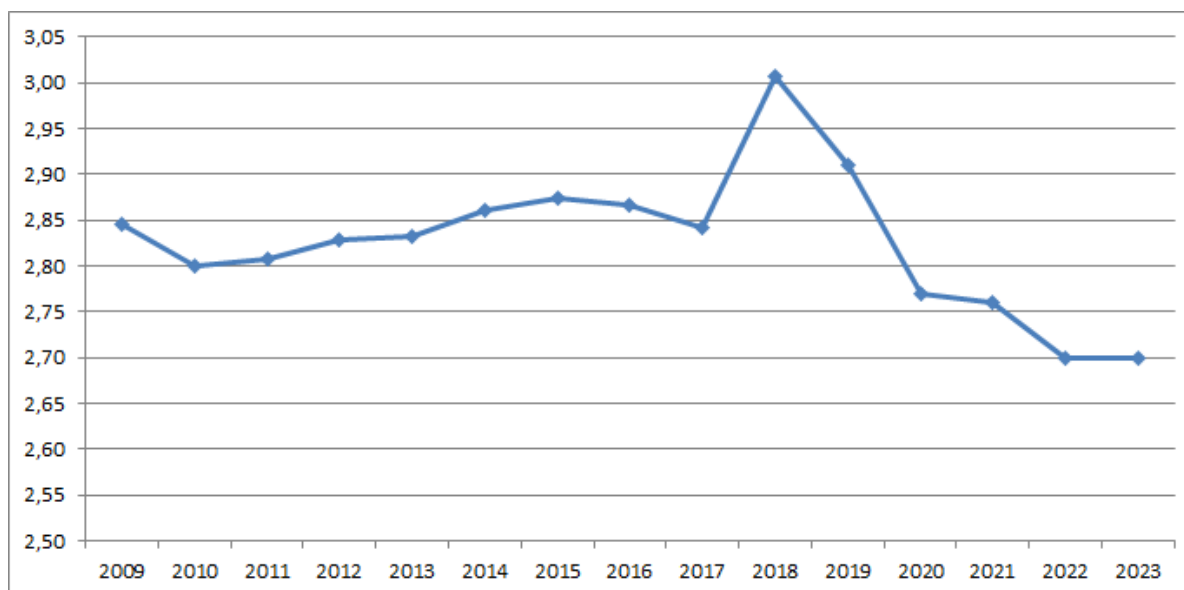
Fonte: ISTAT Censimenti della popolazione – www.tuttitalia.it

Immagine 4 - Serie storica del numero famiglie - 2009/2023



Fonte: ISTAT Censimenti della popolazione – www.demoistat.it

Immagine 5 - Serie storica del numero di componenti nuclei familiari - 2009/2023



Fonte: ISTAT Censimenti della popolazione – www.demoistat.it

Popolazione straniera residente

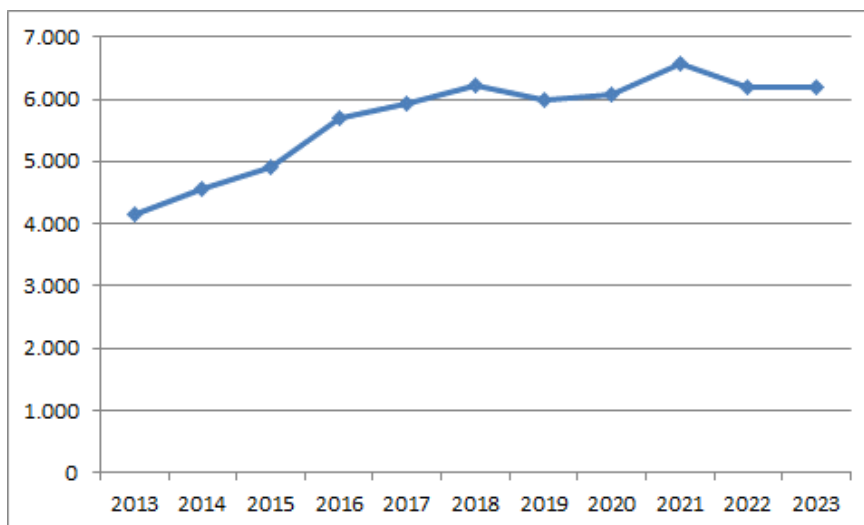
Per quanto riguarda la Popolazione Straniera residente a Giugliano, intesa come l'insieme delle persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia, la tabella seguente mostra l'andamento del flusso di tale popolazione nel corso degli anni 2013-2023 (dato al 1° gennaio).

Come si evince dalla tabella seguente e ancor meglio dal successivo grafico, il fenomeno migratorio straniero ha continuato ad essere il principale fattore di contrasto al calo demografico: l'aumento della popolazione straniera, infatti, ha mantenuto il suo trend positivo durante tutto l'arco temporale di osservazione. Attualmente, la quota di popolazione straniera sul totale dei residenti, rappresenta il 5%.

ANNO	Stranieri residenti			Valore % stranieri residenti su:		Variazione %		
	Comune Giugliano	Città Metropolitana di Napoli	Regione Campania	Città Metropolitana di Napoli	Regione Campania	Comune Giugliano	Città Metropolitana di Napoli	Regione Campania
2013	4.158	88.843	185.403	4,68	2,24			
2014	4.565	97.903	200.254	4,66	2,28	9,79	10,20	8,01
2015	4.908	105.789	213.676	4,64	2,30	7,51	8,05	6,70
2016	5.695	113.260	225.551	5,03	2,52	16,04	7,06	5,56
2017	5.928	117.327	233.830	5,05	2,54	4,09	3,59	3,67
2018	6.221	123.483	245.877	5,04	2,53	4,94	5,25	5,15
2019	6.000	126.265	252.228	4,75	2,38	-3,55	2,25	2,58
2020	6.087	127.803	254.791	4,76	2,39	1,45	1,22	1,02
2021	6.569	128.419	249.548	5,12	2,63	7,92	0,48	-2,06
2022	6.693	129.453	252.437	5,17	2,65	1,89	0,81	1,16

Fonte: ISTAT Censimenti della popolazione – www.demoistat.it

IMMAGINE6– Trend degli stranieri residenti nel comune – 2013/2023



Fonte: ISTAT Censimenti della popolazione – www.demoistat.it;

Nella successiva Tabella 11 si osserva che gli stranieri residenti nel comune di Giugliano sono mediamente in crescita dal 2013 al 2024 (+ 3,86%), con tassi che oscillano tra il +16,04% nel 2016 ed il – 5,86% registrato nel 2022.

Va, inoltre, considerato che l'apporto di stranieri è essenzialmente concentrato nella fascia di età "produttiva" >20 e < di 65.

Tabella 11 - **Stranieri residenti per sesso - 2013-2024**

ANNO	MASCHI	FEMMINE	% M	% F	POPOLAZIONE	VARIAZIONE %
2013	2.033	2.125	48,89	51,11	4.158	0,00
2014	2.298	2.267	50,34	49,66	4.565	9,79
2015	2.543	2.365	51,81	48,19	4.908	7,51
2016	3.242	2.453	56,93	43,07	5.695	16,04
2017	3.358	2.570	56,65	43,35	5.928	4,09
2018	3.585	2.636	57,63	42,37	6.221	4,94
2019	3.391	2.609	56,52	43,48	6.000	-3,55
2020	3.398	2.689	55,82	44,18	6.087	1,45
2021	3.762	2.807	57,27	42,73	6.569	7,92
2022	3.493	2.691	56,48	43,52	6.184	-5,86
2023	3.331	2.865	53,76	46,24	6.196	0,19
2024	3.458	2.973	53,77	46,23	6.431	3,79

Fonte: ISTAT Censimenti della popolazione – www.demoistat.it – relative al 1° gennaio di ciascun anno

Tabella 12 - Stranieri e italiani residenti per classi d'età – 1 gennaio 2024						
Classi di età	Stranieri	% Stranieri	Italiani	% Italiani	Totale Residenti	% Stranieri su Totale Residenti
< 15	1.113	17,18%	19.162	16,28	20.275	5,49
15 - 19	321	4,96%	7.566	6,43	7.887	4,07
20 - 44	2.766	42,70%	37.793	32,10	40.559	6,82
45 - 64	1.954	30,17%	35.082	29,80	37.036	5,28
> 64	323	4,99%	18.129	15,40	18.452	1,75
TOTALE	6.477	100,00%	117.732	100,00	124.209	5,21

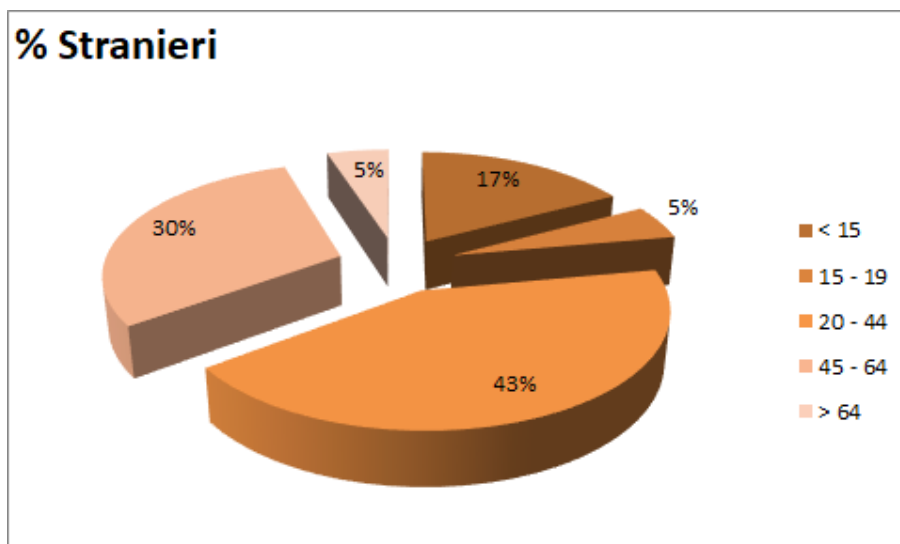
Mettendo a confronto la popolazione straniera con quella autoctona, differenziata per classi di età, è chiaramente leggibile come la componente straniera abbia una evidente incidenza maggiore (6,82%) nella fascia intermedia (dai 20 ai 44 anni), probabilmente perché il ricambio generazionale nei residenti italiani è molto più lento mentre invece gli immigrati stranieri, oltre ad essere giovani al loro ingresso, spesso dopo alcuni anni di lavoro in Italia ritornano nel loro paese di origine, invecchiando quindi non nel nostro territorio.

In totale gli stranieri che hanno più di 45 anni rappresentano solamente poco più del 5% della popolazione totale avente quell'età.

La componente femminile si è mantenuta costante (intorno al 45%) durante l'intero arco di tempo preso in considerazione ed è sempre stata inferiore rispetto alla componente maschile (media 54,66%).

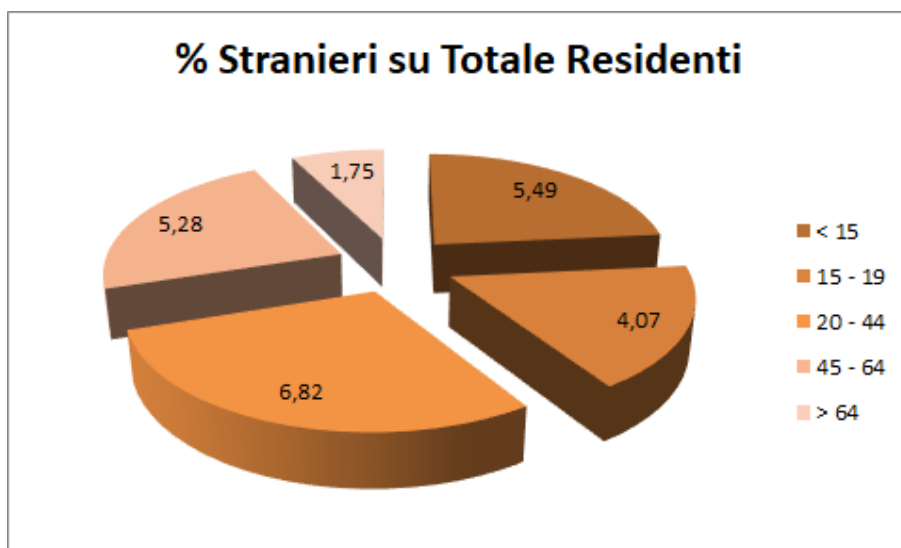
Anche in ragione della giovane età media della popolazione straniera, si è portati a ritenere e considerare la componente straniera come una risorsa sia demografica, in quanto la fascia suddetta corrisponde sia a quella di massima fertilità, che lavorativa.

Immagine 7 - **Distribuzione degli stranieri residenti per classi di età – 01/01/2024**



Fonte: ISTAT Censimenti della popolazione – www.demoistat.it;

Immagine 8 - Presenza di stranieri rispetto i residenti per classi d'età – 01/01/2024



Fonte: ISTAT Censimenti della popolazione – www.demoistat.it;

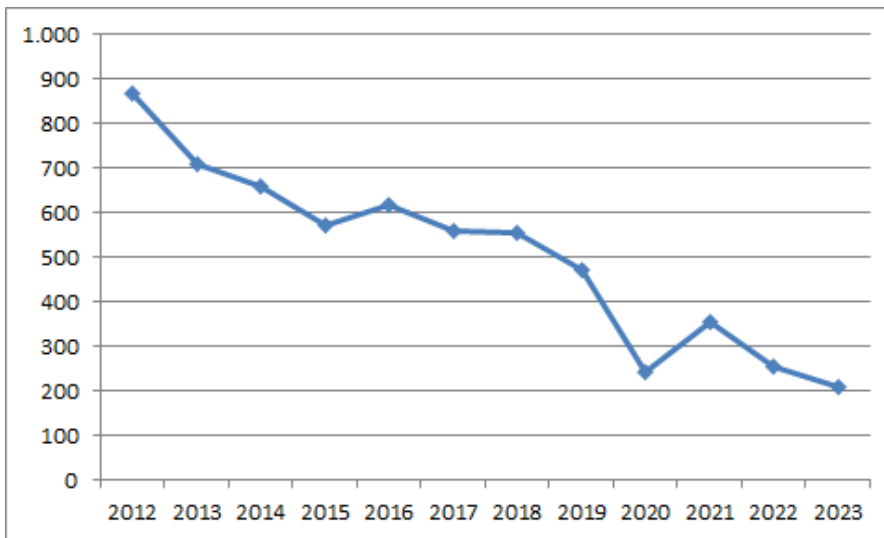
Analizzando le caratteristiche interne della popolazione residente al 31 dicembre degli ultimi dodici anni (Tabella 14), si osserva che il saldo naturale di ciascun anno è costantemente positivo, presentando un andamento in flessione dal 2020/2021

Il saldo migratorio presenta alcuni picchi di forte diminuzione, in particolare nel 2017 e nel 2019. Nel 2018 se ne nota invece un importante decremento. Anche nel 2023 si registra una consistente diminuzione

Anno (1 gennaio-31 dicembre)	Totale iscritti	Totale cancellati	Saldo Migratorio	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2012	5.842	5.141	701	1.583	715	868
2013	14.435	5.459	8.976	1.404	696	708
2014	4.930	4.545	385	1.337	678	659
2015	5.931	4.191	1.200	1.351	778	573
2016	4.505	4.258	247	1.304	686	618
2017	3.815	3.852	-37	1.344	785	559
2018	2.242	3.667	-1.425	1.285	731	554
2019	3.885	4.180	-295	1.167	696	471
2020	3.796	3.500	296	1.123	879	244
2021	4.059	3.872	187	1.203	849	354
2022	3.848	3.743	105	1.235	981	254
2023	3.254	3.782	-528	1.092	881	211

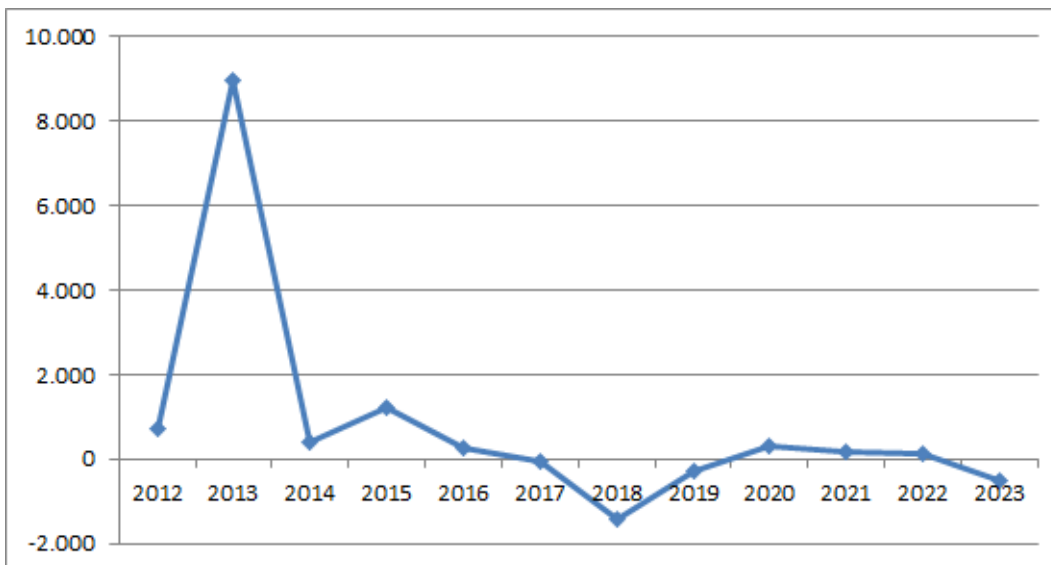
Fonte: ISTAT Censimenti della popolazione – www.demoistat.it;

Immagine 11 - Trend del saldo naturale – 2012/2023



Fonte: ISTAT Censimenti della popolazione – www.tuttitalia.it

Immagine 12 - Trend del saldo migratorio – 2012/2023



Fonte: ISTAT Censimenti della popolazione – www.demoistat.it

7. GOVERNO DEL TERRITORIO

7.1 Piano Urbanistico Comunale

La pianificazione urbanistica è una competenza degli enti locali ed, in particolare, del Comune, attraverso la quale si configura l'assetto spaziale e funzionale delle attività economiche e delle relazioni intercorrenti fra gli abitanti ed utilizzatori del territorio. Pertanto, lo strumento principale attraverso cui i Comuni esercitano la loro autonomia politica (articolo 5 della Costituzione), e "governano il loro territorio", è rappresentato, in Campania, dal Piano Urbanistico Comunale (PUC).

La Città di Giugliano in Campania si colloca, per popolazione, al decimo posto fra tutti i comuni del Mezzogiorno d'Italia, comprese le isole, e figura quale seconda città dell'Area metropolitana di Napoli e, formalmente, ancora terza in Campania, in condizione appaiata insieme a Salerno;

La evoluzione demografica del Comune di Giugliano in Campania segnala un perdurante incremento di popolazione, derivante sia dal saldo naturale, sia dal saldo sociale, entrambi positivi, in controtendenza con le dinamiche registrate al livello regionale e di Città Metropolitana di Napoli (ex Provincia); le principali città della Campania, compresi tutti i Capoluoghi di Provincia, e la stessa Napoli, registrano, da circa un decennio o meno, un costante calo di popolazione, a differenza di Giugliano in Campania.

Il Piano Regolatore Generale (PRG) vigente del Comune di Giugliano è stato adottato dal Commissario ad Acta con delibera numero 87 del 29 ottobre del 1983, seguita dalla delibera dello stesso Commissario n. 120 del 06/07/1984, con la quale furono approvate le modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni pervenute nella fase di pubblicazione.

Il Piano, è stato reso esecutivo con Decreto Sindacale del 18/11/1985, a seguito del decreto di conformità del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 15415 del 27.09.1985, andando a sostituire il Programma di Fabbricazione vigente dalla metà degli anni '70, in gran parte non attuato.

La storia dello sviluppo urbano da quegli anni in poi descrive, tuttavia, una evoluzione differente dalle previsioni del PRG: infatti, nonostante la presenza di zone destinate all'espansione, oggi **il territorio appare cresciuto in maniera caotica e soprattutto si può constatare come l'abusivismo abbia coperto, al di fuori delle aree previste dal piano, la domanda abitativa di parte significativa di popolazione**, anche a seguito di migrazioni avvenute nell'area metropolitana di Napoli a seguito del terremoto del 1980 e del bradisismo flegreo del 1983-1985.

Le grandi crisi che stanno attraversando il Paese e, con maggiore virulenza, il Mezzogiorno, impongono agli strumenti di pianificazione urbanistica comunali di traguardare ad ipotesi di crescita economica e sociale che siano da subito implementabili, superando la visione di un doppio tempo del governo del territorio, denominato ritualmente *strutturale* ed *operativo*, tipica di fasi di sviluppo economico fortemente dinamiche in senso positivo, cui si accompagnavano sino a tutti gli anni '90 del '900, fasi di dilatazione fisica delle città, secondo un modello ormai superato dall'attuale cultura urbanistica, così come recepito dallo stesso recente ordinamento legislativo della Regione Campania

Infatti, **la legislazione in materia di governo del territorio della Regione Campania si è evoluta a seguito dell'approvazione della legge 5/2024** che rinnova profondamente il quadro normativo in materia di governo del territorio in Campania, modificando radicalmente la legge regionale 16/2004 e **fissa i paradigmi fondanti dei nuovi processi di pianificazione urbanistica comunale**, che di seguito vengono riportati

Art. 2, co. 1

La pianificazione territoriale ed urbanistica, nel perseguire le finalità di rigenerazione territoriale e urbana, di sostenibilità ambientale, ecologica, urbanistica, economica e sociale, di rafforzamento della resilienza urbana, di contrasto al consumo di suolo e di incremento del suolo permeabile anche ai fini della prevenzione degli effetti indotti dai cambiamenti climatici, è orientata a promuovere processi di sviluppo sostenibile delle comunità insediate, per una migliore qualità di vita delle persone, attraverso le seguenti azioni prioritarie:

- a. *limitazione dell'espansione e della dispersione degli insediamenti attraverso processi di riuso, di recupero delle aree degradate e di densificazione urbana, garantendo nel contempo il soddisfacimento delle dotazioni territoriali e urbane e dei servizi ecosistemici;*
- b. *riduzione dei fattori di rischio idrogeologico, sismico, vulcanico e di altri rischi naturali e antropici al fine di garantire la salvaguardia degli ecosistemi e la sicurezza degli insediamenti;*

- c. tutela, salvaguardia e valorizzazione delle risorse paesaggistiche, ambientali e storico-culturali dei territori, dei tessuti insediativi storici, dei suoli agricoli e delle attività produttive connesse;
- d. adeguamento delle dotazioni territoriali e urbanistiche di tipo prestazionale-qualitativo e quantitativo-funzionale;
- e. promozione e incentivazione del risparmio energetico, della produzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili e dell'efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente;
- f. incremento della sicurezza dei manufatti esistenti mediante interventi di adeguamento e miglioramento sismico;
- g. riconfigurazione degli spazi urbani come infrastrutture verdi;
- h. potenziamento della mobilità sostenibile;
- i. incremento dell'offerta di edilizia residenziale pubblica e sociale ai fini del riconoscimento del diritto all'abitazione e per favorire la coesione sociale;
- j. promozione della partecipazione attiva delle comunità locali al governo del territorio.

Co 2. Per i fini di cui al comma 1, la presente legge provvede a:

- a. individuare le competenze dei diversi livelli istituzionali, favorendone la cooperazione secondo il principio di sussidiarietà;
- b. garantire il rispetto dei principi di trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, mediante la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti di programmazione e pianificazione;
- c. assicurare la concertazione dei diversi livelli istituzionali con tutte le organizzazioni e associazioni la cui missione è connessa alle politiche territoriali, ambientali e urbanistiche”.

La stessa legge 5/2024, definisce le modalità di organizzazione del territorio comunale alla luce dei seguenti criteri e modalità:

Art. 3

1. Il territorio comunale, ai fini della presente legge, è suddiviso in territorio urbanizzato e territorio rurale come specificato nei successivi commi.

2. Il territorio urbanizzato è dotato di urbanizzazione primaria e secondaria, costituito da aree completamente o parzialmente edificate a destinazione residenziale, industriale e artigianale, commerciale, direzionale, di servizio, turistico-ricettiva, da attrezzature pubbliche e di uso pubblico, verde urbano e impianti tecnologici. Sono incluse altresì le aree inedificate, interamente o parzialmente intercluse, a eccezione delle aree identificate come territorio rurale di cui al comma 4.

3. Il territorio urbanizzato è composto:

- a. dalla città consolidata definita da quella parte di territorio prevalentemente edificata caratterizzata da continuità dell'assetto insediativo, morfologico-planimetrico e da una armatura infrastrutturale. La città consolidata comprende anche la città storica costituita da agglomerati e nuclei urbani di valore storico, urbanistico, architettonico, artistico - ambientale o paesaggistico, ai quali sia attribuito carattere identitario e testimoniale, ivi incluse le aree circostanti che possano considerarsi parte integrante degli agglomerati stessi;
- b. dalla città di margine costituita dalle aree periurbane caratterizzate da fenomeni di diffusione urbana, dalla presenza di aree produttive, ancorché dismesse o sottoutilizzate, da tessuti insediativi morfologicamente eterogenei o discontinui.

4. Il territorio rurale è costituito da aree destinate ad attività agricole, forestali e pascolative, ancorché incolte e ruderali, comprese le aree agricole interne al perimetro del territorio urbanizzato di cui al comma 2 e da aree naturali.

5. Il territorio rurale è composto:

- a. dal territorio rurale urbano intercluso caratterizzato dalle aree destinate ad attività agricole, forestali, pascolative parzialmente o totalmente intercluse nel territorio urbanizzato di cui al comma 2;
- b. dal territorio rurale periurbano definito dalla dispersione urbana in cui sussistono gli usi produttivi agro-silvo-pastorali, caratterizzato da bassa densità insediativa, da condizioni di frammentazione particellare, topologica e di attraversamento di grandi infrastrutture a rete, anche con la presenza di insediamenti industriali e tecnologici, con fenomeni di sottoutilizzo e abbandono;
- c. dal territorio rurale aperto costituito dall'insieme delle aree destinate ad attività agricole, forestali, pascolative, ancorché incolte e ruderali;
- d. dal territorio rurale naturale caratterizzato da un livello di antropizzazione nullo o molto limitato, con prevalente presenza di habitat ed ecosistemi a media e alta naturalità anche interno al territorio urbanizzato”.

Infine, la nuova disciplina sul governo del territorio della Regione Campania sancisce come la nuova forma del Piano Urbanistico Comunale (PUC) sia fortemente innovato nei suoi contenuti rispetto al precedente quadro normativo e, in particolare debba essere articolato obbligatoriamente nel Piano Strutturale Urbanistico (PSU) e nel Regolamento

Urbanistico Edilizio (RUE) e come il PSU e il RUE debbano recepire e dettagliare le previsioni del Piano Territoriale Metropolitano.

Il PUC dovrà, inoltre, tenere in conto ed uniformarsi alle disposizioni, criteri ed indirizzi contenuti in atti di pianificazione sovraordinati, fra cui:

- Deliberazione Sindacale n. 298 del 20 dicembre 2022 è stato approvato il Progetto Preliminare del Piano Territoriale Metropolitano (PTM);
- con Delibera di Giunta regionale n. 560 del 12 novembre 2019 è stato approvato il Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale;
- con Delibera di Giunta regionale n. 620 del 22 novembre 2022 è stato approvato il “Catalogo e l’Atlante delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico”.

Il PUC si dovrà inquadrare anche nella disciplina di assetto del territorio comunitaria, in merito alla quale è da evidenziare l’approvazione della **Nature Restoration Law, nel luglio 2023**, che prevede, tra l’altro, “zero perdita netta di spazi verdi urbani entro il 2030”.

Sulla base del lavoro svolto dai progettisti in precedenza incaricati dal Comune di Giugliano in Campania, si sta procedendo ad una verifica dei contenuti degli elaborati, al fine di rialinearli al complesso delle prescrizioni e indicazioni contenute nei quadri normativi recentemente intervenuti.

L’obiettivo che ci si pone è favorire con il PUC, sin da subito, forme di rigenerazione urbana, anche robustamente premializzate che siano immediatamente attuative quando ricorrano condizione di *doppia conformità*, sia al vigente PRG, sia al PUC una volta adottato, in particolare per quanto attiene alla realizzazione di attività produttive e di attrezzature e servizi, cosiddette dotazioni territoriali, da conformarsi ad una sempre maggiore qualità dell’offerta.

Su tali due *gambe* dovrà camminare il nuovo PUC, essendosi consumata la fase storica della indistinta crescita edilizia residenziale, quale occasione di migrazione di popolazioni a basso reddito, che si sono insediate negli ultimi 50 anni nel Comune di Giugliano in Campania, provenendo da altre parti dell’area metropolitana di Napoli e della stessa Campania, a meno della gestione stralcio dei cosiddetti *residui di piano*, di cui nel seguito.

Per le **attività produttive e le dotazioni territoriali, i punti di rilancio economico, da prevedersi nel PUC**, saranno costituiti da:

- valorizzazione del turismo anche costiero e destagionalizzato;
- recupero premiale dei numerosissimi contenitori abbandonati;
- irrobustimento del ruolo dell’agglomerato ASI e dell’organizzazione logistica connessa;
- nuovo ruolo dell’imprenditoria privata in termini di intervento sussidiario nella erogazione di attrezzature e servizi non coperti dall’Ente locale, in convenzione istituzionale con lo stesso con garanzia di fruizione delle fasce fragili e incapienti della popolazione;
- riorganizzazione dei luoghi del commercio con incremento dei livelli qualitativi.

Le prospettive per fronteggiare l’esigenza residenziale\abitativa si concentreranno nei processi di rigenerazione urbana, anche nel **centro storico** diffusamente abbandonato.

Tali condizioni di abbandono riportate dal censimento permanente Istat 2021, riguardano infatti il 15% del patrimonio abitativo esistente (7.700 abitazioni non occupate o occupate da persone non residenti) su un totale di 51.386 abitazioni di cui 43.686 ordinariamente occupate.

Su tali componenti urbanistiche ed edilizie si dovrà intervenire con il PUC in termini fortemente innovativi ma qualitativamente garantiti, come anche richiamato nella stessa legge regionale 5/2024, sotto il profilo architettonico, in particolare, ove il degrado edilizio e la frammentazione immobiliare interdicano ormai da circa mezzo secolo qualsiasi ipotesi di valorizzazione affidato al solo tradizionale restauro e risanamento conservativo.

Tuttavia, i processi di rigenerazione urbana potranno essere implementati sin da subito a norma dell’art.33 quater della Legge regionale 16/2004, come modificata dalla Legge regionale 5/2024, che anche la Circolare Applicativa n. CI/2025/3 del 28 gennaio 2025 ha confermato essere immediatamente operativi, nelle forme previste della ristrutturazione edilizia, ristrutturazione urbanistica e della riqualificazione di 9 ambiti urbani, in quanto operanti in variante degli strumenti di pianificazione vigenti, Piani Regolatori Generali o Piani Urbanistici Comunali.

7.2 La recrudescenza del fenomeno bradisismico

Si premetta che la vigenza, a far data dal 1999, del Piano Territoriale Paesistico dei Campi Flegrei, ha determinato la conclusione ed il generale contingentamento dei fenomeni di antropizzazione ed espansione urbana dei Comuni di Pozzuoli, Bacoli e Monte di Procida, alla cui disciplina tali comuni sono assoggettati.

La **recrudescenza del fenomeno bradisismico flegreo**, essendo in atto dal 1969, con picchi nel 1970 e nel 1983 ed una sensibile e perdurante ripresa sin dal 2005 a tutt'oggi, **riguardante i numerosi Comuni ricadenti nella cosiddetta Zona Rossa, posti a ridosso del Comune di Giugliano in Campania**, attualmente ha formalmente sancito le condizioni di sicurezza del territorio comunale, essendo quest'ultimo lambito dalla suddetta *Zona Rossa* e direttamente interessato per una esigua, comunque da attenzionare nell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale, porzione di suolo (4,1 su 94 km²), scarsamente antropizzata (7.000 abitanti su 125.000), posta al confine con il Comune di Pozzuoli.

La suddetta Zona Rossa è stata riarticolata in una zona di intervento, comprendente porzioni fra le più prestigiose paesaggisticamente di Pozzuoli e di Bacoli e le più dense di prospettive di sviluppo insediativo di Napoli, corrispondente all'area di riconversione di Bagnoli; al suo interno è stata ulteriormente individuata una *zona di intervento ristretta*, per quanto attiene agli effetti eclatanti del fenomeno bradisismico, quali sismicità e sollevamento del suolo.

Il concetto-chiave da implementare nelle politiche urbanistiche da applicare al Comune di Giugliano in Campania corrisponde alla cosiddetta *preparedness* (prontezza), declinata nella capacità di evolvere in condizioni di rischio territoriale, nella fattispecie del tutto marginale, che può configurarsi quale motore di sviluppo per l'economia locale se basato su una crescita sostenibile sotto i profili sociale, economico ed ambientale.

Il combinato effetto delle suddette due condizioni territoriali (Piano Territoriale Paesistico e Zona Rossa), ha determinato temporalmente le seguenti ricadute:

- per la prima, ormai esauritasi, una fase di grande appetibilità dei comuni flegrei con conseguente innalzamento dei valori di mercato delle abitazioni nei contesti paesaggisticamente più prestigiosi, a cominciare da Pozzuoli, con successiva migrazione, fra gli altri, nel Comune di Giugliano in Campania, di popolazioni a reddito più basso, determinando, negli ultimi decenni, un mercato immobiliare, riferito al comparto residenziale, caratterizzato da prezzi ancora oggi molto contenuti (prezzo medio di vendita di 1.400 €/m², secondo dati Confcommercio 2023, il più basso nella Città Metropolitana di Napoli);
- per la seconda, in corso, un progressivo raffreddamento del suddetto fenomeno con l'avanzare, per imprenditori e piccoli proprietari, di preoccupazioni connesse alla sicurezza territoriale, per quanto attiene all'area flegrea.

La Legge di Bilancio per l'esercizio finanziario 2024 del 30 dicembre 2023 n.213, all'Art. 1, ai commi da 101 a 111, introduce l'obbligo di copertura assicurativa contro le calamità naturali, per il momento limitato alle attività produttive, per cui le aziende tenute all'iscrizione al registro delle imprese viene introdotto l'obbligo di stipulare contratti assicurativi a copertura dei danni alle immobilizzazioni materiali direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale; per calamità naturali ed eventi catastrofali si intendono i sismi, le alluvioni, le frane, le inondazioni e le esondazioni, dovendo essere oggetto di copertura: terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, nonché le scorte di magazzino. Tale obbligo entrerà in vigore formalmente al 31 marzo 2025.

Si va prefigurando, quindi, per fattori del tutto oggettivi, nel tempo breve e medio, una ripresa di interesse del mercato immobiliare nel Comune di Giugliano in Campania, sia nel comparto residenziale, sia genericamente commerciale, oltre che produttivo e nei servizi.

Da ciò ne deriva che, in conseguenza del combinato effetto dei fattori paesaggistici e del fenomeno bradisismico, **il Comune di Giugliano in Campania, nei prossimi anni sarà oggetto sempre più incisivamente di una pressione abitativa e commerciale derivante dalle condizioni critiche dell'area flegrea, cosiddetta *urban nearshoring***, per cui, onde evitare il fenomeno prima evidenziato di migrazioni di popolazioni a basso reddito, così come avvenuto tendenzialmente negli ultimi 40 anni, l'offerta abitativa e produttiva dovrà essere di alto livello sotto il profilo qualitativo.

Al fine di conseguire **un'offerta abitativa e produttiva di alto livello qualitativo**, essa dovrà essere sostenibile sotto i **profili ambientale e sociale**: per quanto attiene agli aspetti ambientali, sarà necessario azzerare l'impatto delle trasformazioni urbanistiche sul suolo in termini idraulici, idrologici e di smaltimento di reflui e di rifiuti solidi urbani, per questi ultimi almeno in parte, da esse prodotti; con riferimento agli aspetti sociali, si dovrà procedere alla concreta realizzazione e gestione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria da parte degli investitori e alla integrativa

realizzazione di Edilizia Residenziale Sociale, in quantità e modalità non simboliche dei nuovi alloggi da realizzarsi, da riservare a giovani coppie, residenti e costituite o in formazione da persone residenti nel Comune di Giugliano in Campania. **Con le previsioni del futuro PUC, risulterà necessario transitare da una pratica urbanistica, consolidatasi fra gli anni '60 e 2000, di tipo puramente estrattivo di risorse territoriali ad una di tipo *rigenerativo*, in grado di contenere le tendenziali massimizzazioni della rendita fondiaria a favore di una capillare diffusione di qualità insediativa a vantaggio della collettività.**

Con il PUC si dovrà transitare dalla ormai superata realizzazione di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) che ha determinato, al netto della positiva esperienza cooperativista, ghetti subculturali e sociali che oggi si vanno demolendo in tutta Italia, con grande sofferenza e generale incapienza della finanza pubblica, integrando, nelle nuove articolazioni della rigenerazione urbana, l'**Edilizia Residenziale Sociale (ERS)**, attraverso adeguate premialità edilizie.

L'Amministrazione comunale adotterà il PUC in conformità ai contenuti applicativi ed alle norme procedurali che saranno fissate dal nuovo e di prossima uscita Regolamento di competenza della Regione Campania, che andrà a sostituire il previgente Regolamento 5/2011. Ciò al fine di evitare che, adottato il PUC alla luce della previgente normativa urbanistica, derivante dalla Legge regionale 16/2004, si debba riformularlo alla luce della Legge regionale 5/2004, con dispendio di energie e costi aggiuntivi.

7.3 I residui di piano

Si definiscono **residui di piano** il complesso delle previsioni urbanistiche contenute nel **previgente strumento di pianificazione urbanistica, nella fattispecie nell'attuale PRG che, nonostante il rilevante periodo di tempo intercorso dalla sua approvazione nell'ormai lontano 1985, risultano non attuate.**

Il cambio radicale di modello di assetto del territorio imposto dal complesso delle normative cui fare riferimento, così come prima riassunte, pongono la necessità di esaurire, con l'adozione del PUC, la tradizionale ed insostenibile fase dell'espansione urbana per transitare ad un modello di assetto del territorio basato sulla rigenerazione urbana, anche attraverso interventi di densificazione del sistema urbano preesistente, al netto di grandi interventi connessi ad eventuali rilevanti investimenti pubblici e privati nel settore produttivo, escludendosi il comparto abitativo, finalizzati alla crescita economica e sociale dell'economia locale.

Appare evidente che tale normativamente obbligatoria oltre che strategicamente condivisa nuova condizione debba scontare una almeno breve fase transitoria, sino all'adozione del PUC, così come temporalmente imposta dalla normativa regionale, nella quale si possa dare corso alle residue attuazioni del PRG.

L'attenzione al recupero dei residui di piano, nella fase stralcio di attuazione del PRG, che quindi confluiranno nel redigendo PUC, qualora oggetto di istanza presentata nel caso di intervento urbanistico diretto e, limitatamente a quelli adottati, nel caso di intervento urbanistico preventivo, qualora evidentemente procedibili, è connesso, anche ed in parte non trascurabile, a un profilo di equità sociale.

Infatti, esso deriva dalla obbligatoria attenzione che l'Amministrazione comunale ha riposto sulla **gestione del tributo connesso all'IMU**, a far data dal recupero delle morosità sin dal 2017 sulle aree edificabili, come imposto per legge, ma anche al contributo che gli investitori dovranno attivamente fornire nei processi di rigenerazione urbana in termini di realizzazione e gestione delle opere di urbanizzazione, che la stessa Amministrazione comunale non avrebbe concrete possibilità di mettere in essere, attesa le generali criticità ed effettiva incapienza della finanza locale, riuscendo quest'ultima a garantire, al più, la manutenzione delle sole dotazioni territoriali attualmente già esistenti;

Le trasformazioni urbanistiche connesse ai residui di piano dovranno essere caratterizzate dall'applicazione delle seguenti buone pratiche:

- la realizzazione concreta delle **opere di urbanizzazione primaria** (strade, parcheggi e verde di nucleo e arredo urbano, oltre alle reti tecnologiche ed ai sottoservizi) e **secondaria** (verde attrezzato per il gioco e lo sport, parchi e giardini pubblici) a carico degli investitori, compresa la transitoria o, auspicabilmente, permanente manutenzione ordinaria e straordinaria a loro carico, che produrranno un innalzamento della qualità della vita non solo delle popolazioni da insediare, ma anche una ricaduta sull'intorno abitato, cresciuto spesso selvaggiamente e con carattere diffusamente abusivo, determinando un generale miglioramento della qualità della vita e potenziali forme di integrazione sociale;

- per gli aspetti connessi alla **qualità edilizia ed urbanistica** delle previsioni di Piani Urbanistici Attuativi (PUA) del PRG, in particolare di tipo residenziale, relativamente alle porzioni ad uso esclusivo, **i progetti dovranno prevedere qualificanti spazi condominiali, sia all'aperto, quali giardini, piccole attrezzature sportive, piscine, orti per l'approvvigionamento a metro zero, sia costruiti, quali aree comuni di riunione, co-working, lavanderia, banca del tempo, compostiere, ecc.;**
- la diffusione delle suddette buone pratiche, quali la **manutenzione delle urbanizzazioni a carico dell'utente**, orienteranno i prezzi delle vendite immobiliari verso un tendenziale contenimento, aumentando il **grado di responsabilità degli abitanti nella difesa del Bene Comune**, selezionando componenti sociali caratterizzate dal rilevante senso civico (*positive gentrification*), contribuendo, infine, al contenimento della rendita fondiaria speculativa gravante sui valori di transazione dei suoli edificabili;
- sotto il profilo strategico e di medio periodo, **l'attivazione dei residui di piano, in termini di PUA**, così come impostati, quali ultime e conclusive forme di consumo di suolo extraurbano ed in forza della elevata qualità edilizia che li deve contraddistinguere, determineranno una **necessaria ripresa di attenzione per il vastissimo complesso immobiliare dismesso**, sia nel centro storico, sia in aree di più recente formazione, che risulti abbandonato, così come si evince dal censimento Istat 2021, che rileva essere presenti a Giugliano in Campania, su un totale di 51386, 7.700 abitazioni definite "non occupate", pari al 15%, che in un arco temporale definito medio, pari a 3-5 anni, cominceranno ad essere ri-attenzionate dalla proprietà immobiliare e dagli investitori, costituendo l'unico patrimonio edilizio su cui poter intervenire;
- l'attuazione concreta dei residui di piano, ammezzo PUA, non è messa in essere ai fini di favorire le tradizionale attività di impresa nel settore edilizio ma in quanto **strumento del riposizionamento dei flussi migratori nella parte occidentale della Città Metropolitana di Napoli**; in tal senso, si ritiene che l'attuazione dei PUA debba concorrere attivamente alla complessiva strategia di intervento, così come prefigurata, mediante la loro concreta attuazione in tempi medio-brevi, per cui le convezioni urbanistiche, che li integreranno operativamente, dovranno espletare i loro effetti sul territorio in un tempo di attuazione abbreviato rispetto a quello massimo consentito dal quadro normativo;
- inoltre, attraverso l'attuazione dei PUA, si potrà pervenire alla **realizzazione delle attrezzature pubbliche, in particolare parcheggi e verde attrezzato**, di cui i territori periferici nei quali si vanno a realizzare gli interventi urbanistici sono quasi completamente privi;

Gli attuali residui di piano collocati interstizialmente in ambito urbano, escludendosi quelli ad esso periferici o periurbani, ferma restando la loro ordinaria utilizzabilità sino a tutta la formale vigenza del PRG, verranno, viceversa, prevalentemente valorizzati nel redigendo PUC non attraverso l'incremento del già sostenuto carico insediativo presente in termini di nuove abitazioni, peraltro largamente prive di attrezzature e servizi, ma mediante la realizzazione in regime di convenzione con l'Amministrazione comunale degli standard urbanistici mancanti, attivata dalle iniziative a reddito degli operatori privati.

Il perseguimento di una nuova sostenibilità ambientale rende necessaria l'implementazione, nella progettazione ed attuazione dei PUA, delle seguenti **modalità di trasformazione urbanistica**, così come indicati dall'art. 4, comma 9 della Legge Regionale 13/2023:

- a) prevedere appositi spazi per la raccolta differenziata e spazi destinati a verde pubblico eccedente quello previsto per standard;
- b) prevedere progetti di miglioramento degli edifici che devono conseguire un significativo miglioramento sismico;
- c) incentivare interventi di rigenerazione urbana di elevata qualità ambientale ed ecologica, prevedendo, tra l'altro, lo sviluppo di architetture sostenibili quali la bioedilizia e protocolli di sostenibilità energetico ambientali;
- d) incrementare infrastrutture verdi multifunzionali, con particolare riferimento alla rete verde e alla rete ecologica, in connessione con il sistema urbano e ambientale esistente;
- e) pianificare azioni volte alla diffusione e all'applicazione delle buone pratiche per la valorizzazione del verde urbano e, in generale, degli spazi urbani aperti, pubblici e privati;
- f) favorire il riequilibrio ambientale, il rimboschimento cittadino e la forestazione urbana con infrastrutture verdi in grado di aumentare la resilienza al cambiamento climatico e ai suoi effetti;
- g) attuare soluzioni tecnologiche, architettoniche ed ingegneristiche per la resilienza urbana ed il contenimento di

fenomeni quali isole di calore, bombe d'acqua ed il dissesto, la sicurezza sismica, nonché l'incremento della biodiversità negli ambiti urbani oggetto di rigenerazione urbana;

Si rileva essere impropria e problematica la formazione di PUA qualora vengano ad essere estesi ad aree ricadenti nella precitata porzione di Zona Rossa ricompresa nel territorio comunale di Giugliano in Campania.

L'attenzione ai residui di piano è d'obbligo anche in riferimento al quadro normativo statale che sanziona l'inerzia procedimentale degli enti locali, infatti:

- la Legge 30 aprile 1999, n. 136, all'Art. 22. (Piani attuativi degli strumenti urbanistici), prevede al comma 1° che "L'approvazione da parte dei consigli comunali di piani attuativi di iniziativa privata, conformi alle norme ed agli strumenti urbanistici vigenti, deve intervenire entro il termine di novanta giorni a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza corredata degli elaborati previsti" e al successivo comma 5° che "L'infruttuosa decorrenza dei termini di cui ai precedenti commi costituisce presupposto per la richiesta di intervento sostitutivo. A tal fine è data facoltà all'interessato di inoltrare istanza per la nomina di un commissario ad acta al presidente della giunta regionale il quale provvede nel termine di quindici giorni. Gli oneri derivanti dall'attività del commissario ad acta sono posti a carico del comune inadempiente";
- il Regolamento regionale 5/2011, all'Art.10 (Procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi), ha comunque specificato, al comma 7°, che "Per i PUA di iniziativa privata, il Comune si esprime nei termini previsti dalla legge n. 241/90".

In merito **alla gestione dei residui di piano** va, infine, richiamata l'attenzione sulla previsione del vigente Piano Regolatore Generale relativamente la Zone Territoriali Omogenee (Zto) in esso previste, con particolare riferimento alla Zto F1, tipizzata quale "zona per standard ed attrezzature, ivi compresa l'istruzione superiore ed i servizi sociali a scala comunale e sovracomunale" dall'art. 16 delle relative Norme Tecniche di Attuazione.

Come evidente, tali aree fanno riferimento alle dotazioni territoriali di cui al DI 1444/1968, il cui art. 3 è così denominato: rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e gli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi.

Nel merito, i primi due commi del suddetto articolo che risultano di interesse, così recitano:

"Per gli insediamenti residenziali, i rapporti massimi di cui all'art. 17, penultimo comma, della legge n. 765, penultimo comma, della legge n. 765 sono fissati in misura tale da assicurare per ogni abitante - insediato o da insediare - la dotazione minima, inderogabile, di mq 18 per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio, con esclusione degli spazi destinati alle sedi viarie.

Tale quantità complessiva va ripartita, di norma, nel modo appresso indicato:

- a) mq 4,50 di aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo;
- b) mq 2,00 di aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre;
- c) mq 9,00 di aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade;
- d) mq 2,50 di aree per parcheggi (in aggiunta alle superfici a parcheggio previste dall'art. 18 della legge n. 765. 18 della legge n. 765): tali aree - in casi speciali - potranno essere distribuite su diversi livelli".

La legge regionale 16/2004 e smi, all'art.31, comma 1, precisa che "Gli atti di pianificazione urbanistica sono adottati nel rispetto degli standard urbanistici fissati dalla normativa nazionale vigente".

La **prassi urbanistica consolidata a tutto il '900** riteneva che la realizzazione degli standard urbanistici fosse esclusivo appannaggio dell'azione amministrativa degli enti locali mediante attivazione delle procedure di esproprio per pubblica utilità, tant'è che decorso un quinquennio dalla definitiva approvazione del piano regolatore generale contenente tali previsioni, le aree tipizzate dalla previsione di standard urbanistico e non oggetto di esproprio o di reiterazione dell'apposito vincolo sarebbero confluite nei suoli privi di destinazione e quindi assoggettati alla disciplina degli ambiti spaziali senza regolamentazione urbanistica (cosiddette zone bianche), ai sensi dell'art. 2, Legge 19 novembre 1968, n. 1187, intervenuta a colmare una criticità insita nello stesso già citato DI1444/1968.

L'evoluzione disciplinare in materia urbanistica ha successivamente aperto a nuove interpretazioni per cui gli standard urbanistici non dovessero essere obbligatoriamente finalizzati all'esproprio per pubblica utilità ma che potessero essere

riguardati quali vincoli conformativi dell'uso del suolo, quindi, non assoggettati a decadenza quinquennale.

In definitiva, si è andata affermando il convincimento per cui lo standard urbanistico non sia incompatibile con il carattere conformativo del vincolo quando manchi la contestuale localizzazione di un'opera pubblica tipicamente se non esclusivamente di competenza di uno specifico ente, anch'esso pubblico, o quando sia attribuita ai privati la possibilità di realizzare l'intervento in alternativa al suddetto ente pubblico.

Alla luce di quanto riportato, si ritiene che, pur non essendo esplicitamente inquadrata la fattispecie nel vigente PRG del Comune di Giugliano in Campania, la evoluzione della prassi urbanistica in Italia possa consentire la realizzazione di standard urbanistici in esso previsti ad iniziativa dei privati proprietari dei suoli, considerando le relative previsioni di natura conformativa e non espropriativa, a condizione che essi perseguano l'interesse pubblico contenuto nella stessa descrizione del citato art. 16 delle NTA del suddetto PRG, che, riferendosi alle Destinazioni d'uso, testualmente prevede come essi costituiscano "aree per la localizzazione degli standard urbanistici e le attrezzature pubbliche, ivi compresa l'istruzione superiore ed i servizi sociali a scala comunale e sovracomunale".

In merito agli "strumenti esecutivi", l'art. 16 prevede, inoltre, "intervento diretto con concessione nelle zone omogenee A e B; piano particolareggiato nelle aree di espansione residenziale" che risulta del tutto equivoco e fuorviante, in quanto in tali ZTO non sono evidenziate al loro interno delle ZTO F1, che hanno una loro apposita campitura identificativa, quindi, è ragionevole intendere che nelle aree evidenziate esplicitamente quali ZTO F1 e limitrofe alle ZTO A e B, si debba procedere per intervento diretto e per quelle limitrofe alle aree di espansione residenziale, ZTO C, si debba operare ammezzo "piano particolareggiato", quindi intervento urbanistico preventivo.

Ed ancora, per le prima si possa intervenire su aree non esaustive dell'intera superficie tipizzata F1, mentre per le altre si debba intervenire sull'intera superficie.

Infine, sempre il suddetto art.16 delle NTA prevede un insolito e riduttivo, per l'epoca, parametro costruttivo di densificazione, in quanto prescrive per le ZTO F1 che "il rapporto di copertura ... non può essere inferiore al 50%", potendosi ascrivere la stringatezza di tale parametro edilizio alle garanzie, di fatto, fornite dall'iniziativa pubblica nella realizzazione di standard urbanistici.

Attesa la precarietà della espressione normativa dell'elaborato di PRG, datato di oltre 40 anni, si ritiene di dover dare precise indicazioni per la gestione stralcio dei residui di PRG, ricadenti in ZTO F1, nelle more dell'adozione del PUC, a valle del quale, la vigenza delle norme di salvaguardia non consentiranno, se non in ipotetiche condizioni di riscontro di fattispecie di doppia conformità fra il previgente PRG e l'adottato PUC, l'attuazione di interventi in tali ZTO.

Il **primo aspetto** riguarda la possibilità che la realizzazione dello standard urbanistico possa essere attivata su iniziativa del proprietario del suolo o da soggetto formalmente da esso delegato, come conclamato definitivamente dalla Legge regionale 5/2024.

Il **secondo aspetto** riguarda il perseguimento di un equilibrio urbanistico in relazione alla distribuzione delle specifiche funzioni cui la realizzazione dello standard urbanistico andrà ad assolvere, dovendosi verificare che nell'area di interesse alla sua realizzazione si riscontri una carenza di funzioni pubbliche similari e non una loro sovrabbondanza.

Il **terzo aspetto** riguarda le garanzie dell'uso pubblico dello standard urbanistico da realizzarsi, non essendo assimilabile a tale funzione di utilità sociale la realizzazione di strutture riservate, quali club privati o attività destinate a ristrette fasce di fruitori, e non stabilmente aperte alla collettività.

In definitiva, si dovrà riscontrare, nella **proposta di realizzazione di standard urbanistici di iniziativa privata, l'esplicito perseguimento dell'interesse pubblico che gli interventi per la realizzazione degli stessi debbano necessariamente e concretamente sostanziare e perseguire.**

Ciò potrà essere riscontrato e garantito esclusivamente mediante l'inquadramento del titolo abilitativo nella forma del Permesso di Costruire Convenzionato (PdICC) di cui all'Art. 28 bis del DPR 380/2001 e smi., nonché dalla stessa Legge regionale 5/2024, che lo equipara definitivamente ai Piani Urbanistici Attuativi (PUA), assunto con delibera della Giunta comunale, che preveda, fra le obbligazioni necessarie:

- la garanzia della fruibilità pubblica dello standard urbanistico;
- le specifiche agevolazioni per la fruizione delle categorie deboli e meno abbienti, così come segnalate dai Servizi

Sociali Comunali, e delle istituzioni pubbliche del territorio, quali scuole o istituti di formazione e ad esse assimilabili;

- l'obbligo al mantenimento della destinazione d'uso ad attrezzatura di uso pubblico a tempo indeterminato, sino a successive riclassificazioni del relativo suolo ad opera di intervenute previsioni contenute negli strumenti di pianificazione urbanistica comunale.

L'intera materia è stata definitivamente inquadrata, nel corso del 2024 con apposite Deliberazioni di consiglio comunale, recanti disposizioni per l'esaurimento dei residui di piano con Delibera di CC 4/2024, per la monetizzazione degli standard urbanistici con Delibera di CC 142/2024 e per l'attuazione di standard urbanistici di iniziativa privata in convenzione con Delibera di CC 143/2024.

7.4 Grandi progetti di interesse pubblico

Nelle **more dell'approvazione definitiva del PUC**, che avrà i suoi tempi tecnici e procedurali, derivanti dall'attivazione degli organismi sovraordinati, statali, regionali e metropolitani, sarà necessario fare ricorso a **varianti urbanistiche puntuali, di cui all'art. 19 del DPR 327/2001, relativamente ad interventi pubblici o di interesse pubblico**, qualora essi non siano conformi al PRG vigente, anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità,

Come si è già intervenuti per i **progetti di "Realizzazione deposito officina Piscinola - Di Vittorio. Linea metropolitana EAV Aversa- Piscinola, - Deposito di Giugliano in Campania"**, di realizzazione del nuovo Centro Religioso del **Sacro Cuore, con annesso grande parco pubblico e della CircumLago Patria, su finanziamento della Città metropolitana**, si procederà, nel corso del 2025, per l'approvazione della variante urbanistica puntuale relativa al **progetto "Le via del Mare"**, finanziato nell'ambito nel Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) e per tutte le necessità che, in tal senso, si porranno.

L'Amministrazione comunale potrà vagliare, intervenendo puntualmente, le azioni da mettere in essere al fine di consentire: il recupero e la valorizzazione delle grandi attrezzature per il tempo libero dismesse, come l'impianto di **Magic World / Acqua Flash**, in fase di recupero e riattivazione; la rigenerazione degli impianti turistici all'aperto abbandonati e messi all'asta dalla Regione Campania (**ex ONC**); la rapida conclusione dei lavori e messa in produzione delle aree per insediamenti produttivi programmati e non ancora attivati; l'ampliamento tendente al raddoppio dell'**agglomerato ASI** per insediamento di aziende industriali, commerciali e per la logistica, ipotizzandosi un suo consistente allargamento sulle aree limitrofe, in relazione ad una crescente domanda di insediamenti produttivi, come più volte sottolineato dallo stesso Consorzio ASI.

Particolare spinta sarà data agli interventi per la **realizzazione di impianti FER**, da fonti di energie rinnovabili, quali in grande **impianto agri-voltaico denominato Terra del Sole**, esteso su 130 ha, definitivamente approvato dalla Regione Campania in sede di conferenza dei servizi per il rilascio del titolo abilitativo unico corrispondente all'Autorizzazione Ambientale.

Non mancherà l'attenzione dell'Amministrazione comunale su ipotesi di **grandi centri sportivi di iniziativa privata**, interessati ad una collocazione nel territorio comunale di Giugliano in Campania, qualora si dovessero concretizzare.

L'Amministrazione comunale darà il suo contributo di idee e proposte, qualora fossero appositamente finanziate dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, le linee di trasporto rapido di massa in sede propria a carattere metropolitano, quali il cosiddetto **"Baffo di Arzano"** con il quale si potrà realizzare la terza stazione metropolitana cittadina, nonché la denominata **"Gronda"** per la realizzazione di una monorotaia lungo la circumvallazione esterna, a servizio, tra l'altro, del nuovo ospedale di Giugliano in Campania.

7.5 Piani di settore

Contestualmente al percorso del PUC si procederà all'adeguamento o all'implementazione di **piani di settore** conformandoli a nuove normative, e soprattutto ai nuovi indirizzi strategici dettati dal PUC, e segnatamente:

- ✓ Adeguamento del **Piano Carburanti**;
- ✓ Adeguamento del **SIAD**, in collaborazione con il settore commercio dell'Ente;
- ✓ Avvio delle procedure per la redazione del **PUMS**, anche in collaborazione con la Città Metropolitana di Napoli.

Per quanto attiene al **Piano di Emergenza Comunale**, definitivamente approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 146 del 6 agosto 2024, si procederà alla pubblicazione del sito dedicato e del portale informatico a disposizione dei cittadini per qualsiasi informazione utile sui rischi territoriali che caratterizzano il territorio comunale, ai fini di una loro più efficace prevenzione.

Il Comune di Giugliano in Campania parteciperà al **bando regionale “Pianificazione di protezione civile su scala provinciale/città metropolitana, intercomunale di contesto territoriale, comunale – PR Campania Fesr 2021 – 2027”**, in qualità di comune capofila dell'area vasta costituita dai comuni di Calvizzano, Marano di Napoli, Melito di Napoli, Mugnano di Napoli, Qualiano e Villaricca, ai fini della produzione di un **Piano di protezione Civile consortile**.

La redazione del PAD, **Piano Attuativo di Utilizzazione delle Aree del Demanio**, con finalità turistico-ricreative, sarà espletata in conformità al **Piano di Utilizzazione delle Aree del Demanio Marittimo (PUAD)**, adottato con Delibera di Giunta regionale 712/2022 e definitivamente approvato con Legge regionale 16/2024.

Il PAD si comporrà degli elaborati descritti all'art. 6 del PUAD, fra cui: 1. Relazione tecnica 2. Relazione illustrativa 3. Inquadramento territoriale 4. Disciplina urbanistica ed eventuale approvazione o meno del PUC. In caso di approvazione allegare atto di approvazione 5. Tavola Piano Territoriale Paesistico Regionale 6. Vincoli 7. Progetto: Individuazione su planimetria aerofotogrammetrica delle spiagge per pubblica fruizione 8. Progetto: Individuazione degli Ambiti per il Piano di Utilizzazione degli Arenili 9. Unità minime di intervento: Sub-Ambiti per il Piano di Utilizzazione degli Arenili 10. Invarianti per il PAD 11. Regolamento per il PAD 12. Disciplinare Tecnico 13. Eventuale ABACO come previsto dal Disciplinare 14. Delibera di approvazione del PAD Al fine di garantire il processo partecipativo, così come previsto dall'art. 5 della L.R. 16/2004, nel contesto delle procedure preordinate alla predisposizione dei PAD, la disciplina dell'articolo 8 comma 1 del PUAD sarà articolata nelle seguenti fasi: 1. Adozione del PAD in Giunta Comunale; 2. Processo partecipativo con coinvolgimento di associazioni terzo settore e cittadini ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 16/2004; 3. Approvazione del PAD in Consiglio Comunale. La stessa adozione del PAD sarà preceduta da un processo partecipativo preventivo a valenza informativa.

7.6 Regolamento Edilizio Urbanistico (RUE)

L'aggiornamento dell'apparato tecnico giuridico per le politiche urbane del territorio di Giugliano si completerà con la redazione di un **nuovo regolamento urbanistico edilizio**, introdotto dalla Legge regionale 5/2024, che sostituisca l'attuale vecchio ed oggi inadeguato, e rappresenti lo strumento-guida tecnico per la concretizzazione delle scelte strategiche del PUC, operanti attraverso il nuovo Piano Strutturale Urbanistico, anch'esso introdotto dalla citata Legge regionale.

Il regolamento urbanistico edilizio è uno strumento normativo che disciplina gli aspetti igienico - sanitari, tecnico - estetici e di sicurezza delle costruzioni e delle loro pertinenze. Esso trova la sua fonte di disciplina nell'articolo 4 del D.P.R. n. 380/2001 (cd. Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia). Esso si integra con il piano strutturale, relativo agli aspetti previsionali e che definisce, quindi, le strategie per il governo del territorio comunale.

Con l'intesa raggiunta il 20 ottobre 2016 tra Stato, Regioni e Anci è stata prevista l'adozione del RET - Regolamento Edilizio Tipo, nell'ambito delle azioni di semplificazione e unificazione in materia edilizia promosse dal Governo. Lo schema di regolamento prevede che lo stesso debba articolarsi in due parti: una prima relativa ai principi generali su cui si basa l'attività edilizia, una seconda contenente disposizioni specifiche locali definite da ogni Comune sulla base delle peculiarità del proprio territorio.

Il **Rue di Giugliano in Campania**, oltre ad individuare le modalità esecutive e le tipologie delle trasformazioni, nonché l'attività concreta di costruzione, modificazione e conservazione delle strutture edilizie; la disciplina gli aspetti igienici aventi rilevanza edilizia, gli elementi architettonici e di ornato, gli spazi verdi e gli arredi urbani; in conformità alle previsioni del PSU, definirà i criteri per la quantificazione dei parametri edilizi e urbanistici e la disciplina gli oneri concessori.

Inoltre, sarà pervaso e orientato al perseguimento di una rilevante sostenibilità, dovendo specificare i criteri per il rispetto delle norme in materia energetico-ambientale, in conformità agli indirizzi sovraordinati finalizzati al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale.

7.7 Condono edilizio

Il problema dell'abusivismo che, come detto, nel Comune di Giugliano in Campania ha assunto negli anni trascorsi proporzioni notevoli, trova una prima risposta nella perimetrazione delle aree di insediamenti, realizzati irregolarmente, nell'ambito del PUC. Ma a tale attività deve necessariamente seguire una massiccia azione volta all'esame e definizione delle pratiche di condono giacenti, al fine di effettuare possibili scelte strategiche di piani di riqualificazione, nonché presupposto per esercitare in maniera incisiva i poteri di controllo e repressione dell'abusivismo edilizio.

Il Comune di Giugliano in Campania è interessato da numerose pratiche edilizie di condono (circa n. 10.000) non ancora definite con il provvedimento finale di accoglimento o diniego.

Le pratiche di cui trattasi sono riferite a:

Legge 28 febbraio 1985, n.47 – in numero circa 2.500;

Legge 23 dicembre 1994, n.724 – in numero circa 4.300;

Legge 24 novembre 2003, n. 326 – in numero circa 3.200;

Il definitivo espletamento delle giacenti istanze di condono edilizio significa non solo garantire ai cittadini di mettersi all'interno del perimetro della legalità ma, sanando gli abusi, il titolare della pratica dovrà versare al Comune i cosiddetti oneri concessori, oltre che le residue oblazioni, che vanno ad alimentare le risorse che saranno poi reinvestite dall'Amministrazione comunale sul territorio proprio per la realizzazione dei servizi necessari.

Al fine di produrre una svolta decisiva, già a far data dal 2021 si è provveduto a creare una *task force* di professionisti che curano l'istruttoria delle pratiche di condono.

Per il 2025, si opererà l'ulteriore irrobustimento quantitativo della suddetta *task force*, passando da tre unità a sei, prevedendo la necessaria copertura finanziaria in bilancio.

Con **Delibera di Giunta Comunale n. 119 del 10 agosto 2023, recante apposito “Atto di indirizzo definizione istanze condono presentate ai sensi delle leggi 47/85-724/94-326/03-L.R.10/04 non definite con rilascio provvedimento formale. Ulteriore fase di attuazione e riapertura termini presentazione modulistica autocertificazione”**, si è inteso conferire assoluta priorità alle istanze di sanatoria, ai sensi della legislazione appositamente emanata dallo Stato e giacenti presso gli uffici competenti, qualora integrate da apposita autocertificazione che ne accerti la conformità al quadro normativo vigente.

Con tale deliberazione si sono chiariti alcuni aspetti rilevanti ai fini della più snella applicazione della disciplina condonistica:

- ✓ nel caso di immobili prossimi alla fascia di rispetto cimiteriale così come individuata nel vigente PRG, ai sensi della normativa vigente, l'esclusione dalla stessa dovrà essere provata ammezzo di apposita perizia topografica giurata da tecnico abilitato; con la stessa perizia si accerterà la quota di volume edificato eventualmente interno alla suddetta fascia di rispetto, considerando procedibile l'istanza di condono qualora insista all'interno della stessa non più del 40% del volume edificato e, comunque, previo specifico parere della competente ASL per territorio;
- ✓ in merito alla problematica connessa alla fascia di rispetto cimiteriale, l'art. 32, comma 2, della Legge 47/1985, precisa che “Sono suscettibili di sanatoria, alle condizioni sottoindicate, le opere insistenti su aree vincolate dopo la loro esecuzione ...”, per cui va verificata l'ampiezza della fascia di rispetto cimiteriale in relazione all'entrata in vigore delle specifiche normative statali e regionali in materia e delle eventuali deroghe ad esse consentite e tradotte in formali disposizioni applicate al territorio del Comune di Giugliano in Campania;
- ✓ sempre in merito alla problematica connessa alla fascia di rispetto cimiteriale, andranno sottoposte al previo parere dell'ASL competente per territorio al fine di valutarne la procedibilità, le istanze riferite ad edifici, pur rientranti marginalmente nella fascia di rispetto cimiteriale, sebbene separati dal perimetro dello stesso impianto cimiteriale, da rilevanti infrastrutture viabilistiche, ad esclusione delle strade Urbane di Quartiere (Tipo E) e minori, che le separino radialmente dal medesimo, ai fini della loro procedibilità, come da apposita classificazione della rete stradale ad opera dei competenti uffici comunali;

In forza della citata Delibera di Giunta comunale si è deciso di applicare nell'esame delle istanze il seguente ordine di priorità ai fini della definizione delle pratiche in relazione alle seguenti fattispecie inerenti a:

- ✓ R.E.S.A. Registro Esecuzione Sentenze Abbattimenti;

- ✓ istanze relative a immobili aventi le seguenti destinazioni d'uso: turistico-ricettiva, produttiva e direzionale, commerciale;
- ✓ compravendite a farsi, sulla base di apposito atto preliminare di impegno fra le parti, indicante la relativa tempistica;
- ✓ fabbricati da assoggettare a lavori edilizi, anche assistiti da contributi pubblici, sulla base della presentazione di apposito progetto di intervento;
- ✓ altra valida motivazione diversa dalle precedenti e con scadenza formalmente rilevabile;
- ✓ pratiche L. 47/1985;
- ✓ pratiche L. 724/1994;
- ✓ pratiche L. 326/2003;

Si è deciso, inoltre, che tutte le istanze di condono edilizio in autocertificazione, comprese quelle già agli atti in ottemperanza a precedenti determinazioni dell'Amministrazione comunale, siano collocate in sovraordinato ordine di priorità, rispetto al complesso delle istanze di condono giacenti agli atti dell'Ente;

Ai fini delle future determinazioni di competenza dell'Ente in materia di definizione conclusiva del fenomeno dell'abusivismo edilizio che ha investito il territorio comunale di Giugliano in Campania, si potrà vagliare l'applicabilità del comma 65 dell'art. 1 della Legge Regionale 5/2013 della Campania, così come oggetto della Sentenza n.7/2023 della Corte Costituzionale.

7.8 Commissione locale per il paesaggio

Ai fini di migliorare, snellire ed efficientare il funzionamento della **Commissione Locale per il paesaggio**, di cui all'art. 148 del DLGS 42/2004, si procederà alla formulazione di un **nuovo regolamento che disciplini i lavori della stessa**, chiarendone gli obiettivi e le competenze, oltre che ruoli e professionalità dei suoi componenti, nonché mettere a disposizione il personale amministrativo per il suo funzionamento, oltre che i necessari spazi di ufficio.

7.9 Piano delle alienazioni

Il Comune di Giugliano in Campania dispone di un **significativo patrimonio immobiliare**, composto da suoli ed edifici, largamente improduttivo ed oneroso in termini di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico dell'Ente.

Tali beni, qualora non concorressero attivamente a verificabili processi di crescita economica e sociale della comunità, andranno **dismessi** attraverso procedure di evidenza pubblica, sulla base di un **apposito piano delle alienazioni da approvarsi con deliberazione consiliare**, mirante a determinare solo residualmente i presumibili introiti per il Comune di Giugliano in Campania, quanto una accelerazione delle economie locali, mediante alienazione ad operatori privati, sia nel caso di valorizzazione di edifici, sia di suoli agricoli.

Infatti, **il tema della gestione del patrimonio immobiliare** è tra i più complessi e delicati nell'ambito della gestione di un ente locale e, in particolar modo, del Comune di Giugliano in Campania, per la sua vastità e diversificazione. Occorre aggiungere che il patrimonio del Comune di Giugliano è in condizioni abitative poco adeguate ad un corretto utilizzo e larga parte mantenuto da soggetti privati i quali hanno con l'ente contratti di locazione o di concessione.

La **valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare** costituiscono misure fondamentali previste nelle linee guida di inizio mandato e, quindi, le iniziative da mettere in campo per assicurare la realizzazione di tali misure, secondo il cronoprogramma previsto dal DUP, devono costituire obiettivi strategici per l'Ente.

Per un progetto complessivo di valorizzazione degli immobili a beneficio della città e dei servizi resi alla cittadinanza, **l'Ente dovrà proseguire e intensificare la collaborazione anche con altri soggetti istituzionali** per iniziative tese alla valorizzazione di cespiti di rilevanza strategica. In tale ambito, ad esempio, assume rilievo la collaborazione con **l'Agenzia del Demanio** per il completamento dell'acquisizione di beni secondo le procedure del cd. federalismo demaniale, utili anche alla realizzazione di opere infrastrutturali programmate dall'Amministrazione Comunale, ovvero per definire in maniera sinergica l'utilizzo di beni secondo accordi di reciprocità.

Allo stesso tempo l'Ente dovrà intensificare le proprie attività per l'attuazione di **piani di dismissione degli immobili che non rientrano nelle predette iniziative di valorizzazione**. Dismettere gli immobili non strategici significa, da un lato, favorire, sul piano sociale, la modifica dello status di numerose famiglie da inquiline a proprietarie, dall'altro, sollevare l'Ente dagli oneri di manutenzione di tali immobili allo scopo di contenere i costi.

In tema di patrimonio, riveste enorme importanza il **Piano di Alienazione e Valorizzazione degli immobili dell'Ente**, in particolar modo le attività di dismissione attraverso l'alienazione di tutti quei cespiti che sono oggetto ancora oggi di contratti di locazione o di cespiti totalmente infruttuosi, ma che potrebbero essere oggetto di ampia concertazione della pubblica amministrazione con operatori privati al fine non solo di migliorare le opere esistenti ma anche per incamerare entrate nel Bilancio dell'Ente. Nell'analisi del fabbisogno abitativo e nell'individuazione delle risposte alla forte richiesta di alloggi pubblici non si potrà non tener conto del **grave fenomeno delle occupazioni abusive del patrimonio pubblico**. Al fine di coniugare interessi diversi, connessi alla garanzia della legittimità dell'azione amministrativa, da un lato, e alla tutela delle fasce vulnerabili del tessuto sociale cittadino, dall'altro, è necessario assicurare il coordinamento e la collaborazione sia tra le articolazioni interne all'Ente sia con gli altri soggetti istituzionali. Il **disagio abitativo** per il Comune di Giugliano in Campania rappresenta una forma di fragilità diffusa in molteplici famiglie che o sono prive di alloggio adeguato e non in grado di far fronte alle locazioni ai canoni di mercato con mezzi propri oppure che si trovano in una situazione alloggiativa impropria o comunque gravemente pregiudizievole per la salute, con particolare riguardo ad anziani, minori e disabili. Ai fini di un'efficace ed efficiente gestione degli immobili di proprietà dell'Ente, volta tra l'altro a contenere il disagio abitativo, si procederà alla **riqualificazione di immobili abbandonati di proprietà comunale, prevedendo anche la riconversione ad uso abitativo e sociale (c.d. housing sociale)**, in accordo con la Regione, qualora si riesca a reperire le necessarie risorse finanziarie. La verifica della normativa regolamentare deve riguardare anche le disposizioni riguardanti la gestione e assegnazione degli immobili ad uso non abitativo, distinguendo gli immobili appartenenti al patrimonio indisponibile dell'Ente, in quanto destinati a un pubblico servizio, dai beni appartenenti al patrimonio disponibile. Il **Patrimonio indisponibile esistente**, prevalentemente quello sottratto alla criminalità organizzata potrebbe essere una risposta ad alcune forme di emergenza abitativa che la nostra città vive.

A tal fine, sarà necessario mettere in campo una sequenza di **azioni mirate** a affrontare e risolvere tale problematica, attraverso le seguenti fasi:

- Realizzazione il censimento del patrimonio immobiliare dell'Ente.
- Revisione dei regolamenti attinenti al Patrimonio.
- Individuazione di strumenti e modalità per consentire la risoluzione del fenomeno dell'occupazione abusiva, anche rendendo effettiva la potestà di sgombero dell'Ente.
- Realizzazione interventi finalizzati a contrastare i soggetti morosi.
- Ottimizzazione la gestione del patrimonio immobiliare, anche tramite la realizzazione, nel rispetto del quadro normativo vigente, di forme di gestione e valorizzazione.
- Riqualificazione degli immobili abbandonati di proprietà comunale.
- Destinazione di immobili di proprietà dell'Ente, anche mediante riconversione, ad uso abitativo e sociale.
- Realizzazione di una nuova analisi del fabbisogno abitativo e degli alloggi disponibili.
- Realizzazione di interventi manutentivi degli immobili comunali.
- Riqualificazione, anche attraverso l'efficientamento energetico, gli immobili degradati di proprietà dell'Ente, mediante interventi finanziati dal PNRR o da finanziamenti complementari al PNRR.
- Accelerazione e rilancio di un piano di dismissione ERP.

Razionalizzazione delle sedi di uffici comunali, con specifico riferimento alle sedi per le quali l'Amministrazione sostiene oneri da fitto passivo, anche programmando, a tal fine, la ristrutturazione di immobili comunali abbandonati o fatiscenti.

8. Strategie di Sviluppo Urbano nella Programmazione 2021/2027

8.1 Quadro Regolamentare europeo

La dimensione territoriale della politica di coesione rivestirà ancora un ruolo centrale nel ciclo di programmazione 21/27, tanto che, per la prima volta nel quadro regolamentare dei Fondi SIE, lo Sviluppo territoriale viene ricompreso nell'ambito dell'Obiettivo di *Policy* autonomo **OP 5 "un'Europa più vicina ai cittadini"**, dedicato alla promozione dello sviluppo

sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali, integrando le varie componenti delle Strategie (sociale, economico, ambientale e culturale) e le diverse tipologie di territori (urbani, rurali e costieri).

Per rafforzare l'approccio integrato allo Sviluppo territoriale, i nuovi Regolamenti prevedono che si basi **“Strategie di sviluppo territoriale o locale”** (artt. 28 e ss. Reg. Gen fondi SIE 2021-2027)² e che alla preparazione e alla progettazione delle strategie territoriali può essere fornito sostegno specifico da parte dei Programmi Operativi.

Per quanto riguarda specificatamente gli interventi per lo Sviluppo urbano, nel nuovo Regolamento sul FESR³ è riaffermata la necessità che, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 5 “OP5. Europa più vicina ai cittadini”, il Fondo fornisca sostegno allo sviluppo (economico, sociale e ambientale), ricorrendo a **Strategie territoriali integrate**. Il sostegno allo sviluppo urbano dovrebbe pertanto essere fornito garantendo un adeguato coinvolgimento delle autorità locali, regionali e cittadine, delle parti economiche e sociali, dei rappresentanti della società civile e delle organizzazioni non governative.

Per quanto riguarda la concentrazione tematica degli interventi, particolare attenzione si dovrà prestare ad affrontare le sfide ambientali e climatiche, in particolare la transizione verso un'economia climaticamente neutra entro il 2050, nonché a sfruttare il potenziale delle tecnologie digitali a fini di innovazione.

A ciò si aggiunga l'accento posto dal Regolamento generale anche su altri settori di intervento delle strategie territoriali, tra cui l'inclusione sociale e la lotta alla povertà, attraverso il miglioramento delle infrastrutture e dell'accesso ai servizi sociali, educativi, culturali e ricreativi, compresi gli sport, nonché sostenendo il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella di prossimità o su base familiare, attraverso strutture di sostegno che cerchino di prevenire la segregazione dalla comunità, di garantire condizioni di vita indipendente e che facilitino l'integrazione delle persone nella società.

Altri settori di intervento, specificamente menzionati ai fini del sostegno ad opera di strategie territoriali, sono cultura e turismo (ad es., industrie culturali e creative, servizi culturali, siti del patrimonio culturale), per sfruttarli appieno sia per la ripresa economica, sia per l'inclusione sociale e l'innovazione sociale.

Nello sviluppo delle aree urbane, si dovrà inoltre prestare particolare attenzione ai collegamenti tra aree urbane e aree rurali, per consentire ai territori di affrontare adeguatamente le sfide economiche, ambientali, climatiche e demografiche; per questo, sarà centrale il sostegno alle **“aree urbane funzionali”** data la loro importanza nel rafforzare i suddetti collegamenti e nello stimolare la cooperazione tra autorità locali e partenariato, al di là delle frontiere amministrative. Si ritiene che la cooperazione delle aree funzionali debba rafforzarsi, fra l'altro, per la promozione del turismo sostenibile in modo integrato, per fornire servizi di qualità in modo più efficiente nelle zone ad alto potenziale turistico, prestando la dovuta attenzione alla creazione di un contesto stabile che favorisca la crescita sostenibile e potenziando l'impatto del turismo sostenibile sull'economia, le imprese e le autorità pubbliche (tali azioni potrebbero tenere conto delle migliori pratiche in questo settore, ad esempio l'approccio del «distretto turistico»).

8.2 Accordo di Partenariato Italia 2021-2027

Nel quadro regolamentare sopra descritto, l'Accordo di Partenariato di ciascuno Stato membro declina criteri e regole per la programmazione e l'attuazione delle Strategie territoriali nei Programmi Operativi 2021-2027.

In base all'Accordo di Partenariato per l'Italia 21-27⁴, le Strategie territoriali locali (ST) sono sostenute dall'Obiettivo di Policy OP5 “Europa più vicina ai cittadini”, ma anche da altri Obiettivi di Policy e con il contributo di FESR, FSE+ e FEAMPA.

I target territoriali individuati dall'Accordo sono rappresentati da:

- Aree metropolitane
- Aree urbane medie e altri sistemi territoriali
- Aree interne

2 REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti

3 REGOLAMENTO (UE) 2021/1058 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione

4 Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 [CCI 2021IT16FFPA001], approvato dalla CE in data 15 luglio 2022

Aree costiere

Per quanto riguarda le **Aree urbane**, sono sostanzialmente confermate le aree *target* del precedente ciclo 2014-2020, ovvero città metropolitane, comuni capoluogo e aree urbane di media dimensione. Una novità importante, rispetto al ciclo di programmazione 2014-2020, è l'indicazione esplicita contenuta nell'Accordo di Partenariato di "proseguire" gli approcci e le Strategie adottate nel 2014-2020, pur senza escludere la possibilità di delineare nuove Strategie territoriali e dunque nuove aree *target*.

Quanto alla concentrazione tematica, le strategie territoriali e dunque anche quelle di sviluppo urbano dovranno essere espressione di coalizioni locali e concentrarsi su alcuni obiettivi principali. Nelle città in particolare, sull'ampliamento e la modernizzazione di servizi, sulla creazione di nuove attività economiche e culturali e sulla rivitalizzazione di quelle esistenti, con particolare attenzione alle ricadute nelle periferie e in altre aree caratterizzate da fenomeni di disagio e degrado socio-economico; infine, sulla riduzione degli impatti ambientali della vita urbana e l'innovazione delle politiche per l'abitare.

Gli interventi nel campo della cultura, del patrimonio e del turismo sostenibile potranno svolgere un ruolo determinante per la valorizzazione, a beneficio della comunità territoriale, di risorse naturali, culturali e paesaggistiche, di produzioni locali, di opportunità di accoglienza, attraverso approcci integrati finalizzati alla rivitalizzazione del tessuto economico, alla rigenerazione dei luoghi, alla partecipazione ed inclusione sociale. Nei territori a maggiore concentrazione di beni confiscati alla criminalità, possono definirsi percorsi di rilancio sociale e/o produttivo a partire dalla valorizzazione di immobili significativi per potenzialità economiche e simbolicità. Le strategie dovrebbero ispirarsi agli orientamenti delle Agende europee urbane e territoriali. Potranno infine essere intraprese azioni per lo sviluppo urbano sostenibile tramite accordi con il partenariato economico e sociale.

Tutti questi obiettivi richiedono certamente l'integrazione nelle Strategie territoriali del FSE Plus⁵ (Obiettivo di Policy 4 "OP4 Un'Europa più sociale"), in particolare per: a) l'integrazione attiva sociale e l'attenzione ai soggetti fragili, b) il potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità per il miglioramento della qualità della vita, c) lo sviluppo di competenze necessarie, d) le politiche abitative, e) la difesa e la promozione della legalità nei contesti più degradati. Richiedono inoltre la promozione del coinvolgimento dei diversi attori del partenariato locale nelle scelte e nell'attuazione, la partecipazione attiva dei cittadini, la co-progettazione con il Terzo Settore e l'approccio dell'innovazione sociale.

8.3 Quadro programmatico dello Sviluppo Urbano nei Programmi Regionali FESR 2021/2027

I Programmi Regionali FESR o plurifondo 2021-2027, contengono le scelte sostanziali, condivise con i partenariati locali, su articolazione delle azioni principali, strumenti attuativi, *governance* della progettazione e dotazione finanziaria delle Strategie territoriali previste nell'ambito dell'Obiettivo di Policy OP5 "Europa più vicina ai cittadini", oltre all'eventuale concorso di altri Obiettivi di Policy.

A tal fine, la "**Priorità**" dedicata all'OP5 è stata articolata nei Programmi Regionali in due Obiettivi Specifici dedicati, rispettivamente, alle **Strategie di Sviluppo urbano sostenibile [Obiettivo Specifico OS5.1. "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane"]** e alle **Strategie regionali per le aree non urbane/aree interne [Obiettivo Specifico OS5.2. "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree non urbane"]**.

⁵REGOLAMENTO (UE) 2021/1057 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+)

8.4 Agenda Territoriale della Regione Campania

La Regione Campania, nell'ambito del PO FESR 2021-2027⁶ e del Documento "Verso una Agenda Territoriale della Regione Campania"⁷, ritiene strategiche le seguenti dimensioni territoriali di sviluppo, da finanziare nell'ambito dell'OP5:

Aree urbane, suddivise in:

- Città capoluogo⁸
- Città Polo⁹
- Aree vaste/Programmi Integrati di Valorizzazione

Aree non urbane:

- Aree interne

AREE URBANE

La Proposta per il ciclo di Programmazione 2021-27, si articola in una ridefinizione della scelta delle aree urbane su cui intervenire organizzate secondo più livelli.

Città capoluogo

Le quattro città capoluogo di provincia della Regione Campania (Avellino, Benevento, Caserta, Salerno) rappresentano un secondo livello di programmazione che si inserisce ad un livello intermedio tra la Città Metropolitana e le Città Polo, dove realizzare programmi integrati utilizzando la specifica delega delle funzioni secondo le modalità già sperimentate nei precedenti cicli di programmazione.

Città Polo

La dimensione urbana – pur mutata nell'impostazione e nella definizione – come ambito strategico di attuazione delle politiche di coesione, già confermata per il periodo 2014-20, sarà quindi riproposta anche per il periodo 2021-27, anzitutto perché si ritiene che le **Città Polo** – intese come nodi della rete policentrica territoriale – possano continuare a rivestire un ruolo strategico nel fare fronte alle sfide sociali, per il miglioramento della qualità della vita e di traino nello sviluppo economico, ancor più alla luce delle pesanti ripercussioni generate dall'impatto del Covid-19 sul complesso del tessuto urbano.

Le modalità di selezione ed individuazione delle Autorità Urbane da coinvolgere, partono dal presupposto, di superare il mero dato demografico che non risulta sufficiente ad esprimere in maniera compiuta il grado di potenzialità insito nelle aree urbane. Nel percorso di definizione di una Agenda Urbana Regionale, risulta, quindi, ineludibile il tema di una evidenza di quei **centri che rivestono funzioni e caratteristiche proprie di poli urbani**. Da questo, **la necessità di individuare Città, anzitutto, per caratteristiche che attengono alla loro identità ed alla dimensione urbana di riferimento per un territorio più vasto (per storia, tradizione, localizzazione di servizi superiori)**.

L'evidenza, maturata sulla scorta delle precedenti esperienze programmatiche, di circoscrivere l'eleggibilità a finanziamento nell'ambito di OP5 alle Città con popolazione superiore ai 30.000 abitanti, ha consentito di individuare come **Città Polo**, oltre alle **4 città capoluogo** della Regione Campania, altri **8 comuni campani con popolazione superiore ai 30.000 abitanti** e classificati come Polo e Polo Intercomunale (Aversa, Castellammare di Stabia, Eboli, **Giugliano in Campania**, Nocera Inferiore, Nola, Pozzuoli, Torre Annunziata).

Inoltre, al fine di non disperse le esperienze delle 19 città medie già individuate nel corso della programmazione 2014-20, saranno individuate **11 Città** (Acerra, Afragola, Battipaglia, Casalnuovo di Napoli, Casoria, Cava de' Tirreni, Ercolano, Marano di Napoli, Portici, Scafati e Torre del Greco), al fine di portare a completamento la progettualità già realizzata ed individuare ulteriori interventi complementari al rafforzamento ulteriore dei processi di sviluppo territoriali in corso.

⁶Con DGR n. 559 del 03/11/2022, la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione di esecuzione CE (2022)7879 di approvazione del PR Campania FESR 2021-2027

⁷A cura dell'Assessorato all'Urbanistica e Governo del Territorio – Uffici della Programmazione Unitaria – Autorità di GESTONE PO FESR Campania (aprile 2022)

⁸Avellino, Benevento, Caserta e Salerno

⁹Acerra, Afragola, Aversa, Battipaglia, Casalnuovo di Napoli, Casoria, Castellammare di Stabia, Cava de' Tirreni, Eboli, Ercolano, Giugliano in Campania, Marano di Napoli, Nocera Inferiore, Nola, Portici, Pozzuoli, Scafati, Torre Annunziata, Torre del Greco.

Sotto il profilo metodologico, in fase di rielaborazione delle strategie attualmente in corso di attuazione, la Regione Campania intende avvalersi, tra l'altro, delle risultanze di analisi dei flussi di interesse, bisogni e potenzialità delle singole aree urbane e delle relative aree funzionali. Sulla base delle evidenze analitiche e nel quadro dei driver di investimento definiti all'interno della strategia territoriale regionale, sarà quindi possibile selezionare le tipologie di interventi e azioni, che meglio possano contribuire a ridurre le debolezze e a massimizzare le potenzialità. Le strategie territoriali – in continuità e/o, laddove necessario, innovando e/o integrando quelle già esistenti – dovranno, quindi, delineare ambiti minimi d'intervento, intesi come una pluralità di azioni integrate, volte al raggiungimento degli obiettivi di crescita già individuati nel corso dell'attuale programmazione. Tali azioni, come detto, andranno ripensate e riadattate nell'ottica di una dimensione quanto più funzionale possibile alle esigenze delle singole Città, alla luce, sia delle esperienze pregresse che, in particolare, dell'evoluzione del tessuto socio-economico, prodotta dagli effetti della pandemia Covid-19.

Sotto questo aspetto, **l'obiettivo trasversale di tutte le strategie** sarà il **“recupero” delle funzioni per le Città Polo**, declinato secondo i diversi ambiti di intervento: **Recupero “verde”, inclusivo”, “resiliente”, “sostenibile”, “intelligente”, “agile”¹⁰**.

Un approccio sinergico, che possa contribuire alla **definizione di un modello di città** in grado, da un lato, di offrire opportunità a tutti e, dall'altro, di fungere da **elemento di rammaglio con la relativa area di influenza**.

Un complesso di interventi che prevedano, tra l'altro, servizi sociali e di comunità efficienti per i gruppi svantaggiati; modelli di assistenza sanitaria e domiciliare ambiziosi e innovativi, rafforzamento dell'infrastruttura di contrasto alla povertà e al disagio e per l'inclusione; potenziamento dell'infrastruttura a rete, quantità, qualità e accessibilità degli alloggi, mobilità sostenibile e sicurezza urbana, formazione di qualità, anche potenziando i modelli di istruzione online, riqualificazione energetica dei fabbricati, valorizzazione dell'identità culturale e turistica.

Le strategie urbane, per quanto definite nell'ambito del Programma Regionale, mantengono, per loro stessa definizione, un orizzonte strategico e aperto, tale da consentire, laddove necessario, un progressivo aggiornamento, che potrà tradursi nella ridefinizione delle progettualità individuate. Di conseguenza, le stesse progettualità potranno essere ridefinite, aggiornate o ne potranno essere introdotte ex novo, a integrazione e completamento del disegno complessivo. Anche per tali ragioni, la dimensione di azione locale della singola strategia, assicurata mediante le risorse dedicate nell'ambito “dell'asse Sviluppo territoriale”, potrà essere completata con azioni di sistema a scala regionale che, coerenti con le strategie territoriali, potranno valersi di risorse afferenti alla programmazione unitaria.

8.5 PNRR

Per completare il quadro programmatico dell'Agenda Urbana, rilevano gli obiettivi e le linee strategiche indicate nell'Agenda Urbana del MIMS, approvata dal Ministero alla fine di ottobre 2022, il cui obiettivo è quello di facilitare l'avvio di un approccio integrato delle politiche della mobilità, delle politiche abitative, dello sviluppo delle infrastrutture idriche, e di mettere a disposizione strumenti e pratiche per contribuire alla definizione dell'Agenda Urbana per lo Sviluppo Sostenibile¹¹.

L'Agenda urbana del MIMS è incardinata sul ciclo di programmazione del Ministero. Per ciascuna azione a dimensione urbana, sono stati identificati gli stanziamenti di bilancio 2022-2026 e le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale complementare (PNC), collegandoli ai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 e a 27 obiettivi quantitativi collegati a Strategie, piani o programmi dell'Unione europea o nazionali¹².

¹⁰Recupero verde: economia circolare, cambiamento climatico e transizione energetica, Recupero intelligente: sostegno alle imprese locali e occupazione, Recupero inclusivo: povertà, competenze ed esclusione sociale, Recupero agile: mobilità sostenibile per i cittadini, Recupero sostenibile: riqualificazione delle aree, turismo, cultura e risorse naturali.

¹¹Vedi “Agenda Urbana del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili – Metodi e strumenti per un'agenda urbana dello sviluppo sostenibile https://www.mit.gov.it/nfsmitgov/files/media/notizia/2023-01/AGENDA_URBANA_MIMS.pdf. Si tratta del Rapporto che individua i temi fondamentali di sviluppo nel quale vengono individuate le priorità a sostegno delle Città che riguardano in particolare la povertà, la segregazione spaziale e sociale, il cambiamento demografico e l'utilizzo delle energie rinnovabili. Nasce dalla duplice esigenza di offrire un quadro strategico attraverso il quale orientare le politiche di competenza del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) e mettere a disposizione dei decisori pubblici pratiche per contribuire alla definizione dell'Agenda urbana per lo sviluppo sostenibile, di cui al mandato del Comitato Interministeriale per le Politiche Urbane (CIPU). Il Rapporto ha anche l'obiettivo di raccogliere strumenti ed esperienze territoriali di successo, per favorire la replicabilità e la scalabilità di soluzioni già implementate in ambito locale e tradurle in indicazioni operative e di metodo.

¹²Fonte: le Strategie territoriali nella Politica di coesione 2014-2020 – IFEL Fondazione ANCI – Marzo 2023

TARGET – INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E LOGISTICA

PNRR M4C1 *“Potenziamento offerta di servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università”*

- Componente M2C3 inv. 1.1 Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici. Risorse: 800 milioni + circa 389 milioni (integrazione Ministero Istruzione) – Attuatori: tutti gli enti locali, proprietari di edifici pubblici ad uso scolastico statale
- Inv. 1.1 Piano per asili nido e scuole per l'infanzia Risorse: 3 mld per nuovi progetti (2,4 asili nido e 600 mln scuole infanzia) + circa 108 mln (integrazione Ministero Istruzione) 700 mln per progetti in essere (Avviso pubblico marzo 2021) 900 milioni in spese correnti per gestione – Attuatori: tutti gli enti locali, proprietari di edifici pubblici ad uso scolastico statale o rispetto ai quali abbiano la competenza
- Inv. 1.3 Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola. Risorse: 300 milioni di Euro + 31 mln aggiunti Ministro dell'Istruzione a seguito graduatorie - Attuatori: tutti gli enti locali, proprietari di edifici pubblici ad uso scolastico statale o rispetto ai quali abbiano la competenza
- Inv. 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione edilizia scolastica. Risorse: 3,9 miliardi di cui 3,4 miliardi per progetti in essere – Attuatori: Regioni, Enti Locali

TARGET - PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI SETTORE E SISTEMI STRADALI E AUTOSTRADALI PER SVILUPPARE INFRASTRUTTURE DI QUALITÀ, AFFIDABILI, SOSTENIBILI E RESILIENTI. COMPRESSE LE INFRASTRUTTURE REGIONALI E TRANSFRONTALIERE, PER SOSTENERE LO SVILUPPO ECONOMICO E IL BENESSERE UMANO

PNRR M5C2 *“Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”*

- Inv.2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale. Risorse: 3,3 miliardi di Euro – Attuatori: Comuni con più di 15.000 abitanti
- Inv. 2.2 Piani Urbani Integrati. Risorse: 2,7 miliardi di Euro – Attuatori: Città Metropolitane
- Inv. 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare PiNQuA. Risorse: 2,8 miliardi di Euro- Attuatori: Comuni con più di 60.000 abitanti, Città Metropolitane e Regioni

TARGET- FORNIRE L'ACCESSO A SISTEMI DI TRASPORTO SICURI, SOSTENIBILI E CONVENIENTI PER TUTTI; -MIGLIORARE LA SICUREZZA STRADALE, IN PARTICOLARE AMPLIANDO I MEZZI PUBBLICI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE ESIGENZE DI CHI È IN SITUAZIONI VULNERABILI, ALLE DONNE, AI BAMBINI, ALLE PERSONE CON DISABILITÀ E AGLI ANZIANI”; -“SVILUPPO E SICUREZZA DELLA MOBILITÀ STRADALE; -RADDOPPIARE L'ESTENSIONE DELLE PISTE CICLABILI URBANE RISPETTO AL 2020, COME INDICATO DALLA COMMISSIONE UE

PNRR M1C1 *“Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA”*

- Inv. 1.4.6 progetto MaaS Mobilityas a service. Risorse: 40 Milioni di Euro + 16,9 Milioni Fondo Complementare - Attuatori: Comuni capoluogo di Città Metropolitana”

PNRR M2C2 *“Energia rinnovabile, idrogeno, rete e transizione energetica e mobilità sostenibile”*

- Inv. 4.1 Rafforzamento mobilità ciclistica. Risorse: 200 Milioni di Euro (di cui 50 Milioni a legislazione vigente sul Decreto 344 del 2021). Attuatori: 45 Comuni sede di Università
- Inv. 4.2 Trasporto rapido di massa. Risorse: 3,6 Miliardi di Euro (di cui 1,4 Mil. Legislazione vigente) – Attuatori: 13 Comuni e 2 Città Metropolitane (Catania e Napoli)
- Inv. 4.4.1 Rinnovo flotte bus e Piano Strategico nazionale. Risorse: 2,415 Miliardi di Euro (di cui 500 Milioni a legislazione vigente sul Piano nazionale strategico Mobilità sostenibile) - Attuatori: 14 Comuni capoluogo CM, 32 comuni ad alto inquinamento di Pm10 e biossido di azoto e 9 Comuni capoluogo di regione e P.A.

TARGET-SISTEMI IDRICI, IDRAULICI ED ELETTRICI

PNRR M2C4 – *“Tutela del territorio e della risorsa idrica”*

- Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni. Risorse: 6,6 miliardi di Euro - Attuatori: Comuni

TARGET - POLITICHE ABITATIVE, URBANE E TERRITORIALI

PNRR M5C2 *“Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”*

- Inv.2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale. Risorse: 3,3 miliardi di Euro – Attuatori: Comuni con più di 15.000 abitanti
- Inv. 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare (Pinqua). Risorse: 2,8 miliardi di Euro- Attuatori: Comuni con più di 60.000 abitanti, Città Metropolitane e Regioni

PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE

• Sicuro, Verde, Sociale. Risorse: 2 miliardi di Euro – Attuatori: PA con titolarità di ERP

I principali interventi PNRR per la “rigenerazione urbana” nella MISSIONE 5 Inclusione e coesione -Componente 2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore

MISSIONE 5 – COMPONENTE 2 (M5C2) –INVESTIMENTO 2.3: Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare (PINQuA)

E' il programma di investimenti promosso dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per realizzare interventi di edilizia sociale e rigenerazione urbana in tutta Italia, rispondendo in maniera innovativa ai fabbisogni legati in particolare alla “questione abitativa” che affligge da tempo il nostro Paese, e specialmente alcune aree di esso. Il PINQuA è una delle linee di intervento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Le proposte contengono progettualità per interventi nelle seguenti cinque linee d’azione:

i) riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all’edilizia residenziale sociale e incremento dello stesso; ii) rifunzionalizzazione di aree, spazi ed immobili pubblici e privati anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socio- economico e all’uso temporaneo; iii) miglioramento dell’accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali; iv) rigenerazione di aree e spazi già costruiti, soprattutto ad alta tensione abitativa, incrementando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l’uso di operazioni di densificazione; v) individuazione ed utilizzo di modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano, nonché di processi partecipativi, anche finalizzati all’autocostruzione.

MISSIONE 5 – COMPONENTE 2 (M5C2) - INVESTIMENTO 2.2: PIANI URBANI INTEGRATI

L’investimento 2.2 è dedicato alle periferie della Città Metropolitana e prevede una pianificazione urbanistica partecipata, con l’obiettivo di trasformare territori vulnerabili in città smart e sostenibili, limitando il consumo di suolo edificabile. Nelle aree metropolitane si potranno realizzare sinergie di pianificazione tra il comune “principale” ed i comuni limitrofi più piccoli con l’obiettivo di ricucire tessuto urbano ed extra-urbano, colmando deficit infrastrutturali e di mobilità. Gli interventi potranno avvalersi della co-progettazione con il Terzo settore e la partecipazione di investimenti privati nella misura fino al 30%. Obiettivo primario e recuperare spazi urbani e aree già esistenti allo scopo di migliorare la qualità della vita promuovendo processi di partecipazione sociale e imprenditoriale. I progetti dovranno restituire alle comunità una identità attraverso la promozione di attività sociali e culturali ed economiche con particolare attenzione agli aspetti ambientali.

L’investimento prevede la predisposizione di programmi urbanistici di rigenerazione urbana partecipati, finalizzati al miglioramento di ampie aree urbane degradate, alla rigenerazione, alla rivitalizzazione economica, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e al miglioramento dell’accessibilità e dell’intermodalità delle infrastrutture anche allo scopo di trasformare territori metropolitani vulnerabili in territori efficienti, sostenibili e produttivi aumentando, ove possibile, il loro valore.

MISSIONE 5- COMPONENTE 2 (M5C2) - INVESTIMENTO 2.1: INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA VOLTI A RIDURRE SITUAZIONI DI EMARGINAZIONE E DEGRADO SOCIALE

L’investimento 2.1 è finalizzato a fornire ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti contributi per investimenti nella rigenerazione urbana, al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale, nonché di migliorare la qualità del decoro urbano oltre che del contesto sociale e ambientale. I progetti possono riguardare diverse tipologie di azione, quali: i) manutenzione per il riutilizzo e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti a fini di pubblico interesse, compresa la demolizione di opere abusive eseguite da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruzione e la sistemazione delle aree di pertinenza; ii) miglioramento della qualità del decoro

urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso la ristrutturazione edilizia di edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, o alla promozione di attività culturali e sportive; iii) interventi per la mobilità sostenibile

Il **Regolamento REPowerEU**, entrato in vigore il 1° marzo 2023, introduce un quadro regolatorio (articoli da 21-bis a 21-quater, Reg. (UE) 2021/241) che consente agli Stati di proporre modifiche ai propri PNRR per inserirvi un capitolo dedicato al conseguimento degli obiettivi del piano REPower EU, allo scopo di finanziare investimenti e riforme chiave in materia energetica, volti a perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi indicati al nuovo articolo 21-quater del Regolamento RRF:

- miglioramento delle infrastrutture e degli impianti energetici per rispondere alle esigenze immediate in termini di sicurezza dell'approvvigionamento del gas e consentirne la diversificazione;
- promozione dell'efficienza energetica degli edifici, realizzazione di infrastrutture energetiche critiche, decarbonizzazione dell'industria, aumento della produzione e della diffusione del biometano sostenibile e dell'idrogeno rinnovabile o ottenuto senza combustibili fossili, potenziamento della diffusione delle rinnovabili;
- contrasto alla povertà energetica, attraverso misure per famiglie fragili e piccole imprese; · incentivazione della riduzione della domanda di energia;
- contrasto delle strozzature nella trasmissione e distribuzione di energia, sostegno dello stoccaggio di energia elettrica, accelerazione dell'integrazione delle fonti energetiche rinnovabili e sostegno dei trasporti a zero emissioni e delle relative infrastrutture, incluse le ferrovie;
- riqualificazione accelerata della forza lavoro, con l'acquisizione di competenze verdi e competenze digitali, attraverso il sostegno alle catene del valore relative alle materie prime e alle tecnologie critiche connesse alla transizione verde;

Il capitolo REPowerEU si articola in 6 riforme e 19 investimenti, di cui 4 costituiscono un rafforzamento (c.d. *scale-up*) di misure già contenute nel PNRR, riviste e potenziate in coerenza con il REPowerEU.

Si tratta:

- della misura numero 1 del nuovo capitolo REPowerEU ("Smart grids"), di rafforzamento della misura M2C2I2.1;
- della misura numero 2 del nuovo capitolo REPowerEU ("Interventi su resilienza climatica"), di rafforzamento della misura M2C2 I 2.2;
- della misura numero 7 del nuovo capitolo REPowerEU ("*Hydrogenvalleys*"), di rafforzamento della misura M2C2I3.1;
- della misura numero 8 del nuovo capitolo REPowerEU ("Ricerca e sviluppo sull'idrogeno"), di rafforzamento della misura M2C2 I 3.5.

Altre due misure (le numero 11 "Transizione 5.0 green" e 12 "Credito di imposta per l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili") costituiscono un'evoluzione e un potenziamento di strumenti già esistenti nel periodo 2020-2022, finanziati, fino al 2022, anche con risorse RRF (M1C2-I1 "Transizione 4.0" del PNRR).

Gli investimenti sono ripartiti in tre parti: una dedicata alle reti (per risorse pari a 2,32 miliardi di euro), una alla transizione verde e all'efficientamento energetico (14,79 miliardi di euro), una alle filiere e al sostegno alla catena del valore (2,05 miliardi di euro). Per l'attuazione delle nuove riforme programmate, si prevedono poi impegni per 100,75 milioni di euro.

Il capitolo REPowerEU, quindi, prevede impegni di spesa per complessivi 19,26 miliardi di euro.

9. Il DUP 2025/2027 della Città di Giugliano in Campania: scenari programmatico-prospettivi nel contesto dell'"Agenda Urbana"

Alla luce di quanto esposto in precedenza, il DUP di Giugliano in Campania per il triennio 2024/2026, ambisce a sviluppare, in coerenza con il quadro normativo e programmatico di riferimento, gli indirizzi strategici del Comune nell'ambito delle linee di indirizzo della programmazione locale e sovra locale, tenendo conto dei vincoli e degli obiettivi di finanza pubblica, nonché del Programma di mandato.

Il DUP 2024/2026, anche nella prospettiva di costruzione di una Strategia Urbana atta a supportare il ruolo prefigurato di Polarità Urbana, inquadra le scelte che la Città potrà definire come opzioni di sviluppo nel medio-lungo periodo. Il contesto è quello, pertanto, di una ampia visione strategica integrata, avente lo scopo ed obiettivo di rafforzare l'armatura urbana

della Città, sia in relazione alle infrastrutture, che ai servizi, al fine di potenziare il ruolo di rammaglio territoriale con la relativa area di influenza, mediante interventi volti anche ad uno sviluppo comprensoriale funzionale a rendere gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili.

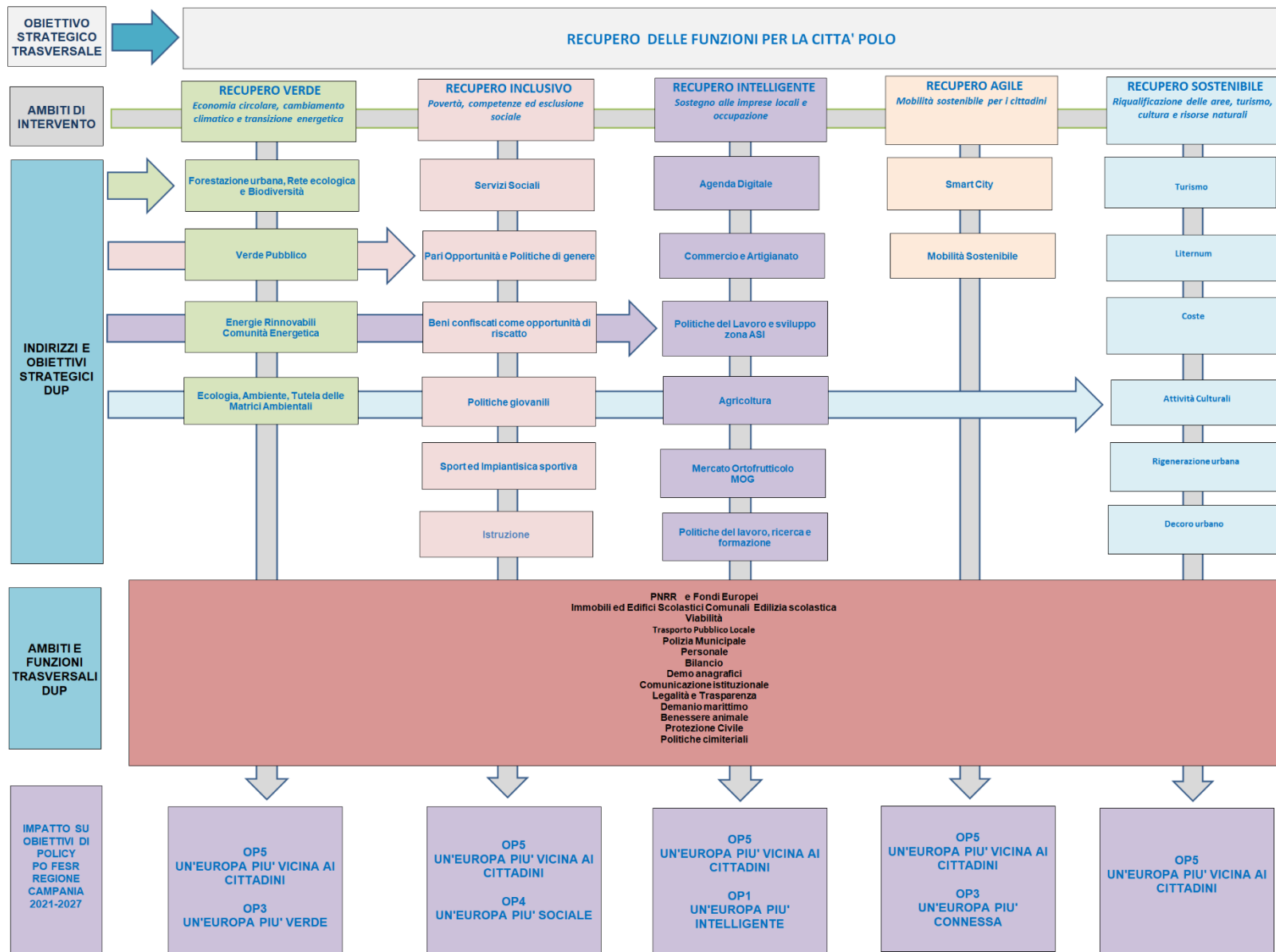
Gli indirizzi strategici della Città, ispirandosi agli orientamenti programmatori descritti sopra, si concentrano sull'ampliamento e la modernizzazione dei servizi, sulla creazione di nuove attività economiche e culturali e sulla rivitalizzazione di quelle esistenti, con particolare attenzione alle ricadute nelle periferie ed in altre caratterizzate da fenomeni di disagio e degrado socio-economico, ed anche sulla riduzione degli impatti ambientali della vita urbana e l'innovazione delle politiche dell'abitare.

Inoltre, la Città, in una prospettiva di area urbana vasta, si propone di affrontare investimenti in temi ambientali, in particolare per rafforzare le Città nella risposta alla sfida dei cambiamenti climatici ed alla transizione verso un'economia circolare e per indirizzare in via prioritaria le azioni di rigenerazione urbana e contrasto al disagio socio-economico e abitativo nelle periferie e nelle aree marginali, anche attraverso l'innovazione sociale ed il supporto allo start up di nuove realtà imprenditoriali.

La pianificazione e la programmazione delle azioni strategiche si muove nella direzione di voler configurare una **Città Polo**, per come individuata all'interno dei documenti regionali, con un'accentuata proiezione territoriale, ossia in grado di esercitare un'azione di attrazione in relazione alla propria area di gravitazione, sulla base dei caratteri territoriali e socioeconomici, delle tendenze evolutive e dei flussi di pendolarismo e degli scambi di attività intrattenuti con il contesto di riferimento.

In linea con il programma di mandato, il disegno strategico presuppone la configurazione di un polo attrattivo e di un sistema efficiente, competitivo ed ecologico, in grado di giocare un ruolo importante su scala regionale, come nodo di una maglia/rete delle polarità urbane individuate, garantendo la presenza di quelle funzioni (di servizio, di specializzazione imprenditoriale, infrastrutturali, di sensibilità ambientale, etc.) appartenenti, propriamente, al rango di Città Polo, nella dimensione auto-prodotta di singolo nodo della maglia, al contempo elemento della maglia insediativa dei diversi nodi/polarità urbane,

Di seguito la rappresentazione schematica dei temi e degli obiettivi strategici del DUP, entro la collocazione ed il quadro della programmazione regionale illustrata in precedenza, ossia l'Obiettivo Strategico Trasversale del "Recupero delle funzioni per la Città Polo", declinato negli Ambiti di Intervento del "Recupero Verde", "Recupero Inclusivo", "Recupero Intelligente", "Recupero Agile" e "Recupero Sostenibile". I suddetti Ambiti di intervento, intersecano, anche gli ambiti e le funzioni definite "trasversali", nel grafico sottostante, riconducibili alle funzioni fondamentali dell'Ente.



9.1 Ambito di intervento – Recupero Verde

9.1.1 Forestazione urbana, rete ecologica e biodiversità

La stretta sinergia con la Città Metropolitana si esplicherà nel **potenziamento della Forestazione Urbana**, in ragione del finanziamento del MITE alle Città Metropolitane per interventi di “Forestazione urbana, periurbana ed extraurbana” a valere sul PNRR Mis. 2 Componente 4.

Inoltre, sempre facendo tesoro delle linee d'indirizzo del PUC, in stretta collaborazione con i delegati all'Urbanistica e al Verde, in risposta ai dettami del Ministero della Transizione Ecologica, si produrranno il **Censimento, il Regolamento e Piano del verde (L. 10/2013)**, nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e della strategia della Forestazione Urbana. Dopo il *World Forum on Urban Forests* tenutosi a Mantova nel 2018 e fino alle recenti determinazioni assunte dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del Piano Clima oggi nelle azioni di contrasto ai cambiamenti climatici più correttamente va promossa la “forestazione urbana” superando l'approccio quasi complementare e ornamentale del verde in città, per restituire il ruolo centrale di matrice ambientale, pervasivo, diffuso, utilizzando non solo le aree a terra – potenziando parchi e giardini pubblici e favorendo il recupero della ruralità urbana con gli orti - , ma gli stessi edifici promuovendo anche il verde privato e la realizzazioni di pareti verdi nelle facciate e tetti giardino sulle coperture (vedi Bonus Verde).

È necessario oggi più che mai **ampliare la rete ecologica urbana ed estenderla a quella metropolitana**, nel più generale recupero ambientale e riorganizzazione dello spazio urbano. In queste aree non si dovranno semplicemente mettere a dimora alberi, ma bisognerà creare **nuovi parchi urbani** (o anche piantagioni temporanee) con destinazione plurima, che, oltre a divenire luoghi di aggregazione e partecipazione e per attività all'aperto (sportive, ricreative, culturali, educative, ecc.), vedano anche un **deciso recupero della biodiversità**, anche d'intesa con l'Ente Riserva Foce Volturno Costa di Licola, nonché con le associazioni ambientaliste e naturaliste anche impegnate in Centri di Educazione Ambientale per ripristinare gli habitat naturali degradati o frammentati, per gestire correttamente gli ecosistemi terrestri e acquatici comprese le zone umide.

In tal senso, sarà importante la **sinergia** con il delegato alla Costa e alla Risorsa Mare per promuovere la **sostenibilità dello sviluppo del litorale contemperandola con la salvaguardia della biodiversità marina e lacuale** e con attenzione ai fenomeni connessi ai cambiamenti climatici che hanno ricadute sulla linea di costa e sull'arenile dunale da tutelare. A tal proposito e con riferimento al **Contratto Istituzionale di Sviluppo** "Dalla Terra dei Fuochi al Giardino d'Europa" 2022, integrandone la progettualità grazie all'intesa con la Regione preposta alla **bonifica della Spiaggia ex Nato**, si procederà alla **funzionalizzazione della stessa** da poter meglio attrezzare **in uno con la spiaggia libera prospiciente Piazza Cristoforo Colombo** per garantire ai cittadini il diritto alla balneazione libera.

9.1.2 Verde pubblico

Le aree verdi delle nostre città non servono solo a migliorare l'aria che respiriamo, ma ci ricongiungono con un ambiente che spesso abbiamo mortificato e reso caotico ed invivibile.

Il **verde urbano** garantisce la **resilienza del territorio** ai cambiamenti climatici che affliggono il nostro presente.

Tuttavia la crescente consapevolezza e desiderio di incrementare le aree verdi non si conciliano con le esigue risorse messe a disposizione dei comuni, vittime da diversi anni di tagli alla spesa pubblica.

In un momento reso propizio dagli ingenti finanziamenti che l'Europa attraverso il Next Generation EU metterà a disposizione per la transizione ecologica, l'**Amministrazione comunale**, dunque, si impegna a consegnare alle future generazioni una città, non solo più salubre, ma anche più green e più bella.

Nel corso del **2024** l'amministrazione ha raggiunto una serie di importanti obiettivi:

- **Inaugurazione** dell'area verde riqualificata annessa all'Istituto scolastico I Circolo Didattico in P.zza Gramsci;
- **Inaugurazione del Parco Archeologico di Liternum**;
- **Inaugurazione di n. 5 playground**;

- **Inaugurazione di spazi attrezzati** per attività ludiche con allestimento di giochi in prossimità del **IV Circolo Didattico** di via Ripuaria: € 249.000,00;
- **Inaugurazione di spazi attrezzati** per attività ludiche con allestimento giochi, nell'area antistante la **Scuola Media Gramsci** in Via Epitaffio: € 250.000,00;
- **Inaugurazione del Parco Urbano Green ex Villa Zagaria.**

Sono in corso di realizzazione, inoltre:

- **rigenerazione urbana green** con recupero area periferica degradata pubblica in **località Casacelle** con intervento **importo Euro 5.875.000,00 finanziato con i fondi PNNR**, dove vi sarà un recupero urbano e quindi un miglioramento dell'immagine di questa zona periferica di Giugliano con la possibilità di creare degli spazi attrezzati da utilizzare da parte della nostra collettività.
- **rigenerazione urbana green** con recupero area periferica degradata in **località Licola** con intervento **importo Euro 7.700.00,00, finanziato con fondi PNNR**

Si programma per il triennio 2025/2027 la realizzazione di un'area destinata allo sport all'aperto, completa di attrezzature ginniche e percorsi pedonali/ciclabili nell'area ubicata in Via Selva Piccola, tra il complesso scolastico I Circolo Didattico ed il Liceo Pluricomprendivo "Renato Cartesio". Un nuovo punto di aggregazione che connette il contesto residenziale con le aree limitrofe, innescando meccanismi di riqualificazione ambientale, sociale ed economica.

Per tali motivi **l'Amministrazione favorirà l'affidamento di aree e spazi verdi di proprietà pubblica** a cittadini, condomini, imprese, associazioni, istituzioni scolastiche, circoli terza età ed altri soggetti privati o pubblici che vi abbiano interesse. Aiuole, giardini, fioriere destinate all'arredo urbano, rotatorie e spartitraffico, aree a verde di pertinenza dei plessi scolastici, con la partecipazione attiva della cittadinanza potranno essere ripensate e valorizzate.

A tal proposito, vi sarà un'appropriata campagna informativa a sostegno di questa iniziativa.

Tutto questo sarà disciplinato **dal regolamento approvato con delibera n. 87/22 dal Consiglio Comunale di Giugliano.**

9.1.3 Energie rinnovabili – Comunità energetica

Nel **2024** è stato pubblicato il **Decreto CER (Comunità Energetiche Rinnovabili) n. 414 del 07.12.2023** che stimolerà la nascita e lo sviluppo delle **Comunità Energetiche Rinnovabili e dell'autoconsumo diffuso** che sono due ingranaggi centrali della transizione energetica del Paese.

Oggi, quindi, siamo ancor più vicino a questo atteso obiettivo che potrà concretamente dare una svolta allo sviluppo delle energie rinnovabili in Italia, rafforzandone la sicurezza energetica ed avvicinandoci agli obiettivi climatici.

I vantaggi dell'iniziativa sono notevoli e sotto gli occhi di tutti.

Si potrà andare dal "condominio di medie dimensioni" al parco energetico per interi quartieri.

Recentissimi studi hanno evidenziato che investire in CER non solo è conveniente economicamente ma produce un innegabile beneficio all'ambiente.

Il rientro dell'investimento, in linea di massima, avviene tra il quinto ed il settimo anno di esercizio della CER.

I partecipanti alla comunità beneficeranno dei seguenti effetti:

- un risparmio della sola componente energia in bolletta (IVA inclusa) pari a circa l'84%;
- per ciascuna utenza domestica un risparmio sulle componenti variabili della bolletta (accise e IVA incluse) pari a circa il 42%.

Il funzionamento di una comunità energetica comincia quando i consumatori passivi si trasformano in consumatori attivi e produttori, in quanto sono dotati di un proprio impianto per la generazione di energia elettrica per l'autoconsumo, cedendo la parte di energia in eccesso ad altri consumatori collegati alla rete elettrica intelligente.

Quest'ultima è un'infrastruttura che collega tutti i consumatori della comunità energetica, che spesso comprende anche sistemi evoluti per l'accumulo dell'energia elettrica non immediatamente utilizzata.

Rete elettrica intelligente e la digitalizzazione collegata ad essa consente di ottimizzare ogni fase di produzione e scambio, attraverso utilizzo dei sensori avanzati e software innovativi.

Secondo le stime effettuate da ENEA entro il 2050 circa 264 milioni di cittadini europei diventeranno consumatori attivi, con la possibilità di generare fino al 45% di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Il Comune di Giugliano in Campania intende non solo promuovere tali iniziative ma agevolarle con procedure semplificate e dinamiche.

Per il triennio 2025/2027 si sonderà il mercato stimolandolo ad iniziative produttive e, per quanto possibile, significative.

9.1.4 Ecologia, ambiente, tutela delle matrici ambientali

Si opererà in stretta **sinergia** con **altre deleghe assessorili** ed in **connessione** con l'ARPAC e con la **Città Metropolitana** e la **Regione**, soprattutto per il monitoraggio e la tutela delle matrici ambientali (acqua, aria, suolo, etere). Con attenzione all'inquinamento idrico e del suolo, importante è l'interazione con la delega ai Lavori Pubblici, Infrastrutture e Manutenzione per il completamento e l'adeguamento della rete fognaria.

Dal punto di vista della riduzione delle cause di inquinamento dell'aria, la sinergia con la **promozione dell'educazione ambientale e della vigilanza ambientale**, di natura civica, mirerà a ridurre il traffico, migliorare l'efficiamento energetico per ridurre i consumi di combustibili fossili.

Le **interazioni con l'associazionismo del terzo settore e di categoria** mireranno a:

promuovere l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;

disciplinare le infrastrutture per le telecomunicazioni per contrastare l'inquinamento elettromagnetico sul fronte del contrasto all'inquinamento del suolo, migliorare la permeabilità dei suoli.

Particolare attenzione ed opportuna azione di intervento, saranno rivolte al **contrasto allo smaltimento illecito dei rifiuti ed all'appiccamento dei roghi**.

Saranno attuate significative implementazioni del **sistema di gestione dell'igiene urbana**, cambiando l'assetto impiantistico/organizzativo come segue:

1. si implementerà il **sistema di videocamere e foto trappole di controllo e repressione dell'abbandono**: si prevede l'installazione di 10 telecamere fisse e di oltre 50 foto trappole;
2. saranno implementate le **attività di rimozione degli abbandoni**: sono già stati stanziati ulteriori fondi per garantire la rimozione dei rifiuti pericolosi prima del recupero in danno e sono potenziate le attività in capo all'attuale gestore;
3. sarà effettuata una **pulizia programmata delle caditoie comunali**, con interventi pianificati a più scadenze su tutto il territorio;
4. saranno attivati **progetti pilota** per ambiti di attività, sia per la riduzione materiale dei rifiuti (a partire dalle "mangia plastica" e dalle cassette dell'acqua), sia in termini di formazione e prevenzione presso l'ospedale e le scuole.

Transizione Ecologica

L'Amministrazione Comunale di Giugliano in Campania, in piena coerenza con gli obiettivi strategici della politica comunitaria, ha opportunamente completato il proprio assetto di **governo integrando le deleghe connesse con l'Ambiente e l'Ecologia con due nuove deleghe relative alla Transizione Ecologica ed all'Agricoltura**, orientando anche l'organizzazione tecnico-amministrativa in modo da valorizzare le sinergie tra settori e servizi, nell'ottica dello sviluppo sostenibile. Le varie materie afferenti soprattutto alla Transizione Ecologica (forestazione urbana, mobilità sostenibile, transizione energetica, economia circolare, contrasto agli inquinamenti, gestione ciclo dei rifiuti e bonifiche) comportano necessariamente l'attivazione di sinergie e raccordi interassessoriali.

Transizione Ecologica, per come è stata promossa dall'Unione Europea mira a contrastare i rovinosi effetti dei cambiamenti climatici e investe prioritariamente le città nelle quali si concentra maggiormente la popolazione, impegnandole nell'interpretare, programmare ed attuare scelte di radicale cambiamento per contenere il surriscaldamento globale, favorendo la decarbonizzazione.

Il Comune di Giugliano ha colto questa sfida che trova diretta corrispondenza nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che finanzia progetti ed iniziative in grado di coniugare le azioni di resilienza alle criticità ambientali con interventi per la ripresa produttiva, data la perdurante crisi socio-economica, ulteriormente aggravata dalla pandemia.

La città, nel dialogo costante con la Città Metropolitana, sia nell'elaborazione del Piano Strategico che del Piano Territoriale Metropolitano, da seconda città dell'area metropolitana e terza della Regione Campania, **ha potenzialmente un ruolo trainante soprattutto per i comuni dell'area nord di Napoli:**

creare nuove centralità nell'area metropolitana non solo dotate di servizi adeguati, ma rifunzionalizzate con attrezzature pubbliche, attività produttive, terziarie, e per il tempo libero, anche facendo leva sulle infrastrutture verdi e sul ricco patrimonio agricolo e culturale.

Il PNRR è, dunque, un'opportunità che l'Amministrazione Comunale, dall'avvio dei bandi, sta cogliendo anche in un confronto serrato con le strategie della Regione e della Città Metropolitana, favorendo i progetti che hanno una reale prospettiva di sviluppo socio-economico e che danno nuovo decoro alla città migliorando la qualità dell'ambiente che è qualità di vita dei cittadini.

A supportare tale scelta è **l'integrazione fra gli strumenti di pianificazione e programmazione comunale**, grazie all'adozione del **Piano Urbanistico Comunale (PUC)** che consente di procedere alla riorganizzazione del governo del territorio sanando le criticità nel passato, riqualificando e valorizzando l'articolato tessuto agricolo e le tante emergenze naturalistiche che costituiscono la rete ecologica che connette la città storica con la parte costiera, anche partecipe della Riserva Foce Volturno-Costa di Licola, caratterizzata dalle spiagge dal Lago Patria, anche Siti di Interesse Comunitario.

Facendo leva sui **4 assi in cui si articola il PUC** (la rete ecologica che connette le infrastrutture verdi, il parco agricolo, la rigenerazione urbana, la mobilità sostenibile volta a implementare il trasporto pubblico su ferro e quello ciclopedonale),

la Transizione Ecologica mira a contrastare e superare i fattori di degrado ambientale connessi soprattutto all'ereditata cattiva gestione del ciclo dei rifiuti che ha penalizzato fortemente il territorio giuglianese, **esaltando invece il ricco patrimonio di bellezze naturali e culturali, di testimonianze demografiche, di valenze enogastronomiche incentrate sulle tante produzioni agricole tipiche**, che costituiscono l'ossatura identitaria della città ed il volano per uno sviluppo turistico da connettere con i grandi circuiti non solo metropolitani, ma anche regionali.

È questa l'ottica sottesa al completamento dei 10 interventi progettuali previsti dal Programma Integrato Città Sostenibile (**PICS**), sono stati individuati i progetti a valere sul **PNRR** (talora anche coordinati dalla CM) di rigenerazione urbana e di riqualificazione e potenziamento delle attrezzature sportive.

Terra dei Fuochi

Il programma intende di consolidare l'azione del Comune - vista la gravità della emergenza roghi tossici, e riguardo alle risorse, umane e finanziarie che essa richiede perché sia fronteggiata con continuità e in modo sistematico - coinvolgendo il governo nazionale e continuando a potenziare emettere a sistema le videocamere per il controllo del territorio.

Va evidenziato, tra le diverse azioni, che il **Comune di Giugliano è entrato a fare parte formalmente della Cabina di regia della Terra dei fuochi della Prefettura**, primo passo per un lavoro istituzionale condiviso che ha preso corpo e prodotto notevoli risultati (rimozione cumulativa di rifiuti in discarica comunale, attività di formazione in collaborazione con Esercito all'interno del campo e, anche grazie alla sinergia del nostro comando di PM e dall'apertura di un presidio dei Vigili del fuoco in Città, controlli più frequenti nei luoghi dei cosiddetti "inceneritori fai-da-te").

In termini di **azioni concrete** per il superamento della denominazione Terra dei Fuochi, vanno annoverati in quanto in via di attuazione, oltre a quelli citati nelle altre parti del capitolo, anche:

- **Intervento di forestazione urbana:** sono stati individuati come oggetto di intervento circa 35 ha prima occupati da discariche (ex Resit, Cava X, ecc);
- **Interventi di rimozione sulle aree limitrofe ai campi Rom aventi ad oggetto** tonnellate di rifiuti. Ad esempio, in una sola giornata di attività congiunta con la Polizia di Stato, sono stati asportati dall'area i seguenti volumi di rifiuti:
 - Circa 25 mc di rifiuti ingombranti di cui al codice EER 20.03.03;
 - Circa 20 mc di frigo cannibalizzati di cui al codice EER 20.01.023;

- Circa 5 mc di rifiuti indifferenziati di cui al codice EER 20.03.01.
- in attuazione di quanto già finora programmato, si procederà **all'avvio della rimozione in danno** ai responsabili degli abbandoni e/o proprietari e/o titolari di diritti reali, così come prevede l'art. 192 c. 3 del Dlgs. 152/2006. Come noto, la Città di Giugliano in Campania **effettua costantemente il servizio di rimozione dei rifiuti** con il **Servizio di Igiene Urbana** che, se non fosse per le 6000 t annue di abbandoni, sarebbe modello di buone pratiche esportative. Gli abbandoni predetti, infatti, vengono smaltiti con FIR in capo alla Comunità Giuglianese ed i relativi costi si ribaltano sui cittadini. Per tutti gli abbandoni il comune opera come da art. 192 c. 3 del d. lgs. 152/2006 e, pertanto, emettendo ordinanze sindacali in danno ai responsabili degli abbandoni e/o ai proprietari ed agli aventi diritto ove il loro comportamento integri una responsabilità in solido. Ad esempio, il Campo Rom di via Carrafiello è insediato su aree private e circondato da aree extracomunali (Regione Campania – Consorzio di Bonifiche). La Procura della Repubblica di Napoli Nord, a gennaio 2024, ha trasmesso una citazione a giudizio per n° 59 occupanti il Campo per reati di abusivismo e di abbandono dei rifiuti. Il Comune ed i privati sono individuati come parti offese nel procedimento penale predetto. Il Comune si è costituito parte civile. Dopo ampia corrispondenza con la Regione Campania, la stessa ha avviato gli iter per far eseguire la rimozione e lo smaltimento alla SMA Campania, propria società partecipata che, pertanto, ha provveduto a rimuoverli di fronte all'Hotel 2000 e, adesso, sta pianificando la rimozione nell'area di via Gianfelice e Santa Caterina da Siena, per poi proseguire sulle aree di città metropolitana. L'attività a via Santa Caterina è già in corso. In tal modo, quindi, l'Amministrazione Comunale sta ottenendo l'ottemperanza dell'ordinanza sindacali da parte dell'ente regionale senza ulteriormente gravare sulle casse comunali, nelle more di un eventuale recupero in danno. Laddove non fosse possibile, inevitabilmente si procederà in danno.
- **Interventi di riqualificazione delle aree abusive:** oltre agli abbattimenti in esecuzione delle procedure cosiddette RESA (attività in capo alle Procure operanti), è prevista la prosecuzione delle attività in capo al Comune o per delega della Procura operante o per attuazione della pianificazione vigente (quest'ultima prevede il completamento dell'eliminazione dei manufatti abusivi dell'area archeologica di Liternum, in vista di un successivo intervento di recupero, eliminazione già avviata nel 2024, sia per la progettazione che per l'attuazione di una prima procedura Resa). Per il completamento dell'attività di demolizione pianificata a cura del Comune (area *liternum*) sono stati attivati contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per circa 1,6 mln di euro, cui seguiranno le attività di recupero in danno. Per le procedure RESA si prevedono stanziamenti analoghi, a seconda delle varie richieste di attivazione che perverranno dalle Procure.

Bonifica Siti inquinati

La Regione Campania, di concerto con il Ministero della Transizione Ecologica, ha predisposto un **piano degli interventi di bonifica e di ripristino ambientale dei siti inquinati ubicati sul territorio giuglianese**.

Gli interventi di competenza pubblica, saranno condotti in sostituzione e in danno dei soggetti responsabili della contaminazione inadempienti.

Al fine di rendere le procedure più celeri e consentire una bonifica efficace delle aree interessate, non trascurando i terreni di ridotta estensione, il Comune di Giugliano, ha già intrapreso una fattiva interlocuzione con la Regione per fornire i dati necessari per la conclusione dei procedimenti amministrativi.

E' volontà dell'Amministrazione comunale, inoltre, agevolare una riconsegna delle aree bonificate al pubblico godimento, favorendo progetti di riforestazione e rifunzionalizzazione, cogliendo, eventualmente, anche le risorse messe a disposizione dal PNRR.

Tra i siti inquinati di maggiore interesse del Comune di Giugliano in Campania si rammentano:

1. Discariche Resit
2. cave XeZ
3. Aree "Masseria del Pozzo" e "Schiavi"
4. Discarica Novambiente
5. Discarica "ex Resit" – gestione *post mortem*

6. Interventi di messa in sicurezza d'emergenza Area Eredi Giuliani.

Si prevede la conclusione della fase di ripermetrazione dell'ex area Vasta, di concerto con la Regione Campania e con il Ministero dell'Ambiente e del Mare, primo atto della ridefinizione e riprogrammazione degli interventi necessari per il completamento delle bonifiche.

Smaltimento dei rifiuti, Terra dei Fuochi, Economia Circolare

Come precedentemente si è detto, gli amministratori di condominio sono stati un'importante interfaccia con i cittadini per il potenziamento della Raccolta Differenziata, nel passaggio in atto al "porta a porta" per il superamento della TARI con la TIA.

Senza un'adeguata (in termini quanti-qualitativi) Raccolta Differenziata non è possibile avviare l'Economia Circolare, uno dei pilastri della transizione ecologica.

Ecco perché grande cura sarà posta alla **diminuzione della produzione di rifiuti indifferenziati attraverso il costante monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia del servizio** che deve avere altre campagne informative per la diffusione della raccolta differenziata e del "porta a porta" in tutta la città; il corretto smaltimento dei rifiuti e soprattutto una città pulita. Importante sarà il **coinvolgimento delle scuole e delle associazioni per sensibilizzare alla corretta raccolta differenziata**, così come la realizzazione di giornate di raccolta straordinaria di alcune frazioni secche, in particolare dei RAEE. Per incentivare la filiera del riuso saranno ricercati possibili fondi anche per la **creazione di un Centro Integrato per il Riutilizzo Ottimale dei beni durevoli**, senza dimenticare la necessità di creare una rete di laboratori di riparazione per il recupero di ingombranti e Raee.

La **Raccolta Differenziata** ovviamente è parte di un ciclo che, purtroppo, a Giugliano ha registrato gravi criticità per la parossistica allocazione nel proprio territorio di un numero eccessivo di impianti pubblici e privati ed il perdurante stoccaggio delle ecoballe, a fronte anche dell'incompiuta bonifica dell'area vasta del SIR, oggi ritornato ad essere SIN. La stretta sinergia con il livello metropolitano e con quello regionale (anche in accordo con il MITE) e l'intesa con il Commissario Prefettizio per la Terra dei Fuochi, sono alla base dell'azione avviata dall'Amministrazione Comunale per risolvere le criticità, facendo leva su una sempre maggiore vigilanza (anche con la prossima nomina di Ispettori Civici Ambientali), anche garantita dalle intese con SMA Campania e con le Forze dell'Ordine civili e militari. Tavoli tecnici per possibili soluzioni di deterrenza allo smaltimento illecito di rifiuti ed all'appiccamento di roghi, mediante l'utilizzo di droni per il monitoraggio continuo delle zone interessate alle attività illecite.

Educazione ambientale e partecipazione dei cittadini

La promozione della Raccolta Differenziata non potrà fare a meno di **azioni di coinvolgimento della cittadinanza attiva e dell'associazionismo del terzo settore, ma soprattutto delle scuole in progetti di Educazione Ambientale**. D'intesa con il delegato alla Pubblica Istruzione, saranno promosse e supportate le iniziative delle scuole di ogni ordine e grado che abbiano per oggetto l'educazione ambientale, alimentare, allo sviluppo sostenibile ed alla transizione ecologica. Saranno, altresì, attivati, **meccanismi di "partecipazione attiva della cittadinanza"** che dovranno ricevere linfa proprio dalla Transizione Ecologica che è tale anche se è giusta, perché inclusiva ed attuata non solo "per", ma soprattutto "con" i cittadini e con tutti i target group che articolano la composizione sociale, scuole, imprese, commercianti, associazioni, ecc.

È anche obiettivo della Transizione Ecologica prevedere nuovi e più determinanti strumenti di partecipazione dei cittadini ai processi decisionali e nell'iter progettuale che li riguarda. Anche per far crescere i cosiddetti "prosumer" (cittadini produttori e consumatori), in rapporto con il delegato al Volontariato ed Associazionismo, con il Forum dei Giovani e le realtà associative attive a Giugliano, saranno individuate opportune modalità di coinvolgimento dei cittadini per la massima condivisione di strategie e proposte per tutte le materie di interesse dell'ambiente e della transizione ecologica. Questo feedback con i cittadini sarà senz'altro agevolato dall'interfaccia con stake holder, favorita anche dall'innovazione digitale che il Comune, con una specifica delega assessorile, che sta promuovendo una crescente vicinanza del governo della città ai cittadini. Ci si propone, altresì, di potenziare il **coinvolgimento di giovani universitari attraverso l'attivazione di tirocini curriculari, o anche di giovani impegnati nel Servizio Civile, o anche di ricorrere a Progetti Utili alla Collettività (PUC) per coinvolgere beneficiari del Reddito di Cittadinanza**.

Si intende promuovere:

- Adesione alla strategia "RifiutiZero".
- Riduzione dei rifiuti creazione di una comunità consapevole e informata sulle tematiche della sostenibilità edell'economia circolare.
- Le scuole primarie e secondarie di primo grado saranno dotate di bidoni dove gli studenti possono gettare materiali elettrici ed elettronici non più utilizzati (Raee).
- Promozione di laboratori creativi di riparazione.
- Individuazione di un consorzio specializzato che provvede a recuperare i componenti riutilizzabili ed a smaltire correttamente il resto.
- Le "Famiglie Rifiuti Zero" possono ottenere uno sconto sulla parte variabile della tariffa: 20% per l'adesione al progetto, 20% se si usano i pannolini lavabili, 20% se si pratica il compostaggio domestico. Ogni persona che partecipa a questo progetto produce in media 3kg di rifiuti non riciclabili l'anno.
- Riduzione della quantità di rifiuti da conferire in discarica mediante l'acquisto di attrezzature finalizzate al compostaggio di prossimità. Trattasi di impianti di una capacità variabile, in grado di compostare dalle 30 alle 110 tonnellate all'anno, progettati per accelerare il naturale processo di biodegradazione a cui vengono sottoposti i rifiuti organici con l'ausilio di strutture elettromeccaniche dove il processo aerobico viene mantenuto e accelerato dal continuo apporto d'aria e la massa viene rivoltata continuamente. Considerato che ogni tonnellata di capacità di trattamento dell'impianto può smaltire la produzione di umido di circa 10 persone (stimando una produzione media di 250g/die), è possibile affermare che tali impianti possono servire da un minimo di 300 ad un massimo di 1100 utenze domestiche (famiglie), ma possono anche essere messi al servizio di mense, alberghi, aree mercatali, o altri produttori di scarti organici. Il costo di realizzazione di tali impianti è parametrato su un valore medio di mercato di circa €500 a tonnellata. La frazione organica ridotta con l'introduzione della pratica del compostaggio di prossimità viene certificata ai sensi di quanto stabilito nella DGR384 del 31/07/2012 che stima una riduzione media di circa 250 grammi a persona/giorno.
- Intercettare l'inventario alimentare della Grande Distribuzione e di cibi non consumati delle Mense Pubbliche attraverso la costruzione di una rete di solidarietà sociale tra esercizi commerciali, mense e d'organizzazioni caritatevoli e/o di volontariato. L'idea è di favorire la messa a sistema di tali enti per fare in modo che i prodotti alimentari invenduti e/o non consumati possano essere recuperati avvalendosi del circuito delle associazioni di assistenza (quali mense dei poveri, orfanotrofi, case-famiglia, canili e allevamenti, centri-faunistici, etc), conformemente a quanto previsto dalle disposizioni normative nazionali (cfr. l. n. 179 del 31/7/2002 art. 23 e l. n. 155 del 25 giugno 2003).
- Realizzazione di Chioschi dell'acqua, ovvero impianti pubblici per l'erogazione di acqua alla spina, opportunamente trattati affinché siano preservate le caratteristiche biologiche ed organolettiche. Si comincerà con l'installazione di una prima casa dell'acqua che servirà come progetto pilota per l'implementazione delle attività.
- Allo stesso modo, si procederà con la gestione della "mangiaplastica" già installata e con le altre sette previste.
- Incentivare l'apertura di punti vendita di prodotti sfusi e alla spina al fine di ridurre gli imballaggi a perdere e, più in generale, dei rifiuti indifferenziati, contribuendo, pertanto, alla salvaguardia dell'ambiente.
- Creare una rete di Centri integrati per il riutilizzo dei beni durevoli (apparecchiature elettriche, mobili, divani, giocattoli, sedie, attrezzature sportive, suppellettili, etc) al fine di intercettare quella quota parte di oggetti/prodotti ancora in buono stato prima che diventino rifiuti, consentendone l'ingresso sul mercato dell'usato a seguito di piccoli interventi di rigenerazione e/o riparazione. Quando la riparazione e/o il riutilizzo non sono possibili, gli operatori del settore indirizzano il flusso dei beni verso lo smaltimento. L'azione prevede la Sottoscrizione di un accordo con i principali produttori di per il rilancio della pratica del vuoto a rendere, attraverso l'introduzione di modalità che rendono appetibile la scelta delle bevande in vetro agli occhi dei consumatori.
- Attivazione di un ciclo di Percorsi di Educazione Ambientale per gli studenti delle scuole di primo e secondario della Campania e sensibilizzare la popolazione scolastica ad un uso consapevole e sostenibile delle risorse naturali. L'Azione prevede l'adozione di un sistema regionale di certificazione e promozione della

qualità ambientale mediante l'istituzione di un "Marchio di sostenibilità ambientale" a promozione delle prestazioni, da parte degli operatori del territorio, di beni e servizi sostenibili dal punto di vista ambientale, quali la riduzione dei rifiuti, l'adozione di forme sostenibili per la loro gestione, la promozione di forme di acquisto, consumo e comportamento sostenibili. I settori interessati sono principalmente: 1) le strutture ricettive e di ristorazione; 2) i negozi e catene commerciali; 3) le feste e grandi eventi. L'elaborazione del sistema di regole per il riconoscimento del "Marchio di sostenibilità ambientale" tiene conto, a titolo indicativo, dei seguenti elementi:

- Uso di prodotti verdi con basse quantità di imballaggi, presenza di dosatori per i detersivi o erogatori per bevande.
- Utilizzo di prodotti locali, privilegiando la filiera corta e le produzioni biologiche, presenza di misure per evitare il deterioramento dei prodotti prima dell'uso, pratiche per il recupero dei pasti post-consumo (es. doggy bags o forme di autocompostaggio); previsione di misure per la riduzione dello spreco alimentare quali ad es. sottocosto degli alimenti che non rispettano più gli standard estetici, stipula di convenzioni con Associazioni del Privato sociale per la distribuzione delle eccedenze di cibo o dei prodotti di rapida deperibilità (es. il pane del giorno precedente) alle fasce più bisognose della popolazione (cfr. legge n. 155/2003 del "Buon Samaritano" e Legge n° 244/2007 detta anche "Legge anti sprechi"). Per gli operatori economici che intendono adeguarsi agli standard funzionali al riconoscimento del "Marchio di sostenibilità ambientale", è prevista un'attività di informazione preliminare, incontri formativi ed un'assistenza dedicata.
- Installazione di eco-compattatori al fine di ridurre il volume dei rifiuti.
- Installazione di telecamere mobili per scovare gli autori degli abbandoni dei rifiuti e inasprire le sanzioni previste per l'abbandono improprio dei rifiuti.
- Promuovere eventi plastic free. Promuovere manifestazioni in cui non è previsto l'uso di bicchieri, piatti e posate in plastica utilizzando quelli in materiali compostabili.

Si è previsto un'attività specifica presso le grandi infrastrutture per ottimizzare la gestione dei rifiuti:

1. per le strutture pubbliche si è cominciato con l'Ospedale Civile e con le Scuole cittadine con attività di sensibilizzazione ed ammodernamento delle attrezzature.
2. per le strutture private, si è consolidata la gestione dei rifiuti avvalendosi dell'igiene urbana comunale, segno di grande novità di approccio alla gestione dei rifiuti sia in termini numerici sia in termini di organizzazione. Basti pensare che la riforma legislativa del 2020 consenta la scelta di abbandonare il servizio pubblico e che evidentemente l'adesione al sistema pubblico dà benefici anche a chi ne usufruisce.

Transizione energetica

Il tema della Transizione Energetica, oltre a trovare applicazione nell'agri-voltaico ed a sottendere la progettazione di vari interventi prima citati a valere sul PNRR, comporterà anche la promozione di almeno una Comunità Energetica o anche di Condomini Efficienti e Gruppi di Autoconsumo, a valere anche su bandi del POR Campania e in coerenza con il PEAR della stessa Regione. La possibilità di promuovere l'autosufficienza energetica nei condomini e nelle strutture pubbliche maturerà sempre di più attraverso la fitta interlocuzione con gli amministratori di condominio avviata per implementare la Raccolta Differenziata ma che si intende mantenere stabile per migliorare le buone pratiche di sostenibilità dei cittadini.

9.2 Ambito di intervento – Recupero Inclusivo

9.2.1 Servizi sociali

Il sistema dei servizi sociali costituisce uno strumento fondamentale di resilienza della nostra comunità per la sua prossimità alle persone ed alle comunità territoriali. Non è sufficiente la mera collocazione fisica sul territorio, ma è necessario, altresì, orientare l'attività – a partire dalla fase della programmazione – in direzioni volte a favorire la consultazione e la partecipazione attiva dei cittadini, direttamente ai processi concernenti la definizione delle politiche di sviluppo sul territorio. Il sistema dei servizi sociali – attraverso la conoscenza diretta ed associata delle problematiche e delle risorse individuali e collettive presenti sul territorio – svolge un ruolo chiave nella promozione della coesione sociale e nella costruzione di sicurezza sociale. Promuove la coesione sociale in quanto mantiene, sostiene, sviluppa quella rete di relazioni, attività, iniziative collettive che sono alla base della piena partecipazione e contribuzione alla società di ciascuno di noi. Ciò anche in ragione della duplice capacità delle politiche sociali di favorire esperienze e pratiche di cittadinanza attiva, nonché di agire direttamente sui fattori di crescita culturale e civile delle persone e delle comunità.

A tale scopo, sono molto utili le iniziative culturali divulgative ed esplicative dei valori e dell'importanza degli interventi di politica sociale, che possono contribuire a rafforzare i livelli di credibilità ed autorevolezza del sistema dei servizi sociali migliorandone l'operato e rafforzando il livello di fiducia tra i cittadini e le amministrazioni.

In tal modo si costruisce sicurezza sociale attraverso l'organizzazione di una rete strutturata che offre la certezza a tutte le persone ed alle famiglie di potere contare su un sistema di protezione che si attiverà per rispondere ai bisogni sociali, per prevenire e contrastare gli elementi di esclusione e promuovere il benessere non solo attraverso interventi di riduzione del disagio e della povertà, ma anche attraverso il coinvolgimento, attivo e diretto, dei destinatari del sistema di assistenza nei loro percorsi di inclusione sociale ed economica. Il sistema dei servizi sociali si rivolge a tutti.

Il suo carattere universalistico si esplica a più livelli: innanzitutto, la costruzione e promozione della coesione sociale prescinde dalla situazione di bisogno contingente e dalle caratteristiche individuali. Inoltre, le domande, i bisogni cui il sistema dei servizi sociali offre risposte toccano virtualmente tutte le fasi e gli accadimenti della nostra vita, dalla prima infanzia agli anni dell'istruzione e della graduale attivazione nel contesto sociale, dagli anni di lavoro fino alle difficoltà di malattia e non autosufficienza che spesso caratterizzano l'età anziana; in tali fasi, il sistema dei servizi sociali è chiamato a garantire e promuovere la partecipazione e la piena inclusione sociale, ad offrire sostegno, servizi e risposte ad eventi che possono andare dalla difficoltà nello svolgimento del ruolo genitoriale, alla presenza di disabilità o vulnerabilità, magari legate a orientamenti sessuali, condizioni o accadimenti di vita, che rischierebbero di tramutarsi in elementi di esclusione sociale, fino alla perdita di autonomia, associata alla perdita del lavoro, dell'abitazione, o al deteriorarsi delle condizioni fisiche, magari collegate all'età.

Infine, la sicurezza sociale, con la definizione di garanzie minime e di percorsi volti al superamento delle difficoltà, offre a tutti la possibilità di contare su un valido supporto, allo stesso modo in cui il sistema sanitario ed il sistema pensionistico, le altre due gambe, ben più sviluppate, del welfare, non costruiscono sicurezza solo per i malati e gli anziani, ma per l'intera società (Piano Nazionale degli Interventi e dei servizi sociali – Ministero del lavoro e delle politiche sociali).

Lungo le direttive sopra delineate si svolge l'attività di programmazione dell'amministrazione volta a garantire la promozione sul territorio della partecipazione delle reti di cittadinanza, coniugando welfare e sviluppo della democrazia, garantendo un sistema di offerta di adeguati servizi, dove ciascuno, in relazione alle proprie competenze ed abilità, sia responsabilizzato a concorrere nel miglioramento della qualità e del benessere del proprio contesto di vita.

Nel delineato contesto è utile chiarire il ruolo rivestito dai diversi attori che intervengono nell'attuazione della rete di servizi sociali ed integrati. L'azione di analisi e rilevazione dei gaps esistenti tra domanda ed offerta dei servizi, nonché la programmazione e la regia degli interventi da mettere in campo è affidata all'Ufficio Tecnico di Piano dell'Ambito Territoriale N14.

Gli interventi programmati saranno attuati, monitorati e validati dal Servizio Sociale Professionale che opera a diretto contatto con i cittadini fragili ed in stato di bisogno; per tale ragione è stato studiato e programmato, negli anni precedenti,

un massiccio potenziamento del personale operante nel servizio che vedrà la sua piena realizzazione, in termini di assunzione di nuove figure professionali, nel 2025.

Altra struttura cardine del sistema di erogazione dei servizi sociale è il Segretariato Sociale che rappresenta il punto di accesso più vicino al cittadino, in grado di tradurre le richieste esplicite riconoscendo i bisogni reali impliciti dell'utenza, rispondendo ai bisogni semplici e filtrando quelli complessi al Servizio Sociale Professionale o alla Porta Unica di Accesso, al fine di consentire una risposta adeguata attraverso l'attivazione di servizi integrati. Inoltre, allo scopo di rendere il servizio facilmente raggiungibile e fruibile da parte dei cittadini si lavorerà al potenziamento e continuo aggiornamento del sito istituzionale dell'Ambito Territoriale N14 implementando sezioni interattive.

Il presente Documento di Programmazione è stato dunque pensato in maniera modulare essendo costituito da una linea di programmazione generale, così come sopra esposta, e di diversi programmi settoriali distinti per aree tematiche, che di seguito andremo ad illustrare, e che potranno essere oggetto di aggiornamenti annuali, secondo una logica a scorrimento.

La programmazione generale va, dunque, a costituirsi gradualmente, con l'ingresso in campo dei vari Piani settoriali che lo compongono, e diventa uno strumento di programmazione vivo, dato che la logica a scorrimento permette di adattare tempestivamente la programmazione all'evoluzione del sistema dei servizi sociali, ai bisogni degli utenti e alla disponibilità di nuove risorse finanziarie.

Area minori e famiglia

Il lavoro con i bambini, i ragazzi e le famiglie, costituisce un ambito fondamentale del lavoro di cura e protezione dell'infanzia, inteso come l'insieme degli interventi che mirano a promuovere condizioni idonee alla crescita (area della promozione), a prevenire i rischi che possono ostacolare il percorso di sviluppo (area della prevenzione) e a preservare e/o proteggere la salute e la sicurezza del bambino (area della tutela o protezione in senso stretto).

L'elaborazione del progetto dovrebbe il più possibile essere realizzata con il coinvolgimento dei diretti interessati: il minore, i suoi genitori e gli adulti significativi di riferimento. Un approccio centrato sui bisogni evolutivi del minore, in un'ottica costruttiva dove vengono valorizzati e potenziati gli aspetti funzionali del "sistema famiglia" anziché mancanze/inadeguatezze delle figure parentali, considera il nucleo familiare allargato come uno dei "centri" del progetto sociale, protagonista dell'intervento; per questa ragione è fondamentale che gli obiettivi del progetto siano condivisi.

L'obiettivo principale rimane quello di prevenire l'istituzionalizzazione attraverso l'attivazione di servizi di rafforzamento delle capacità genitoriali e sostegno al nucleo:

- **P.I.P.P.I. 13 PROGRAMMA DI INTERVENTO PER PREVENIRE L'ISTITUZIONALIZZAZIONE**

La **tedicesima edizione del programma** persegue la finalità di **innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie in situazione di vulnerabilità al fine di prevenire il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare**, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'obiettivo primario è quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo, prevenendo le disuguaglianze sociali e investendo in modo particolare sui primi mille giorni di vita. Tra i dispositivi rientrano quelli di: tutoraggio (educativa domiciliare), partenariato con le scuole, gruppi genitori, gruppi bambini, famiglie di appoggio.

- **Rete territoriale** con la predisposizione di accordi formali per assicurare integrazione degli interventi e strumenti utili all'equipe multidimensionale come: **Protocollo d'Intesa con ASL Na 2 Nord – DS 37 UU.OO. Neuropsichiatria Infantile e Salute Mentale** per la predisposizione integrata di interventi disposti dall'A.G. "valutazione della personalità" e "sostegno psicologico"; **Protocollo d'Intesa con la Fondazione Eos – Istituto Toniolo** per offrire percorsi integrati di valutazione e cura a bambini e genitori coinvolti in procedure giudiziarie che hanno sperimentato il fenomeno dell'abuso e altre Esperienze Sfavorevoli Infantili grazie all'attivo Progetto "Restart" cofinanziato dall'Impresa Sociale con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà minorile; **Protocollo d'Intesa con l'Associazione Piano Terra** che ha diversi progetti attivi su territori limitrofi a quello giuglianese e, pertanto, accoglie anche l'utenza del nostro comune. La metodologia d'intervento si basa

sull'approccio integrato e precoce a partire dalla gravidanza e nei primi 1000 giorni di vita del bambino offrendo migliori opportunità a ciascun bambino al momento della nascita (e anche prima, durante la gravidanza), favorendo lo sviluppo dei servizi materno-infantili che mettono insieme la cura, l'assistenza sanitaria per l'infanzia, l'educazione precoce e il sostegno alla famiglia, si possono prevenire o ridurre possibili fattori di rischio sia in ambito sanitario che psico-sociale; in altre parole, si possono modificare traiettorie di vita altrimenti dominate dallo svantaggio iniziale;

- **Rinnovo del Protocollo d'Intesa "Dispersi in Rete"** già attivo e sottoscritto con gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado siti nel territorio giuglianese con l'obiettivo di riconoscere i bisogni a partire da primi segnali come assenze prolungate e ingiustificate e "segnali predittivi"; avere conoscenza attraverso la partecipazione ai tavoli di concertazione per la predisposizione dei piani di zona dei servizi attivi sia scolastici che territoriali al fine di utilizzarli come strumenti di intervento integrati evitando sovrapposizioni; convalidazione e utilizzo di schede di segnalazione e restituzione elaborate secondo le linee guida dettate dall'Ufficio Scolastico Regionale in ottobre 2022;
- **Protocollo Operativo per la Prevenzione ed il Contrasto delle Violenze nei confronti delle Donne e dei Minori** stilato con la Procura della Repubblica del Tribunale Napoli Nord al fine di rendere maggiormente chiari i ruoli di tutti gli attori coinvolti nel trattamento della violenza di genere.
- **Potenziamento Centro per le Famiglie** con possibilità di accesso in più punti della città per le attività di mediazione familiare, spazio-neutro per gli incontri protetti, gruppi di auto mutuo aiuto, formazione per le famiglie di appoggio/affidatarie;
- Istituzione di uno **sportello di Affidato e Adozione d'Ambito in supporto al SAT** con previsione di attività di: sensibilizzazione per l'individuazione di famiglie in grado di accogliere anche temporaneamente in affidamento minori a rischio, valutazione integrata con l'ASL e idoneità all'affido; abbinamento famiglia affidataria/minore; monitoraggio dei progetti di affidamento e di recupero delle famiglie d'origine.
- **Educativa Territoriale.** Servizio Territoriale di prevenzione con possibilità di accesso in più punti della città per rispondere alle esigenze di ragazze e di ragazzi che necessitano di un forte sostegno educativo. Il servizio di Educativa Territoriale predispone un programma dell'offerta attiva attraverso l'elaborazione di un piano educativo di gruppo che definisce le attività dei gruppi e di ogni ragazzo che vi è inserito nell'ambito della complessiva offerta socio-educativa;
- **Sostegno alla genitorialità** per le famiglie con minori autistici inteso come spazio di riflessione e comprensione rivolto a genitori di minori con disturbo dello spettro autistico partendo dal presupposto secondo il quale non si può comprendere il bambino se non dalle sue relazioni familiari. Gli obiettivi intendono: creare un senso di appartenenza, ridurre il senso di profonda solitudine, offrire l'opportunità per un cambiamento della percezione di sé e delle relazioni interpersonali, favorire una conoscenza più profonda delle proprie risorse e consapevolezza, riconoscere di essere loro stessi portatori di bisogni specifici e imparare a riconoscere e distinguere i bisogni personali da quelli dei loro figli, ridurre lo stress da care givers;
- **Centro Antiviolenza** con possibilità di accesso in più punti della città rendendo il setting adeguato alle attività di consulenza psicologica, consulenza legale, gruppi di sostegno, formazione, promozione, sensibilizzazione e denuncia del problema della violenza contro le donne e dell'omofobia rivolto alle donne con e senza figli;
- **Asili Nido Comunali e voucher dedicati.** Sono in fase di attuazione e saranno potenziati gli interventi a tutela dei minori e dei loro diritti attraverso l'implementazione e l'erogazione di servizi a sostegno dei minori e dell'infanzia, garantendo interventi per il supporto alla crescita dei minori per far fronte allo sviluppo del disagio minorile ed a sostegno della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei genitori, aiutandoli nel loro ruolo genitoriale;
- continuerà per un'ulteriore annualità il **Progetto "Esserci nel Quartiere"** finanziato dal PON Legalità e il cui ente capofila è la Città Metropolitana di Napoli che ha selezionato Giugliano per la sua realizzazione. Le attività previste sono tese a prevenire e ridurre i fenomeni della devianza e della grave marginalità minorile attraverso azioni di strada e prossimità mirate ad agganciare quei giovani e adolescenti che vivono situazioni a rischio proponendo agli stessi dei "Piani individualizzati di accompagnamento educativo (PIAE)" finalizzati al loro

reinserimento scolastico/sociale/lavorativo. Prevede in particolare: animazione di strada per vivere gli spazi urbani e rintracciare i giovani, sostegno allo studio, corsi di formazione e borsa a dotte

- Area Disabilità

Nel 2025 sarà data piena attuazione ad una rivoluzione dello scenario normativo di riferimento che fino ad ora ha avuto il compito di tutelare le persone con disabilità. Detto cambiamento ha avuto inizio con due decreti legislativi di attuazione della legge 22 dicembre 2021, n.221, approvati dal Consiglio dei Ministri il 3 novembre 2023 attraverso cui il Parlamento aveva delegato il Governo alla revisione e al riordino delle disposizioni vigenti in materia di disabilità ciò al fine di garantire ai diversamente abili il riconoscimento della propria condizione e dei propri diritti civili e sociali, compresi il diritto alla vita indipendente e alla piena inclusione sociale e lavorativa, nel rispetto dei principi di autodeterminazione e di non discriminazione.

Il primo decreto riguarda la definizione della condizione di disabilità, la valutazione di base, l'accomodamento ragionevole e la valutazione multidimensionale per l'elaborazione del Progetto di vita individuale personalizzato e partecipato. L'introduzione del Progetto di vita, per valutare le disabilità e garantire una presa in carico completa della persona, dal punto di vista sanitario, socio sanitario e sociale consentirà di superare le estreme frammentazioni di prestazioni, servizi e misure e la riforma del sistema di valutazione dell'invalidità civile. Il decreto legislativo introduce inoltre il concetto di "accomodamento ragionevole" che è una soluzione residuale applicabile in situazioni in cui un diritto civile e sociale non può essere immediatamente esercitato in pieno senza oneri sproporzionati. Il decreto modifica, inoltre, l'articolo 3 della legge n. 104/1992, utilizzando il concetto di "persona con disabilità" come base per i diritti e le prestazioni, sostituendo le parole legate all'"handicap" con riferimenti alla "condizione di disabilità". Un principio di fondamentale importanza che viene, infine, introdotto è il principio di non regressione, che mira a garantire la salvaguardia dei diritti precedentemente acquisiti dalle persone con disabilità.

Il secondo Decreto legislativo si concentra prevalentemente sull'istituzione della Cabina di Regia per i Livelli essenziali delle prestazioni a favore delle persone con disabilità. Il compito più importante della Cabina di regia sarà quello di effettuare una vera e propria ricognizione delle prestazioni essenziali delle persone con disabilità, e, successivamente, proporre delle linee guida essenziali per le prestazioni da mettere a disposizione in particolare riconoscere il progetto individuale di vita ritenuto come essenziale. In ottemperanza alle disposizioni nazionali si continuerà a garantire i LEPS di servizio ed a promuovere, attuare e potenziare gli interventi volti a sostenere la persona con disabilità attraverso la costruzione di progetti individualizzati e cuciti sui bisogni individuali dell'utente utilizzando strumenti come gli Assegni di cura e P.T.R.I. legati alla tipologia e gravità della disabilità, ciò al fine di rendere la persona maggiormente autonoma, valorizzando le altre abilità residue e creando dei progetti di natura educativo/socializzante che integrino le persone diversabili nel tessuto sociale, culturale, ricreativo e, ove possibile, anche occupazionale. Nel contempo si provvederà a dare continuità e potenziare i servizi semiresidenziali, residenziali, domiciliari (ADI) e territoriali col nuovo obiettivo, per questi ultimi, di ottimizzare ulteriormente i tempi di avvio dei servizi ad elevata richiesta come l'Assistenza Scolastica Specialistica e il Trasporto disabili da e verso scuola integrati con l'area dell'istruzione.

Saranno realizzati anche interventi innovativi di sostegno ai *care givers*, soggetti maggiormente responsabili della cura dei disabili in ambito familiare, come l'istituzione di servizi di sostegno alla genitorialità per le famiglie di minori autistici che andrà a colmare il gap esistente tra il sistema sanitario e quello sociale che, col passare degli anni, ha creato una zona grigia di competenza che è andata a gravare sul menage familiare di questi nuclei fragili.

Saranno, inoltre, previsti tirocini di inclusione sociale per i soggetti affetti da disabilità cognitiva e/o intellettiva. Altro obiettivo prioritario che sarà perseguito è quello di rafforzare l'integrazione con l'area sanitaria attraverso l'istituzione di appositi protocolli operativi per l'attuazione delle dimissioni protette. Inoltre sarà portata a compimento la transizione digitale della gestione degli utenti fruitori di prestazioni sociosanitarie residenziali e semi residenziali attraverso la piattaforma SigaR.

Area Anziani

Si attueranno misure volte a **favorire l'invecchiamento attivo della popolazione** e a tutelare le fragilità incrementando i **servizi di prossimità** e favorendo l'**accesso ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari** per mantenere l'autonomia della persona anziana privilegiando gli interventi che consentono la permanenza al domicilio dell'anziano e il superamento dell'isolamento sociale.

Si prevede inoltre un **potenziamento dei Servizi di Assistenza Domiciliare** sia sociale che integrata volte a garantire e supportare la domiciliarità.

Area Giovani

In accordo con la delega alle Politiche Giovanili, si attueranno **programmi di inserimento dei giovani nel mercato del lavoro**, con il coinvolgimento degli Istituti Scolastici e le aziende del territorio; si creeranno spazi di aggregazione, non solo per fini ludici e ricreativi, ma per stimolare la partecipazione e per valorizzare le risorse del territorio. Intervento di affiancamento a quelli di animazione di strada, orientamento formativo e lavorativo e rafforzamento di competenze è quello di sostegno psicologico al fine di ridurre il rischio di ritiro sociale, bisogno sempre più diffuso.

Area Povertà

Continuerà l'attuazione delle misure previste dal **nuovo Assegno d'Inclusione** volte a: sostenere le persone e le famiglie vulnerabili in progetti di inclusione sociale accompagnandole e facilitandone l'accesso ai servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, ai servizi dell'abitare e promuovendo progetti occupazionali. Ulteriore obiettivo è quello di potenziare e creare una rete stabile tra gli Enti pubblici, le Associazioni e il Volontariato, finalizzati ad intervenire sui bisogni sociali, lavorativi ed abitativi, sia radicati, sostenere processi di integrazione e di interazione in ambito sociale, socio-assistenziale e socio-sanitario, finalizzati ad offrire risposte integrate a bisogni complessi delle persone e delle comunità.

Tali obiettivi sono perseguibili con l'attivazione dei seguenti interventi:

- **Patto di Adesione Digitale (PAD)** prevista dalla misura di Assegno d'Inclusione e attraverso cui il beneficiario si impegna nel riconoscimento, condivisione e, perciò, fuoriuscita dallo stato di vulnerabilità (c.d. povertà educative) attraverso l'attivazione di interventi di natura sociale e l'impegno civico previsto dai Progetti Utili alla Collettività (PUC). Si tenderà di coinvolgere i soggetti che concludono il loro impegno nei puc in un progetto innovativo e sperimentale di cittadinanza attiva attraverso la creazione di una realtà associativa in grado di dare sostenibilità alle attività già sperimentate nei Progetti Utili alla Collettività.
- Fermo posta per i Senza Fissa Dimora;
- Mense Sociali e Banco Alimentare;
- Contributo destinato agli inquilini morosi incolpevoli.
- Attuazione Linee Guida regionali relative al sostegno abitativo

Area Immigrazione

Sono stati attivati e rifinanziati **interventi di rafforzamento dell'inclusione sociale di soggetti immigrati**. A partire dai Minori Stranieri non Accompagnati con una importante rete con il Servizio Centrale del Ministero dell'Interno che cura le accoglienze nelle strutture residenziali e le cartelle sociali dei minori accolti nelle strutture residenziali Stranieri non Accompagnati con una importante rete con il Servizio Centrale del Ministero dell'Interno che cura le accoglienze nelle strutture residenziali e le cartelle sociali dei minori e giovani adulti accolti nelle strutture residenziali dedicate.

Inoltre, sono state rifinanziate e proseguono le **attività riguardanti l'accoglienza in gruppi appartamento di famiglie ucraine** accolte in occasione del momento bellico. Obiettivo è dare continuità a tale servizio anche dopo l'emergenza dei primi mesi e il calo dell'attenzione mediatica che ha permesso aiuti solidali ormai scemati.

Si continua in una attiva politica di sostegno ed integrazione delle famiglie di etnia Rom, Cinti e Caminanti attraverso la **riformulazione del programma ABRAMO** e l'attuazione di nuove progettualità finanziate dalla Regione Campania che puntano a:

- Garantire la presa in carico e l'inserimento nella rete dei servizi, della comunità Rom, Cinti e Caminanti;

- Tutelare i diritti e la salute dei minori Rom, Cinti e Caminanti; garantire sostegno e accompagnamento culturale, linguistico, sociale, sanitario e legale nel processo di integrazione socio-culturale alla già detta popolazione, favorendo la creazione di una rete di collaborazione sulle tematiche di specifico interesse del progetto.

Dispersione scolastica

Il cambiamento socio-demografico, economico ed ambientale della società, con le crisi che portano con sé ed il conseguente aumento delle fragilità, ci induce alla necessità di ripensare il welfare e le modalità di offerta dei servizi sociali comunali. Bisogna **costruire un welfare dinamico e di comunità** capace di intercettare bisogni ed intervenire in maniera efficace ispirato ad un criterio di reciprocità. Il Comune deve essere punto di riferimento per tutte le attività sociali, associative ed economiche, per essere insieme protagonisti dello sviluppo della comunità senza spreco di risorse sia economiche sia progettuali.

Come fare per costruire un welfare dinamico e di comunità? Rafforzando il ruolo dei servizi sociali locali, che è il nodo principale capace di creare una rete di servizi per i suoi membri più fragili, sia con risorse proprie sia diventando cabina di regia di tutti gli attori (Associazioni, Cooperative, Fondazioni, Volontari, etc.) che dedicano impegno e risorse ai più fragili della comunità.

Al fine di **rafforzare il ruolo dei Servizi Sociali**, verrà portata avanti **l'azione di riorganizzazione delle modalità di erogazione dei servizi**, in quanto la carenza del personale, a fronte delle numerose competenze del Settore, condiziona fortemente l'operatività dello stesso.

L'azione amministrativa si propone di rendere la nostra città una città inclusiva, integrata, plurale e sostenibile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030, in cui tutti possano vivere in una condizione di benessere psico-socio-economico. Per far sì che ciò accada bisogna puntare sullo sviluppo di politiche sociali forti tali da valorizzare ed accrescere il protagonismo dei cittadini e delle famiglie, rendendoli capaci di sviluppare le capacità e le responsabilità di ciascuno nella costruzione ed attuazione di progetti di vita, capaci di produrre sostanziali e duraturi cambiamenti.

Sarà, quindi, necessario veicolare il **passaggio da un welfare ripartivo-assistenziale ad un welfare di comunità**, dove ciascuno, in relazione alle proprie competenze ed abilità, sia responsabilizzato a concorrere nel miglioramento della qualità e del benessere del proprio contesto di vita.

Il Servizio a cui è affidata la regia degli interventi è il **Servizio Sociale Professionale** di cui si prevede un potenziamento in termini di figure professionali. Ad esso è affiancato il **Segretariato Sociale** quale punto di accesso più vicino al cittadino e in grado di tradurre le richieste esplicite riconoscendo i bisogni reali impliciti, risponde ai bisogni semplici e filtra quelli complessi al Servizio Sociale Professionale. Al fine di ridurre le distanze istituzione/cittadino e aiutare nel riconoscimento dei diritti **sarà istituito il sito istituzionale dell'Ambito Territoriale N14.**

Nell'ambito delle Politiche Sociali, i punti cardine intorno ai quali ruoterà l'intervento dell'Amministrazione nel prossimo triennio riguarderanno diverse macro aree.

9.2.2. Pari opportunità e politiche di genere

Promuovere, previa programmazione attenta e scrupolosa, ogni sorta di iniziativa pubblico- istituzionale, mirante a sensibilizzare il più possibile l'opinione pubblica su un tema tanto delicato quanto rilevante e sempre attuale, come quello della **parità di genere e delle politiche femminili in generale**, è una tra le più rilevanti ed auliche priorità di codesta Amministrazione.

Essere oltre ogni discriminazione di genere è uno degli impegni fondamentali individuati nel programma di governo dell'Amministrazione Pirozzi, ove leggesi che *"Giugliano, qualora voglia essere terra di reale uguaglianza deve promuovere un insieme di attività educative e di servizio per superare ogni discriminazione di genere per attuare i principi costituzionali e liberare tutte le potenzialità delle persone, oltre ogni condizionamento"*.

Una serie di attività, a partire da fine gennaio 2023 sono state organizzate in linea con la normativa regionale campana sulla parità di genere in ogni ambito, sociale, culturale, lavorativo, economico, politico ed istituzionale ed in linea con le iniziative della Consulta regionale della Campania sulle pari opportunità.

In particolare, si pensi all'evento del cd. "**Posto occupato**", svoltosi nell'aula consiliare del comune di Giugliano in data 6 marzo 2023, che ha avuto una grande partecipazione, sia istituzionale e sia sociale, essendo un'iniziativa nata in seno alla campagna di sensibilizzazione regionale della Campania contro la violenza sulle donne, lasciando occupato simbolicamente un posto all'interno dell'Aula Consiliare del Comune per non dimenticare i tanti posti lasciati vuoti da donne uccise per mano di un uomo. Siffatta campagna ha avuto come evento conclusivo il 30 ottobre 2023 svoltosi presso l'Aula del consiglio Regionale della Campania che ha visto la partecipazione, altresì, tra i tanti comuni che avevano aderito all'iniziativa, del Comune di Giugliano per il tramite dell'Assessora alle Pari Opportunità, che è stato un momento fondamentale di confronto, dibattito e riflessione sul tema della violenza di genere e delle pari opportunità. Si pensi, ancora, al bellissimo incontro di riflessione "**RispettAMI**" organizzato presso la scuola G.M. Cante ed, ancora, un evento organizzato di concerto con i Servizi Sociali di Giugliano in Campania il giorno **24 novembre**, per sensibilizzare le donne vittime di violenza a denunciare senza timore e con la garanzia del supporto delle istituzioni.

Pertanto, nel proseguire la campagna di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere, **a partire da settembre 2024**, sono state **programmate e già in parte attuate una serie di attività ed iniziative** finalizzate alla celebrazione della giornata internazionale con la violenza di genere (25 novembre).

Si pensi al tavolo tecnico organizzato, su proposta del Rotary Club di Giugliano, nell'aula consiliare intitolata a Mena Morlando in data 2 dicembre 2024: "Io non voglio perché poi..." che ha offerto spunti di rilevante riflessione, in chiave tecnica, sugli strumenti a disposizione delle istituzioni tutte, a partire dalla famiglia, dalle scuole e dagli enti amministrativi ed autorità preposte, sul come doversi affrontare la lotta alla violenza di genere.

In particolare, sono in fase di calendarizzazione ed **organizzazione interessanti e rilevanti iniziative a sfondo culturale e didattico**, aventi quale principale finalità quella di sensibilizzare tutte le coscienze alla lotta contro la violenza di genere. Il tutto sulla falsariga di quanto già eseguito lo scorso anno col patrocinio comunale, in collaborazione con talune associazioni culturali del territorio, quale ad es. *Culturart* e *Spazio Aspasia*.

Codesta Amministrazione intende creare **occasioni di incontro con gli Istituti Scolastici del Territorio**, per un momento di riflessione sul tema della violenza di genere, coinvolgendo figure esperte tra cui Assistenti Sociali, Psicologi e Psicoterapeuti, nonché promuovere corsi sulla sicurezza personale.

Altro tema centrale strettamente legato a quello della Parità di Genere per il quale prosegue la campagna di sensibilizzazione di codesta amministrazione, è quello della cd. "**Educazione emozionale**", per il quale si intende affidare a figure esperte il ruolo di insegnare e divulgare, le strategie e gli strumenti per promuovere le competenze emotive a scuola ed in famiglia: trattasi in attività che saranno indirizzate agli studenti degli Istituti Secondari di Primo e Secondo Grado. Il tutto come già avvenuto in data 10/11/2023 presso l'Istituto Secondario di Primo Grado G.B. Basile in collaborazione coi Servizi Sociali di Giugliano.

Codesta amministrazione ha organizzato e patrocinato l'evento che si è tenuto in data 03/10/2024: "La Guerra e le Altre", evento dedicato al dibattito e riflessione su ciò che hanno subito le donne a decorrere dal 30 settembre 1943 fino agli abusi del 1944 (cd. Marocchinate).

Con questa amministrazione, si è finalmente acquisita la consapevolezza che la costruzione di una società equa e solidale, valore comune riconosciuto dall'Unione Europea, è una condizione necessaria per il conseguimento degli obiettivi di crescita, occupazione e coesione sociale.

In occasione della giornata celebrativa e commemorativa dell'8 Marzo 2025, si stanno programmando una serie di incontri-dibattito con spunti di riflessione e proposte risolutive, con la partecipazione e la collaborazione di associazioni e di figure esperte, all'interno degli Istituti scolastici, nonché un'iniziativa che sarà patrocinata dal Comune di Giugliano in Campania e finalizzata ad un dibattito sul tema della parità di genere e delle pari opportunità nel mondo del lavoro, analogamente a quella già svoltosi in data 08/03/2024 presso lo Spazio Anziani del Comune di Giugliano in Campania e che ha visto la

collaborazione del Sindaco, dell'Assessorato alle Pari Opportunità e dell'Assessorato alle Politiche Sociali con la CGIL e l'Associazione AUSER Giugliano ODV.

I concetti di pari opportunità e di monito istituzionale contro la violenza di genere, attualmente condivisi dall'Amministrazione della città di Giugliano, partono dalla educazione, non solo culturale, intesa quale riconoscimento della donna come figura di pari dignità sociale, economica, legale, lavorativa ed istituzionale rispetto all'uomo, ma devono essere finalizzate, altresì, alla educazione o meglio alla "rieducazione" dello stesso linguaggio corrente, attraverso l'utilizzo di appellativi di cariche istituzionali e non "al femminile" poiché da sempre abituati a sentirli declinati solo al maschile.

A tal proposito, codesta amministrazione, **in data 20/10/2023 ha aderito al patto di partecipazione al progetto "Costruiamo Gentilezza" 2024, siglato insieme a tutti i comuni aderenti alla Rete CUG (Comitati Unici di Garanzia) essendo stata la Città Metropolitana di Napoli riconosciuta come capitale nazionale di Costruiamo Gentilezza per l'anno 2024:** trattasi di un'adesione da cui sono derivate una serie importanti iniziative come quella dell'accensione per le giornate del 27 e del 28 gennaio 2024 dell'Arco della Villa comunale di Giugliano in Campania con luce viola in omaggio alla gentilezza contro le discriminazioni e le vittime di violenza. Inoltre, codesta amministrazione ha proposto alla Città Metropolitana di Napoli un progetto denominato **"A scuola di gentilezza contro la violenza di genere": trattasi di un'idea di progetto rivolta ai docenti ed agli studenti di tutti gli Istituti scolastici del comune di Giugliano in Campania nata da talune riflessioni che prendono spunto dal "linguaggio" utilizzabile come strumento per affermare e garantire, partendo dalle scuole del comune di Giugliano in Campania (NA), la parità di genere, come armonia e senso di civiltà. Ovviamente siffatta idea di progetto si differenzia per categorie di studenti, tant'è che la prima parte sarà indirizzata alle scuole medie ed agli istituti superiori con approccio didattico-riflessivo-argomentativo e la seconda parte include le scuole elementari con approccio ludico-didattico.**

Si pensi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, al fatto che non siamo tuttora avvezzi a denominare "assessora" colei che fa parte dell'organo di giunta comunale di Giugliano, la quale viene più spesso appellata "assessore". Bisogna, pertanto, programmare un rilancio, anche nelle scuole, della parità di genere, intesa anche di natura culturale e linguistica, cui non siamo ancora del tutto abituati, declinando al maschile una serie di appellativi anche se usati per la donna (medico, sindaco, avvocato, etc.).

Altra attività programmata per gli inizi del mese di marzo 2025 (in vista dell'8 Marzo 2025) è quella della proiezione e dibattito su documentari e testimonianze di donne che offriranno spunti di riflessione e dibattito sul tema delle Pari Opportunità nel mondo del lavoro.

Le strategie che questa Amministrazione intende ulteriormente porre in essere nell'ambito delle pari opportunità sono dirette contro i comportamenti discriminatori attraverso un approccio trasversale che prevede:

- l'individuazione di eventuali disparità a livello aggregato, che possano trasformarsi in disuguaglianze dovute all'appartenenza di genere, alla razza o all'origine etnica, alla religione, alla disabilità, all'età, all'orientamento sessuale;
- la definizione di interventi ed azioni idonee a ridurre tali disuguaglianze e perseguire una sostanziale equità, nel rispetto delle diverse peculiarità, potenzialità e capacità dei soggetti.

Le modalità previste a sostegno della realizzazione delle pari opportunità si possono ricondurre a tre funzioni strategiche:

1. **logica trasversale di SERVIZIO** nei confronti del territorio (soggetti istituzionali, imprese, cittadini e cittadine): supporto informativo, formativo, consulenziale;
2. **funzioni di SCAMBIO e COLLABORAZIONE:** oltre alla Commissione di pari opportunità già prevista e la cui istituzione è stata regolamentata da codesta amministrazione ad aprile 2022, dev'essere prevista una rete READY, COORDINAMENTO e messa IN RETE;

3. **attività di SENSIBILIZZAZIONE, STIMOLO, EDUCAZIONE** al riconoscimento e al rispetto della differenza di genere, soprattutto nel percorso di crescita dei giovani per rinforzare la cittadinanza attiva e la capacità di relazione.

Tra gli strumenti a disposizione si utilizzeranno:

- A. Attività strutturali (di sistema)
- B. Iniziative legislative
- C. Attività di promozione e sensibilizzazione
- D. Partecipazione a progetti europei ed internazionali
- E. Partecipazione a comitati, tavoli, gruppi di lavoro.

Gli interventi e le azioni saranno realizzati nella direzione della:

1. **Valorizzazione e formazione di una cultura delle differenze.**

Si tratta di promuovere il confronto e la riflessione sul significato di identità individuale e ruolo sociale, considerati come elementi fondanti di un percorso individuale e collettivo di crescita che sia rispettoso della diversità a tutto campo.

La consapevolezza del proprio sé individuale e del proprio ruolo sociale, che comprende anche l'appartenenza di genere, è fondamentale per costruire una capacità di relazione con l'altro e con le diversità. In questo senso, si considera compito istituzionale accompagnare il percorso di crescita dei cittadini e delle cittadine in questa direzione, allo scopo di sviluppare la coscienza civile e le capacità relazionali, il saper vivere e comportarsi con rispetto e tolleranza nella collettività, con un occhio di particolare riguardo rivolto ai giovani. Per raggiungere questo obiettivo si intende predisporre e mettere a disposizione strumenti di conoscenza (sito, biblioteca, osservatorio statistico) e realizzare una serie di azioni di sensibilizzazione, di approfondimento e occasioni di riflessione collettiva sull'identità e sulle differenze di genere, razza, origine etnica, religione, convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale.

2. **Prevenzione e contrasto della violenza di genere.**

La definizione di azioni finalizzate allo studio e, quindi, alla conoscenza, alla prevenzione ed alla repressione della violenza di genere deve essere relativizzata alle allarmanti dimensioni che il fenomeno della violenza, in particolare contro le donne, ha assunto sia a livello nazionale che a livello locale. Ciò premesso, la raccolta e l'analisi dei dati disponibili a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, e l'azione coordinata degli organismi sia pubblici sia del privato sociale presenti sul territorio che operano nella tematica della violenza, possono rappresentare il fondamento di un'azione di contrasto della violenza di genere.

La prevenzione è essenziale e richiede conoscenze, educazione, costituzione di reti e di partenariati, nonché lo scambio di buone pratiche.

3. **Coordinamento e rete di soggetti ed interventi.**

Il tema delle pari opportunità per tutti risulta essere trasversale a tutti gli ambiti di intervento: è fondamentale pertanto attivare e sostenere un'attività coordinata ed una collaborazione fra i diversi soggetti pubblici e privati, nonché Associazioni territoriali che a vario titolo e con diverse competenze intervengono e agiscono sul tema sia a livello locale sia nazionale.

9.2.3. **Beni confiscati come opportunità di riscatto**

Il Comune di Giugliano in Campania conta **141 beni confiscati** destinati al patrimonio indisponibile comunale e **119 beni confiscati** gestiti dall'Agenzia Nazionale dei Beni Confiscati.

L'Osservatorio Civico sui Beni Confiscati alla Criminalità Organizzata del Comune di Giugliano ha l'obiettivo di creare, in questo preciso ambito, uno spazio permanente di co-progettazione con gli enti del terzo settore nel rispetto dell'art.55 del D.Lgs 117/2017.

Fino ad ora l'amministrazione ha dato seguito alla **ristrutturazione del Bene Confiscato sito in Via Dante Alighieri con la realizzazione del progetto DIGA**, che attualmente è in fase di realizzazione.

Ha inoltre presentato uno studio di fattibilità per la creazione di un Asilo Nido Comunale nel bene confiscato "Ex Villa Zagaria", la concessione di un immobile composto da 21 appartamenti all'ASL Napoli 2 Nord per la realizzazione di un ospedale di comunità nel complesso immobiliare "Ex Parco Rea"; delibera di giunta che da indirizzo agli uffici per la messa a bando di 4 beni confiscati alla Camorra.

Con tale quadro generico, le prossime azioni da affrontare sono:

- Avviso Pubblico per l'affidamento degli ulteriori beni confiscati alla Camorra per finalità sociali ed e consegna degli immobili agli aggiudicatari entro la fine del 2024;
- Partecipazione ad ulteriori linee di finanziamento del PNRR, misura 5 per la ristrutturazione degli immobili confiscati alla Camorra;
- Attività di monitoraggio con le associazioni dell'osservatorio Civico, al fine di poter rendere alla cittadinanza un quadro chiaro e trasparente delle condizioni di ogni singolo cespite con la consultazione di un portale dedicato.

9.2.4. Politiche giovanili

Le politiche giovanili anche per il prossimo triennio sono una priorità per l'Amministrazione che deve attraversare tutti i programmi e progetti futuri. Essendo le politiche giovanili un libro bianco in cui poter declinare bisogni ed opportunità variegati, è essenziale poter concretizzare una visione di città di intercettare le necessità generazionali, quella virtuale e quella reale dei luoghi e spazi dedicati. Città che, a causa della difficile condizione pandemica, si divide in una dimensione virtuale, abbracciando il mondo dei social – a volte addirittura emergenti – e una dimensione reale, dove ci si confronta con la drammaticità del nostro tempo. Il programma di fondi europei, alcuni da restituire nel 2048, denominato Next Generation ha come obiettivo di ripensare all'Europa ed ai paesi membri in un'ottica prevalentemente generazionale, puntando non solo sul campo dell'educazione di qualità; ma anche sull'imprenditorialità e sull'innovazione, oltre alla mobilità e alla sostenibilità ambientale.

Questa premessa ci costringe ad affrontare le due dimensioni, sopracitate:

- **La città virtuale**, con la creazione di mezzi social, capaci di poter dare informazioni e trasmettere competenze, valorizzando le potenzialità dell'associazionismo giovanile come forma di pre-imprenditorialità, attraverso un lavoro intenso con le istituzioni a più livelli,
- **La città reale** che può essere interessata in differenti azioni che abbiano adeguata copertura finanziaria nel bilancio di previsione del Comune e con forme di finanziamento sovracomunali:
 - Centri giovanili come spazi di condivisione culturale e socializzazione da realizzare attraverso il completamento e la messa a regime della Casa della Cultura e dei giovani, da poter realizzare nella Chiesa sconsacrata sita in Via Camposcino, con la creazione di un partenariato pubblico-privato per la sua gestione e manutenzione
 - La **creazione in due centri Informagiovani**, uno in centro cittadino da realizzare nel Bene confiscato alla Camorra sito in Via San Rocco, ed uno in fascia costiera al fine di poter creare un punto di riferimento dei giovani per le innumerevoli iniziative messe in campo dal Comune, come il Servizio Civile Universale e garanzia Giovani, ma anche per le ulteriori iniziative regionali ed europee, sia di formazione didattica sia di formazione lavorativa;
 - **Maggior protagonismo al Forum dei Giovani di Giugliano**, costituitosi nel mese di dicembre del 2021 dopo l'approvazione del Regolamento di gestione con delibera di Consiglio Comunale del 30 aprile 2021, attraverso lo stanziamento di finanziamenti adeguati per consentire ad una comunità di giovani a poter creare momenti di aggregazione ed eventi formativi;
 - Una **Biblioteca Comunale** che possa diventare uno spazio di condivisione, di dialogo e di connessione;
 - **Sportello Benessere Psicologico itinerante, sportelli scolastici e territoriali di ascolto**

psicologico e di contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo con esperti, psicologi e giuristi, finalizzati al benessere degli studenti ed alla prevenzione di problematiche quali il disagio e l'insuccesso scolastico. Tali Sportelli sono rivolti prioritariamente agli alunni delle seconde e terze classi, che vi potranno accedere per un aiuto mirato o più semplicemente per un consiglio, e dai loro genitori, spesso bisognosi di aiuto per comprendere ed aiutare il proprio figlio a superare eventuali difficoltà. I contenuti di ogni colloquio saranno strettamente tutelati dal segreto professionale; se gli esperti ne ravvisassero la necessità, provvederanno a fornire ai genitori ed ai docenti interessati opportune indicazioni di carattere educativo

- **Creazione di un contest** volto allo sviluppo di pratiche di venture capital con imprese dei territori e un hackathon tra le migliori idee imprenditoriali da poter sviluppare grazie alle pratiche di incentivazione promosse da Invitalia Spa;
- un **evento culturale, sociale, musicale e formativo per i giovani** fatto con i giovani attraverso un percorso collaborativo dove si crea un concorso per idee e manifestazioni d'interesse per finanziare delle proposte progettuali e di co-progettazione. Un solo mese di eventi culturali, coinvolgendo giornalisti, scrittori attori, personalità politiche; due eventi musicali di grande risonanza nazionale e workshop formativi, inerente al mondo dell'istruzione e del lavoro.

PNRRM5C2(ComponenteC2-“Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”)

Questa componente valorizza la dimensione “sociale” delle politiche sanitarie, urbanistiche, abitative, dei servizi per l'infanzia, per gli anziani, per i soggetti più vulnerabili, così come quelle della formazione, del lavoro, del sostegno alle famiglie, della sicurezza, della multiculturalità, dell'equità tra i generi.

Gli interventi previsti interessano le persone più fragili, nella loro dimensione individuale, familiare e sociale. Il fine è prevenire l'esclusione sociale intervenendo sui principali fattori di rischio individuale e collettivo e di assicurare il recupero della massima autonomia delle persone.

Nell'ambito di tale componente il Comune di Giugliano in Campania **ha all'attivo quattro interventi**, che saranno attuati e completati entro il prossimo triennio. Di seguito si espongono i punti salienti di ogni singolo programma approvato dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali ed in via di attuazione.

Progetto “Dimissioni Protette”(PNRR M5C2I1 Linea 1.1.3)

Il progetto prevede di contribuire al raggiungimento del Livello Essenziale della prestazione sociale “Dimissioni Protette” istituita per diminuire i tempi di ricovero ospedaliero e prevenire le ri - ospedalizzazioni. Entro marzo 2026, centoventicinque persone individuate da un'equipe multidisciplinare, saranno beneficiari di servizi di assistenza domiciliare personalizzati e volti a garantire loro dimissioni ospedaliere in sicurezza, gestire efficacemente il periodo di convalescenza post- ricovero nonché a prevenire altri ricoveri evitabili. Si provvederà inoltre all'ospitalità di almeno dieci persone senza dimora in dimissioni protette presso famiglie o comunità religiose disposte all'accoglienza-

Al fine di rendere efficienti tali servizi è prevista la co-progettazione e attivazione di un percorso formativo rivolto ai referenti degli enti coinvolti nel progetto, agli operatori ad esso dedicati, alle famiglie dei potenziali beneficiari ed alle famiglie ospitanti i beneficiari senza dimora.

Progetto “Percorsi di Supervisione del Personale dei Servizi Sociali” (PNRR M5C2I1 Linea 1.1.4)

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi di supervisione professionale degli assistenti sociali, di percorsi di supervisione organizzativa delle equipe multidisciplinari e supervisione individuale, che si realizzeranno attraverso incontri periodici di dialogo e confronto e saranno destinati a personale dipendente, direttamente o indirettamente, dall'ATS N14. La supervisione attivata avrà lo scopo di evitare situazioni di disagio nell'erogazione dei servizi sociali, prevenire o limitare il burn-out degli operatori sociali, ridurre il turnover di personale, migliorare la qualità tecnica

dell'operato e di conseguenza il livello di soddisfazione degli utenti dei servizi, con impatti positivi sulla cittadinanza tutta. Alcuni incontri saranno svolti in sinergia con le scuole ed associazioni giovanili e ambientaliste del territorio per integrare tra gli argomenti di discussione i temi rilevati da un coinvolgimento di questi attori sociali.

Progetto “ (Ri)Partiamo da casa” (PNRR M5C211 Linea 1.3.1)

Il progetto è un intervento volto alla fuoriuscita dal bisogno di persone o nuclei mono-genitoriali che si trovano in condizione di deprivazione abitativa. Esso prevede la ristrutturazione e riqualificazione di un'unità immobiliare in cui ospitare i destinatari dell'intervento per l'attivazione di percorsi di accoglienza e intervento durante i quali i beneficiari saranno presi in carico e seguiti da un'equipe multidisciplinare, secondo piani individuali che verranno creati con la loro partecipazione attiva.

Inoltre nell'ambito dell'intervento sarà co-progettata, allestita e gestita una Social Rental Agency (SRA), ai fini di sostenere i beneficiari del progetto ed altri potenziali utenti del territorio nella ricerca di un'abitazione. L'agenzia si occuperà dell'intermediazione sul mercato immobiliare attraverso la gestione di un fondo per l'attivazione di affitti per persone non in grado di pagare gli anticipi e i costi legati alla stipulazione di un contratto di locazione a causa di situazioni momentanee di disagio economico.

Progetto “Centro per l'inclusione e Stazione di Posta”(PNRR M5C211 Linea 1.3.2)

Il progetto “Centro per l'inclusione e Stazione di Posta”, prevede la ristrutturazione di unità immobiliari per la realizzazione di un centro servizi di contrasto alla povertà, da arredare e gestire in maniera eco-compatibile, che grazie anche all'acquisizione di strutture mobili ad esso strumentali, sarà finalizzato ad attivare servizi sociali core e alcuni servizi complementari non ancora forniti attualmente né da enti pubblici né da enti privati sul territorio di Giugliano, e volti alla presa in carico e fuoriuscita dal bisogno di persone in condizione di deprivazione economica e povertà. Tra questi saranno inclusi servizi di ascolto, fermo posta, custodia bagaglio, servizi di igiene e lavanderia, sitting sociale di parenti anziani, bambini o adulti non autonomi dei beneficiari del centro da attivare durante gli appuntamenti esterni previsti dal percorso, custodia di animali durante i ricoveri ospedalieri brevi dei beneficiari, accoglienza notturna nei periodi di freddo estremo etc....

Per garantire il coordinamento di tutti i soggetti territoriali che saranno a diversi titoli interessati nelle attività, a partire dalle associazioni di volontariato ed altri enti del terzo settore, e consentirne l'attivo coinvolgimento nella gestione del progetto si creerà inoltre un tavolo di concertazione e coordinamento che, a seguito di una serie di incontri di conoscenza e di formazione condivisa, darà vita ad una rete territoriale di contrasto alla povertà estrema.

Project Financing Complesso di Santa Giovanna Antida (Sant'Anna) “Casa della Persona”

Le esigenze di equilibrio della finanza pubblica, in ossequio ai vincoli di bilancio, costituiscono fattori di sviluppo per il Partenariato Pubblico Privato, in grado di perseguire una maggiore efficacia nella realizzazione delle infrastrutture e nell'erogazione dei servizi, oltreché un vantaggio in termini di know how.

Il nuovo D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 è improntato alla semplificazione dei modelli di partenariato pubblico-privato, allo scopo di favorire gli investimenti da parte dei privati, di fatto, così come precisato dal Consiglio di Stato, “il ricorso a capitali ed energie private diventa momento quasi ineludibile nel difficile compito di garantire un'azione amministrativa efficiente ed efficace, fortemente improntata a criteri di economicità (...)” (cfr. Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, sentenza 3 marzo 2008, n. 1), i cui costi peraltro non rientrano nel debito pubblico. Propri o nell'ambito della disciplina del partenariato pubblico-privato si colloca il project financing (art. 193 Codice degli Appalti D. Lgs n.36\2023), istituito che, come noto, prevede il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche da parte di soggetti privati, i quali beneficeranno delle entrate economiche derivanti dalla successiva gestione delle stesse al fine di ammortizzare l'iniziale investimento finanziario. Lo strumento operativo descritto si confà alla volontà espressa dall'Amministrazione (Delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 09.04.2024) di ristrutturare e riqualificare il Complesso detto di Sant'Anna destinandolo ad ospitare una “Casa per la Persona” intesa quale polo trasversale per l'erogazione dei servizi alla cittadinanza. L'avvio dell'attività trova fondamento

in un progetto di fattibilità tecnico – economica (articolo 41 e l'Allegato I.7 del Codice degli Appalti vigente) cui seguirà il successivo progetto esecutivo.

9.2.5. Sport e impiantistica sportiva

La funzione sportiva – e del leisure in genere – è senz'altro una delle soluzioni per il riuso di parti di città, mettendo in relazione virtuosa la sostenibilità economica degli interventi e la loro utilità sociale.

Giugliano in Campania è una città che mira a valorizzare lo sport quale strumento di aggregazione ed inclusione sociale, di miglioramento della qualità della vita, di miglioramento della fruibilità dello spazio pubblico, con la prospettiva di offrire sport e benessere al maggior numero di persone, intervenendo con investimenti massicci e specifici in diversi luoghi della città; non solo nei luoghi tipici dello sport per lo svolgimento di attività sportiva a livello amatoriale ed agonistico, ma anche in luoghi “destrutturati” quali parchi ed aree attrezzate.

Tutto ciò **partendo dalla riflessione che lo sport è strumento di tutela della salute e di aggregazione sociale, oltre che importante leva per favorire il percorso verso il miglioramento della qualità della vita delle persone e, più in generale, della città e dei suoi quartieri.**

Le linee di azione per rispondere agli obiettivi sono:

- investire nell'**azione di riqualificazione degli impianti sportivi esistenti** e realizzazione di nuovi impianti per l'attività sportiva amatoriale ed agonistica;
- sviluppare i **luoghi dello sport diffuso e destrutturato** allo scopo di promuovere stili di vita sani e offrire molteplici spazi di aggregazione e socializzazione;
- sostenere **lo sport di base attraverso investimenti e contributi** che consentano un consolidamento del percorso di crescita del mondo dell'associazionismo sportivo;
- **promuovere sinergie ed avviare collaborazioni** con soggetti istituzionali del mondo sportivo (CONI, federazioni sportive, enti di promozione sportiva, etc.);
- **promuovere e organizzare manifestazioni sportive.**

Questa Amministrazione, nel 2024, ha raggiunto traguardi ed obiettivi ambiziosi nell'ambito dello sport.

Sono stati riqualificati, valorizzati e realizzati i seguenti impianti sportivi:

- **in corso di realizzazione e completamento dell'Impianto Sportivo Comunale De Cristofaro (Curva Liternum):** € 2.000.000,00;
- **in corso di realizzazione e completamento Impianto Sportivo Polifunzionale Liternum - via Ripuarìa:** € 2.200.000,00;
- **in corso di realizzazione la riqualificazione del centro sportivo Remiero - Lago Patria – Via Spasaro Terra d'Attico:** € 4.089.000,00;
- **Conclusi i lavori di realizzazione degli spazi attrezzati per attività calcistiche e di preparazione atletica in zona via Pigna:** € 1.400.000,00;
- **in corso di realizzazione la riqualificazione Impianto Sportivo Comunale – Bocciodromo:** € 355.600,00;
- **Conclusi i lavori di ristrutturazione ed adeguamento conclusi dell'Impianto Sportivo Piscina Comunale:** € 300.000,00;

L'Amministrazione proseguirà e rafforzerà l'obiettivo, individuando nuove aree di azione, le attività e i progetti per il sostegno dello sport di base e dello sport per tutti.

Per l'anno 2025 sarà completata la procedura per appaltare i lavori (era stato appaltato ma per vicende legate alla indisponibilità dell'impresa aggiudicataria era stata sospesa la procedura) per la realizzazione del seguente intervento:

- **“Nuovo Palazzetto dello Sport - Publio Cornelio Scipione”:** € 3.400.000,00

Si contribuirà, inoltre, alla promozione della diffusione dello sport attraverso l'organizzazione di manifestazioni ed iniziative all'aria aperta.

È intenzione di questa Amministrazione sostenere società ed associazioni sportive per la realizzazione di iniziative ed eventi sportivi che contribuiscano a valorizzare il territorio ed a promuovere meccanismi di integrazione e di benessere attraverso lo sport.

Altro grande successo per l'impiantistica sportiva della città è l'approvazione, da parte del Dipartimento dello Sport, del progetto di riqualificazione del Palazzetto dello sport "**Palatecfi**" di via Casacelle per un importo di € 1.000.000,00;

La città di Giugliano in Campania ha inaugurato una stagione ricca di eventi sportivi ed iniziative al fine di riqualificare i quartieri del territorio, grazie sia al sostegno di organizzazione come Sport e Salute e attraverso iniziative del Comune in raccordo con le ASD del territorio. Tra le sfide più importanti da realizzare è quella di poter ospitare alcune discipline sportive durante l'evento internazionale denominato "**Napoli Capitale dello Sport Europeo 2026**", e insistere affinché la città di Giugliano possa diventare teatro di grandi eventi sportivi. Al fine di concorrere verso tali azioni, occorre promuovere, in collaborazione sinergica con tutti gli attori del territorio (istituzioni e associazioni), un piano di azioni concrete, volto a favorire percorsi di partecipazione allo sport e a migliorare il benessere generale. Fondamentale, a tal fine, è la **destinazione di fondi dedicati alla riqualificazione dell'impiantistica esistente, al recupero di spazi da adibire alla pratica di attività sportive all'aperto e al riuso di immobili da affidare in concessione ad associazioni, a movimenti sportivi e del terzo settore, con particolare attenzione alle palestre scolastiche comunali**. L'impegno dell'Amministrazione sarà, inoltre, profuso affinché le potenzialità dello sport e la rilevanza della pratica motoria si diffondano soprattutto tra i ragazzi; un obiettivo da raggiungere in collaborazione con le scuole, per realizzare progetti sportivi e al contempo educativi rivolti ai più giovani, a cominciare dalla prima infanzia. L'accesso allo sport è un diritto che va garantito a tutti, nessuno escluso;

Con tale quadro generico, le prossime azioni da affrontare sono:

- **Favorire le attività sportive dilettantistiche e agonistiche**, valorizzando la collaborazione tra le organizzazioni sportive e le scuole, attraverso la firma di protocolli d'intesa con i dirigenti scolastici, finalizzata alla concessione in utilizzo alle ASD delle palestre in orario extrascolastico;
- **Attivare gli interventi di recupero del patrimonio di edilizia sportiva comunale**, attraverso l'accesso ai fondi PNRR, di Città Metropolitana e altri fondi sovracomunali;
- **Rivedere modalità, criteri di utilizzo e di gestione degli impianti sportivi comunali**, anche mediante l'aggiornamento dei relativi regolamenti.
- **Promuovere nuovi eventi sportivi**, partendo con la **seconda edizione della Giugliano Sport Week** da realizzarsi a settembre;
- Promuovere lo sport, attraverso la **creazione di nuovi campi da basket e calcio nelle periferie**;
- Promuovere la **candidatura della città per lo svolgimento di eventi sportivi di rilievo nazionale ed internazionale**;

Lo sviluppo della città oggi dipende dalla capacità di reinventare l'uso degli spazi dismessi, sottoutilizzati o degradati, mettendo a sistema interessi e opportunità di diversa natura. Obiettivi pubblici ed obiettivi privati devono convergere per una vera rigenerazione degli spazi urbani.

9.2.6. Istruzione

L'azione programmatica ed esecutiva per questo settore, riguarda in primo luogo **l'erogazione di servizi di refezione scolastica, servizio di trasporto alunni della Scuola primaria e secondaria di I grado e degli alunni diversamente abili, le cedole per gli alunni della Scuola primaria ed i contributi denominati buoni libro per la scuola primaria e secondaria di primo grado, nonché una serie di progettualità che hanno come finalità quella di perseguire, in continuità amministrativa, quanto in linea con i goals dell'Agenda 2030.**

Anche per le cedole degli alunni della scuola primaria ed i contributi denominati buoni libro per la scuola secondaria di I e II grado si è proceduto all'automazione attraverso piattaforma che è stata completata nell'anno 2025.

Gli obiettivi che si intendono assicurare a tutti i ragazzi e le ragazze sono il completamento dell'istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento, garantendo la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità.

Inoltre, è intenzione di questa amministrazione aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, affinché trovino occupazioni dignitose e sviluppino capacità imprenditoriali, eliminando le disparità di genere nell'istruzione ed affinché sia garantita la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale soprattutto per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili.

E' necessario che l'ente promuova azioni o iniziative affinché tutti gli studenti del territorio possano accrescere le conoscenze e le competenze per lo sviluppo sostenibile attraverso l'educazione e stili di vita affini, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace, la cittadinanza globale e la valorizzazione delle diversità contribuendo ad un implemento della cultura.

Le azioni saranno progettate ed attuate in un'ottica di **rete territoriale ed in collaborazione con gli istituti dell'infanzia, della primaria, della secondaria di primo e secondo grado, prevedendo anche il coinvolgimento delle associazioni con finalità socio-culturali e l'ambito territoriale di riferimento**, in linea con le attività delle competenti istituzioni superiori.

Saranno istituiti, ancora, **percorsi culturali e di istruzione tesi a valorizzare il merito** attraverso il riconoscimento di premialità progettuali e borse di studio.

Per la crescita delle nuove generazioni è di fondamentale importanza la conoscenza del proprio territorio e della storia del proprio paese.

Spesso lo sguardo d'insieme e globale offusca e rende ovvia la conoscenza del territorio, invece molto raramente le giovani generazioni osservano la bellezza e la storia che li circonda sognando di guardare spesso fuori e lontano, perdendosi le meraviglie della storia a pochi passi da casa.

L'amministrazione in continuità con gli anni scorsi proseguirà i **progetti legati alla celebrazione dei 13 Martiri**, rimodulando e integrando, anno per anno, tutte le iniziative culturali previste sul territorio giuglianese dagli enti e associazioni in loco.

La storia dei 13 martiri di Giugliano è stata interesse di molti professionisti locali che hanno dedicato il giusto spazio a Giugliano, dedicando approfondimenti storici e mostre itineranti, da tenere nelle scuole giuglianesi.

Basile nostro compaesano, conosciuto e tradotto in tutto il mondo per il suo capolavoro 'Lo Cunto De Li Cunti' , raccoglie in questo grande contenitore fiabesco tutta la cultura del suo tempo, dei nostri territori e la cultura popolare tramandata fino ai suoi tempi attraverso racconti orali. Intellettuale e politico del nostro paese, Giovan Battista Basile, è stato inventore del genere della fiaba e di molti personaggi fiabeschi ritrovati nella letteratura, nel teatro e nella cinematografia, nonché in molti cartoni animati di fama internazionale.

Le dinamiche sociali attese nel testo, i proverbi e i simboli di una cultura cosmopolita ma caratteristica del sud sono di grande attualità tanto da suscitare l'interesse di grandi registi, autori e attori che hanno ognuno a suo modo reinterpretato l'opera.

L'urgenza di dedicare spazi, progetti e diffusione del Basile si presenta come necessità storica per tramandare una cultura perpetua alla nostra città.

Attraverso la diffusione e conoscenza dell'opera nelle scuole, le rappresentazioni teatrali, una galleria dei lavori degli studenti si potrà creare uno spazio ad hoc, che nel tempo si riempirà di tutti i lavori artigianali, multimediali e artistici degli studenti giuglianesi.

Altro spazio da preservare e valorizzare è il sito archeologico in zona costiera Litternum ove si trovano i resti della tomba e della villa di Scipione l'Africano, sito da recuperare con cura e a cui dedicare visite guidate e percorsi nella zona Lago Patria affinché risorgano le bellezze del nostro territorio, passeggiate guidate alla scoperta della nostra costa e del nostro lago.

Priorità dell'Agenda 2030 è la sostenibilità e l'ambiente, un'emergenza che riguarda tutto il mondo e che presuppone una rieducazione dell'uomo al suo impatto aggressivo sull'ambiente, di cui oggi abbiamo ampia conoscenza.

Per limitare i danni pregressi c'è bisogno soprattutto di progettualità' nelle scuole a sostegno della conservazione di un mondo migliore.

Prima tappa è sicuramente la raccolta differenziata che delimita l'inquinamento di ogni genere e permette di riutilizzare materiali altamente nocivi.

Con la società che gestisce il servizio di raccolta e rifiuti sono saranno organizzate come da calendario annuale iniziative e progetti dedicati ad ogni ordine di scuola, finalizzate all'educazione e la sensibilizzazione ambientale, da rendere buona prassi negli anni a seguire affinché i bambini e anche i ragazzi si educino ad un futuro più ecosostenibile e si facciano promotori di diffusione di buone pratiche presso le loro famiglie.

Attraverso il gioco per i più piccoli e un vero percorso di conoscenza dei materiali, le future generazione avranno contezza della natura e composizione dei diversi materiali utilizzati dalle industrie e dalla produzione in generale e sapranno come differenziarle affinché si riutilizzi l'esistente e non si produca ex novo altro materiale inquinante e anzi si possa utilizzare materiale ecocompatibile con l'ambiente, diminuendo anche lo spreco e il consumo delle diverse energie usate per produrlo.

I dati sull'occupazione giovanile e la richiesta di profili professionali adeguati alle richieste del mondo del lavoro comunicano la necessità di una formazione specifica in alcuni settori economici quali il terzo settore in particolare.

In questa ottica diviene obiettivo primario orientare le future generazioni alla scelta dei percorsi scolastici, in modo tale da avere corrispondenza tra i percorsi di studio e la richiesta dei profili lavorativi. Per orientare le future generazioni ad una visione più realistica e pratica c'è bisogno di un maggiore raccordo e un'intesa di rete tra le scuole e le aziende, che non siano solo i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, c.d.PCTO, ma che si orienti a collaborazioni e tutoraggio all'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

Le convenzioni con le aziende e le università rappresentano una spinta alla conoscenza degli sbocchi lavorativi disponibili sul territorio e quindi finalizzati ad un aumento dell'occupazione giovanile.

Le alleanze educative territoriali insieme ai servizi sociali sono il collante per una funzionale sinergia per arginare la dispersione scolastica, valutando le problematiche di carattere generale e quelle particolari, il recupero dei ragazzi diventa più fattibile.

L'attivazione di sportelli psicologici e altri servizi a supporto o alternativi, quali percorsi laboratoriali o partecipazione a progetti educativi personalizzati costituisce uno stimolo maggiore al rientro a scuola.

La dispersione scolastica rappresenta il tallone d'Achille del nostro Sud, per cui si prevede la massima partecipazione sia ai progetti di Ambito Scolastico che a quelli della Regione Campania.

E' stato avviato dal Comune un progetto di inclusione degli alunni Rom presso le varie sedi ed istituti del territorio affinché questi ragazzi siano seguiti in maniera più puntuale e si eviti la crescita della dispersione scolastica presso queste comunità, si tratta di percorsi di vera e propria inclusione, dato che sono attivati in orario curricolare.

Inoltre la forte presenza di minoranze linguistiche nel nostro comune e in particolare di alunni stranieri di varia origine, richiede il supporto di mediatori linguistici nelle scuole dell'obbligo, al fine di migliorare l'attuazione dei Piani Personalizzati redatti ad hoc per ogni straniero, come previsto dalla direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012 e le successive circolari ministeriali sulle categorie Bes, nello specifico quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale di tipo 3.

I Consigli Comunali dei Ragazzi nascono in Francia nel 1979, anno internazionale dell'infanzia. A Schiltinhein, un piccolo comune della Francia dell'est, il Sindaco e i rappresentanti locali immaginarono di poter creare una struttura in cui i giovani potessero essere in prima persona portavoce dei loro interessi, secondo le diverse fasce d'età. Da allora sono stati creati in Francia oltre mille CCR, presso comuni che si sono organizzati in una struttura denominata ANACEJ (Association National des Conseilles d'Enfants et de Jeunesse).

Le buone pratiche sono prassi da adottare in ogni paese per l'espletamento dei propri diritti e doveri.

I CCR sono momenti di educazione alla partecipazione per tutti i cittadini, e diventano occasione di intervento positivo in quanto le condizioni di vita dei bambini costituiscono gli indicatori ambientali primari di tutta la comunità. In altre parole i CCR rendono i bambini e i ragazzi cittadini a tutti gli effetti.

Gli obiettivi di tale progettualità sono:

- Promuovere sul territorio la cultura della partecipazione e della legalità.
- Rivalutare la politica istituzionale.
- Sostenere la formazione civica nelle scuole e far acquisire il concetto di salvaguardia del patrimonio collettivo.

Consiglio Comunale dei Ragazzi

- Creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi fra i ragazzi e gli adulti a partire dai problemi reali.
- Creare una rete delle diverse agenzie educative presenti sul territorio attraverso la collaborazione ad un progetto comune.
- Portare i giovani ad essere protagonisti delle decisioni che li riguardano da vicino.
- Stimolare il senso di appartenenza al territorio.

L'alimentazione ha, nella società in cui viviamo oggi, un ruolo fondamentale nella determinazione della qualità della vita e in modo particolare, in età scolare, rappresenta lo strumento essenziale per la prevenzione e la cura di malattie contribuendo al mantenimento di un ottimale stato di salute; da ciò si deduce che l'azione educativa diventa fondamentale ai fini della formazione della personalità e della maturazione culturale ed umana dell'individuo.

La finalità di un percorso di educazione alimentare è quello di diffondere i suoi principi e guidare gli alunni lungo un percorso che li conduca verso l'acquisizione di un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti dell'alimentazione.

Le abitudini degli adolescenti sono molto cambiate negli ultimi decenni, soprattutto emergono casi crescenti di disturbi alimentari, quali l'anoressia, la bulimia e l'obesità.

La giornata nazionale del Fiocchetto Lilla si celebra il 15 Marzo e invita a riflettere sulle strategie per prevenire e combattere un fenomeno che richiede interventi tempestivi. In occasione di questa giornata dedicata saranno calendarizzati incontri con specialisti a supporto della diffusione di informazioni ai più giovani nelle scuole del territorio.

Sul tema dei diritti, delle pari dignità personale e sociale delle donne e degli uomini abbiamo capito che la grande sfida è proprio sul terreno culturale, perché:

- Solo l'evoluzione culturale può consentire di rendere reale la parità acquisita con le leggi;
- È il terreno dove possiamo sperare di modificare idee, atteggiamenti, che, inconsapevolmente nella vita quotidiana, facciamo nostri, mantenendo un costume e una visione della realtà rigidamente semplificata (stereotipo) che mortifica la vita personale e sociale che deve essere arricchita sia dalla componente femminile, sia da quella maschile.

La finalità di un progetto di educazione di genere deve essere stimolare la riflessione sulla propria identità e sui propri desideri.

Il primo step è il riconoscimento di sé: io sono.

Il secondo step è la riflessione sui ruoli in famiglia.

Il terzo step riguarda l'osservazione dei mestieri.

Il quarto step l'analisi della società.

Solo attraverso l'osservazione e l'analisi delle dinamiche diffuse nella società si potrà arrivare ad una visione realistica dello status quo e quindi di conseguenza a un miglioramento educativo verso la parità di genere.

Muoversi in internet è un'operazione semplice, ma sapere "stare a galla" non significa conoscere le profondità e i rischi del mare. Attraverso i social network possiamo sapere cosa accade nel mondo, conoscere nuove persone, rafforzare le nostre amicizie, condividere i progetti, idee, musica, filmati.

Cosa succede però, alla nostra vita privata quando ci muoviamo nella rete? Quali rischi corre? E come facciamo a distinguere i fatti dalle fake-news?

Nella nostra epoca, è indispensabile un'alfabetizzazione digitale, uno strumento utile a muoversi in maniera attiva e responsabile e che insegni come navigare senza naufragare.

Il mondo di internet è diviso in più aree da conoscere per poter esplorare in sicurezza:

-il mondo dell'informazione;

-internet;

-le fake news

-i social (il cambiamento del linguaggio, il diritto alla riservatezza, cyber bullismo e hate speech)

- le possibilità del web

Un percorso educativo alla fruizione di tutti i mezzi di comunicazione senza correre rischi e per navigare con responsabilità.

In linea con le nuove modalità didattiche si propone l'utilizzo delle nuove tecnologie per creare nuovi modelli di società innovativi.

Costruiamo la nostra smart city è un'esperienza di educazione STEM per introdurre i concetti della smart city con la robotica educativa.

Apprendere nell'area delle STEM non è solo una necessità per sopravvivere nella società del futuro: può essere anche un'esperienza di apprendimento efficace, divertente e radicata nella realtà civica.

In una società sempre più complessa e tecnologizzata una delle grandi sfide della scuola è equipaggiare gli studenti perché siano all'altezza delle grandi questioni che affronteranno da cittadini adulti.

Per questo motivo l'educazione STEM (l'approccio interdisciplinare all'insegnamento di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) sta acquisendo sempre maggiore peso, anche nella scuola italiana.

Trasporto Scolastico

Il servizio è affidato all'esterno e il settore esercita attività di controllo oltre che iscrizioni e pagamento rette.

Mensa Scolastica

Il servizio è affidato all'esterno e il settore esercita attività di controllo oltre che iscrizioni e pagamento rette per le quali è utilizzata un'apposita app.

9.3 Ambito di intervento – Recupero Intelligente

9.3.1 Agenda digitale

L'Agenda Digitale rappresenta lo strumento per la modernizzazione della macchina comunale in termini di semplificazione dell'interazione tra il cittadino e la pubblica amministrazione.

In tale ottica attraverso il portale del comune è già possibile ottenere la certificazione anagrafica, presentare istanze di competenza dei sei servizi sociali, quali l'assistenza a domicilio e l'acquisizione della cedola per i buoni libro. Da quest'anno, infatti, tutto il servizio buoni libro è interamente digitalizzato. Nel senso che attraverso l'apposito servizio telematico, le famiglie acquisiscono il buono libro che presentano poi in libreria. Le librerie in tempo reale aggiornano la piattaforma inserendo il dato relativo ai testi acquistati. Da ultimo è stato anche interamente informatizzata la biblioteca comunale, attraverso la catalogazione di tutti i testi disponibili. Inoltre il database consente ai fruitori della biblioteca di sapere se il testo desiderato è disponibile e quindi di procedere alla prenotazione della richiesta di prestito.

Anche il settore dei tributi è totalmente digitalizzato. I cittadini di Giugliano hanno la possibilità di accedere alla loro posizione personale al fine di verificare l'entità degli oneri dovuti, la registrazione dei pagamenti effettuati e reperire ogni elemento utile alla regolarizzazione della posizione tributaria.

Anche le piattaforme SUAP e SUED sono ormai gestite con procedura interamente digitalizzata con la possibilità per gli operatori commerciali, professionisti ed imprese, di interfacciarsi da remoto con l'ente.

Allo stesso modo, a breve, saranno consultabili *online* le pratiche edilizie, le pratiche di condono, rilascio di certificati urbanistici e quant'altro di interesse per il cittadino.

Il sistema consentirà, tra l'altro, l'incrocio di banche dati per individuare gli evasori dei tributi comunali, e procedere ad esempio alla notifica di contravvenzioni ed ogni atto amministrativo tramite Posta Elettronica Certificata.

Questi sono i passi verso la modernizzazione che prevede la digitalizzazione di tutte le procedure amministrative, verso il cittadino, verso gli altri enti e verso le imprese che saranno portate a termine entro il prossimo anno.

Inoltre l'Amministrazione ha avviato una forte azione tesa al passaggio in *cloud* di tutto il sistema di *recovery* comunale. Tale scelta gestionale consente di rendere molto più snello e sicuro il processo di conservazione dei dati.

Il passaggio al cloud consentirà agli uffici di lavorare in maniera più celere, sicura ed efficiente, con l'eliminazione dei mastodontici ed obsoleti *server* statici, con un netto risparmio in termini di manutenzione.

In tale ottica l'Amministrazione ha scelto di affidarsi al Cloud gestito dal Polo Strategico Nazionale, nel quale confluiscono i dati di tutti i ministeri e delle principali amministrazioni locali stanti gli altissimi standard di sicurezza che la struttura governativa è in grado di assicurare.

Da ultimo il Comune di Giugliano è stato ammesso ad un consistente finanziamento stanziato in materia di **Cybersicurezza**. Tale finanziamento, nel corso del prossimo anno, consentirà all'amministrazione di contenere i rischi di attacchi informatici ponendo in sicurezza tutti i portali di accesso ai dati sensibili e tutte le fasi di lavorazione dei procedimenti amministrativi.

9.3.2 Commercio

L'Amministrazione intende valorizzare il sistema economico commerciale della città, attraverso le seguenti azioni:

- 1. Promuovere l'attivazione di nuovi strumenti di rivitalizzazione commerciale del territorio tramite il Distretto del Commercio, per mettere in rete azioni ed attori, pubblici e privati, e favorire la competitività dell'intero settore.**

Il centro storico di Giugliano in Campania ha da sempre rappresentato il cuore pulsante del commercio cittadino, dove attività tradizionali, botteghe artigianali, piccoli negozi di abbigliamento e generi alimentari si sono sviluppati lungo le principali vie della città.

Fino ai primi anni 2000, il settore del commercio al dettaglio, in particolare quello legato all'abbigliamento tessile e ai servizi di vicinato, costituiva uno dei principali motori dell'economia locale.

Con il tempo, tuttavia, il commercio nel centro storico ha subito una profonda trasformazione, riflettendo cambiamenti economici e sociali a livello nazionale e regionale. Nuovi fattori, come lo sviluppo delle grandi superfici di vendita e l'ascesa dell'e-commerce, hanno posto nuove sfide al commercio di prossimità.

I principali fattori che hanno contribuito a questa crisi sono stati:

- **Apertura del centro commerciale:** La creazione di una grande galleria commerciale fuori dal centro ha attirato molte attività, in particolare quelle legate al settore tessile. Molti commercianti hanno scelto di trasferirsi, approfittando della maggiore visibilità e dell'afflusso di clientela concentrata nelle aree commerciali periferiche.
- **Cambio delle abitudini di consumo:** Il crescente utilizzo delle piattaforme di e-commerce ha modificato radicalmente le abitudini dei consumatori. Molte persone preferiscono acquistare online per comodità e ampiezza di scelta, mettendo in difficoltà i piccoli negozi locali che non riescono a competere sul fronte dei prezzi e dell'offerta.
- **Diminuzione della diversificazione commerciale:** Negli ultimi anni, il centro storico ha visto una proliferazione di attività di somministrazione (bar, ristoranti, pizzerie, take-away), a discapito di negozi tradizionali e settori come l'abbigliamento, i prodotti alimentari e le botteghe artigianali. Questo fenomeno ha ridotto la diversificazione dell'offerta commerciale.
- **Viabilità e accessibilità:** Uno dei principali ostacoli alla rivitalizzazione del commercio nel centro storico è stato rappresentato dai problemi legati alla viabilità. La mancanza di parcheggi adeguati e le difficoltà di accesso al cuore della città hanno scoraggiato i clienti dal frequentare le vie del centro, spostando il flusso verso aree più facilmente accessibili.

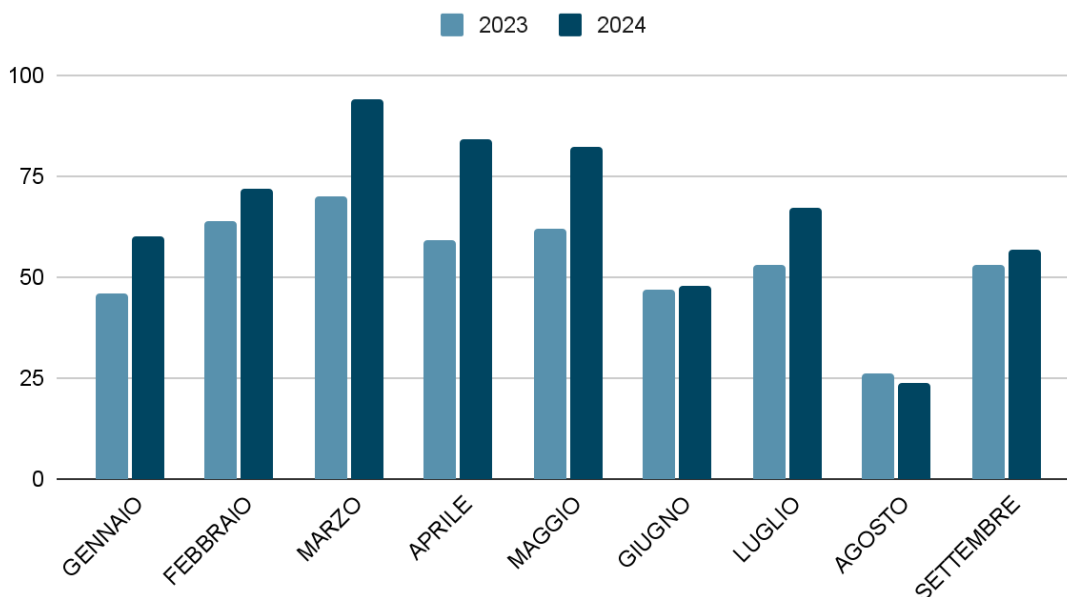
Nonostante le difficoltà, negli ultimi anni il Comune di Giugliano ha avviato diverse iniziative di sostegno per contrastare la crisi e stimolare una ripresa del commercio nel centro storico. Tra le più significative:

- **Creazione del Distretto del Commercio Giugliano Litternum:** Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 143 del 13 settembre 2023, è stato formalmente istituito il Distretto del Commercio Giugliano Litternum, in collaborazione con le associazioni di categoria, i commercianti e gli imprenditori del territorio. Questa operazione si inserisce nel contesto della Legge Regionale 7/2020 che mira a rafforzare il tessuto urbano e l'attrattività territoriale attraverso i distretti. Il distretto commerciale è stato ufficialmente riconosciuto il 13 novembre 2023, segnando un importante traguardo nel percorso di valorizzazione economica del commercio cittadino. Grazie al riconoscimento, per la prima volta, i commercianti del centro storico e fascia costiera che hanno subito un calo di ricavi durante l'emergenza COVID, hanno potuto richiedere finanziamenti a fondo perduto.
- **Eventi e animazione del territorio:** Sono state calendarizzate diverse iniziative di animazione commerciale, come mercatini, eventi tematici e manifestazioni culturali, che hanno l'obiettivo di attrarre flussi di visitatori e stimolare le vendite nelle attività commerciali. L'organizzazione del weekend dello shopping, in concomitanza con le festività e i periodi di alta stagione, è una delle strategie per incentivare la frequentazione del centro.

Nonostante la situazione complessa, un dato significativo emerso dall'analisi dell'ultimo anno è l'**aumento di circa n. 100 nuove attività commerciali** (vedi Graf.1 sottostante) rispetto all'anno precedente su tutto il territorio comunale, segno che il tessuto economico locale sta mostrando segnali di ripresa e resilienza.

Gran parte di queste aperture si è concentrata nelle aree periferiche e lungo la fascia costiera, ma si registra un crescente interesse per il centro storico, soprattutto da parte di attività che puntano a settori di nicchia, come l'artigianato locale e prodotti enogastronomici di alta qualità. Questo trend suggerisce che, con le giuste politiche, il centro storico potrebbe tornare a essere un punto di riferimento per lo shopping e i servizi di qualità.

PRESENTAZIONE PRATICHE DI AVVIO ATTIVITA'



L'Amministrazione comunale è consapevole che la ripresa del commercio nel centro storico richiede un impegno costante e una visione strategica di lungo termine. Per il **triennio 2024-2026**, sono stati individuati una serie di obiettivi prioritari che saranno perseguiti attraverso un insieme di azioni mirate:

- Incrementare l'attrattività commerciale del centro: Proseguire nella promozione del Distretto del Commercio e rafforzare la collaborazione tra commercianti, associazioni di categoria e imprenditori locali per creare un sistema commerciale integrato e coordinato.
- Promuovere una maggiore diversificazione dell'offerta commerciale: Incentivare l'apertura di attività legate a settori ancora poco rappresentati, come l'artigianato, l'enogastronomia e il turismo, con l'obiettivo di offrire una gamma più ampia di prodotti e servizi.
- Sviluppare un piano di marketing territoriale: Investire in una campagna di comunicazione integrata che promuova il centro storico come destinazione commerciale e culturale, valorizzando il patrimonio architettonico e le tradizioni locali.
- Coinvolgere la comunità: Coinvolgere i commercianti in un progetto comune di rilancio del centro storico, attraverso eventi, iniziative culturali e commerciali che rafforzino il senso di appartenenza e stimolino il ritorno alla frequentazione delle vie del centro.

2. Favorire lo sviluppo dell'identità locale delle attività economiche e produttive del territorio, anche mediante l'organizzazione di mercati e fiere.

L'Amministrazione vuole agire sulle **aree mercatali** quale fattore di sviluppo della vita urbana e della socialità, capace di attirare turismo anche nei quartieri periferici. Per il biennio 2025-2026 è prevista la **ri-funzionalizzazione dell'attuale sede dell'Area Mercatale**, un'area di 10.500 mq posizionata a Via Pigna.

La riqualificazione avrà l'obiettivo di implementare una zona definita ed adeguata alla vendita di generi alimentari, nel rispetto della vigente normativa igienico sanitaria in materia per il commercio dei prodotti alimentari sulle aree pubbliche D.M. 31 Marzo 2002 (GU n. 114 del 17-05-2002), al fine di promuovere le attività degli ambulanti e rafforzare l'identità del mercato stesso.

In particolare, si è già proceduto ad una ricognizione delle aree pubbliche dedicate al commercio e al censimento dei mercatali ivi presenti che consentirà l'avvio delle procedure di rinnovo dei titoli concessori in conformità alla legge 214/2023.

L'adeguamento sosterrà il potenziamento dei servizi esistenti, la definizione di nuovi spazi per gli utenti, l'incremento degli standard di fruibilità dell'area, attraendo così nuovi clienti e migliorando la proposta dei venditori in sicurezza.

Successivamente, si darà attuazione alle procedure di assegnazione della Nuova Area Mercatale in Via Mena Morlando, 1° lotto a seguito della deliberazione di giunta n. 88/2024 del 12/09/2024.

Il settore fieristico svolge un importante ruolo economico. Adibire un'area a polo fieristico non è solo un investimento nel presente ma rappresenta una scelta strategica per favorire la crescita economica e sociale della comunità nel lungo termine. Le esposizioni fieristiche offriranno una piattaforma interattiva contribuendo allo sviluppo dei mercati e relativi segmenti e generando un impatto economico positivo per i settori alberghiero, della ristorazione, dei trasporti e del commercio locale. Un centro a scala locale che attrarrà nell'arco dell'intera giornata un flusso di utenti ampio ed eterogeneo utile a sostenere le attività commerciali operanti nel mercato, portando ad un aumento del turismo nella zona circostante e benefici per ristoranti, alberghi e altri servizi turistici. Gli utili generati dagli attori coinvolti contribuiranno a migliorare l'immagine della città come destinazione di affari e cultura ma anche come luogo di opportunità e crescita.

3. Redigere, revisionare e/o adeguare gli strumenti regolamentari, i piani e i procedimenti autorizzatori, al fine di aggiornarli alla normativa vigente di settore.

Nel contesto delle attività commerciali e produttive che animano la Città di Giugliano, quelle che si sviluppano su suolo pubblico, come i dehors dei pubblici esercizi, i chioschi e le edicole, giocano un ruolo cruciale nel definire l'identità urbana. Queste attività non solo garantiscono redditività e vitalità economica, ma contribuiscono a valorizzare e caratterizzare i luoghi, rendendola città più attrattiva e vivace.

In quest'ottica, risulta fondamentale rivedere e adeguare gli strumenti regolamentari, i piani e i procedimenti autorizzatori, per facilitare il rapporto tra cittadini, imprese e amministrazione comunale, garantendo al contempo il rispetto della normativa vigente. Questo processo di aggiornamento normativo è in linea con la Legge regionale n. 7 del 21 aprile 2020 e le successive integrazioni, ed è volto a sostenere lo sviluppo di nuovi canali commerciali e il miglioramento dell'offerta turistica locale.

In particolare, è prioritario rivedere i seguenti regolamenti:

- Regolamento di organizzazione e di funzionamento dello sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art.3 del D.P.R.447/98.
- Regolamento per l'installazione di chioschi su suolo pubblico,
- Regolamento sul Servizio di "Bed & Breakfast" (B&B - Alloggio e Prima Colazione), che sarà redatto per la prima volta in attuazione della Legge Regionale n. 5 del 10.05.2001 di "Disciplina delle attività di Bed & Breakfast" e ss.mm.ii, della Legge regionale 7 agosto 2019, n.16 e della D.G.R.C.n.64/2021.

La revisione e l'adozione di questi regolamenti favoriranno una Città che si rivolge anche ai cittadini-consumatori di passaggio e ad una città con una vocazione turistica che, stimolando la domanda di servizi e prodotti locali, contribuirà alla nascita di nuovi canali commerciali con l'incremento del settore food and hospitality e negozi di vicinato.

9.3.4 Agricoltura

Al fine di garantire e promuovere il rilancio dell'agricoltura giuglianese, tuttora diffusa e molto qualificata, nonostante l'urbanizzazione e la terziarizzazione, si farà leva sulle linee di indirizzo del PUC, integrandole con quelle del Marketing Territoriale e della Transizione Energetica, favorendo l'imprenditorialità agricola propensa a soluzioni di agrivoltaico per

coniugare il recupero di aree incolte con la promozione di prodotti tipici (tra cui il friariello suscettibile di certificazione IGP) con l'autosufficienza energetica, oltre al rilascio in rete dell'energia in esubero.

Tale strategia, connessa anche alla realizzazione di un Parco agricolo che possa essere addirittura di livello intercomunale, in sinergia con il Piano Strategico Metropolitano in redazione, si integra anche con il rilancio del MOG come previsto nei progetti presentati alla stessa Città Metropolitana, sempre a valere sul PNRR.

Codesta amministrazione ha in programma l'approvazione del Regolamento della Consulta per l'Agricoltura, l'Allevamento e la Salvaguardia del Territorio, avente ad oggetto la disciplina delle modalità di istituzione della Consulta per l'agricoltura, allevamento e salvaguardia del territorio del comune di Giugliano in Campania (NA), intesa come momento di incontro tra i cittadini del comune di Giugliano in Campania (NA) e l'amministrazione comunale per dar voce alle competenze presenti nella comunità in materia di agricoltura, allevamento e salvaguardia del territorio, promuovendo la partecipazione alla vita democratica ed un maggior coinvolgimento degli operatori ed imprenditori del settore presenti nel nostro territorio per quanto riguarda le scelte strategiche nelle predette materie.

Scopi e finalità della Consulta sono la valorizzazione del territorio e dei prodotti agro-alimentari tipici ad esso collegati, con discrezionalità di promuovere anche il turismo attraverso sagre, manifestazioni di interesse collettivo, ecc., nell'ottica della salvaguardia della nostra biodiversità agroalimentare.

Il territorio di Giugliano in Campania (NA) non ha solo un patrimonio storico-artistico (si pensi alle chiese presenti sul territorio) e paesaggistico da valorizzare e tutelare, ma anche un patrimonio di tradizioni enogastronomiche da conoscere e diffondere.

L'agricoltura, l'allevamento e la viticoltura, occupano nella realtà giuglianese un posto di sicuro prestigio e rilievo, si ritiene quindi fondamentale costituire la Consulta per l'agricoltura, l'allevamento, la viticoltura e la salvaguardia del territorio del comune di Giugliano in Campania (NA).

Questo organo consultivo dovrà fungere da collegamento tra operatori ed imprenditori del settore agricolo, con le istituzioni e con le varie associazioni presenti all'interno del territorio giuglianese, affinché si possa stimolare il coinvolgimento e la partecipazione di tutti, mediante scambi di informazioni utili a migliorare qualità e crescita del settore agricolo.

L'intesa con le associazioni agricole ed, in generale, con la filiera agroalimentare, mirerà a supportare le iniziative promosse dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR), oltre che dallo stesso PNRR, auspicando anche un rinnovato protagonismo da parte di giovani che vorranno impegnarsi nel settore primario.

Codesta amministrazione del Comune di Giugliano in Campania (NA) individua, ai sensi dell'art.3 del T.U. delle leggi sugli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n.267 ed ai sensi dell'art. 4, n. 3, lett. d) dello Statuto, tra i propri fini istituzionali in programmazione, anche l'assunzione di adeguate iniziative a sostegno, non solo del patrimonio agroalimentare ma, altresì, dell'iniziativa imprenditoriale dei privati nell'agricoltura, dando particolare **rilievo ai prodotti cd. "tipici" della tradizione enogastronomica ed artigianale locale, promuovendone attestazioni specifiche di riconoscimento della loro tipicità, per cui sono motivo di particolare interesse pubblico e, come tali, meritevoli di valorizzazione.**

Tale programmazione, avverrà in tempi brevi attraverso la proposta di regolamentazione delle modalità di attribuzione, promozione e tutela della **De.Co.**, acronimo di "**Denominazione Comunale di Origine**".

L'azione del Comune al riguardo si manifesterà attraverso:

- l'individuazione di produzioni agroalimentari, zootecniche, enogastronomiche, artigianali, storiche e culturali che, a motivo della loro rilevanza pubblica, siano meritevoli di protezione nelle forme previste dalla legge, al fine di garantire il mantenimento delle loro qualità, attraverso l'istituzione di un albo comunale delle produzioni tipiche locali e di un registro De.Co. (Denominazione Comunale);

- iniziative di promozione dei prodotti a marchio De.Co. nelle sedi più opportune favorendo, anche attraverso eventuali interventi finanziari, sempre nei limiti delle disponibilità di bilancio, la partecipazione delle aziende produttrici a fiere, manifestazioni, mostre, ecc.
- attribuzione di un marchio De.Co. (Denominazione Comunale) alle aziende o attività destinatarie che ne faranno richiesta previo riconoscimento da parte di apposita commissione.

Non possono essere soggette a riconoscimento De.Co. tutte le produzioni Dop e Igp già riconosciute o in itinere di riconoscimento ministeriale.

Codesta amministrazione punta all'inclusione delle scuole del territorio, al fine di promuovere progetti ed offrire un supporto ai giovani giuglianesi in materia di educazione al "cibo", privilegiando la scelta di prodotti tipici della nostra "cultura" agroalimentare col rilancio dei prodotti della nostra filiera agroalimentare, dando seguito, altresì, alle iniziative già in corso di esecuzione.

In tale ottica di programmazione, va assolutamente rilanciata e tutelata la **biodiversità agroalimentare**, anche a garanzia del diritto alla salute, costituzionalmente tutelato (art. 32 Cost.), promuovendo iniziative quale quella già deliberata in giunta in data 27/02/2023 ed afferente lo "Stop al cibo sintetico" (ovvero al cibo prodotto nei bioreattori dei laboratori chimici): trattasi di un'iniziativa nata in seno alla campagna di sensibilizzazione finalizzata ad evidenziare e scongiurare i rischi della diffusione del cibo artificiale, attraverso la promozione di una serie di iniziative, quali convegni e/o tavoli tecnici, alla presenza e con la partecipazione di un team di esperti di diversi settori, sia in rappresentanza della filiera agroalimentare locale, sia quali personalità professionali e tecniche che possano offrire il loro contributo ed apporto sul piano chimico, nutrizionale e medico.

Come lo scorso anno 2024, anche nel 2025, precisamente in data 22 febbraio, si terrà la Festa del mandarino dei Campi Flegrei, patrocinata, tra gli altri dal comune di Giugliano in Campania, che prevede una sorta di gemellaggio con uno dei prodotti tipici della fiera agroalimentare giuglianesa ovvero la mela annurca, che unitamente al mandarino puteolano, sarà impiegata in uno show cooking.

In coerenza con le strategie del CSR 2023/2027 e dello stesso PNRR, sarà possibile integrare la biodiversità naturale con quella rurale salvaguardando le aree agricole ancora esistenti in città ed incentivandone la messa a dimora di altre nella visione dell'agroecologia con lo sviluppo degli orti urbani e degli orti sociali e di buone pratiche agricole per minimizzare l'utilizzo e ridurre significativamente la dipendenza dalle molecole di sintesi, o anche per ridurre il consumo di acqua (micro-irrigazione) e, garantendo la permeabilità dei suoli, mitigare l'innalzamento della temperatura, frenare il rilascio improvviso dell'acqua piovana, e, non ultimo, tutelare la biodiversità animale (uccelli, insetti, rettili e anfibi, piccoli mammiferi, ecc.).

Incentivando la sinergia tra mondo agricolo e ristorazione, sarà, altresì, promossa la strategia dell'European Green Deal della Farm to Fork (dalla fattoria alla tavola) per garantire la sicurezza alimentare e favorire la multifunzionalità agricola, oltre alla biodiversità dei prodotti della filiera agroalimentare.

9.3.5 Mercato Ortofrutticolo (MOG)

Il Mercato Ortofrutticolo è oggetto di due importanti finanziamenti:

1. **€ 1.500.000,00 - Finanziato con fondi POR FESR 2014-2020/ P.I.C.S.** che ha previsto il rifacimento della parte non interessata da attività economiche all'interno del mercato ortofrutticolo (MOG) da destinare a spazi aggregativi ed attività collettive di quartiere".

L'area oggetto di tale finanziamento è di circa 5.600 mq ed è situata nella parte Sud della cosiddetta "stecca" denominata "Padiglione A" - (Magazzini grossisti Nord) all'interno del MOG.

2. **-€ 5.970.000,00 - Finanziati con fondi "Rigenerazione Urbana" DPCM 21 Gennaio 2021 / PNRR** che prevede la rifunionalizzazione e la ristrutturazione dell'intero centro agroalimentare e fieristico MOG, ma più in particolare del padiglione A, attraverso il recupero manutentivo dell'edilizia presente, rilancio delle attività produttive, adeguamento della struttura alla normativa vigente ed efficientamento energetico della stessa.

Obiettivi dell'ente

L'Ente intende porre le basi per un processo di **rilancio della struttura mercatale**, che ormai risente della vetustà sia delle parti strutturali sia del mancato adeguamento della stessa alle innovazioni tecnologiche e ai cambiamenti delle modalità di vendita e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli. L'obiettivo è rendere il Mercato Ortofrutticolo non solo un centro di attività economiche ma anche un **luogo di aggregazione e socialità**, promuovendo iniziative legate all'associazionismo, agli ordini professionali, e alle attività di comunità.

La struttura potrà ospitare fiere, convegni, corsi di formazione, eventi culturali e sociali, favorendo la partecipazione attiva delle associazioni datoriali, degli ordini professionali e di altre realtà organizzate, in linea con la vocazione del mercato e con le esigenze della collettività.

Descrizione della struttura

La struttura mercatale, nel suo insieme, si estende su una **superficie complessiva di circa 220.000 mq**, ove insistono strutture adibite alla vendita, posizionate su due file di padiglioni:

- Una fila concessa a n. 57 operatori economici (concessionari) nel lontano 1990 (Pad.B);
- un'altra fila mai concessa in uso e in stato di abbandono da decenni (Pad. A).

Nell'area mercatale esistono, altresì, una enorme struttura centrale, a suo tempo concepita come sala borsa per le vendite, uffici direzionali della struttura, sedi per istituti bancari e locali da adibire a tavola calda, bouvette e bar.

Tranne il locale bar, che ha funzionato per un breve periodo, le altre strutture, benché complete e funzionali, non sono mai state messe a regime né tantomeno rese operative. Ad oggi anche queste sono in stato di abbandono, essendo state oggetto di numerosi furti e atti di vandalismo.

All'estremità dei padiglioni erano esistenti due grossi locali adibiti a magazzino e celle frigo definite centrali operative, progettate a suo tempo per lo stoccaggio e la lavorazione della merce al fine di renderla maggiormente competitiva sui mercati finali. Tali locali, attualmente, sono in stato di abbandono e versano anch'essi in condizioni di degrado.

Il **Mercato Ortofrutticolo di Giugliano** era **uno dei tre mercati nazionali** alla produzione (come da riconoscimento regionale). Si distingueva rispetto agli altri mercati per essere un primo punto di raccolta della frutta direttamente proveniente dalle campagne, per poi essere dirottata presso gli altri mercati nazionali ed esteri. Col passare del tempo però, il MOG ha visto ridimensionata notevolmente la sua capacità economica, sia per le dinamiche di vendita dei prodotti sia per il mancato adeguamento strutturale. Ad oggi il numero di concessionari, ovvero gli operatori economici all'interno del mercato, si è quasi dimezzato, portandosi a 32 operatori.

Ci si ripropone, pertanto, un drastico e tempestivo intervento per riportare la struttura ai fasti di un tempo, divenendo di nuovo centro logistico di valorizzazione dei prodotti ortofrutticoli ed eccellenza distributiva, attraverso il ripristino della figura del direttore, all'adozione di un regolamento più dinamico e attuale e alla riconversione funzionale degli ambienti.

Ripristino della figura del direttore

Nel triennio 2024-2026 è previsto il ripristino della figura del Direttore del Mercato, individuata dall'amministrazione come figura di collegamento tra il Comune e gli operatori. Il Direttore potrà affrontare in maniera rapida e diligente le problematiche gestionali del mercato.

Adozione di un nuovo regolamento del mercato ortofrutticolo di Giugliano

Nel triennio 2024-2026 si procederà all'adozione e all'aggiornamento del regolamento del Mercato Ortofrutticolo di Giugliano. Il regolamento attuale, infatti, risulta non più adeguato alle esigenze della comunità che opera all'interno del mercato, non rispondendo alle trasformazioni normative, economiche e tecnologiche avvenute negli ultimi anni.

Un nuovo regolamento sarà fondamentale per garantire:

- modernizzazione delle regole gestionali, allineandole agli standard attuali e rendendo la gestione del mercato più efficace e trasparente;

- maggiore inclusività e rappresentanza, con particolare attenzione alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, dagli operatori economici agli agricoltori, fino ai consumatori finali;
- adeguamento alle innovazioni tecnologiche, per favorire l'utilizzo di sistemi digitali che possano migliorare la tracciabilità, la logistica e la comunicazione all'interno del mercato;
- sostenibilità e sicurezza, introducendo norme che promuovano la sostenibilità ambientale e assicurino condizioni lavorative ottimali per tutti gli operatori;
- la gestione diretta di alcuni servizi da parte di una società consortile tra gli operatori, anche a partecipazione eventuale dell'ente, in ogni caso sotto l'egida della supervisione del Direttore del Mercato, potrebbe diminuire in maniera esponenziale i costi di gestione dei servizi, ad oggi a carico esclusivo dell'ente, che così potrebbe ricavare ulteriori risorse finanziarie per completare l'adeguamento della intera struttura.

Il nuovo regolamento sarà sviluppato attraverso un processo di consultazione che coinvolgerà direttamente gli operatori del mercato, le associazioni datoriali, gli ordini professionali e le istituzioni locali, al fine di recepire le esigenze di tutti gli stakeholders e creare uno strumento normativo efficace, condiviso e moderno.

L'aggiornamento del regolamento è un passaggio essenziale per il rilancio del MOG come centro logistico e sociale, rendendolo capace di affrontare le sfide del futuro e rispondere ai bisogni di una comunità sempre più dinamica e diversificata.

Riconversione funzionale degli ambienti

1. Per l'area non interessata da attività economiche (area sud pad. A) si prevede di:

- dedicare spazi alle famiglie, per attività artigianali e laboratori creativi;
- dedicare spazi ai giovani, per attività di aggregazione sociale, ricreativa e formativa, inclusi laboratori e convegni;
- dedicare spazi alla Scuola di formazione agricola ed alla divulgazione ed informazione in materia agricola. Il luogo così riconfigurato costituirà un punto di riferimento per favorire momenti ed occasioni di incontro per la collettività giuglianese che potrà fruire, quindi, di un rigenerato ambiente entro cui svolgere attività, eventi e manifestazioni di carattere ricreativo, promuovendo la partecipazione ed il coinvolgimento attivo della popolazione;
- dedicare spazi alle associazioni datoriali, quali Coldiretti, Confagricoltura, CIA, e altre realtà attinenti alle attività del mercato, nonché agli albi professionali, quali agronomi e agrotecnici. Questi spazi saranno utilizzati per attività di associazionismo e collegio, offrendo servizi pubblici utili agli operatori, agricoltori e commercianti. Inoltre, le associazioni e gli albi potrebbero organizzare fiere, eventi, convegni e corsi di formazione per coinvolgere la popolazione;
- dedicare spazi agli operatori del mercato per riunioni e attività di coordinamento, in particolare per agevolare il funzionamento della società consortile;

Tutti questi spazi possono essere identificati all'interno dell'area oggetto del finanziamento P.I.C.S. in quanto l'intervento è stato progettato e completato con l'obiettivo di incrementare le opportunità di aggregazione sociale e collettiva. Inoltre, è importante sottolineare che l'intervento si inserisce in un quadro più ampio di rigenerazione urbana, mirato a rivitalizzare il tessuto sociale della città e a sostenere la creazione di nuove occasioni per la promozione della cultura, del tempo libero e delle relazioni comunitarie, contribuendo a uno scenario di "Città rigenerata" e maggiormente vivibile.

Gli interventi hanno portato alla realizzazione di un Centro polifunzionale, dotato di sala convegni, laboratori creativi e una sala di co-working, con l'obiettivo di offrire spazi dedicati alla socialità e alla collettività. Le strutture finanziate dal P.I.C.S. sono state progettate e realizzate con un approccio sostenibile, utilizzando prefabbricati per evitare ulteriore cementificazione, nel rispetto dell'ambiente e della vocazione generale del MOG.

Questi spazi sono pronti per diventare punti di ritrovo per scolaresche, associazioni locali, ordini professionali e operatori economici, funzionali a progetti incentrati sull'agroalimentare e sul rilancio delle eccellenze del territorio. Adesso, è necessario attivare e mettere in funzione tali strutture affinché possano accogliere eventi, fiere, convegni, corsi di formazione e altre attività. L'obiettivo è valorizzare ulteriormente il ruolo del MOG come centro multifunzionale di riferimento per la comunità e motore di sviluppo economico e sociale.

2. Area mercatale oggetto di finanziamento PNRR (Pad. A)

Il progetto per il Padiglione A mira a trasformare l'area in una struttura innovativa, capace di coniugare funzionalità mercatale e dinamismo territoriale. L'obiettivo è far evolvere il mercato da semplice luogo di scambio commerciale a polo multifunzionale, che agisca come catalizzatore di rigenerazione urbana e sociale.

Il mercato sarà progettato per evitare la "monotonia funzionale" e l'isolamento urbano, divenendo una vera e propria piazza per relazioni, conoscenza e scambio di merci, integrata con il contesto cittadino e le sue fruizioni urbane.

Gli spazi saranno concepiti in modo da poter essere riconfigurati velocemente, rispondendo con agilità alle esigenze di un mercato globale in continua evoluzione, senza perdere il forte radicamento territoriale.

Il mercato sarà il fulcro di una politica di filiera, volta a migliorare il rapporto tra il tessuto agricolo locale e la cultura enogastronomica del territorio, con un focus sull'agricoltura biologica e sulla tracciabilità dei prodotti.

Funzionalità del Padiglione A:

- lavorazione della merce per 365 giorni all'anno al fine di garantire la possibilità di lavorare la merce in ogni periodo dell'anno, sarà necessario chiudere parte dei moduli con sistemi che consentano di operare anche in condizioni climatiche avverse, come freddo intenso, vento o pioggia;
- progettazione di moduli standardizzati andando ad individuare le modalità e il modello progettuale per dotare l'area di moduli uniformi, andando ad utilizzare sistemi moderni come ad esempio:
pannelli coibentati modulari, per garantire isolamento termico e acustico;
tensostrutture o tende industriali, leggere e versatili, adatte per creare spazi temporanei o semi-permanenti;
vetri e materiali trasparenti ad alte prestazioni, per favorire l'illuminazione naturale riducendo i costi energetici.

Innovazione e risposte alle esigenze della filiera agricola

Gli operatori potranno utilizzare il Padiglione A per attività di lavorazione della merce, tra cui selezione, calibratura e confezionamento con l'ausilio di macchinari moderni. Questo consentirà di offrire prodotti competitivi e di qualità elevata, allineati agli standard del mercato globale, aumentando le opportunità di occupazione nel mercato;

l'integrazione della fase di confezionamento e lavorazione all'interno del mercato risponderà alle esigenze delle aziende agricole, che potranno conferire la merce non confezionata, favorendo una filiera più dinamica ed efficiente.

Con la realizzazione di questi interventi, il Padiglione A non solo migliorerà l'efficienza operativa del mercato, ma rappresenterà un **modello innovativo** per il rilancio della filiera agroalimentare, offrendo spazi versatili, moderni e sostenibili, capaci di adattarsi alle esigenze di un territorio in continua evoluzione.

3. Aree non oggetto di ristrutturazione (area centrale / pad. B)

In vista di un processo di riqualificazione complessiva dell'intera area mercatale, è fondamentale considerare anche le aree che non sono oggetto di intervento diretto in questa fase, come l'area centrale e il Padiglione B. Sebbene non siano immediatamente incluse nei lavori di ristrutturazione, queste aree rappresentano una risorsa cruciale per il futuro sviluppo dell'intera struttura e della comunità circostante.

Prospettive per le aree non ristrutturate

Per rendere queste aree utilizzabili e a norma di legge, sarà necessario ricorrere a finanziamenti privati e/o a fondi pubblici. In quest'ottica le aree potrebbero diventare un polo attrattivo per investimenti in grado di favorire lo sviluppo di nuove attività economiche e la creazione di occupazione, supportando al contempo l'efficienza e la sostenibilità dell'intera area mercatale. Bisognerà anche prevedere la riconversione di queste aree, con la possibilità di destinare gli spazi a nuove attività, non necessariamente collegate direttamente al mercato. Queste attività potrebbero spaziare dal commercio alla logistica, dalla cultura all'istruzione, creando così un'offerta complementare che contribuisca ad ampliare l'indotto e a dare nuova vita all'area mercatale.

Considerazioni finali

La riqualificazione dell'area mercatale non può considerare solo gli spazi attualmente oggetto di intervento, ma deve coinvolgere l'intero complesso, mirando a una riqualificazione globale dell'area. La valorizzazione delle aree non ristrutturate, con l'introduzione di nuovi usi e destinazioni, contribuirà ad arricchire il mercato con nuove opportunità per il territorio.

Un processo di riqualificazione integrata, che combini finanziamenti pubblici e privati, permetterà di aumentare le potenzialità del mercato, creando un indotto significativo per l'economia locale e favorendo la nascita di nuove opportunità occupazionali. Inoltre, una gestione oculata e ben progettata delle aree non ristrutturate potrà arricchire l'esperienza complessiva per gli operatori, i visitatori e i cittadini tutti, rendendo l'area una vera e propria risorsa per l'intera città di Giugliano e per l'intero territorio circostante.

9.3.6 Politiche del lavoro, ricerca e formazione

Negli ultimi anni, le politiche del lavoro, della ricerca e della formazione hanno assunto un ruolo sempre più centrale nell'agenda politica di molti paesi, inclusi i comuni, alla luce delle sfide legate all'occupazione e all'evoluzione del mercato del lavoro. Le normative recenti in tema di lavoro e occupazione hanno posto un'enfasi particolare sull'adattamento alle nuove dinamiche del mercato, sull'innovazione tecnologica e sulla promozione dell'occupabilità attraverso la formazione continua e la ricerca.

Le ultime normative in tema di lavoro e occupazione si sono concentrate su diverse aree chiave:

1. Flessibilità del lavoro: Normative volte a promuovere forme di lavoro flessibili e adattabili alle esigenze del mercato, come il lavoro agile e le forme di lavoro a progetto.
2. Protezione dei lavoratori: Misure per garantire la protezione sociale e i diritti dei lavoratori, anche nel contesto dell'economia gig e della crescente precarietà lavorativa.
3. Incentivi all'occupazione: Interventi mirati a incentivare l'assunzione di giovani e disoccupati attraverso sgravi fiscali e agevolazioni contributive per le imprese.
4. Formazione e riqualificazione: Politiche per favorire la formazione continua e la riqualificazione professionale, al fine di aumentare le competenze dei lavoratori e migliorare la loro occupabilità nel lungo periodo.

Un aspetto cruciale da considerare nella progettazione di politiche del lavoro efficaci è la situazione dei NEET, ovvero i giovani che non sono impiegati, né impegnati in attività educative o formative. Questi giovani spesso si trovano in una situazione di stallo, nonostante abbiano ricevuto una formazione, a volte anche di livello universitario, che non si traduce in opportunità lavorative concrete. Questo divario tra le competenze acquisite e le opportunità di lavoro disponibili può portare a un senso di frustrazione e disillusione tra i giovani, compromettendo il loro futuro professionale e contribuendo alla disoccupazione giovanile.

Per aumentare l'occupabilità a livello locale, sarebbe utile attuare un programma integrato che comprenda le seguenti iniziative:

1. Centri per l'impiego potenziati: Potenziare i servizi offerti dai centri per l'impiego locali, fornendo supporto personalizzato nella ricerca del lavoro, nell'orientamento professionale e nell'accesso alla formazione.
2. Collaborazioni con le imprese del territorio: Favorire la collaborazione tra le imprese locali e le istituzioni educative per sviluppare programmi di formazione professionale mirati alle esigenze del mercato del lavoro locale.
3. Iniziative di incubazione imprenditoriale: Promuovere l'innovazione e l'imprenditorialità locale attraverso iniziative di incubazione imprenditoriale, offrendo sostegno finanziario e consulenza alle startup e ai giovani imprenditori.
4. Promozione della ricerca e dell'innovazione: Investire nella ricerca e nell'innovazione tecnologica a livello locale, creando partenariati tra università, centri di ricerca e imprese per sviluppare soluzioni innovative e creare nuove opportunità occupazionali.
5. Programmi di riqualificazione professionale: Offrire programmi di riqualificazione professionale mirati a lavoratori in cerca di occupazione o a rischio di disoccupazione, focalizzandosi sulle competenze richieste dai settori in crescita dell'economia locale.

L'Amministrazione per affrontare questa sfida, si impegnerà nell'organizzazione di un evento fieristico incentrato sul lavoro e sull'occupabilità. Questo evento rappresenterà un'importante iniziativa volta a promuovere l'incontro tra giovani, agenzie per il lavoro, scuole, imprenditori e istituzioni formative, creando un ambiente propizio per la ricerca di opportunità professionali e lo scambio di conoscenze e competenze.

Le giornate saranno dedicate a:

- **Workshop Formativi:** Durante l'evento, saranno organizzati una serie di workshop formativi su tematiche legate al mondo del lavoro, come la scrittura del curriculum vitae, le tecniche di colloquio, la gestione delle risorse umane e lo sviluppo delle competenze trasversali. Questi workshop offriranno ai partecipanti la possibilità di acquisire competenze pratiche e consigli utili per affrontare con successo il mondo del lavoro.

- **Attività di Formazione:** Saranno previsti eventi di formazione mirati a fornire agli interessati conoscenze specifiche su settori professionali in crescita o su tematiche di attualità legate al mercato del lavoro, come la digitalizzazione, l'innovazione tecnologica, la sostenibilità ambientale e la responsabilità sociale d'impresa.

- **Presenza di Speaker e Convegni:** Saranno invitati esperti del settore, imprenditori di successo e figure di rilievo nel mondo accademico e istituzionale a tenere conferenze e presentazioni su argomenti di interesse per i giovani e per coloro che sono alla ricerca di opportunità lavorative. Questi interventi contribuiranno a ispirare e motivare i partecipanti, fornendo loro spunti di riflessione e stimoli per il proprio percorso professionale.

- **Partecipazione di Agenzie per il Lavoro e Imprenditori:** Saranno coinvolte attivamente agenzie per il lavoro, aziende locali e imprenditori interessati a presentare le proprie opportunità lavorative e ad incontrare potenziali candidati. Questo favorirà lo scambio diretto tra domanda e offerta di lavoro, facilitando il processo di selezione e reclutamento da entrambe le parti.

- **Coinvolgimento delle Scuole e delle Istituzioni Formative:** Le scuole e le istituzioni formative saranno invitate a partecipare attivamente all'evento, promuovendo la partecipazione degli studenti e offrendo loro l'opportunità di incontrare potenziali datori di lavoro e di acquisire una visione più chiara delle opportunità di studio e di lavoro disponibili nel territorio.

Politiche del lavoro e sviluppo zona ASI

Gli ingenti trasferimenti che il PNRR garantirà nei prossimi anni agli enti locali dovranno tramutarsi in nuovi posti di lavoro, favorendo lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Obiettivo dell'Amministrazione è far sì che queste nuove opportunità lavorative non terminino con la consegna delle opere pubbliche finanziate, ma che si tramutino in occasioni occupazionali collegate alla gestione delle opere stesse.

All'interno di questa strategia di **crescita la zona ASI** rappresenta un volano imprescindibile che va valorizzato, invertendo il processo di decrescita che la sta interessando. Come è ormai noto una delle eccellenze industriali del nostro territorio, Leonardo S.p.A., azienda italiana attiva nei settori della difesa, dell'aerospazio e della sicurezza, aveva annunciato la chiusura del suo stabilimento di Giugliano. Leonardo è un'azienda in crescita, in salute, con risultati economici incoraggianti e che, ad oggi, ha importanti prospettive di sviluppo. Un'azienda che rappresenta una vera e propria eccellenza, nonché un pezzo di storia industriale della nostra città e non solo.

L'Amministrazione ha espresso con fermezza la massima contrarietà alla chiusura dello stabilimento di Giugliano, una chiusura che rischiava di creare enormi disagi soprattutto ai dipendenti ed all'indotto. Per fortuna è stata annunciata la non chiusura del sito di Giugliano.

Purtroppo la zona ASI di Giugliano non è stata inserita nell'area ZES individuate dal Commissario Regionale. La recente approvazione della ZES per l'intero meridione rappresenta una nuova occasione di sviluppo per l'area di Giugliano che pure esprime grosse potenzialità per il buon collegamento agli assi viari ed alla rete ferroviaria.

In tale ottica l'Amministrazione comunale, nella redazione del nuovo PUC, prevede di estendere notevolmente le aree di interesse industriale soprattutto presso l'attuale area ASI.

9.4 Ambito di intervento – Recupero agile

9.4.1 Smart City

Di **smart city**, città intelligente, si parla da anni, ma spesso il termine è utilizzato in modo vago o improprio, a volte con un focus esclusivamente tecnologico, altre volte con un approccio futuristico o persino fantascientifico.

Ma cosa sono davvero le città innovative?

La definizione stessa di smart city si è evoluta nel tempo con la rapida evoluzione delle tecnologie, dei processi di digitalizzazione e delle mutevoli esigenze delle città.

Organizzazioni, istituzioni e centri di ricerca hanno dato varie definizioni del concetto di smart city, ognuno privilegiando una o più prospettive.

Questa la definizione dell'Unione europea:

“Una smart city è un luogo in cui le reti e i servizi tradizionali sono resi più efficienti con l'uso di soluzioni digitali a beneficio dei suoi abitanti e delle imprese. Una città intelligente va oltre l'uso delle tecnologie digitali per un migliore utilizzo delle risorse e minori emissioni. Significa reti di trasporto urbano più intelligenti, impianti di approvvigionamento idrico e di smaltimento dei rifiuti migliorati e modi più efficienti per illuminare e riscaldare gli edifici. Significa anche un'amministrazione cittadina più interattiva e reattiva, spazi pubblici più sicuri e un migliore soddisfacimento delle esigenze di una popolazione che invecchia”.

La smart city è, in definitiva, una città che gestisce le risorse in modo intelligente, mira a diventare economicamente sostenibile ed energeticamente autosufficiente, ed è attenta alla qualità della vita e ai bisogni dei propri cittadini.

È, insomma, uno spazio territoriale che sa stare al passo con le innovazioni e con la rivoluzione digitale, ma anche sostenibile e attrattiva.

Le smart city sono più competitive della media delle altre città e rappresentano un volano importante per l'economia di un Paese.

Dai dati dell'ultima ricerca dell'Osservatorio Smart City della School of Management del Politecnico di Milano emerge un crescente interesse nel nostro Paese cresce per le Smart City. Quasi un comune italiano su tre (il 28%) – dice il report presentato il 5 maggio 2022 – ha avviato almeno un progetto nell'ultimo triennio, una percentuale che sale al 50% in quelli più grandi, con oltre 15 mila abitanti.

Metà dei progetti di Smart City in Italia si trova in fase esecutiva, nel 2020 erano solo 1 su 4, segnale di un consolidamento delle soluzioni, che non sono più semplici sperimentazioni.

I progetti attivi riguardano in maggioranza la sicurezza e il controllo del territorio (58% di quelli censiti), la smart mobility (57%) e l'illuminazione pubblica (56%).

A fronte di questo aumento di interesse, restano però delle barriere che fanno sì che il potenziale di questa rivoluzione sia colto solo in parte.

I principali ostacoli riscontrati nella realizzazione di progetti smart per la città sono la mancanza di competenze, che interessa ben il 47% dei comuni italiani, e la mancanza di risorse economiche (43%), mentre hanno un peso inferiore le complessità burocratiche (24%), le difficoltà di coordinamento con altri attori (14%) e le resistenze interne al comune (9%).

Nelle smart city – almeno in quelle ideali teorizzate dalla letteratura sull'argomento – è presente un elevato livello di connettività e i numerosi sensori di cui è costellata sono in grado di raccogliere ingenti masse di dati.

Per questi motivi la smart city è costellata di sensori che generano una grande quantità di dati, i quali possono alimentare servizi più evoluti ed in tempo reale, e permettere alle amministrazioni una gestione sempre più efficiente.

Il concetto di Smart City va quindi **oltre le innovazioni tecnologiche** e racchiude in sé **un nuovo modo di vedere la realtà urbana**, improntato **sul benessere dei cittadini e l'efficienza energetica**.

Un sogno, una visione o qualcosa di concreto che viene già applicato?

Nella realtà italiana la città intelligente stenta ancora a decollare: a parte gli esempi di alcune città più grandi, sono ancora pochi i Comuni che hanno colto i benefici dell'innovazione applicata al contesto urbano.

L'obiettivo finale di una città smart è **migliorare la vita dei cittadini** e chi si trova a vivere e muoversi in quella città.

Varie ricerche hanno dimostrato che un luogo di questo tipo è in grado di offrire una serie di benefici fra i quali l'aumento dei livelli di salute di chi vi risiede, una riduzione dell'inquinamento, maggiori possibilità di lavoro e anche un ritorno in termini di guadagno finanziario.

Quali sono le aree sulle quali lavorare per realizzare davvero una città "intelligente" e quindi più sostenibile?

La tecnologia e l'innovazione possono portare il loro contributo, dai trasporti agli impianti di aerazione.

E si può riflettere sul cambiamento che l'adozione dello smart working avrà sulle città: cambieranno i luoghi di lavoro, ma probabilmente anche i centri finanziari delle metropoli non saranno più gli stessi.

- Il lavoro agile svuoterà i centri finanziari delle metropoli?
- Gli uffici saranno sostituiti da qualcos'altro (centri culturali? Enti a impatto sociale?) oppure resteranno edifici-fantasma?
- I territori periferici e le province acquisiranno rilevanza a scapito dei centri-città?

Il ripopolamento dei centri urbani sarà strettamente correlato al cambio di paradigma che riguarderà i processi lavorativi: se il mondo ibrido che ci viene prospettato, in cui lavoreremo in parte da casa e in parte in ufficio, prenderà piede, per forza di cose assisteremo a un mutamento degli assetti, degli equilibri geografici e urbani che siamo abituati a conoscere. Un simile scenario potrebbe risultare fecondo soprattutto per quei centri di taglia media che sono ben collegati con le altre città del territorio, per cui io potrei andare a vivere in un posto che magari è a un'ora di alta velocità dalla grande metropoli in cui si trova la sede centrale dell'azienda per cui lavoro e dove magari posso andare per qualche giorno a settimana, o per un meeting quando serve.

Dal parlare che si faceva fino a pochi anni fa di smart city, si è passati, quindi, a discutere soprattutto di città sostenibili.

Ma cosa significa esattamente? Una città sostenibile è inclusiva, sicura, duratura.

Deve porre attenzione alla gestione dei rifiuti e al controllo dell'aria, tutelare e valorizzare il patrimonio paesaggistico e culturale, garantire abitazioni sicure e di qualità e, al tempo stesso, garantire l'accesso ai cittadini alle decisioni riguardanti pianificazione e miglioramento delle città.

Una città sostenibile prevede sistemi di sharing o mobilità condivisa, in particolare auto, bici, scooter e monopattini a disposizione dei cittadini, un numero consistente di auto elettriche o ibride, che possono aiutare a ridurre i livelli di CO2 nelle città, e mezzi di trasporto pubblico che funzionano e sono integrati con altri mezzi, nell'ottica della mobility-as-service. Questa Amministrazione immagina una **città sostenibile** ed in questa ottica adotterà soluzioni, ricercherà finanziamenti, chiuderà accordi o concessioni che risponderanno agli obiettivi esposti e che, in sintesi, si riportano:

- Smart Mobility – Monitoraggio analisi traffico; Sicurezza stradale; Controllo degli attraversamenti pedonali; Semafori con telecamera; Colonnine di ricarica EV; E-mobility (monopattini elettrici, bici elettriche; Monitoraggi energetici;
- Smart Lighting – Monitoraggio sorgenti luminose; Sensori di presenza; Sensori di illuminazione ambientale;
- Smart Energy – Riqualificazione spazi esterni; Panchine con punti di ricarica; Hotspot wifi nei punti di interesse;
- Smart Parking Solutions – Servizio monitoraggio posti liberi; Controllo e monitoraggio infrazioni; Pagamento parcheggi;
- Smart Outdoor Air Quality – Monitoraggio continuo dei livelli di inquinamento; Stazione meteorologica;
- Smart Waste – Intelligenza artificiale per riconoscimento livello di rifiuto; Sensori per riempimento cestini; Eco-compattatori incentivanti;
- Smart Water – Monitoraggio rete idrica in continuo; Monitoraggio qualità dell'acqua; Algoritmi di pre-localizzazione delle perdite di acqua; Analisi delle reti di distribuzione.

9.4.2 Mobilità sostenibile

Con riferimento alla Mobilità Sostenibile, sempre in connessione con la Città Metropolitana che ha avviato il PUMS, la Transizione Ecologica interagisce anche con il delegato alla redazione del PUMS comunale, piano che fa tesoro delle linee strategiche espresse dal PUC. L'interazione è soprattutto funzionale all'abbattimento dell'inquinamento atmosferico ed acustico da ottenere col cambiamento del paradigma oggi basato su un modello autocentrico, sviluppando la mobilità pedonale e ciclistica, riequilibrando la distribuzione delle funzioni territoriali in modo da ridurre gli spostamenti, restituendo lo spazio pubblico delle strade alla sua funzione storica di luogo di relazioni sociali e non a funzione asservita alle auto.

Importante interazione è anche con il “mobility manager” del Comune per favorire la mobilità sostenibile tra i dipendenti comunali, supportando anche, se possibile, lo smart working. Ma, in generale ci si propone di incentivare la sharing mobility (car pooling, car sharing, bike sharing) favorendo, anche con apposite intese con i soggetti gestori, la intermodalità con il trasporto pubblico. In interazione con i delegati all’Innovazione Digitale e alla Smart City, ci si propone di realizzare un sistema di comunicazione digitale (mappa digitale e cartacea) per promuovere la rete dei vari percorsi pedonali e ciclabili esistenti in città con le relative interconnessioni (isole pedonali, ZTL, piste e percorsi ciclabili, ecc.), meglio se integrata con un servizio di car sharing e bike sharing di mezzi elettrici.

9.5 Ambito di intervento – Recupero sostenibile

9.5.1 Turismo

La Città di Giugliano necessita di una forte azione tesa alla valorizzazione del territorio in chiave turistica.

Gli attrattori turistici sono rappresentati dalle tradizioni culinarie, dalla produzione agricola, dal patrimonio culturale incarnato dalle tante chiese di interesse storico, dalla tradizione letteraria riferita alla produzione del Basile e dal patrimonio archeologico.

Inoltre, occorre valorizzare la capacità ricettiva alberghiera presente soprattutto in zona costiera verso la quale possono essere veicolati i flussi turistici diretti a Napoli, Caserta ed ai Campi Flegrei.

In tale ottica, il Comune di Giugliano rientra nel Distretto Turistico dei Campi Flegrei ed ha avviato, con gli altri comuni dell’area flegrea, lo studio di realizzazione di una **DMO (Destination Marketing Organization)** quale strumento di valorizzazione e promozione turistica del territorio nei contesti europei.

L’Amministrazione ha puntato molto sulla riqualificazione della zona costiera quale attrattore turistico, mediante il finanziamento dell’integrale rifacimento di via Licola Mare che prevede l’abbattimento di tutte le recinzioni che impediscono la vista del mare, la realizzazione di aree di sosta, di una pista ciclabile di un moderno impianto di illuminazione.

Altro punto di forza della zona costiera è senza dubbio, il Sito Archeologico ed il Parco di Liternum. L’antica città di Liternum, fondata nel 194 A.C. come colonia marittima presso la sponda sinistra del Lago Patria, rappresenta il simbolo della nostra Giugliano.

Questi due siti erano da tempo abbandonati a sé stessi, mentre da ultimo sono stati interamente riqualificati, in parte dalla Città Metropolitana di Napoli per quanto di competenza in merito al Sito Archeologico, mentre il Comune ha interamente riqualificato il Parco di Liternum mediante la realizzazione di un parco con camminamenti ed attrezzi ginnici.

A breve questa importante area archeologica sarà quindi aperta al pubblico e rilanciata in termini di fruibilità grazie all’Accordo di Valorizzazione sottoscritto con la Città Metropolitana di Napoli e l’Ente Parco Archeologico dei Campi Flegrei.

La Città Metropolitana di Napoli ha approvato un progetto di riqualificazione dell’intera area, con l’insediamento del sito di Liternum nella più ampia area del Parco Archeologico dei Campi Flegrei, quale ulteriore tappa di un tour locale che, partendo da Pozzuoli si snoda verso Cuma, per poi approdare a Liternum. In tale contesto è stato stanziato dalla Città Metropolitana di Napoli un importante intervento di restauro dei reperti a vista, mentre è in programma una nuova campagna di scavi tesa a portare alla luce la gran parte della Città ancora da scoprire.

Le sinergie tra i vari, e l’inserimento del sito di Liternum nel percorso archeologico dei Campi Flegrei, consentirà di programmare eventi culturali ed attrarre turismo.

Inoltre è in corso l’iter per il finanziamento dei lavori per la riqualificazione della Circumlago che prevede il rifacimento della sede stradale, la realizzazione di una pista ciclabile ed aree a verde.

Nella medesima area è stato già realizzato il progetto e finanziate le opere di riqualificazione del centro remiero, dove si prevede il ritorno del canottaggio.

Infine, sempre in zona costiera è stata finanziata la realizzazione di un palazzetto dello sport che ospiterà competizioni nazionali, tali da determinare un notevole indotto turistico.

Andranno comunque sviluppate ulteriori iniziative tese alla promozione di eventi di varia natura, enogastronomici, sociali, culturali e sportivi. In tale ottica, è allo studio la possibilità di creare un marchio, un brand, attraverso un concorso di idee

per la migliore promozione della zona costiera e della produzione agricola. Così come sono già in corso incontri con le categorie degli albergatori e dei balneari per poter al meglio sfruttare ogni potenzialità dell'area.

Un grosso sforzo andrà fatto per l'implementazione della rete dei trasporti onde garantire migliori collegamenti tra il centro e la zona costiera. Così come torneranno utili forme di trasporto e di mobilità alternativa ed ecosostenibili, come l'electric sharing che questa Amministrazione è fortemente intenzionata ad implementare in tempi brevi.

9.5.2 Museo archeologico Litternum

Una eccezionale tomba a camera, inviolata e in perfetto stato di conservazione, è stata scoperta nell'ottobre 2023 all'interno di terreni coltivati nel Comune di Giugliano in Campania (NA), nell'ambito del programma di lavori condotti da Acqua Campania S.p.A. per il "Completamento e adeguamento del sistema di alimentazione idrica dell'area Flegreo Domitiana".

Grazie a ricognizioni di superficie, in occasione delle indagini archeologiche preliminari prescritte dalla Soprintendenza per l'Area Metropolitana di Napoli, che hanno portato al riconoscimento di una dispersione di materiale di epoca storica, è stato posizionato un saggio di scavo proprio in corrispondenza dell'area che si rivelerà densa di sepolture, con riti diversi (sia ad inumazione che ad incinerazione), che testimoniano il lungo utilizzo dell'area a scopi funerari, con più livelli di frequentazione, in un arco cronologico di almeno quattro secoli, dall'età repubblicana a quella imperiale romana.

Quasi a delimitazione dell'area di necropoli, la cresta di un muro in opera incerta, assai ben costruito, si è rivelato essere il fronte di una monumentale tomba a camera, con l'ingresso ancora ben sigillato dall'originale lastra di tufo di chiusura, appena intaccata sulla sommità per creare un varco e consentire evidentemente l'accesso in una successiva fase di utilizzo del mausoleo, ben chiusa infine con tegole.

Lo spettacolo che si è presentato agli occhi della Soprintendenza, dopo aver rimosso le tegole di chiusura, è stato quello di un momento cristallizzato nel passato di oltre 2000 anni fa.

L'ambiente presenta il soffitto e le pareti affrescate, in perfetto stato di conservazione, con scene mitologiche, Ittiocentauri che sorreggono un clipeo sulla parete frontale, festoni che girano tutt'intorno la camera, e rappresentazioni figurate tra cui spicca un cane a tre teste, da cui la denominazione convenzionale del mausoleo come Tomba del Cerbero.

Tre klinai dipinte, un'ara con vasi per libagioni, inumati ancora deposti sui letti funebri con ricco corredo, completano il quadro di una scoperta che, in questo territorio, non ha precedenti.

L'area della necropoli si pone significativamente in un punto nevralgico dell'ager Campanus, nei pressi di assi centuriali noti, ed equidistante dagli antichi assi stradali della via Cumis-Capuam e della via per Litternum. In particolare, da una prima analisi del contesto, sembra che la zona possa gravitare nella sfera culturale e politica di quest'ultima.

Le indagini e le attività di documentazione stanno proseguendo senza sosta e si prospettano scoperte ancora più entusiasmanti ed emozionanti.

La scoperta è di una tale importanza che non si può non pensare alla realizzazione di un museo archeologico che possa accogliere e mostrare al pubblico le meraviglie scoperte ed acquisite al patrimonio nazionale archeologico.

Il Museo Archeologico della Città di Giugliano in Campania verrebbe dunque a porsi come naturale e indispensabile complemento delle raccolte derivanti dall'ultima scoperta, documentando dinamicamente i risultati della più recente e ricca indagine archeologica nella città.

La creazione della nuova realtà museale potrebbe fungere inoltre da volano anche per i musei cittadini già organizzati, mediante l'elaborazione di pacchetti d'offerta che propongano itinerari tematici sviluppati in continuità fra il Museo della Città di Giugliano e gli altri musei campani.

Come le città moderne, anche quelle antiche vivevano nell'interazione continua con il loro territorio di pertinenza: un "museo della città" deve dunque costituire anche il polo informativo di riferimento per il turismo culturale al di fuori dell'area urbana, servendo da stimolo per l'approfondimento delle realtà locali minori.

Benché il territorio di Giugliano abbia restituito negli anni una straordinaria documentazione relativa all'occupazione antica, proveniente da insediamenti e necropoli, non sono per ora valorizzate aree archeologiche per la pubblica fruizione.

I materiali provenienti dagli scavi sono in minima parte esposti in musei locali, connessi a realtà territoriali molto specifiche, e per la maggior parte custoditi presso la Soprintendenza, dove anche in futuro non potranno trovare adeguati spazi di allestimento.

Il nuovo museo archeologico avrà dunque il compito di documentare, attraverso dati materiali e apparati didattici, il rapporto esistente fra la città antica e il territorio circostante, promuovendo iniziative che coinvolgano la rete, per ora limitata, dei musei locali, attraverso itinerari archeologici, storici, naturalistici e culturali diversificati.

Il "museo della città" si prevede di realizzarlo nell'area archeologica di Giugliano, nella zona di Liternum, nei pressi del Lago Patria.

La valutazione della fattibilità tecnica ed economica spetterà al Settore Tecnico che quantizzerà anche la spesa necessaria.

In base ad una stima parametrica, si ipotizza un investimento di circa € 3.000.000,00.

9.5.3 Coste

Il Contratto Istituzionale di Sviluppo "Dalla Terra dei Fuochi al Giardino d'Europa" 2022 - Fondo Sviluppo e Coesione, sottoscritto dal Comune di Giugliano in Campania, fa giustizia di un territorio che nonostante la ricchezza delle proprie risorse paesaggistiche e culturali (dal Lago Patria al sito archeologico di Liternum) è narrato negli ultimi decenni, come Comune simbolo della "Terra dei fuochi".

Due i progetti finanziati:

- **Rigenerazione ambientale e Turistica del Waterfront: Recupero ex stabilimento incompiuto NATO: € 2.277.091,00 progettazione esecutiva realizzata, nel corso del 2025 si farà la gara d'appalto;**
- **Riqualificazione delle aree urbane litoranee: Via del Mare - LAVORI 1° STRALCIO: € 7.000.000,00. Conferenza di servizi per l'approvazione del definitivo.**

La Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 435 del 03/08/2020 ha approvato il progetto definitivo Masterplan "Programma integrato di valorizzazione litorale Domizio Flegreo", andando ad individuare progetti emblematici/strategici attribuendo ad essi priorità realizzativa, attesa la loro rilevanza per il perseguimento degli obiettivi sottesi dal Masterplan.

Tra questi progetti vi è la realizzazione a Licola di un ampio pontile proteso a mare, collegato direttamente alla piazza Colombo di Giugliano in Campania.

Tale opera valorizzerebbe la straordinaria spiaggia di Licola, realizzando nuovi spazi di aggregazione ed incontro.

Un luogo di esposizioni temporanee e spazi attrezzati per performance su uno dei punti più suggestivi proteso verso le isole di Procida ed Ischia.

E' obiettivo dell'Amministrazione realizzare tale opera attraverso l'attivazione di un progetto di finanza che possa garantire non solo la costruzione dell'opera, ma anche la successiva gestione.

Un progetto ambizioso che contribuirebbe a promuovere il rilancio e lo sviluppo sociale ed economico di una area che oggi è degradata.

9.5.4 Attività culturali

Le attività culturali poste in essere dall'amministrazione hanno mirato a consolidare e sviluppare il sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale, attraverso manifestazioni cittadine di promozione culturale e sportiva che valorizzino le vocazioni dei singoli componenti, individuando adeguati strumenti di pianificazione per migliorare le condizioni complessive di produzione e fruizione dell'offerta culturale, nonché la promozione del coordinamento di azioni a sostegno delle industrie culturali e creative a livello cittadino, favorendo il raccordo con le istituzioni sovralocali come Città Metropolitana e Regione Campania.

Anche quest'anno è stata infatti realizzata una programmazione dell'offerta culturale che ha coperto tutto l'arco dell'anno con un cartellone che, in collaborazione con la Città Metropolitana di Napoli, ha permesso di far confluire le progettualità

presentate dagli operatori del territorio nelle proposte attinenti le linee di programmazione dettate appunto dalla Città Metropolitana.

La partnership con gli enti sovracomunali quali Città Metropolitana e Regione Campania, ha permesso e permetterà il finanziamento di attività culturali di grande importanza per la collettività consentendo di definire progetti e distribuire risorse là dove servono, non solo in un'ottica ridistribuita per evitare l'acuirsi di disuguaglianze territoriali, ma anche in una vera e propria dimensione comunitaria, dove le singole vocazioni territoriali possono essere messe a servizio dell'intera città.

E' così nata la partecipazione del comune di Giugliano all'11 edizione della Festa del Mandarino dei Campi Flegrei, in collaborazione con le associazioni del territorio, la Regione Campania, l'Ente Parco dei Campi Flegrei e l'Associazione L'immagine del Mito, che ha avuto lo scopo di diffondere la conoscenza dei prodotti tipici locali. Nell'ambito di questa iniziativa nella splendida cornice del convento di Santa Maria delle Grazie si è tenuta una festa enogastronomica con la partecipazione di giovani attori e artisti e con la partecipazione dei giovani musicisti della scuola media di primo grado GB Basile, che hanno raccontato la storia e la diffusione dei prodotti tipici locali.

Particolare attenzione nella programmazione è stata data, sarà data nei prossimi mesi, agli eventi di prossimità, alla valorizzazione dei talenti locali, alla sostenibilità ambientale, alla promozione dell'attività nel verde in città.

A questo scopo nell'ambito della programmazione estiva si vuole riprogrammare nuovamente un'attività che ha riscosso un notevole successo lo scorso anno, "Sport nei parchi", progetto che ha la finalità di promuovere la cultura del movimento e uno stile di vita attivo, migliorando la qualità della vita e della salute dei cittadini e contrastare i rischi derivanti dalla sedentarietà. Questo progetto rappresenta inoltre occasione di interazione fra persone di diverse età, provenienze, culture, e favorisce la costruzione di reti sociali in un ambiente sano e piacevole. I cittadini hanno, inoltre, la possibilità di conoscere le aree verdi pubbliche presenti sul territorio comunale e di integrare l'esperienza motoria con attività di educazione alla salute e al benessere.

In un'ottica di promozione della cultura di prossimità, anche nell'ambito del cartellone estivo assumerà sempre maggiore importanza la collaborazione e la co-progettazione con i cittadini per la valorizzazione delle attività culturali ed il coinvolgimento dei cittadini, al fine di favorire la partecipazione e lo sviluppo della comunità territoriale.

Lo spirito guida della programmazione cultura mira perciò a mettere in campo azioni comuni volte a:

- favorire la costruzione di reti tra le associazioni e gli operatori presenti e radicati sul territorio, in grado di intercettare e coinvolgere pubblici nuovi e diversi;
- rafforzare il legame di comunità mediante il recupero della storia della nostra Città;
- valorizzare le realtà e gli artisti presenti sul territorio;
- individuare le aree più idonee ad ospitare iniziative culturali, coinvolgendo i residenti;
- promuovere le iniziative, stimolando la partecipazione dei cittadini;
- integrare la programmazione promossa dalle singole realtà associative e artistiche del territorio con la programmazione proposta dall'amministrazione.

Occorre mettere a sistema le politiche turistiche e culturali.

Alla luce di queste linee politiche uno degli obiettivi prioritari sarà da un lato il consolidamento del sistema delle convenzioni con il comparto culturale cittadino e un rafforzamento della relazione con le realtà del terzo settore in ambito culturale, nonché il consolidamento delle manifestazioni cittadine in ottica di coinvolgimento dei cittadini e promozione della città; dall'altro, il potenziamento delle azioni interdisciplinari per favorire lo sviluppo dell'imprenditoria in campo artistico e culturale rafforzando le azioni di comunicazione del sistema culturale e creativo a livello sovralocale.

"La Cultura è l'economia della Bellezza" e deve diventare motore pulsante della nostra città e della nostra identità.

Per questo motivo abbiamo puntato su due elementi fondamentali: ritrovare le origini della nostra comunità e potenziare i talenti del territorio mettendo a disposizione luoghi pubblici ove poter svolgere le attività culturali.

In questa ottica abbiamo articolato la progettualità culturale.

Il ricordo degli eventi che hanno delineato una comunità è fondamentale, ma per ricordare dobbiamo conoscere e per questo motivo cerchiamo di coinvolgere le scuole, per divulgare la storia della città attraverso i nostri giovani.

Abbiamo realizzato un evento commemorativo il 30 settembre 2023 in occasione del 70° anniversario dell'eccidio dei 13 martiri, vittime della barbaria nazista, con una celebrazione commovente e sentita con la partecipazione degli alunni delle scuole del territorio.

Abbiamo realizzato una serie di incontri nelle scuole una cerimonia ufficiale con la partecipazione della fanfara dei bersaglieri durante la quale alla presenza delle autorità militari, civili e religiose, abbiamo reso omaggio e ricordato i nostri concittadini trucidati dai nazisti nel 1943.

Seguendo sempre la linea di ripartire dal passato, già lo scorso anno, abbiamo valorizzato e potenziato il luogo dove tutto è nato, da dove Giugliano pone le sue radici più profonde: Litternum.

È in corso la procedura amministrativa per l'abbattimento delle costruzioni abusive presenti sul posto e sono state riprese le opere di scavo mediante la convenzione con l'Università della Tuscia che ha reso Litternum un campo di scuola per gli studenti di archeologia e restauro ed in collaborazione con la sovrintendenza.

Sarà nei prossimi mesi consegnato alla cittadinanza il parco naturalistico di Litternum, una passeggiata nella natura che circonda gli scavi di Litternum e che consente di godere della natura che circonda il Lago Patria.

Nella stessa area adiacente agli scavi è stato inaugurato un playground per consentire di dedicare uno spazio ai più piccoli. Quindi la storia e i giovani sono stati e saranno i punti di forza di tutta la programmazione culturale che abbiamo posto in essere.

In questa ottica abbiamo potenziato la collaborazione già avviata lo scorso anno e che ha avuto un enorme successo, tra l'Ente comunale, le scuole secondarie di primo grado del territorio che hanno sezioni musicali, e il JFC di Napoli (NATO) per l'organizzazione di importanti concerti nei quali i nostri giovani hanno avuto l'occasione quest'anno di suonare con i musicisti professionisti della U.S. Naval Force Europe and Africa Band nella città del vaticano alla presenza del Papa.

Un evento unico per i nostri giovani musicisti che hanno avuto l'occasione, oltre che di suonare con musicisti professionisti, di farlo dinanzi ad uno spettatore e un pubblico di eccezione.

Un'occasione di crescita per i nostri giovani studenti, un'occasione preziosa.

Nei prossimi mesi apriremo alla cittadinanza spazi pubblici come i giardini del I circolo, oggetto di un progetto che consentirà di fornire ai giovani che frequentano la piazza spazi di cui appropriarsi e di cui godere.

Abbiamo previsto un evento durante le giornate della legalità.

Stiamo realizzando un circuito di luoghi di cultura utilizzando le ex chiese cittadine attualmente sconsecrate e nella disponibilità dell'Ente per dotare questa città di spazi che le realtà associative culturali possano utilizzare per realizzare e le loro attività.

L'intervento denominato **(RETE DELLE CHIESE DELLA CULTURA)** ha come obiettivo la contestualizzazione in un network organizzato dell'offerta culturale, storico e artistico architettonica costituita dai Luoghi della cultura della Città. Giugliano annovera un rilevante patrimonio di Chiese (ex Chiesa dell'Immacolata Concezione, ex Chiesa di San Rocco, ex Chiesa della Maddalena, Chiesa Collegiata di Santa Sofia, Santuario dell'Annunziata).

A tal fine si prevede di progettare e di implementare:

- azioni di digitalizzazione ed applicazioni multimediali e di realtà aumentata da collocare nei principali Luoghi della Cultura;
- piattaforma digitale on web con relative app (in ambienti Android e iOS) che siano al contempo vetrina promozionale del Territorio e dei suoi elementi di pregio, sia sotto il profilo ambientale e storico monumentale, sia sotto il profilo della capacità di accoglienza e somministrazione, sia per gli eventi in corso e programmati;
- strumento di servizio all'utente (turista/operatore/consumatore) per costruire e pianificare itinerari, visite, prenotazioni con biglietteria on-line;

Abbiamo ridato vita e destinazioni culturali e sociali ad una serie di edifici religiosi dismessi dal culto, come la ex chiesa delle Concezioniste, che seppur restaurata era rimasta fino ad ora inutilizzata e che, dopo aver chiesto ed ottenuto dal FEC, Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno, proprietario dell'immobile, di poter ampliare le casistiche di utilizzo della ex Chiesa delle Concezioniste, siamo riusciti a darle una nuova vita e presto sarà fruibile per la conservazione dei registri più antichi dell'Anagrafe cittadina e la nascita dell'archivio storico.

Abbiamo reso fruibile alle associazioni la ex chiesa di san Rocco, per la realizzazione di una serie di eventi culturali che, soprattutto durante il periodo natalizio, hanno permesso alla cittadinanza di conoscere questo gioiello storico artistico della nostra città.

Abbiamo reso fruibile la ex chiesa della Maddalena che da Dicembre 2023 ospita mostre di fotografie e di opere d'arte.

Abbiamo creato una forte sinergia con le associazioni del territorio e realizzato progetti che avessero il duplice compito di lavorare con i giovani del territorio in situazioni di disagio e fragilità, e realizzare opere infrastrutturali di abbellimento degli immobili pubblici.

È importante sfruttare le potenzialità culturali, artistiche, archeologiche e naturalistiche di questo territorio. La creazione di istituti e di spazi sperimentali della cultura e dell'arte sono necessari per una città che può puntare ad un riscatto collettivo e sociale.

Investire massicciamente risorse, sia economiche sia umane, vuol dire non lasciare a sé stessa una parte della città curando unicamente l'altra.

I giovani che sentono la città propria sono più propensi ad amarla e curarla e la capacità di investire su politiche culturali è ciò che può trasformare radicalmente la visione di una città.

La fascia costiera gode di tesori e tradizioni storiche che non possono essere lasciati in balia dell'indifferenza e della speculazione edilizia, che è nemica di quelle risorse avendo unico scopo il divorarli.

Una grossa occasione ci viene data dal ritrovamento nei mesi scorsi della cd tomba del cerbero, una tomba a camera di oltre 2000 anni fa in perfetto stato di conservazione che è stata acclamata dal mondo archeologico come una scoperta unica al mondo.

Questo luogo dovrà essere preservato e in collaborazione con la sovrintendenza si stanno valutando le strade da percorrere per renderla un'area di interesse storico archeologico.

Si pone, poi, particolare rilievo al rilancio del settore economico del turismo, valorizzando anche la dimensione culturale con l'obiettivo di far crescere il valore aggiunto in tutta la filiera turistica, promuovendo esperienze in termini di prodotto e qualità dell'accoglienza, affinché il settore turistico rappresenti un'attività economica con forte carattere di innovazione e capace di garantire occupazione di qualità.

Questo verrà perseguito anche tramite il rafforzamento del modello di governance, basato sulla co-progettazione dei prodotti turistici insieme ai territori e agli operatori, di marketing e turismo.

È obbligatorio, oltre che conveniente, mettere in atto tutte le strategie possibili per fare sinergia con i comuni dell'area flegrea.

Sono già avviati i rapporti politico-istituzionali con i comuni dell'area flegrea per l'organizzazione del POC cultura in collaborazione con la Regione Campania, per mettere insieme una collaborazione fattiva, che possa costruire un programma comune di percorsi ed iniziative, eventi di varia natura, enogastronomici, sociali, culturali, sportivi, ludici, ricreativi, ecc. finalizzati alla promozione turistico recettiva dei territori a ridosso dell'area flegrea.

Abbiamo realizzato un protocollo di intesa con i comuni dell'area flegrea al fine di creare una proposta culturale comune, ed un progetto dal titolo "La riscoperta delle tradizioni nel rilancio dell'Area Nord Occidentale di Napoli", nell'ambito del quale è stata organizzata una serata di promozione dei prodotti enogastronomici e un tour guidato da musica e parole nelle chiese più importanti della città, finalizzato a far conoscere la storia e le bellezze conservati nelle nostre chiese.

Accanto al passato vi è la necessità di implementare l'offerta di cultura contemporanea quindi la creazione di un Museo D'arte Contemporanea.

Espressione artistica, quasi, del tutto inesistente sul territorio.

Il museo può essere uno spazio utile per incentivare giovani artisti offrendo loro la possibilità di una vetrina per mostre temporanee.

Creare un progetto volto alla valorizzazione dell'arte contemporanea può far sì che galleristi locali o limitrofi possano aiutare, prestando o vendendo alcune opere, a far crescere sia il valore del museo sia l'interesse dei cittadini.

Le performance artistiche e le installazioni di opere, da distribuire sull'intero territorio, fungeranno da legame tra gli artisti, l'arte e la popolazione.

Accanto alle iniziative museali la zona costiera necessita della creazione di un centro culturale e di studio vista l'assenza di biblioteche pubbliche e spazi di aggregazione culturale.

Monumentalizzare i nostri edifici storici e le nostre masserie, scrivere la loro storia e farla conoscere. Solo così si può dare un'identità ad un popolo che ormai non riconosce più le proprie radici e sempre di più, con meno difficoltà, tende ad andare altrove, in luoghi che hanno saputo sfruttare la loro storia e trarne vantaggio anche economico.

Punteremo poi sulla rigenerazione ed il recupero delle masserie e degli insediamenti rurali.

Questo dovrà avvenire confermando le tipicità, le tipologie e la morfologia delle opere esistenti. Alla realizzazione del programma saranno chiamate tutte le forze sane operanti sul territorio, con il coinvolgimento di partner istituzionali e privati: Città Metropolitana, Regione Campania, Università, Ministeri, aziende private, consorzi, cooperative ecc.

Per attuare il programma, sarà prevista la possibilità di varie destinazioni d'uso compatibili con la struttura degli organismi da rigenerare e finalizzate al coinvolgimento degli attori pubblici e privati si potranno ubicare: tutte le destinazioni legate all'agricoltura, terziario avanzato, enogastronomia, sedi universitari e istituzionali, attività per il tempo libero, alberghi diffusi, attività ricettive e di ristorazione, agriturismo, location e spazi per eventi, sedi di rappresentanza e centri di studio, centri benessere e wellness, attività terziarie legate alla enogastronomia;

La cultura e il tempo libero si incentivano anche attraverso azioni immediate come:

- migliorare la funzionalità della biblioteca comunale e potenziare la sua offerta;
- istituire il parco culturale e festa patronale per concorrere a bandi di finanziamento ed incrementare il numero e la qualità delle attività collaterali ad eventi religiosi. Per questo motivo, dopo aver ottenuto **l'iscrizione** della festa del **Volo dell'Angelo** nell'**inventario dei beni immateriali della Regione Campania (IPIC)**, abbiamo partecipato alla **Prima Rassegna del Patrimonio Immateriale della Campania a Paestum** nel Dicembre 2023, permettendo così a tutti gli altri comuni della Campania di conoscere la nostra bellissima **festa della Madonna della Pace**;
- creare una scuola teatrale in onore di **Giovan Battista Basile** come luogo di rappresentazione stabile delle sue opere; ciò comporterà l'affidamento della stessa ad una forma societaria (cooperativa o associazione) accreditata e fornita di un palcoscenico con lo scopo di gestire, formare giovani aspiranti alla commedia ed al teatro, riduce i costi dell'investimento dando la possibilità di indurre una stabilità nelle rappresentazioni. Nell'ottica di diffondere la figura del nostro illustre concittadino lo scorso Febbraio è stato emesso un francobollo commemorativo con una celebrazione presso il Senato della Repubblica, un evento pubblico nella nostra città e l'esibizione di un artista come Pepe Barra. L'intento è far divenire il mese di Febbraio, il mese durante il quale creare ogni anno eventi commemorativi che consentano di far diventare la figura del Basile, quella autentica e reale legata ai suoi scritti, un viatico culturale e turistico per la nostra città.
- istituire percorsi didattici culturali;
- creare un antiquarium multimediale in una delle strutture recuperate (chiesa San Rocco, Maddalena) destinandola a museo virtuale. Il limitato costo dell'allestimento e della fase di produzione del percorso di reperimento delle immagini nonché di consulenze storiche di esperti ed associazioni che operano in tal senso in modo stabile e certificato e certificabile, rendono fattibile l'operazione anche per le limitate finanze dell'ente pubblico.

Per quel che attiene all'ambito della rigenerazione urbana della città si prevede, di consegnare, entro il 2025, alla cittadinanza il teatro-cinema moderno.

Realizzare un luogo di cultura e di incontro quotidiano al centro della città sarà da volano anche per tutte le attività commerciali del centro dedicate all'intrattenimento e al food, e consentirà di poter prevedere eventi durante tutta la settimana e non soltanto nei weekend.

Quindi l'intento è di potenziare le attività di valorizzazione del patrimonio comunale a base artistica, culturale e creativa in un'ottica integrata di sviluppo, riqualificazione della città e rigenerazione urbana, attraverso la gestione dei rapporti con gli assegnatari di immobili e con gli altri settori comunali e istituzioni competenti.

Sviluppare l'attività intrapresa, di coordinamento e facilitazione della realizzazione di progetti complessi di rigenerazione urbana integrata a base artistica, culturale e creativa, attraverso l'assegnazione di oltre cento spazi, fra immobili ed aree di proprietà comunale, diffusi in tutto il territorio cittadino, individuando la cultura come vettore fondamentale per favorire l'emersione e la valorizzazione del proprio patrimonio.

9.5.5 Rigenerazione urbana

In un mondo in rapida evoluzione, il decisore politico si trova ad affrontare sfide urgenti, come il degrado ambientale e i cambiamenti climatici, la rivoluzione digitale, la transizione demografica, le migrazioni e le disuguaglianze sociali, e le città sono spesso in prima linea nella ricerca di nuove soluzioni. L'agenda urbana per l'UE e le agende globali, come gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) e la nuova agenda urbana (NUA), riconoscono alle città il ruolo decisivo nella verso uno stile di vita sostenibile per tutti. La promozione di strategie nelle aree urbane avverrà tramite un approccio allo sviluppo integrato tra le strategie urbane delineate dagli strumenti urbanistici e le opere pubbliche che contribuiscono a realizzare le sfide e le opportunità di sviluppo devono corrispondere a una dimensione spaziale e a un contesto territoriale appropriati.

Il tema dei lavori pubblici, inquadrato nella prospettiva della transizione ecologica e digitale è dunque intimamente legato

ai processi di rigenerazione urbana, di riqualificazione dei servizi essenziali (mobilità, trasporti, verde pubblico, infrastrutture di rete). La sfida di territori moderni, interconnessi, dentro i quali collocare città sempre più qualificate in termini di vivibilità, di servizi adeguati alle imprese e alle persone, di mobilità sostenibile, di hub della logistica a supporto delle eccellenze locali, sono il terreno sul quale si misura l'efficacia del modello di governo del territorio.

In tale ottica si innesta il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che in piena coerenza con i sei pilastri del Next Generation EU riguardo alle quote d'investimento previste per i progetti green (37%) e digitali (20%), finanzia tra l'altro progetti di rigenerazione urbana.

Il Comune di Giugliano in Campania, partecipando ai bandi finora pubblicati ha ottenuto cospicui finanziamenti a valere su fondi PNRR, per opere e progetti che vanno ad integrare e completare una strategia di opere pubbliche che derivano da altre fonti di finanziamento.

Ne deriva un quadro di interventi che complessivamente assecondano le più moderne strategie di rigenerazione edilizia e urbana, di sostenibilità urbana, di attrazione di investimenti, di marketing territoriale, il tutto funzionalizzato all'inclusione e coesione sociale.

Il bisogno di ammodernare le infrastrutture delle nostre città, le esigenze sempre più stringenti in termini di mobilità e la necessità di rendere le città più "abitabili", soprattutto nelle aree periferiche, hanno messo in primo piano l'esigenza di un nuovo modo di intendere e concepire l'area urbana.

A tutte queste istanze si è cercato di dare risposta negli ultimi tempi con il concetto di rigenerazione urbana, intesa come un insieme di azioni volte al recupero e alla riqualificazione di uno spazio urbano.

Il processo di rigenerazione avviene tramite interventi di recupero a livello di infrastrutture e servizi, limitando il consumo di territorio a tutela della sostenibilità ambientale.

Rigenerare permette inoltre alla comunità di riappropriarsi e di rivivere nuovamente gli spazi rigenerati, con evidenti miglioramenti nella qualità della vita e nella sfera sociale, economica e ambientale.

Occorre sottolineare che quando si parla di rigenerazione il riferimento non è alla mera ricostruzione di un edificio fatiscente o a un progetto qualsiasi di riqualificazione.

L'obiettivo della rigenerazione urbana è contribuire a rendere le città sostenibili e più a misura d'uomo, contrastando il frenetico ed indiscriminato ricorso al consumo di suolo edificabile.

Con il costante venir meno delle superfici edificabili, si è cominciato a diffondere l'idea di recuperare il più possibile spazi e aree già presenti.

Per questo motivo l'Amministrazione comunale ha rivisto le priorità privilegiando una maggiore razionalità nella costruzione e favorendo azioni di recupero urbane, soprattutto delle aree periferiche più degradate.

Riqualificare un'area o rigenerarla è dunque un modo per migliorare la qualità della vita dei cittadini, cercando di riqualificare lo spazio occupato dalle persone ed aumentarne, ove possibile, il valore.

La rigenerazione avviene attraverso il recupero minuzioso e creativo delle zone edificate in disuso, riqualificandole nel rispetto della sostenibilità ambientale e incentivando l'uso di materiali eco-compatibili.

Nell'ultimo decennio la rigenerazione urbana ha fatto passi in avanti affermandosi come occasione per promuovere politiche di partecipazione sociale, incentivando l'occupazione e l'imprenditoria locale. Rappresenta valida occasione per dare alle città non solo un aspetto nuovo, attraverso un rilancio dell'immagine territoriale, ma anche un motivo di rilancio dal punto di vista culturale, economico e sociale e chiaramente con attenzione agli aspetti ambientali.

La rigenerazione è un processo che non ha regole predefinite e deve adattarsi al caso concreto.

Un fattore importante in un programma di rigenerazione urbana è sicuramente il coinvolgimento degli attori sociali.

Rigenerare, infatti, non deve solo favorire la trasformazione fisico-spaziale del territorio, ma deve contribuire anche al miglioramento del contesto sociale e ambientale.

Dunque non occorre solo il coinvolgimento degli attori dell'edilizia, ma anche di tutte le componenti sociali, come quelle di tipo associativo.

La rigenerazione urbana sta trovando un importante spazio nella legislazione nazionale e regionale.

A livello centrale, il D.L. 18 aprile 2019, n. 32, meglio noto come decreto Sblocca cantieri, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici", ha posto come obiettivo del Governo una riduzione del consumo di suolo a

favore della rigenerazione del patrimonio edilizio esistente incentivandone la razionalizzazione, promuovendo e agevolando la riqualificazione di aree urbane degradate.

In tempi più recenti, con la nuova Legge di Bilancio 2020 è stata prevista, per gli anni dal 2021 al 2034, l'assegnazione ai comuni di fondi destinati a progetti di rigenerazione urbana volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale.

La rigenerazione urbana è, pertanto, riconosciuta come uno degli strumenti più completi ed efficaci che si possono utilizzare non solo per guidare lo sviluppo economico, ma anche per promuovere città più inclusive, resilienti, sicure e sostenibili.

Si tratta di un processo che crea molti vantaggi per tutte le parti interessate di una comunità, tra cui:

- Impedire che il tessuto urbano inizi - o continui - a deteriorarsi, migliorando le infrastrutture fisiche, economiche e sociali;
- Generare posti di lavoro, grazie all'arrivo di nuove imprese, migliorando così le condizioni di vita;
- Migliorare l'accesso ai servizi pubblici e ai trasporti, facilitando l'integrazione e il collegamento dei residenti con il resto dello spazio urbano;
- Aumentare il valore delle proprietà commerciali e residenziali;
- Generare risparmi energetici che portano a una riduzione delle emissioni di CO₂;
- Valorizzare gli edifici locali, per rendere più belli i quartieri.

Benefici come questi contribuiscono a preservare e valorizzare le comunità, a vantaggio di tutte le parti interessate.

I progetti di rigenerazione urbana di successo possono trasformare, rafforzare e rigenerare aree in difficoltà, fungendo da catalizzatori per ulteriori investimenti a beneficio delle comunità locali.

Concentrare le risorse pubbliche e gli investimenti privati su aree specifiche permette loro di richiamare imprese e nuove attività, attratti non solo dalla riqualificazione degli immobili commerciali e residenziali, ma anche da progetti culturali volti a trasformare una città in un centro di ricreazione urbana.

Un'azione così organizzata e coordinata infonde nuovo vigore alle aree urbane in sofferenza, riqualificandole ed esprimendo tutto il loro potenziale, generando effetti benefici per la comunità e per tutti gli stakeholder.

I progetti di rigenerazione dell'Amministrazione, già finanziati, anche attraverso il PNRR, sono:

- ✓ Rigenerazione ambientale e Turistica del Waterfront: Recupero **ex stabilimento incompiuto NATO: € 1.876.000,00** (Finanziamento ottenuto mediante la sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS), oltre a Fondi Comunali per € 401.091,00;
- ✓ Riqualificazione delle aree urbane litoranee: **Via del Mare** – Lavori 1° Stralcio: **€ 7.000.000,00** (Finanziamento ottenuto mediante la sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS);
- ✓ Completamento lavori immobile comunale **cupola Chiesa S. Sofia Piazza Matteotti** – Completamento Cupola: **€920.000,00**; in corso di realizzazione i lavori;
- ✓ Rifunionalizzazione e ristrutturazione **Centro Agro Alimentare MOG** in Via S. Maria a Cubito: **€5.970.000,00**; in corso di realizzazione per inizio lavori
- ✓ Intervento di ristrutturazione edilizia **Palazzo Ex Eca** in Via Corso Campano 199: **€ 2.000.000,00**; **in corso di realizzazione**
- ✓ Adeguamento alle norme di sicurezza e antincendio **Biblioteca** e rifunionalizzazione Auditorium V. Verdi: **€760.000,00**; i lavori ultimati te inaugurazione.
- ✓ Rifunionalizzazione dell'ex **Cinema Comunale** da destinare a spazio aggregativo e per attività culturali e sociali e di intrattenimento. Affidamento in gestione e organizzazioni del terzo settore: **€429.000,00**;
- ✓ **MOG** – Mercato Ortofrutticolo Generale – Rifacimento della parte non interessata da attività economiche da destinare a spazi aggregativi ed attività collettive di quartiere: PICS-**€ 1.500.000,00**; realizzato
- ✓ Sistemazione e valorizzazione **dell'Area Archeologica di Liternum**: **€ 2.500.000,00**; inaugurata
- ✓ Lavori di Miglioramento della Funzionalità Strutturale Complesso **Collegiata Santa Sofia**: **€ 620.000,00**; **in fase di esecuzione**

- ✓ Realizzazione delle attrezzature di quartiere in **Via degli Innamorati** di fronte alla Chiesa Pio X: **€650.000,00**;
- ✓ Rigenerazione Urbana Green con recupero **area periferica degradata in località Casacelle**: **€ 5.857.307,13** **In fase di progettazione definitiva**;
- ✓ Rigenerazione Urbana Green con recupero **area periferica degradata in località Licola**: **€ 7.692.692,87**. **In fase di progettazione definitiva**;
- ✓ Sistemazione **marciapiedi e arredo urbano in via A. Palumbo**: **€1.000.000,00** approvato il progetto esecutivo, in attesa della redazione del progetto del sistema fognario sottostante a cura del settore manutentivo;
- ✓ Sistemazione **stradale e marciapiedi via Ripuaria e via Carrafiello**: **€700.000,00** approvato e validato il progetto esecutivo. **Nel 2025 si procederà alla gara d'appalto con conseguente inizio lavori.**

La stretta sinergia con la Città Metropolitana si esplicherà anche nel potenziamento della Forestazione Urbana, in ragione del finanziamento del MITE alle Città Metropolitane per interventi di **“Forestazione urbana, periurbana ed extraurbana” a valere sul PNRR Mis. 2 Componente 4.**

Inoltre, si produrranno il Censimento, il Regolamento e Piano del verde (L. 10/2013), nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e della strategia della Forestazione Urbana.

9.5.6 Decoro e arredo urbano

Il decoro urbano definisce la bellezza e la dignità dello spazio urbano, soprattutto nelle sue parti di uso collettivo.

Esso rappresenta uno spazio civile dove le persone si incontrano, trascorrono ore del loro tempo libero, dove si discute e si dibatte ma anche un luogo dove i bambini trovano attrezzature per i loro giochi, un luogo dove passeggiare e rilassarsi serenamente in uno spazio curato e attrezzato.

Più ampiamente il decoro esprime un concetto estetico e morale che concerne la qualità sociale della città in quanto corrisponde alla responsabilità civile del cittadino nei confronti della collettività.

È compito precipuo di un'amministrazione mettere in atto tutte le azioni per migliorare la qualità della vita dei propri cittadini tramite l'abbellimento e la riqualificazione degli spazi comuni.

A tale fine la conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

Un paese che vuole distinguersi dagli altri per accrescere il proprio benessere deve curare il proprio aspetto, l'ambiente, le risorse naturali, il verde pubblico e l'arredo urbano, coinvolgendo il più possibile l'intera cittadinanza.

Questa Amministrazione si è prefissata i seguenti obiettivi:

- definire le linee guida per sensibilizzare le giovani generazioni attraverso la promozione di “Patti di cittadinanza attiva”, da porre in essere con le associazioni attive sul territorio e volte alla sensibilizzazione e alla tutela del patrimonio urbanistico dell'intera area comunale per ridisegnare ed armonizzare gli elementi di arredo urbano della città procedendo anche alla rimozione e/o ricollocazione di elementi difforni;
- recuperare e restaurare gli elementi di valore storico-architettonico e di arredo urbano degradati, rimossi o deturpati;
- riqualificare la cartellonistica pubblicitaria, la segnaletica stradale verticale, turistica e di servizio;
- adottare dei sistemi di illuminazione adeguati ai luoghi rappresentativi della città per valorizzare la fruizione visiva dei beni di valore storico ed artistico e provvedere alla individuazione di aree da riqualificare anche attraverso spazi ludici e di aggregazione;
- incentivare il rifacimento delle facciate degli edifici e l'eliminazione delle superfetazioni (fili appesi, staffe infisse nei muri, ecc.) che ne deturpano la qualità;
- curare la sistematica pulizia di muri e monumenti, delle caditoie e dei chiusini, la manutenzione dei percorsi pedonali e dei marciapiedi;

- programmare ed attuare il recupero e il rifacimento delle sedi stradali, in primis quelle più degradate e pericolose per l'incolumità pubblica, da realizzarsi, prioritariamente, con la posa in opera dei materiali originali e, dove necessario, ecocompatibili.

Questo anche con tecnologie che si integrano e migliorano il nostro decoro urbano del tipo smart-city quali panchine e pensiline alle fermate di autobus interattive, dissuasori, transenne parapedoni, impianti di segnaletica digitale e orologi tali rendere migliore l'aspetto di strade o piazze cittadine anche ricorrendo ad interventi di privati o ad associazioni che hanno interesse, il tutto dovrà essere rispettoso ed esteticamente adeguato al decoro cittadino

L'impegno di questa Amministrazione comunale, inoltre, è quello di perseguire e migliorare sempre di più con nuove aree attrezzate sia nel centro cittadino sia in periferia, avvicinando sempre maggiormente queste due realtà della nostra città.

Per quanto riguarda gli obiettivi raggiunti quest'anno, l'Amministrazione ne ha realizzati diversi tra cui:

- Playground nella zona di Camposcino con la riqualificazione del suo campetto;
- Playground in via Antica Giardini in vicinanza del plesso scolastico elementare;
- altro presso Lago Patria in vicinanza del Parco Archeologico di Litternum è quello inaugurato questo anno in via Arco S. Antonio.

Altra opportunità è in corso di realizzazione - rigenerazione urbana green con recupero area periferica degradata pubblica in località Casacelle con intervento importo Euro 5.875.000,00 finanziato con i fondi PNRR - dove vi sarà un recupero urbano e quindi un miglioramento dell'immagine di questa zona periferica di Giugliano con la possibilità di creare degli spazi attrezzati da utilizzare da parte della nostra collettività.

Altra è anche in via di realizzazione -rigenerazione urbana green con recupero area periferica degradata in località Licola con intervento importo Euro 7.700.00,00 finanziato con fondi PNRR.

Inoltre entro questo anno si completerà il progetto di riqualificazione del Parco Archeologico di Litternum dove avremo modo di sostare e passeggiare in un'area naturalistica che costeggerà il Lago Patria.

Il 2024 vedrà l'inaugurazione dell'area verde riqualificata dell'Istituto scolastico I Circolo Didattico presso cui i cittadini potranno sostare e passeggiare dato che sarà pienamente asservita al pubblico.

Parte integrate dell'arredo urbano sarà una manutenzione stradale programmata nel triennio 2025/2027 con notevole impegno economico che consisterà nel rifacimento stradale completo sia di vie centrali che periferiche della nostra Città.

10. Ambiti e funzioni trasversali

10.1 PNRR e Fondi Europei

Il Comune di Giugliano, partecipando ai bandi finora pubblicati ha ottenuto cospicui finanziamenti a valere su **fondi PNRR**, per opere e progetti che vanno ad integrare e completare una strategia di opere pubbliche che derivano da altre fonti di finanziamento.

Ne deriva un quadro di interventi che complessivamente assecondano le più moderne strategie di rigenerazione urbana, di sostenibilità urbana, di attrazione di investimenti, di marketing territoriale, il tutto funzionalizzato all'inclusione e coesione sociale (si veda, in proposito, il precedente par. 5.5.5).

Oltre al PNRR, è costante anche **la ricerca di ulteriori Fondi Europei** che sono finalizzati al finanziamento di opere e servizi attraverso i quali, nel lungo periodo, la città dovrà trasformarsi per uniformarsi agli standard europei in termini di mobilità, trasporti, transizione ecologica e digitalizzazione.

A tale scopo la Città di Giugliano è già inserita, con altre città europee, in un programma gestito dall'Università IUAV di Venezia che tende alla condivisione dei progetti e delle esperienze legate alla loro realizzazione nelle realtà locali di tutte le comunità partecipanti.

Come già detto nel paragrafo 5.5.5. citato, i progetti di rigenerazione dell'Amministrazione, già finanziati a valere sui fondi del PNRR e di altri Fondi Europei, sono **circa 20**, per un importo complessivo di oltre **€ 40 milioni**; di seguito, l'elenco già riportato in precedenza:

- ✓ Rigenerazione ambientale e Turistica del Waterfront: Recupero **ex stabilimento incompiuto NATO: € 1.876.000,00** (Finanziamento ottenuto mediante la sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS), oltre a Fondi Comunali per **€ 401.091,00**;
- ✓ Riqualificazione delle aree urbane litoranee: **Via del Mare** – Lavori 1° Stralcio: **€ 7.000.000,00** (Finanziamento ottenuto mediante la sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS));
- ✓ Completamento lavori immobile comunale **cupola Chiesa S. Sofia Piazza Matteotti** – Completamento Cupola: **€920.000,00**;
- ✓ Rifunionalizzazione e ristrutturazione **Centro Agro Alimentare e Fieristico MOG** in Via S. Maria a Cubito: **€5.970.000,00**;
- ✓ Intervento di ristrutturazione edilizia **Palazzo Ex-Eca** al Corso Campano: **€ 2.000.000,00** (lavori in corso di realizzazione);
- ✓ Adeguamento alle norme di sicurezza e antincendio **Biblioteca** e rifunionalizzazione Auditorium V. Verdi: **€760.000,00**;
- ✓ Rifunionalizzazione dell'ex **Cinema Comunale** da destinare a spazio aggregativo e per attività culturali e sociali e di intrattenimento. Affidamento in gestione e organizzazioni del terzo settore: **€429.000,00**;
- ✓ **MOG** – Mercato Ortofrutticolo Generale – Rifacimento della parte non interessata da attività economiche da destinare a spazi aggregativi ed attività collettive di quartiere: PICS **€ 1.500.000,00**;
- ✓ Sistemazione e valorizzazione **dell'Area Archeologica di Litternum: € 2.500.000,00**;
- ✓ Lavori di Miglioramento della Funzionalità Strutturale Complesso **Collegiata Santa Sofia: € 620.000,00**;
- ✓ Realizzazione delle attrezzature di quartiere in **Via degli Innamorati** di fronte alla Chiesa Pio X: **€555.000,00**;
- ✓ Rigenerazione Urbana Green con recupero **area periferica degradata in localitàCasacelle: € 5.857.307,13** Gara espletata da Invitalia con relativa individuazione dei progettisti e della ditta esecutrice dei lavori (Appalto Integrato);
- ✓ Rigenerazione Urbana Green con recupero **area periferica degradata in località Licola: € 7.692.692,87**. esecutrice dei lavori (Appalto Integrato)
- ✓ Sistemazione **marciapiedi e arredo urbano in via A. Palumbo: €1.000.000,00**;
- ✓ Sistemazione **stradale e marciapiedi via Ripuarìa e via Carrafiello: €700.000,00**.

A questi si aggiungono ulteriori interventi programmati, per un importo complessivo di circa **€ 5.700.000,00**:

- **Nuovo Palazzetto dello Sport - Publio Cornelio Scipione**
- **Realizzazione asilo nido comunale nel bene confiscato alla camorra ex "Villa Zagaria"**

10.2 Immobili ed edifici scolastici comunali

L'obiettivo che questa Amministrazione si è prefissato nel 2023, ovvero quello di assicurare il funzionamento e la sicurezza (edile ed impiantistica) di tutti gli immobili ed edifici scolastici comunali mediante la conclusione di un accordo quadro pluriennale, **è stato pienamente raggiunto**.

Difatti la gara per l'accordo quadro è stata espletata ed è stata aggiudicata.

Da diversi anni, infatti, si attivavano appalti ordinari di manutenzione di detti edifici, semestrali e/o annuali, assicurando esclusivamente la manutenzione su guasto.

Ogni anno gli uffici, nell'approssimarsi della scadenza contrattuale della manutenzione, dovevano impegnarsi a predisporre tutti gli elaborati e gli atti di gara per riproporre la procedura di gara sia per i lavori che per l'assistenza tecnica (direzione lavori).

Questi periodici impegni distoglievano l'esiguo personale disponibile da altri e più importanti e pregnanti adempimenti di interesse dell'Amministrazione.

L'interruzione semestrale/annuale degli appalti di manutenzione non solo determinava un enorme disagio agli uffici (che registrano una cronica carenza di personale tecnico ed amministrativo), per l'impegno costante da porre alla redazione degli atti tecnici-amministrativi ed economici-finanziari, ma impegnava l'Amministrazione ad espletare continue procedure di gara con il rischio di non garantire continuità alla manutenzione degli immobili ed edifici scolastici comunali.

Per ridurre l'impegno tecnico necessario e per una maggiore efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, ovvero per garantire una costante manutenzione con il minor dispendio di risorse, questa amministrazione ha pensato di ricorrere a forme di gestioni più adeguate e maggiormente calzanti per l'interesse generale.

Tale obiettivo è stato raggiunto mediante un accordo quadro ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i.

La gestione della manutenzione mediante un accordo quadro risulta più efficiente ed efficace per il rapporto contrattuale che si instaura con un unico operatore e per più anni nonchè per la parte di gestione del servizio che viene trasferito all'operatore economico, riducendo così le incombenze a carico dei pochi dipendenti comunali a tanto deputati.

L'art. 54 del C.C.P., al comma 1, prevede che la durata dell'accordo quadro non può superare quattro anni e quindi è stato interesse di questa Amministrazione assicurare continuità alla manutenzione degli immobili per aumentare l'efficienza e l'efficacia dei servizi resi anche mediante una gestione informatizzata del servizio al fine di assicurare interventi più tempestivi ed una conoscenza più approfondita del funzionamento complessivo degli immobili (strutture, impianti, sicurezza).

Un ulteriore obiettivo strategico di questa Amministrazione, in funzione della efficienza della gestione della manutenzione anche dal punto di vista dell'efficientamento energetico, è quello di attivare un partenariato pubblico privato con primarie società ESCo (Energy Service Company) per la gestione dei servizi energetici e tecnologici di tutti gli immobili ed edifici scolastici comunali sotto forma di concessione di servizi mediante finanziamento tramite terzi (FTT), prevedendo altresì l'adeguamento impiantistico degli edifici finalizzati ad ottenere tutte le certificazioni previste dalla norma, compreso i CPI. In tal modo si tenderà ad ottenere un servizio integrato tale da ricomprendere tutte quelle forniture di beni, prestazioni ed attività riconducibili al servizio energia termica, elettrico, sicurezza, antincendio, con adeguamenti normativi e gestione manutentiva dei relativi impianti, con carattere innovativo.

L'obiettivo primario è quello di coniugare l'erogazione dei suddetti servizi con le più evolute soluzioni di efficientamento energetico e di decarbonizzazione grazie anche allo sfruttamento delle energie rinnovabili, al fine di contenere i consumi di energia e creare l'autonomia e l'indipendenza dall'utilizzo di fonti ordinarie come il gas.

Ciò consentirà la riqualificazione tecnologica e la messa a norma degli impianti attraverso un piano di investimenti sostenibili a carico delle società ESCo.

Questa Amministrazione si farà promotrice di questa iniziativa o tramite avviso pubblico di manifestazione di interesse o tramite valutazione di proposte provenienti dal mercato.

In ogni caso si otterranno benefici in termini di finanziamento, sicurezza degli immobili ed edifici scolastici, risparmi energetici, abbassamenti di emissioni di CO₂, gestione della manutenzione ed efficientamento e funzionamento degli impianti

10.3 Edilizia scolastica

Tra le priorità che l'Amministrazione ha inteso affrontare nel 2023 c'era la programmazione di interventi straordinari per l'edilizia scolastica oltre alla costruzione, ex novo, di asili nido.

La scuola non è solo il luogo deputato a promuovere e coltivare le potenzialità dei nostri figli, ma, soprattutto nelle aree più disagiate delle nostre città, rappresentano il presidio dello Stato, un luogo dove formare le coscienze dei futuri cittadini.

I cambiamenti climatici hanno messo a dura prova strutture già obsolete e le sempre più frequenti allerte meteo hanno incrementato fenomeni di infiltrazioni d'acqua che rendono le aule inagibili.

Si è quindi proceduto all'individuazione delle fonti finanziarie per il rifacimento delle guaine di copertura dei plessi scolastici, per la sostituzione degli infissi, per il ripristino delle aule danneggiate e per riaprire le palestre scolastiche al servizio non solo degli alunni, ma anche delle associazioni sportive che, soprattutto nelle periferie, rappresentano un efficace contrasto alla devianza sociale.

Sono in fase di costruzione e realizzazione, inoltre, **due mense scolastiche**, una presso l'*VIII Circolo Didattico*, per € **1.316.400,00**, e l'altra per il *Circolo Didattico "Mena Morlando"*, per € **760.440,00**.

Altro obiettivo raggiunto di questa Amministrazione è la realizzazione di asili nido.

Essi rappresentano uno strumento fondamentale per promuovere l'emancipazione femminile e permettere alle madri di coltivare un proprio percorso di crescita professionale e personale. L'Amministrazione ne ha programmati tre:

- in Via Madonna del Pantano, da realizzare in un bene confiscato alla criminalità organizzata "Villa Zagaria", per € **2.500.000,00** (in fase di progettazione esecutiva);
- in via Bartolo Longo per € **2.160.000,00** in corso di realizzazione ed esecuzione;
- presso l'*VIII Circolo Didattico* sito in Via Signorelli a Patria, per € **1.450.000,00** (lavori in fase di conclusione).

Tutti gli asili nido sono finanziati con il PNRR (Missione 5 – Componente 3 Investimento 2.).

L'obiettivo che questa Amministrazione intende raggiungere nel 2024, indipendentemente dalle continue proroghe statali delle scadenze di obbligatorietà, è quello dell'analisi di vulnerabilità sismica di tutti gli edifici scolastici.

Tale analisi risulta atto essenziale per la sicurezza degli studenti e del corpo docente e non docente ed è propedeutico per la progettazione di qualsiasi intervento manutentivo da effettuare per i nostri plessi scolastici.

Individuate le necessarie fonti finanziarie, si procederà a bandire la gara entro la fine dell'anno per poi ottenere le valutazioni di vulnerabilità sismica di tutti gli edifici scolastici.

Successivamente a tale valutazione si procederà nelle successive azioni da attivare.

Per gli edifici scolastici, poi, è previsto l'ambizioso traguardo dell'efficientamento energetico ed adeguamento impiantistico, già illustrato nello specifico paragrafo precedente, in modo da avere edifici autonomi energeticamente e pienamente efficienti e sicuri.

10.4 Viabilità

La questione viabilità rappresenta una delle criticità per le grandi città, stante l'aumento demografico ed il conseguente aumento dei veicoli circolanti su strade di antica concezione ricadenti in contesti urbani storici.

La città di Giugliano presenta in proposito aspetti peculiari che rendono la problematica della viabilità maggiormente sentita, in quanto il territorio è molto esteso, ma i flussi di traffico si concentrano nel centro città e nei punti di immissione ed uscita dei grandi assi viari sovra comunali – Circumvallazione Esterna e Asse Mediano.

Per la risoluzione dei problemi legati alla viabilità è necessario mettere in capo nuove strategie che valorizzino il più possibile l'utilizzo dei mezzi pubblici mediante la costituzione di un valido servizio che assicuri la copertura costante nel centro città, il collegamento con le stazioni della metropolitana e della ferroviaria di Ponte Riccio, e la zona costiera.

Accanto all'incremento del servizio di trasporto pubblico, vi è la necessità di istituire la ZTL nel centro storico, così come avviene nella gran parte delle città.

In proposito l'Amministrazione ha già progettato l'istituzione della ZTL che comprenderà Via Roma e la parte centrale del Corso Campano ed ha approvato il relativo regolamento.

Allo stato la realizzazione degli impianti di controllo dei varchi risulta aggiudicato ad un'impresa del settore, la quale ha già espletato l'iter per le autorizzazioni ministeriali ed a breve darà seguito all'avvio dei lavori.

La ZTL consentirà di tenere sotto controllo i flussi di traffico, sia attraverso la disincentivazione dell'uso dei mezzi privati, sia attraverso la razionalizzazione della viabilità in considerazione del nuovo assetto della circolazione urbana che ne deriva.

Naturalmente l'istituzione della ZTL avrà una fase di avvio con l'attivazione dei varchi secondo modalità ed orari concordati con le associazioni dei commercianti ed i comitati dei cittadini che risiedono nel centro storico.

A partire dal mese di settembre 2023 è stata riattivata la sosta a pagamento mediante l'affidamento del servizio ad un'impresa specializzata nel settore.

Il servizio viene ora assicurato con l'utilizzo delle più aggiornate tecnologie, quali il rilevamento dei posti liberi consultabile attraverso la segnaletica e l'app, il pagamento della tariffa con strumenti elettronici ed attraverso le applicazioni da smartphone.

L'attivazione del servizio di sosta a pagamento ha riverberi positivi sulla viabilità, dal momento che la sosta viene costantemente monitorata dagli ausiliari addetti. Tali figure sono state anche abilitate alla elevazione delle contravvenzioni al codice della strada riferite ai divieti di sosta e doppia fila.

Il controllo delle strade sotto tale aspetto rende di conseguenza più fluida la circolazione.

Di certo l'attivazione di questi servizi consentono a Giugliano di fare passi avanti nel percorso avviato verso la modernizzazione e la vivibilità.

L'Amministrazione ha intenzione di fare anche uso delle moderne tecnologie legate all'intelligenza artificiale che consentono attraverso la rilevazione dei flussi di traffico di studiarne le dinamiche ed adottare gli opportuni correttivi alla viabilità.

A tali iniziative devono fare seguito interventi nelle zone periferiche tese a decongestionare il traffico nei punti di raccordo con i grandi assi viari. In proposito sono in via di elaborazione i progetti per la realizzazione di un nuovo svincolo dell'asse mediano su via Oasi Sacro Cuore e l'apertura di una nuova strada che congiungerà la via Appia alla via Giardini.

Di contro, occorre prendere atto del fatto che la pianta organica della Polizia Locale è estremamente esigua in rapporto al reale fabbisogno.

Purtroppo, per i vincoli di bilancio e di limitazione alla spesa pubblica allo stato esistenti, non sarà possibile nel breve termine adeguare la pianta organica con nuove assunzioni.

La carenza di personale, ovviamente, non consente il controllo della viabilità in maniera puntuale e capillare, così come sarebbe necessario.

Nonostante l'esiguo numero di vigili attivi ed il costante incremento delle funzioni ad essi demandate quali: tutela del territorio, ambiente, Protezione Civile, supporto all'A.G., videosorveglianza, per citarne solo alcuni, il locale comando si distingue per efficienza e presenza sul territorio, come testimoniano le continue operazioni di repressione del crimine svolte di concerto con i Carabinieri e Polizia di Stato. Operazioni mirate soprattutto alla repressione dei reati ambientali.

Dati statistici dimostrano che a fronte della costante diminuzione della pianta organica sono in costante incremento il numero delle sanzioni elevate così come le operazioni effettuate in contesto interforze.

Solo l'abnegazione degli addetti e del comando consentono di valorizzare al massimo le forze disponibili.

10.5 Trasporto pubblico locale

Data l'estensione del nostro territorio, oltre 94 km², e da due punti estremi da percorrere oltre 20 km, è intenzione dell'amministrazione di ridisegnare alcune linee di trasporto pubblico in modo da renderle maggiormente funzionali al servizio degli utenti.

Tale intervento sarà teso a collegare in maniera maggiormente proficua i quartieri della fascia costiera di Licola e Varcaturò (con la stazione cumana), Lago Patria (ASL- Uffici comunali, Parco Liternum), Ponte Riccio (stazione ferroviaria e centro commerciale) con il centro della città (metropolitana).

Ridisegnare il trasporto pubblico urbano non comporterà, a nostro avviso, un maggiore onere per le casse comunali ma darà una maggiore mobilità a tutti i cittadini che si spostano sul nostro territorio.

10.6 Polizia Municipale

La Polizia Municipale espleta molteplici funzioni che riguardano: la prevenzione e repressione delle violazioni di leggi, regolamenti, provvedimenti statali, regionali e locali; la formazione e la notificazione di atti di accertamento; il controllo del territorio dal punto di vista ambientale ed urbanistico, il soccorso alla popolazione, il supporto all'Autorità Giudiziaria.

Inoltre, la Polizia Municipale opera costantemente in sinergia con la Polizia di Stato ed i Comandi dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Le operazioni di polizia rappresentano il nuovo corso che l'Amministrazione pone in essere al fine di garantire al più possibile la sicurezza del territorio.

Sotto tale aspetto sono di particolare aiuto le moderne tecnologie di videosorveglianza da impiegare per arginare il fenomeno degli sversamenti abusivi e degli incendi.

Il sistema di videosorveglianza, se munito del supporto di intelligenza artificiale, consente di individuare le fonti di pericolo, gli autori dei reati e persino il controllo dei veicoli in transito con riferimento alla copertura assicurativa ed alla revisione. L'Amministrazione intende avvalersi di tali nuovi strumenti informatici anche al fine di sopperire alla carenza di personale assicurando quindi il necessario controllo del territorio.

Sotto tale aspetto si provvederà, con le economie di bilancio, a nuove assunzioni di modo da implementare la pianta organica necessaria a fronteggiare tutte le descritte attività di competenza della Polizia Municipale.

Inoltre, rappresenta obiettivo di questa amministrazione esplorare la possibilità di affidare all'esterno, attraverso lo strumento del progetto di finanzia, la gestione dei servizi di controllo del territorio e delle procedure di lavorazione delle contravvenzioni includendo in esso ogni servizio di Polizia Locale che possa essere esternalizzato con il supporto dei più moderni strumenti di intelligenza artificiale.

10.7 Personale

L'attuale assetto organizzativo dell'ente è stato disciplinato con delibera di Giunta Comunale n. 125 del 28/11/2024. La struttura organizzativa è articolata con 10 settori coperti con 6 Dirigenti di cui 4 a tempo indeterminato, 2 a tempo determinato assunti 1 ai sensi dell'articolo Tuel 110 primo comma, 1 ai sensi dell'articolo Tuel 110 secondo comma e 1 a seguito di aspettativa da altro ente

Al 31 dicembre 2023 il Comune di Giugliano presenta un organico complessivo di n. 199 unità, di cui n. 166 dipendenti a tempo indeterminato e n.33 a tempo determinato.

L'attuale dotazione organica del personale è il frutto dei processi che hanno portato ad un cambiamento del ruolo e delle funzioni gestite direttamente dall'ente locale: da soggetto che, fino a 20 anni fa, era gestore ed erogatore diretto di servizi alla comunità locale, ora siamo di fronte ad un ente che prevalentemente programma, affida a soggetti esterni e controlla l'erogazione dei servizi alla propria collettività.

Questa evoluzione ha visto una forte diminuzione del personale che svolge attività di tipo operativo a favore di personale che ha funzioni più complesse legate a conoscenze anche specialistiche. Restano tuttavia i servizi la cui organizzazione rispecchia ancora il vecchio assetto dell'ente, e sono prevalentemente il Corpo di Polizia Municipale, dove ancora il personale ha più una funzione operativa

Il personale in servizio al 31.12.2024, esclusi il Segretario Generale e Dirigenti, è composto per la maggior parte da istruttori (ex categoria C) n. 102 seguono i funzionari (ex cat. D) n. 46, gli operatori esperti (ex cat. B) n. 38, gli operatori (ex cat. A) n. 7 e i dirigenti pari a 6.

L'assetto del personale nel Comune di Giugliano, come detto precedentemente, ha subito una forte trasformazione nel corso degli ultimi anni. Analizzando il cambiamento rispetto al giugno 2011, si nota infatti una diminuzione della numerosità del personale, che passa dai n. 339 dipendenti del 2011 di cui n. 55 LSU e n. 33 Co.Co.Co. ai 199 di dicembre 2024, con un trend in diminuzione fino al 2020 e poi sostanzialmente stabile negli ultimi anni:

Nel corso dell'anno 2024 l'ente è riuscito a realizzare un forte piano assunzionale il cui dettaglio è rappresentato dalla seguente tabella

ASSUNZIONI ANNO 2024		
N. POSTI	PROFILO	MODALITA' PROCEDURA
14	Assistenti Sociali, Area dei Funzionari ex cat. D	Concorso pubblico, per titoli ed esame
1	Funzionario Amministrativo	Art. 110, comma 1, D.Lgs. 267-2000
1	Funzionario Psicologo	Concorso pubblico, per titoli ed esame
2	Funzionario Amministrativo	Concorso pubblico, per titoli ed esame
4 Full-time	Istruttore Amministrativo	Concorso pubblico, per titoli ed esame
3 Part-time	Istruttore Amministrativo	Concorso pubblico, per titoli ed esame
2	Funzionario Amministrativo	Interpello Asmel, per esame
2	Istruttore Tecnico	Interpello Asmel, per esame
3	Istruttore Amministrativo	Interpello Asmel, per esame
1	Funzionario Tecnico	Interpello Asmel, per esame
7	Istruttori di Vigilanza (part-time e full-time)	Scorrimento graduatorie concorsi pubblici espletati da altri Enti Comparto Funzioni Locali
3	Istruttori di Vigilanza	Mobilità volontaria esterna ex art. 30 D.Lgs. 165/2001
1	Dirigente Settore Polizia Municipale	Art. 110, comma 1, D.Lgs. 267-2000
44	Totale assunzioni	

Con delibera di Giunta comunale n. 9 del 30/01/2025 è stata approvata la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2025/2027 secondo la seguente specifica

Piano Occupazionale tempo indeterminato anno 2025

N	Profilo da assumere	Modalità di copertura	Note
1	Istruttore tecnico	mobilità volontaria successivamente utilizzo graduatoria altri enti	fabbisogno 2023 (già svolta mobilità obbligatoria)
2	Istruttore Amministrativo	Mobilità volontaria successivamente scorrimento graduatoria dell'ente valida	fabbisogno 2024 (in corso mobilità obbligatoria)
1	Istruttore di vigilanza	Mobilità volontaria successivamente utilizzo graduatoria altri enti	fabbisogno 2024 (già svolta mobilità obbligatoria)
1	Istruttore tecnico	mobilità volontaria successivamente utilizzo graduatoria altri enti	fabbisogno 2024 (già svolta mobilità obbligatoria)
1	Stabilizzazione personale coesione funzionario tecnico	Coperto con le risorse PNRR fino a giugno 2024	Comma 17-bis D.L.n.13/23 convertito in legge 41/2023
1	Operatore esperto (autista)	mobilità volontaria utilizzo graduatoria altri enti. Concorso	Previo esperimento mobilità obbligatoria e volontaria
1	Funzionario amministrativo	mobilità volontaria utilizzo graduatoria dell'ente valida	Previo esperimento mobilità obbligatoria e volontaria
1	Istruttore di vigilanza	mobilità volontaria successivamente utilizzo graduatoria altri enti	Previo esperimento mobilità obbligatoria e volontaria
9			

Piano occupazionale tempo determinato e Lavoro Flessibile anno 2025

N	Profilo da assumere	Modalità di copertura	Note
2	Funzionario sociale	Concorso	Finanziato fondo povertà programmazione 2023
5	Funzionario sociale	Concorso	Finanziato fondo povertà programmazione 2025
5	Istruttori amministrativi	Concorso	Finanziato fondo povertà programmazione 2025
1	Tecnico dell'accoglienza	Concorso	Finanziato fondo povertà programmazione 2025
1	Autista	Concorso	Finanziato fondo povertà

			programmazione 2025
1	Funzionario amministrativo	art 90 tuel 267/2000	
15			

Piano Occupazionale a tempo indeterminato anno 2026

N	Profilo da assumere	Modalità di copertura	Note
1	Istruttore Tecnico	mobilità volontaria successivamente utilizzo graduatoria altri enti	Previo esperimento mobilità obbligatoria e volontaria
1	Istruttore di Vigilanza	mobilità volontaria successivamente utilizzo graduatoria altri enti	Previo esperimento mobilità obbligatoria e volontaria
1	Istruttore Amministrativo	mobilità volontaria successivamente utilizzo graduatoria altri enti	Previo esperimento mobilità obbligatoria e volontaria
1	Istruttore contabile	mobilità volontaria successivamente utilizzo graduatoria altri enti	Previo esperimento mobilità obbligatoria e volontaria
4	TOTALE		

Piano Occupazionale a tempo indeterminato anno 2027

N	Profilo da assumere	Modalità di copertura	Note
1	Istruttore Tecnico	mobilità volontaria successivamente utilizzo graduatoria altri enti	Previo esperimento mobilità obbligatoria e volontaria
1	Istruttore di Vigilanza	mobilità volontaria successivamente utilizzo graduatoria altri enti	Previo esperimento mobilità obbligatoria e volontaria
1	Istruttore Amministrativo	mobilità volontaria successivamente utilizzo graduatoria altri enti	Previo esperimento mobilità obbligatoria e volontaria
1	Istruttore contabile	mobilità volontaria successivamente utilizzo graduatoria altri enti	Previo esperimento mobilità obbligatoria e volontaria
4	TOTALE		

10.7.2 Le politiche assunzionali e di sviluppo del personale - Quadro Normativo generale

L'obbligo di programmazione dei fabbisogni del personale trova il proprio fondamento normativo sulle seguenti disposizioni:

- l'art. 39, comma 1, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, prevede, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, che le Amministrazioni siano tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- l'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla

programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;

- l'art. 6, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 stabilisce parimenti che, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo adottate con D.P.C.M. del 8.5.2018, pubblicato sulla G.U. n. 174 del 27.7.2018, ai sensi dell'art. 6 ter introdotto dal D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 75.

Vincoli normativi specifici

Ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 convertito con L. 26.6.2019 n. 58, come attuato con decreto interministeriale 17.3.2020 pubblicato in G.U. n. 108 del 27.4.2020, i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Il rapporto tra la spesa di personale (come sopra calcolata) e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati (2021-2022-2023) al netto del FCDE risulta essere pari a 7,57%. Il Comune di Giugliano in Campania appartiene alla fascia demografica di cui alla lettera g) art. 3 del Decreto 17.3.2020 e a tale fascia demografica corrisponde il valore soglia del 27,60%.

10.7.3 Le politiche assunzionali

Anche per l'anno 2025 occorre contenere al massimo la spesa corrente e pertanto è opportuno confermare anche per il 2024, almeno in fase di approvazione del bilancio, il finanziamento delle nuove assunzioni nel limite della copertura del turn over, dando atto che l'attuazione del piano dei fabbisogni del personale sarà comunque condizionata alla verifica della permanenza degli equilibri di bilancio.

L'ente attende la definizione della partecipazione al bando del Dipartimento della Coesione sociale per "Avviso pubblico finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse -pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione - Programma. Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (CAPCOE) Priorità 1, Azione 1.1.2. Assunzione di personale a tempo indeterminato.": dove sono stati richiesti 17 profili

10.7.4 Progressioni verticali personale dipendente

L'amministrazione comunale ha tra i suoi obiettivi fondamentali la valorizzazione delle risorse umane interne. A partire dall'anno 2022 ha attivato un percorso di crescita professionale attraverso l'istituto delle progressioni verticale destinate al personale comunale.

In particolare nell'anno, rispettando i vincoli normativi e contabili, **nell'anno 2022 si sono avute 6 progressioni:**

1	Istruttore direttivo amministrativo	Progressione verticale da C a D	Ai sensi dell'articolo 52 comma 1- bis del D.Lgs 165/2001
1	Istruttore direttivo vigilanza	Progressione verticale da C a D	Ai sensi dell'articolo 52 comma 1- bis del D.Lgs 165/2001
1	Istruttore direttivo tecnico	Progressione verticale da C a D	Ai sensi dell'articolo 52 comma 1- bis del D.Lgs 165/2001

1	Istruttore contabile	Progressione verticale da B a C	Ai sensi dell'articolo 52 comma 1- bis del D.Lgs 165/2001
1	Istruttore tecnico	Progressione verticale da B a C	Ai sensi dell'articolo 52 comma 1- bis del D.Lgs 165/2001
1	Istruttore amministrativo	Progressione verticale da B a C	Ai sensi dell'articolo 52 comma 1- bis del D.Lgs 165/2001

Nel 2023 sono state programmate 11 progressioni, di cui 4 sono stati firmati già i contratti mentre per le altre sono concluse le procedure, sono state approvate le graduatorie e si è nella fase delle verifiche e dei riscontri. Nel dettaglio

4	Progressioni Funzionario Amministrativo	Progressione verticale da C a D	di cui 3 finanziate art 13 comma 6 CCNL 16/11/22
4	Progressioni Istruttore Amministrativo	Progressione verticale da B a C	di cui 2 finanziate art 13 comma 6 CCNL 16/11/22
1	Progressioni Istruttore Tecnico	Progressione verticale da B a C	
2	Progressioni Funzionario Vigilanza	Progressione verticale da C a D	di cui 2 finanziate art 13 comma 6 CCNL 16/11/22

Nell'anno 2024 sono programmate ulteriori 3 progressioni:

1	Progressioni Funzionario Amministrativo	Progressione verticale da C a D	finanziata art 13 comma 6 CCNL 16/11/22
1	Progressioni Istruttore Amministrativo	Progressione verticale da B a C	finanziata art 13 comma 6 CCNL 16/11/22
1	Progressioni Funzionario Vigilanza	Progressione verticale da C a D	finanziata art 13 comma 6 CCNL 16/11/22

Con tali procedimenti si vuole premiare il merito e l'anzianità di servizio.

10.7.5 Politiche di sviluppo del personale

L'amministrazione intende procedere alla chiusura della stagione contrattuale integrativa per l'anno 2025 per giugno 2025, anche in attesa del prossimo rinnovo contratto nazionale

Con il rinnovo del contratto nazionale si procederà alla sperimentazione dei nuovi istituti

10.8 Bilancio

L'amministrazione comunale nel triennio 2025/2027 intende proseguire nel processo di miglioramento dei risultati economico finanziari dell'ente. In particolare continuare nella riduzione del disavanzo tecnico in modo da liberare risorse da destinare al perseguimento degli obiettivi strategici

Continua a decrescere il disavanzo di amministrazione che con il consuntivo 2023 ammonta ad euro 4.954.548,29 Con il consuntivo 2024 il calcolo di quello presunto si attesta a d euro 4.443.548,29

Questo risultato comporta che nel bilancio di previsione 2025/2027 non si dovrà iscrivere nessuna quota destinata al piano di rientro.

In considerazione della crescita dell'inflazione, con i conseguenti effetti sul tessuto economico e sociale del territorio, l'Amministrazione intende contenere e dove possibile ridurre complessivamente la pressione fiscale/tariffaria tutelando il benessere della comunità amministrata.

In tale contesto per l'IMU saranno avviate le attività affinché nel prossimo biennio si potrà determinare la diversificazione delle aliquote così come previsto dal decreto del MEF 7 luglio 2023 dove sono state individuate le fattispecie ed è stato approvato il relativo prospetto

Si rappresenta che in considerazione delle criticità riscontrate dai Comuni durante la fase di sperimentazione, a seguito di un emendamento proposto da Anci/Ifel è stato quindi prorogato al 2025 l'obbligo per i Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU tramite l'elaborazione del Prospetto.

In base a tali dati per l'annualità 2025 saranno confermare le aliquote IMU dell'anno 2024,

Per la TARI La tariffa deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente.

Con la Delibera 363/2021 del 3 agosto 2021, l'ARERA ha introdotto aggiornamenti al cd. Metodo Tariffario Rifiuti (MTR ora ridefinito MTR-2) per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per gli anni 2022/2025. con possibilità di aggiornamento biennale.

L'articolazione tariffaria per l'annualità 2025 verrà quindi fissata con deliberazione del Consiglio Comunale coerentemente all'approvazione del PEF. Saranno comunque confermate le riduzioni/agevolazioni previste da regolamento.

Per l'addizionale comunale IRPEF si ritiene di confermare l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale IRPEF nella misura dello 0,8%.

Per i tributi minori canone unico patrimoniale si ricorda che, in attuazione agli obblighi imposti dalla legge 160/2019, con deliberazione di Consiglio Comunale n.24 del 30/04/2021 è stato approvato il regolamento del Canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria (cosiddetto **Canone Unico Patrimoniale**);

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 67/2023 del 27/04/2023 è stato rettificato il Regolamento Comunale del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 24 del 30/04/2021.

Per i canoni idrici con Delibera di Giunta Comunale n. 155 del 15/12/2022 si è preso atto della deliberazione 26 ottobre 2022, n. 65 con la quale il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano ha approvato l'adeguamento, per il periodo 2022÷2023 delle tariffe del servizio idrico integrato. "Il Comune di Giugliano in Campania ha tra l'altro:

- preso atto degli schemi di convergenza con l'indicazione dei servizi e dei corrispondenti moltiplicatori tariffari relativi al Comune di Giugliano in Campania così come riportati nella predetta Deliberazione del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano n.26 ottobre 2022, n.65;
- recepite tariffe, da attuare per il periodo 2022-2023 per il servizio idrico integrato – acquedotto fognatura e depurazione per questo Comune di Giugliano in Campania, come da schema di convergenza approvato con deliberazione EIC n.65/2022.

Per quanto sopra in assenza di specifiche indicazioni per l'annualità 2025 dall'ente idrico campano saranno confermate le tariffe approvate per l'annualità 2024, salvo eventuali adeguamenti da apportare sulle indicazioni fornite dal più volte richiamato Ente idrico Campano.

Nel corso dell'anno 2024 si è conclusa la gara per l'individuazione dell'affidatario del servizio di gestione delle entrate tributarie. Con il nuovo concessionario sono state incrementate le attività di recupero dei crediti incagliati allo scopo di incrementare le percentuali di riscossione

10.9 Demoanagrafici

1. Miglioramento dei servizi erogati, sotto il profilo sia delle modalità di accesso (fisico e on line)sia della tempistica di riscontro alle istanze;
2. La prosecuzione e implementazione dei processi di dematerializzazione dei documenti, nei limiti consentiti dal quadro normativo di riferimento;
3. La formazione del personale front office e back office;
4. La cura dei luoghi di lavoro, sotto il profilo sia della funzionalità e sicurezza che dell'accoglienza;
5. La cura della tenuta dei registri anagrafici e la corretta gestione degli archivi e degli schedari e compiere tutte le operazioni e le attività per la gestione della banca dati;
6. Erogare servizi polifunzionali relativi ai servizi di anagrafe, elettorale e stato civile ottimizzando l'organizzazione degli sportelli e potenziando e diffondendo capillarmente i servizi on line, anche coinvolgendo soggetti terzi;
7. Curare la tenuta dei registri di stato civile, toponomastica, elettorale e leva, l'istituzione dei nuovi registri e la corretta gestione degli archivi e degli schedari;
8. Realizzare le operazioni relative alle consultazioni elettorali e ai referendum e implementare il servizio on line di iscrizione all'albo degli scrutatori e dei presidenti;
9. Potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici fornitori di connettività perché sia garantito un efficiente servizio di accesso gratuito al wi-fi.
10. Wi-fi urbano.

10.10 Comunicazione istituzionale

1. La fruibilità del portale istituzionale, l'implementazione di nuove tecnologie e l'ampliamento della gamma dei servizi accessibili online;
2. Piano di comunicazione istituzionale, manifestazioni istituzionali, cerimonial, gemellaggi;
3. Facilitare ed estendere l'accesso ai servizi comunali tramite i servizi e le iniziative dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), rafforzando la funzione di relazione fra Amministrazione e cittadini;
4. Garantire il pieno esercizio del mandato elettivo sviluppando strumenti e canali di informazione, comunicazione e confronto per i consiglieri e i cittadini, promuovendo trasparenza e partecipazione alle scelte democratiche dell'amministrazione.

10.11 Legalità e trasparenza

Un'altra azione che l'Amministrazione intende rafforzare per garantire la partecipazione della cittadinanza al lavoro svolto dagli uffici comunali è quella di investire risorse nei processi di trasparenza dei procedimenti amministrativi. Trasparenza significa anche agevolare e snellire le procedure ed i tempi di accesso alle informazioni; lasciare che i cittadini possano guardare l'azione amministrativa attraverso mura di vetro; sapere se la propria pratica o la propria domanda vanno a buon

fine senza bisogno di “raccomandazioni”; accettare la valutazione civica dei servizi e l'intervento diretto nelle attività amministrative da parte dei soggetti interessati. La trasparenza è uno degli elementi fondamentali grazie ai quali i cittadini possono chiedere conto alle istituzioni del loro operato, verificare la tracciabilità amministrativa degli atti, partecipare all'intero ciclo del policy making, pretendere il rispetto delle norme di legge e di comportamento. Solo così è possibile pretendere l'accountability dei soggetti pubblici. In questo senso, è cruciale la valutazione civica dell'azione amministrativa. Da questo punto di vista il profondo processo di dematerializzazione di tutti i procedimenti amministrativi rappresentano il più significativo contributo che questa Amministrazione sta garantendo per rendere la sua azione amministrativa realmente “trasparente”.

Codesta amministrazione in vista della giornata della legalità (venerdì 23 novembre 2025), ha già in programmazione una serie di eventi ed iniziative per sensibilizzare le coscienze di giovani ed adulti sul tema della legalità intesa come *forma mentis* del vivere civile, nella stretta osservanza delle norme di legge e del rispetto e tutela dell'ordine e della sicurezza collettivi per il bene della comunità comunale. Dette iniziative saranno realizzate sulla falsariga di quelle già poste in essere da Codesta Amministrazione: basti pensare all'evento denominato “Pace e Legalità” del 22/05/2024.

10.12 Demanio marittimo

Il Comune di Giugliano dispone di 2,7 km di costa e aree demaniali ed il **corretto, efficiente, utile e trasparente utilizzo della risorsa demaniale e della costa è obiettivo strategico primario dell'Amministrazione** per il rilancio del territorio, sul piano turistico, e, quindi, economico e per la creazione di opportunità di lavoro.

Le iniziative comunali in merito negli ultimi anni, come sull'intero territorio nazionale, sono state condizionate e sostanzialmente congelate dalle note questioni giuridico-amministrative concernenti il loro affidamento, sfociate da ultimo nel D.L. 131/2024(entrato in vigore il 17.09.2024) ed, allo stato, ancora in fase di conversione.

Solo sinteticamente, si ricorda che la Legge 145/2018 aveva disposto una proroga sino al 31/12/2033 delle concessioni demaniali marittime in essere al 01/01/2019.

Tale normativa era stata contestata in quanto in contrasto con le Direttive Europee e l'AP del Consiglio di Stato, con sentenze n. 17 e 18 del 2021 ha dichiarato il contrasto della proroga con il diritto euro unitario per il tempo successivo al 31.12.2023 e dichiarando l'obbligo, a quella data, di procedere all'espletamento di gare ad evidenza pubblica.

Il d.l.n.198/2022 ha, poi previsto, che gli affidamenti esistenti mantengono efficacia sino al 31 dicembre 2025 e, comunque, sino alla data del rilascio dei nuovi provvedimenti concessori a seguito della gara, imponendo agli enti di attendere, prima dell'espletamento delle gare, l'adozione dei decreti attuativi che dovranno fissarne le regole.

Anche tale proroga è stata oggetto di esame e valutazione da parte del Consiglio di Stato (Sez. VI, 1 marzo 2023, n.2912),che ha ribadito la vigenza ed efficacia dei principi sanciti dall'A.P. del Consiglio di Stato, dichiarando l'inefficacia anche della normativa di proroga contenuta nell'art. 10-quater, comma 3, del D.L. 29/12/2022, n. 198.

Questi principi sono stati riaffermati anche successivamente con sentenza 7992/2023 del 28.08.2023.

Peraltro le sentenze dell'APdel2021sono state a loro volta annullate con sentenza Cass. SSUU del 2023 che, tuttavia, non concerne aspetti relativi al merito, ma per motivi processuali e, quindi, si è in attesa di nuovo pronunciamento da parte del Consiglio di Stato.

Successivamente il Consiglio di Stato ha ribadito la propria posizione in merito.

Il Governo, nel Consiglio dei Ministri del 29/12/2023 per fornire un minimo di indirizzo in questa situazione, di grave incertezza agli Enti, ha approvato una comunicazione del Ministro per le Infrastrutture nella quale, da un lato, si sono forniti indirizzi agli enti circa la possibilità di disporre proroghe per il tempo strettamente necessario per concludere procedure di evidenza pubblica; dall'altra si sono invitate le amministrazioni ad evitare di avviare procedure negoziate senza la definizione a livello nazionale di un quadro normativo omogeneo; dall'altra, ed è l'aspetto maggiormente più rilevante ai fini della presente relazione, ha indicato “in un periodo di sei mesi, il termine previsto di completamento dei lavori di competenza del tavolo tecnico istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della legge n. 118 del 2022, finalizzato all'adozione dei “criteri tecnici per la determinazione della sussistenza della scarsità della risorsa naturale disponibile, tenuto conto sia del dato complessivo nazionale che di quello disaggregato a livello regionale, e della rilevanza economica transfrontaliera”

In questa situazione è intervenuto il recentissimo DL 131/2024 (ancora in fase di conversione) il quale ha stabilito, sinteticamente:

- a) Una proroga generalizzata al massimo per il 30.09.2027 delle concessioni che hanno beneficiato della proroga della L. 118/2022;
- b) L'obbligo di avviare la procedura entro e non oltre il 30/06/2027;
- c) le regole per lo svolgimento delle procedure (art. 4);
- d) l'obbligo di indennizzo per i soggetti uscenti da determinare nella sua concreta misura prima dell'avvio della procedura di gara ed a tal fine seguire una specifica procedura disciplinata dalla normativa

Alla luce di quanto sopra quindi è necessario procedere ad avviare, con celerità, i relativi procedimenti al fine di definirli nel più breve tempo possibile.

Il termine del 30/06/2027 infatti è il termine massimo entro cui procedere ad indire la gara. Ma questa può essere indetta sin dalla entrata in vigore della normativa, che definisce i presupposti per procedere alla indizione delle relative gare.

Intenzione ed interesse dell'Amministrazione - in attuazione dei principi di buon andamento, certezza delle situazioni giuridiche e del buon utilizzo dei beni demaniali - è quello di procedere a bandire e ad assegnare le concessioni entro il più breve tempo possibile, anche perché le attività e le verifiche propedeutiche e preliminari sono numerose e complesse. Alcune di queste verifiche sono iniziate già nel 2023, l'Ente ha intrapreso un'importante azione volta ad una più efficace riscossione di canoni concessori e dei tributi anche relativi a precedenti esercizi finanziari. Questo intervento, ha consentito il recupero di somme rilevanti e ha posto le condizioni per una maggiore efficienza nella gestione delle concessioni e di riflesso, al bilancio dell'ente.

Di conseguenza, la Regione Campania ha riconosciuto il nostro Ente come uno dei più virtuosi nella gestione delle imposte demaniali marittime e, in conformità alla Legge Regionale n. 1 del 2014, ha restituito il 25% dell'addizionale regionale versato.

Questi fondi offrono ora la possibilità di pianificare una serie di interventi volti alla valorizzazione e miglioramento delle aree demaniali marittime, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dalle normative regionali.

L'impegno che richiede la predisposizione delle attività operative, amministrative, tecniche, di studio, verifica ed approfondimento, necessarie per il raggiungimento degli obiettivi posti è un impegno straordinario ma che ha una durata definita nel tempo (massimo entro il 30.09.2027).

Dall'altra parte, oltre al dato numerico, resta la necessità di valersi di professionalità specifiche ed esperti sul piano giuridico, amministrativo e tecnico, per studi ed esperienza.

È quindi intenzione di questa Amministrazione procedere alla creazione di un Gruppo di lavoro, costituito da professionisti e collaboratori esterni, costituito da diverse professionalità giuridiche, tecniche, ed economiche che coadiuvi l'ufficio nelle attività preordinate al raggiungimento degli obiettivi sopra evidenziati e nella gestione delle linee programmatiche del demanio marittimo.

Nella definizione delle linee programmatiche di valorizzazione del demanio marittimo, ricordiamo altri elementi che caratterizzeranno gli indirizzi strategici dell'Amministrazione nel biennio 2025/2026:

- Elaborazione del PAD (Piano di Attuazione Demaniale Comunale)
- Redazione di un Regolamento Comunale sull'utilizzo del Demanio Marittimo, che permetta una gestione ordinata e sostenibile del nostro Litorale e che migliori, al contempo, la fruizione della nostra costa da parte dei cittadini e dei turisti.
- Iniziative per aumentare l'accessibilità delle aree demaniali marittime, favorendo la fruizione pubblica e inclusiva delle nostre coste, in particolare per persone con disabilità. (Progetto Inclusive Beach)
- Potenziamento delle attività di controllo per prevenire abusi e inadempienze, assicurando la regolarità e l'adeguatezza dei canoni versati dai concessionari.

10.13 Benessere animale

L'attività dell'Amministrazione sul benessere animale ha progressivamente assunto una caratterizzazione che si associa alle diverse iniziative svolte.

Le linee individuate sono state perseguite con continuità, ricercando cooperazione e sinergie, sia in ambito associativo, sia con amministrazioni pubbliche, oltre che attraverso il proficuo lavoro inter assessoriale da tempo intrapreso.

Importanti obiettivi sono stati raggiunti nel corso del biennio 2021/2022. Con apposita Delibera, è stato istituito **lo sportello animale con affidamento alle guardie zoofile NOOETA**. Sono stati installati i cestini per la raccolta della deiezione canina attraverso la richiesta del rispetto di quanto previsto dal contratto della ditta appaltatrice dei rifiuti. E' stata, altresì, proseguita la campagna di microchippamento in collaborazione con Asl veterinaria Na2 e l'associazione Oipa provincia di Napoli. Il primo appuntamento di quest'anno si è tenuto in data 22 ottobre 2023 che ha visto una grandissima partecipazione ed adesione

E' in fase di approvazione e delibera **un nuovo regolamento per il benessere e la protezione degli animali**, (in attesa di parere favorevole della commissione consiliare di competenza), che:

- a) promuove, favorisce e tutela la presenza nel proprio territorio degli animali domestici e della fauna selvatica stanziale e migratoria, in un'ottica di rispetto e di tolleranza verso tutti gli esseri viventi; inoltre, in particolare, auspica che nei circhi e nelle attività di spettacolo/mostre viaggianti non siano utilizzate alcune specie animali che richiedono modalità di gestione incompatibili con la detenzione in strutture mobili e si adopera per ridurre la sofferenza dei crostacei decapodi vivi destinati all'alimentazione umana;
- b) riconosce alle specie animali il diritto ad un'esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche, fisiologiche ed etologiche;
- c) disincentiva la detenzione di animali appartenenti a specie non addomesticate (esotiche e non), in particolare quando risulta complesso garantirne condizioni di benessere;
- d) promuove e favorisce iniziative volte alla conservazione e recupero degli ecosistemi e degli equilibri ecologici del territorio comunale al fine di favorire la biodiversità locale e la tutela dell'integrità dell'ambiente;
- e) riconosce valore etico a tutte le forme di pensiero che si richiamano al dovere di rispetto e tutela di tutte le specie animali e dell'ambiente;
- f) promuove, favorisce e organizza le attività di carattere culturale e formativo aventi come finalità l'educazione a un corretto rapporto tra l'uomo e gli altri animali, anche all'interno del sistema scolastico cittadino;
- g) promuove e favorisce il Terzo Settore e la funzione delle attività di volontariato che operano negli ambiti e in conformità alle finalità del presente Regolamento;
- h) riconosce e tutela i vincoli affettivi e di convivenza che s'instaurano tra gli esseri umani e gli animali nell'ambito del nucleo familiare;
- i) riconosce, condanna e sanziona qualunque atto o gesto di effettivo maltrattamento, secondo i parametri della legge nazionale n. 189 del 2004.

La scelta di proporre l'adozione di un nuovo regolamento per la tutela ed il benessere degli animali, deriva dalla esigenza di offrire gli strumenti per la corretta gestione di tutti gli animali presenti sul territorio comunale e la loro tutela, che preveda, in particolare, l'istituzione della figura del "Garante" per la tutela degli animali, nonché l'apertura, e dunque, la concreta realizzazione dello sportello per il benessere animale già istituito da codesta amministrazione.

L'attività dell'Amministrazione sul benessere animale ha progressivamente assunto una caratterizzazione che si associa alle diverse iniziative svolte.

Le linee individuate sono state perseguite con continuità, ricercando cooperazione e sinergie, sia in ambito associativo, sia con amministrazioni pubbliche, oltre che attraverso il proficuo lavoro interassessoriale da tempo intrapreso.

Nell'anno 2023 è stata nuovamente avviata la campagna di microchippamento in collaborazione con Asl veterinaria Na2 e l'associazione Oipa provincia di Napoli per sensibilizzare i cittadini al microchippamento dei cani padronali, adozioni e addestramento cinofilo. Siffatta iniziativa è stata voluta anche in previsione dell'entrata in vigore della Riforma della Legge regionale n. 3/2019, (di fatto entrata in vigore il 10 gennaio 2024) le cui linee guida imponevano il passaggio in canile di ogni cane vagante sul territorio comunale. La nuova normativa imponeva ai servizi veterinari dell'Asl di registrare tutti i cani per i quali i proprietari privati non riuscivano a fornire indicazioni precise sulla provenienza dell'animale, con notevole e prevedibile aumento dei costi di custodia dei cani nei canili e con esclusione delle associazioni animaliste di volontari. Proprio in seguito ad una manifestazione dei volontari animalisti della Campania, la Regione ha deciso di sospendere per sei mesi le nuove direttive sulla microchippatura, con l'intento, però, attraverso la collaborazione di tutte le Asl regionali, delle amministrazioni comunali e delle associazioni animaliste di programmare giornate di microchippatura a tappeto.

Per il triennio **2025/2027** gli elementi fondamentali delle politiche dell'Amministrazione saranno:

- a) **Realizzazione di aree di sgambettamento per cani all'interno di spazi verdi**, non esistendo tuttora, e nonostante l'ampiezza del territorio comunale della città di Giugliano in Campania (NA), un'apposita area di sgambettamento. Siffatte aree rappresentano un'auspicabile soluzione a garanzia ed a sostegno del benessere dei nostri amici a quattro zampe che, al loro interno, potrebbero essere finalmente liberi di correre e giocare, tra l'altro in totale sicurezza loro e di terzi, trattandosi di uno spazio verde, ben delimitato, per quanto ampio, chiuso e recintato, funzionalizzato esclusivamente al loro svago. Trattasi di iniziative da perseguire per il forte senso di civiltà che trasmettono, dal momento che, al fine di assecondare esclusivamente le esigenze territoriali dell'urbanistica, i centri cittadini non sempre garantiscono ai proprietari dei cani di liberare il proprio animale, che, pertanto, è costretto a restare confinato al guinzaglio per sicurezza propria e dei cittadini. L'attività fisica, invece, è estremamente importante anche per il cane, in termini di benessere psico-fisico, così come per gli esseri umani. Statisticamente, infatti, i cani più aggressivi ed anche più tristi, sono quelli confinati in spazi angusti e/o costretti a stare al guinzaglio, non potendo, infatti, mantenersi in forma e scaricare le energie in eccesso, al fine di prevenire problemi come stress, ansia e depressione.
- b) **Incrementare l'installazione di cestini di raccolta per deiezione canina**, la cui forma garantisce un'agevole disinfezione interna ed esterna grazie al coperchio che serve a prevenire l'eventuale fuoriuscita di odori sgradevoli.
- c) **Segnaletica per l'individuazione delle colonie feline**. I gatti delle colonie feline sono patrimonio cittadino, posti sotto la tutela del Sindaco, hanno diritto di ricevere alimentazione, riparo e cure, così come prevede la legge nazionale.

Codesta amministrazione, tra gli obiettivi della sua attività di programmazione sul benessere degli animali, intende promuovere **l'emanazione e l'adozione del nuovo regolamento afferente la corretta gestione di tutti gli animali presenti sul territorio comunale e la loro tutela**, che preveda, in particolare, l'istituzione della **figura del "Garante"** per la tutela degli animali, nonché l'apertura, e dunque, la concreta realizzazione dello sportello per il benessere animale già istituito da codesta amministrazione.

10.14 Protezione civile – Piano di Emergenza Comunale (PEC)

Il **Piano di Emergenza Comunale (PEC)** è stato redatto, per la prima volta, nel 2009, per essere aggiornato nel 2015 e, successivamente, nel 2017, in ulteriore aggiornamento del solo rischio vulcanico dei Campi Flegrei, con individuazione dell'area di attesa.

Negli ultimi anni sono mutate le criticità connesse ai rischi presenti sul territorio per l'insorgere di cambiamenti socio-demografici ed ambientali.

Nel 2021, sono state emanate le nuove linee guida del Presedente del Consiglio dei Ministri per la predisposizione dei piani di protezione civile, per cui si è posta la stringente necessità della redazione di un nuovo PEC.

Esso dovrà, infatti, risultare oltre che attuale, anche fruibile e di facile consultazione, oltre ad essere interconnesso con altri piani di emergenza, sia dello stesso ordine gerarchico, sia di ordine superiore.

Dovrà essere opportunamente pubblicizzato alla popolazione per conoscenza ed informazione dei rischi presenti sul territorio per un'efficace e rapida operatività dei vari piani di emergenza, non dovendo, viceversa risultare un mero esercizio scientifico o essere prolisso e di difficile comprensione o dispersivo.

In sostanza, il PEC dovrà essere in grado di fronteggiare le emergenze presenti sul territorio e svilupparsi con la collaborazione delle varie aree/settori comunali di interesse, dovendo favorire un'adeguata risposta alle emergenze locali, informare puntualmente la popolazione residente, rappresentare in modo uniforme e comprensibile le informazioni territoriali, tenendo conto dei vari studi condotti sul territorio ottimizzandola capacità di pianificazione di protezione civile ed omogeneizzando il metodo di pianificazione ai diversi livelli territoriali

Alla sua redazione dovranno concorrere tutte le aree/settori d'interesse dell'amministrazione comunale quali: Urbanistica, Lavori pubblici, Viabilità, Patrimonio e Manutenzioni, Anagrafe, con il coordinamento del Servizio di Protezione civile.

Esso deve, inoltre, rappresentare in modo uniforme i dati territoriali al fine di renderli consultabili e confrontabili tra loro e per l'intero territorio nazionale.

I dati dovranno essere accessibili a beneficio di tutti i soggetti del Servizio Nazionale di Protezione civile attraverso il «Catalogo nazionale dei piani di protezione civile».

Il PEC tiene conto dei vari studi condotti sul territorio comunale, in primis: lo studio di Microzonazione Sismica e lo Studio della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE).

Il PEC deve descrivere in modo chiaro l'organizzazione della struttura di protezione civile, consentire un'agevole individuazione dei responsabili degli Enti e delle amministrazioni di riferimento sia nella attività di pianificazione che di gestione delle emergenze, per facilitare la richiesta di risorse e strumenti ad un comune vicino qualora le proprie risultino insufficienti ad affrontare l'emergenza.

Il PEC deve favorire un'adeguata e immediata risposta alle emergenze locali, riportando gli interventi diretti ad assicurare alla popolazione colpita ogni forma di prima assistenza e la messa in sicurezza dei luoghi (cure mediche, alloggio, vitto, ecc.), dando utili informazioni alla popolazione, mettendola in grado di conoscere il tipo ed il grado di pericolo incombente, come comportarsi in caso di emergenza e come opereranno i soccorritori.

I principali rischi che possono manifestarsi anche con particolare virulenza sul territorio cittadino sono i seguenti: Rischio meteorologico; Rischio idrogeologico; Rischio sismico; Rischio vulcanico; Rischio edilizio; Rischio da incidente rilevante; Rischio incendi.

10.15 Politiche cimiteriali

L'Amministrazione comunale riafferma una priorità già determinata nella relazione programmatica del Sindaco Pirozzi ad inizio mandato di questa consiliatura, cioè quella di dotare la nostra città di un **secondo cimitero**, più precisamente, nella zona costiera. Infatti, con determina dirigenziale n. 2643 del 28/12/2023 è stato affidato, dal settore delle politiche cimiteriali, ad un professionista con oggetto servizio di aggiornamento del piano regolatore cimiteriale vigente e di redazione dello studio di fattibilità inerente la realizzazione di un **Nuovo Cimitero in Fascia Costiera**.

Riteniamo un passo amministrativo e politico importante, certi che ciò determinerà un maggior attaccamento di quella parte del nostro territorio ove risiedono numerosi nuclei familiari afferenti da altri comuni al fine comune senso di essere cittadini di Giugliano.

L'anno 2025 deve:

- prevedere la consegna di n. 680 di loculi/colombari e con relativi atti di concessione ai cittadini aventi diritti e presenti nella graduatoria comunale.
- vedere il prosieguo del progetto preliminare di 281 loculi nella zona di ampliamento area cimiteriale (via Frezza) dato che è stato incaricato dal settore lavori pubblici un progettista per la realizzazione del progetto esecutivo.

- prevedere eventualmente la vendita di loculi e colombari comunali disponibili.
- completare l'aggiornamento del piano regolatore cimiteriale

Infatti, considerato l'aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale in fase di definizione, anche nelle more della sua approvazione, appare chiara la possibilità di poter disporre almeno in quota parte di loculi già esistenti. Sarebbe, pertanto, possibile individuare un numero di loculi, tra quelli disponibili, da poter destinare allo scorrimento della graduatoria relativa al bando del 2019. Ad ogni modo, la consegna dei loculi attualmente in fase di costruzione, assegnati a seguito del bando 2019, dovrà comunque far seguito al collaudo dei loculi stessi, così come stabilito dal bando. A seguito di suddetto scorrimento, nonché, conseguentemente al collaudo previsto, l'Ufficio Cimiteriale potrà richiedere il pagamento delle rate successive all'acconto agli assegnatari dei loculi preesistenti per effetto dello scorrimento. La somma connessa all'incameramento di tali rate, conseguenti allo scorrimento della graduatoria, potrebbe essere destinata, in parte, quantomeno all'analisi di vulnerabilità sismica finalizzata al restauro conservativo della Chiesa Madre del Cimitero e dell'edificio contenente i loculi comunali. Allo stesso modo, inoltre, potrebbe essere bandito un nuovo bando per l'assegnazione dei colombari disponibili e non assegnati, così come sopra individuati. Ciò consentirebbe di programmare, nel futuro, una gestione unitaria delle attività cimiteriali.



Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 6/2025 del 24/01/2025

OGGETTO: Adozione programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2026/2027 ai sensi art. 37 del D.lgs 36/2023 " Codice dei contratti pubblici " -

Il giorno 24/01/2025 alle ore 12:50, nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale in presenza, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi del vigente Regolamento per la disciplina delle riunioni della Giunta Comunale.

NICOLA PIROZZI
PIETRO DI GIROLAMO
ANGELO ABBATE
ROBERTO GERUNDO
GIULIA PALMA
ISABELLA RICCARDO
CRISTOFORO TARTARONE
ROSA VERDE

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	
	A
P	
P	
P	
P	

Presenti: 7 Assenti: 1

Assiste: TERESA DI PALMA - Segretario Generale

Presiede: NICOLA PIROZZI - Sindaco

Verificato il numero legale, NICOLA PIROZZI - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i Dirigenti dei Settori interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività

LA GIUNTA COMUNALE

Visti

- l'allegata proposta di deliberazione n. 4 del 22/01/2025 ad oggetto: "Adozione programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2026/2027 ai sensi art. 37 del D.lgs 36/2023" Codice dei contratti pubblici "- ", a firma del Sindaco comprendente la relazione istruttoria, a firma del Dirigente del del Settore Servizi Finanziari;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d.lgs. 267/2000, dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari;

Attesa la propria competenza a procedere ai sensi dell'art. 48, comma. 2, del D.Lgs. 267/2000.

Con votazione unanime espressa nelle forme di legge

DELIBERA

di dichiarare la allegata proposta, la inerente relazione istruttoria e i relativi allegati parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di approvare la allegata proposta deliberativa in oggetto;
- di demandare al Dirigente del Settore Servizi Finanziari tutti gli adempimenti consequenziali e successivi al presente provvedimento;
- di trasmettere copia del presente provvedimento a tutti i Dirigenti.

Successivamente, considerata l'urgenza di provvedere

LA GIUNTA COMUNALE

Con votazione unanime espressa nelle forme di legge

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.lgs. 267/2000.

Oggetto: Adozione programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2026/2027 ai sensi art. 37 del D.lgs 36/2023 " Codice dei contratti pubblici " -

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Visto l'art. 37 del D. lgs. n. 36/2023 “ Codice dei contratti pubblici “ il quale, al comma 1, stabilisce che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici ed il programma triennale degli acquisti di beni e servizi nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e, per gli Enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria ed i principi contabili;

Richiamato in particolare il comma 3 del citato art. 37 secondo il quale il programma triennale degli acquisti di beni e servizi comprende interventi di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1 lett. b), ovvero approvvigionamenti di importo pari o superiori ad € 140.000,00;

Richiamato l'allegato I.5 del citato D.lgs 36/2023 che agli art. 6 e 7 disciplina i contenuti, le modalità di redazione ed i relativi aggiornamenti annuali secondo gli schemi tipo annessi e nel rispetto di quanto richiamato dal già citato art. 37;

Rilevato che in base all'art. 7 del citato allegato I.5 , il programma triennale è redatto ogni anno scorrendo l'annualità pregressa ed aggiornando i programmi precedentemente approvati ;

Dato atto che la dott.ssa Lara Avitabile responsabile P.O. del Servizio Ragioneria del Settore Servizi Finanziari, è il referente per la redazione del citato programma;

Richiamata la nota prot. 127186 del 07/10/2024 con la quale è stato richiesto a tutti i Dirigenti dei Servizi comunali ed ai Funzionari in P.O., di segnalare le rispettive esigenze di acquisizione di beni e servizi, di importo pari o superiore a 140.000,00 euro, per il triennio 2025/2026/2027;

Dato atto che i Dirigenti hanno segnalato con nota, le loro esigenze al Servizio Finanziario, che ha svolto funzione di raccordo e predisposizione dello schema di Programma triennale di acquisti di beni e servizi 2025/2026/2027, oltre a segnalare, in alcuni casi, variazioni, il tutto come risulta dallo schema tipo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Atteso che il programma triennale, a seguito della sua approvazione, andrà a costituire parte integrante della sezione operativa del Documento unico di programmazione (DUP) 2025/2027;

Rilevato che il citato programma è stato redatto in conformità allo schema tipo di cui al citato allegato I.5 del D.lgs 36/2023 e si compone delle seguenti tre schede:

- > scheda G “quadro delle risorse necessarie all’acquisizione previste dal programma”;
- > scheda H “elenco degli acquisti del programma”
- > scheda I “elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione nei casi previsti dall’art. 7 comma 3”.

Atteso pertanto che occorre procedere alla adozione del programma triennale in argomento per le annualità 2025/2026/2027 nel rispetto degli obblighi informativi di cui all’art. 37, comma 4, del D.lgs 36/2023;

Il Dirigente del Settore Servizi Finanziari
Dott. Andrea Euterpio

IL SINDACO

Vista la relazione istruttoria del Dirigente del Settore Servizi Finanziari

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

1. di adottare lo schema di Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2026/2027, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituito dalle Schede “G”, “H” e “I”;
2. di dare atto che il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi è da intendersi parte integrante del D.U.P. relativo al periodo 2025-2027;
3. di riservarsi di apportare, con successivi atti, modifiche o integrazioni al predetto Programma, qualora si rendessero necessarie, nel rispetto della normativa vigente;
4. di dare atto che restano salve le acquisizioni di beni e servizi imposte da eventi imprevisti e imprevedibili, nonché quelle dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari;
5. di disporre che, successivamente all'approvazione del D.U.P., si proceda alla pubblicazione del predetto Programma nei modi di cui all'art. 37, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023.

IL SINDACO

Dott. Nicola Pirozzi

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2026-2027
DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			
	2025	2026	2027	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 6,193,861.01	€ 1,592,825.12	€ 650,000.00	€ 0.00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00
Stanzamenti di bilancio	€ 3,414,000.00	€ 7,266,543.54	€ 7,635,284.22	€ 8,938,314.83
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00
Altro	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00
Totale	€ 9,607,861.01	€ 8,859,368.66	€ 8,285,284.22	€ 8,938,314.83

Il referente del programma
(dott.ssa Lara Avitabile)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese dati ma non visualizzate nel programma.

: disponibili in banca

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisti o ricomprato nel primo importo complessivo o l'acquisto è ricompresso (3)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo o l'acquisto è ricompresso (3)	Lotto funzionali (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto o in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO								CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																2025	2026	2027	Costi su annualità successive		Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
																			importo	tipologia						
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella H.2	
80049220637-2025-00001	80049220637	2025	2025		NO		NO	CAMPANIA	SERVIZI	90513100-7	SERVIZIO DI CONFERIMENTO RIFIUTI DIFFERENZIATI	1	BRASIELLO VINCENZO	36 MESI	SI	€ 80,000.00	€ 270,000.00	€ 350,000.00	somma (12)	€ 700,000.00	somma (12)	Bilancio Comunale				
80049220637-2025-00002	80049220637	2024	2025		NO		NO	CAMPANIA	SERVIZI	08380000-0	RANDAGISMO	1	VINCENZO BRASIELLO	36 MESI	SI	€ 630,000.00	€ 630,000.00	€ 630,000.00	€ 0.00	€ 1,890,000.00		Bilancio Comunale				
80049220637-2025-00003	80049220637	2025	2025		SI		NO	CAMPANIA	SERVIZI		SERVIZIO GESTIONE UTENZE DEL SERVIZIO IDRICO, INSTALLAZIONE E LETTURA DEI MISURATORI IDRICI, BOLLETTAZIONE, CONTRASTO ALLA MOROSITA' E RISCOSSIONE COATTIVA DEI CORRISPETTIVI DOVUTI DAGLI UTENTI	1	CARLA DI LANNO	60 MESI	NO	€ 0.00	€ 1,261,117.37	€ 1,549,858.05	€ 4,938,314.83	€ 7,749,290.25		Bilancio Comunale				
80049220637-2025-00004	80049220637	2025	2025		SI		NO	CAMPANIA	SERVIZI	71330000-0	AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE E PER LS DIREZIONE LAVORI E CSE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE DELLA RETE STRADALE COMUNALE	1	ING. ROSA DELLA VOLPE	36 MESI	SI	€ 80,000.00	€ 80,000.00	€ 80,000.00		€ 240,000.00		Bilancio Comunale				
80049220637-2025-00005	80049220637	2025	2025					CAMPANIA	FORNITURA		FORNITURA DI GAS NATURALE DA RISCALDAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI TERMICI DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI COMPETENZA DEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	1	ING. ROSA DELLA VOLPE	36 MESI	SI	€ 200,000.00	€ 200,000.00	€ 200,000.00		€ 600,000.00		Bilancio Comunale				
80049220637-2025-00006	80049220637	2025	2025		SI		SI	CAMPANIA	FORNITURA		FORNITURA DI GASOLIO DA RISCALDAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI TERMICI DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI COMPETENZA DEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA		ING. ROSA DELLA VOLPE	36 MESI	SI	€ 90,000.00	€ 100,000.00	€ 100,000.00		€ 290,000.00		Bilancio Comunale				
80049220637-2025-00007	80049220637	2025	2025		SI		SI	CAMPANIA	FORNITURA		SPESE PER ENERGIA ELETTRICA		DOTT.SSA SERAFINA TAMBARO	36 MESI	SI	€ 910,000.00	€ 910,000.00	€ 910,000.00		€ 2,730,000.00		Bilancio Comunale				
80049220637-2025-00008	80049220637	2025	2025		SI		SI	CAMPANIA	FORNITURA		SPESE FORNITURA IDRICA IMMOBILI COMUNALI		DOTT.SSA SERAFINA TAMBARO	36 MESI	SI	€ 50,000.00	€ 50,000.00	€ 50,000.00		€ 150,000.00		Bilancio Comunale				
80049220637-2025-00009	80049220637	2025	2025		NO			CAMPANIA	SERVIZI	60112200-8	SERVIZIO AGGIUNTIVO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA		GIANFRANCO TESONE	84 MESI	SI	€ 1,000,000.00	€ 1,000,000.00	€ 1,000,000.00	€ 4,000,000.00	€ 7,000,000.00		Bilancio Comunale				
80049220637-2025-00010	80049220637	2025	2025		NO		NO	CAMPANIA	SERVIZI		DIMISSIONI PROTETTE		ISIDE MARIA	12 MESI	NO	€ 330,000.00				€ 261,571.80		Finanziamento PNRR				
80049220637-2025-00011	80049220637	2025	2025		NO		NO	CAMPANIA	SERVIZI		PERCORSI SUPERVISIONE PERSONALE		MARRA FILOMENA	12 MESI	NO	€ 206,446.00				€ 206,446.00		Finanziamento PNRR				
80049220637-2025-00012	80049220637	2025	2025		NO		NO	CAMPANIA	SERVIZI		(R)PARTIAMO DA CASA		MARRA FILOMENA	12 MESI	NO	€ 210,000.00				€ 145,257.36		Finanziamento PNRR				
80049220637-2025-00013	80049220637	2025	2025		NO		NO	CAMPANIA	SERVIZI		SERVIZIO CENTRO ANTIVIOLENZA		CAPRIO ANGELA ROSARIA	12 MESI	NO	€ 151,000.00				€ 151,000.00		Bilancio Comunale				
80049220637-2025-00014	80049220637	2025	2025		NO		NO	CAMPANIA	SERVIZI		PROGETTO SAI (UCRAINI)		MARRA FILOMENA	12 MESI	NO	€ 880,000.00				€ 880,000.00		Finanziamento ministero degli Interni				
80049220637-2025-00015	80049220637	2025	2025		NO		NO	CAMPANIA	SERVIZI		SERVIZIO SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' A FAVORE DEI BAMBINI AUTISTICI		CARIDEI ANNA	12 MESI	NO	€ 150,000.00				€ 150,000.00		Fondo Povertà Nazionale				

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	Testo

Il referente del programma
(Dott.ssa Lara Avitabile)

Note

(1) breve descrizione dei motivi



CITTÀ DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Settore Servizi Finanziari

Alla c.a. Dirigenti

Oggetto: Programmazione fabbisogni di servizi e forniture 2025/2027.- Adempimenti propedeutici all'approvazione del Bilancio 2025/2027. Comunicazione

In riferimento all'oggetto, dato atto che l'art. 37 del Nuovo Codice degli appalti approvato con il Dlgs 36/2023 ha modificato le precedenti disposizioni relative alla predisposizione e aggiornamento della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14, nei seguenti aspetti principali:

- l'arco temporale di riferimento è il triennio anziché il biennio, allineandosi così alla programmazione triennale delle opere pubbliche;
- la soglia per l'inserimento degli interventi è quella stimata pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) del Nuovo Codice degli appalti cioè € 140.000,00;
- l'indicazione del Responsabile del procedimento è sostituita dal Responsabile unico del progetto;
- Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Nell'allegato I.5 al dlgs 36/2023 sono definiti, sia per la programmazione delle opere pubbliche, sia per la programmazione degli acquisti di beni e servizi:

- a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
- b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

Con la presente si chiede di trasmettere al Settore scrivente la scheda (allegata) compilata ai fini della predisposizione della proposta di deliberazione entro il termine utile del 14.10.2024

Il Dirigente
Dott. Andrea Euterpio



Comune di Giugliano in Campania
Settore Cultura- Istruzione- Servizi Sociali- Sport
AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N.14

Presso i Servizi Sociali via A.Palumbo,1 – Giugliano in Campania(Na)

Contatti: 0818956539 - pec: protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

Al Dirigente dei Servizi Finanziari

Dott. Andrea Euterpio

Al Dirigente ad Interim del Settore Servizi Sociali,Istruzione,

Cultura ,Sport, Ced

Ing. Giuseppe Sabini

pc al Sindaco, dott. Nicola Pirozzi

Oggetto: Integrazione nota protocollo di trasmissione n. 3904 del 10.01.2025 di riscontro alla vostra nota protocollo n. 127186/2024

Si trasmette in allegato il file riferito al programma triennale dei servizi del Settore modificato secondo le indicazioni degli uffici di ragioneria.

La Funzionaria ad Elevata Qualificazione

dr.ssa Raffaella Ciccarelli

Il Funzionario ad E.Q.Vice-Coordiatore

dr. Vincenzo Mauriello

Giugliano data protocollo

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI BENI ESERVIZI 2025 ,2026 e 2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
 QUADRO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Settore Servizi Sociali Istruzione Sport Cultura - Dirigente ING. SABINI GIUSEPPE													
Codice Interno Amm.ne	Servizio	Stazione	CPV	Codice Istat	Descrizione	Tipologia		RUP		Anno 2025	Anno 2026	ANNO 2027	Fonte RISORSE FINANZIARIE
						Servizi	Forniture	Cognome	Nome	Importo Totale IVA inclusa	Importo Totale IVA inclusa	Importo Totale IVA inclusa	
	Istruzione, Sport Cultura				Trasporto Scolastico e Disabili	x		Ciccarelli	Raffaella	€ 0,00	€ 987.426,17	€ 987.426,17	10312401 Fondi Comunali
	Istruzione, Sport Cultura				Refezione Scolastica	x		Ciccarelli	Raffaella	€ 223.000,00	€ 1.778.000,00	€ 1.778.000,00	10312301 Fondi Comunali
	Ambito Territoriale Sociale N 14				Gestione Micronidi 0-36 mesi	x		Tuccillo	Alessandra	€ 650.000,00	€ 650.000,00	€ 650.000,00	FONDO SIEI
	Ambito Territoriale Sociale N 14				Rete Servizi Sociali	x		Cali	Rita	€ 215.443,03			FONDO POBERTA NAZIONALE
	Ambito Territoriale Sociale N 14				Servizio Welfare	x		VINCENZO	MAURIELLO	€ 150.000,00			FONDO POBERTA NAZIONALE
	Ambito Territoriale Sociale N 14				Segretariato Sociale	x		Caridei	Anna	€ 150.000,00			FONDO POBERTA NAZIONALE
	Ambito Territoriale Sociale N 14				Rafforzamento Servizi Sociali	x		RUSSO	GIULIA	€ 250.000,00			FONDO POBERTA NAZIONALE
	Ambito Territoriale Sociale N 14				Gestione dei tirocini	x		RITA	Cali	€ 200.000,00			FONDO POBERTA NAZIONALE
	Ambito Territoriale Sociale N 14				Servizio Sostegno alla Genitorialità a favore dei bambini autistici	x		Caridei	Anna	€ 150.000,00			FONDO POBERTA NAZIONALE
	Ambito Territoriale Sociale N 14				Servizio Centro Di Aggregazione Giovanile	x		VINCENZO	MAURIELLO	€ 140.000,00			FONDONAZIONALE POLITICHE SOCIALI
	Ambito Territoriale Sociale N 14				Servizio Mense Sociali	x		RITA	Cali	€ 180.000,00			FONDO QUOTA SERVIZI ANNO 2023
	Ambito Territoriale Sociale N 14				Servizio Centro per la Famiglia	x		GIULIA	RUSSO	€ 250.000,00	€ 250.000,00		Fondo Poverta Nazionale
	Ambito Territoriale Sociale N 14				Progetto RSC-ROM	x		TUCCILLO	ALESSANDRA	1.198930,88	692.825,12		Fondo Coesione 21-27
	Ambito Territoriale Sociale N 14				Progetto SAI (UCRAINI)	x		MARRA	FILOMENA	€ 826.086,25			Finanziamento Ministero degli Interni
	Ambito Territoriale Sociale N 14				Servizio Centro Antiviolenza	x		ANGELA	CAPRIO	€ 151.000,00			Fondi comunali
	Ambito Territoriale Sociale N 14				Hausing Temporaneo	x		MARRA	FILOMENA	€ 210.000,00			PNRR M5C2.1.1.1.3
	Ambito Territoriale Sociale N 14				Percorsi di Supervisione del personale dei servizi sociali	x		MARRA	FILOMENA	€ 206.466,00			PNRRM5C2.1.1.1.3
	Ambito Territoriale Sociale N 14				DIMISSIONI PROTETTE	X		ISIDE	MARIA	€ 330.000,00			PNRRM5C2.1.1.5



Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

SETTORE SERVIZI FINANZIARI
SERVIZIO GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE EXTRATRIBUTARIE CANONI
IDRICI E PATRIMONIALI

Al Settore Servizi Finanziari

OGGETTO: [Programma triennale acquisti di beni e servizi- 2025-2027](#)

Con riferimento all'oggetto si rappresenta che Il contratto sottoscritto REP. 9/2021 con la società Publiservizi s.r.l. e riferito al - Servizio di gestione utenze del servizio idrico, installazione e lettura di misuratori idrici, bollettazione, contrasto alle morosità e riscossione coattiva dei corrispettivi dovuti dagli utenti- di durata quinquennale **scadrà il 08-03-2026**.

Si chiede quindi di valutare di programmare a partire dal 09-03-2026 per ulteriori 5 anni, una spesa riferita ad un medesimo servizio per l'indizione di una nuova gara, per il capitolo 11015331 denominato spese di riscossione canini idrici pari per ciascun anno a :

2026 € 1.261.117,37

2027 € 1.549.858,05

2028 € 1.549.858,05

2029 € 1.549.858,05

2030 € 1.549.858,05

2031 € 288.740,68

Più ulteriori complessivi € 30.150,00 (presunti) sempre sul capitolo 11015331 annualità 2026 per spese sua - contributo anac - pubblicazione bando... .

I Funzionari

Dott. Salvatore Luigi Peluso

Dott. Carla Di Lanno



COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI
Settore Manutentivo, Idrico, Patrimoniale

Al Dirigente del Settore Servizi Finanziari
Dott. Andrea Euterpio

Oggetto: Trasmissione Programma Triennale dei Servizi e Forniture 2025/2027.

Si trasmette in allegato alla presente, per quanto di competenza dello scrivente Settore, la previsione del Programma Triennale dei Servizi e Forniture 2025/2027.
Si resta disponibile per eventuali richieste di integrazioni e/o chiarimenti.

Il Dirigente
Ing. Domenico D'Alterio



Numero intervento CUI (1)	Codice fiscale Amministrazione	Prima annualità del programma o è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	o nell'importo complessivo di un lavoro o di un'altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione e nel cui importo complessivo è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				
																2025	2026	2027	Costi su annualità successive	Totale (8)
	80049220637	2025	2025		no		si	Comune di Giugliano	servizi		Servizio attivazione controllo qualità delle acque distribuite attraverso la rete idrica comunale	1	Ing. Villardi Pasquale	36 mesi	si	50.000,00	50.000,00	50.000,00		100.000,00
	80049220637	2025	2025		si		si	Comune di Giugliano	servizi		professionale per la Direzione Lavori e CSE dei Lavori di manutenzione della RETE STRADALE COMUNALE	1	Ing. della Volpe Rosa	36 mesi	si	80.000,00	80.000,00	80.000,00		240.000,00
	80049220637	2025	2025		si		si	Comune di Giugliano	fornitura		Fornitura di gas naturale da riscaldamento per il funzionamento degli impianti termici degli edifici scolastici di competenza del comune di giugliano in campania	1	Ing. della Volpe Rosa	36 mesi	si	200.000,00	200.000,00	200.000,00		600.000,00
	80049220637	2025	2025		si		si	Comune di Giugliano	fornitura		Fornitura di gasolio da riscaldamento per il funzionamento degli impianti termici degli edifici scolastici di competenza del comune di Giugliano in Campania		Ing. della Volpe Rosa	36 mesi	si	90.000,00	100.000,00	100.000,00		290.000,00
	80049220637	2024	2024		si		si	Comune di Giugliano	servizi		Servizio di gestione, conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti termici e di condizionamento degli edifici di pertinenza comunale con assunzione del ruolo di terzo responsabile - periodo stagione termica 2024/2026 eventualmente prorogabile per un ulteriore anno		Ing. della Volpe Rosa	36 mesi	si	390.000,00	390.000,00	390.000,00		1.170.000,00
	80049220637	2025	2025		si		si	Comune di Giugliano	servizi		verifica progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di rifacimento del collettore fognario in via Santa Caterina da siena nel comune di Giugliano in Campania		Arch. Giancarlo Cerciello	24 mesi	si	80.000,00				80.000,00
	80049220637	2025	2025		si		si	Comune di Giugliano	fornitura		Spesa per energia elettrica		Dott.ssa Serafina Tambaro	36 mesi	si	1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00		4.500.000,00
	80049220637	2025	2025		si		si	Comune di Giugliano	fornitura		Spesa fornitura idrica immobili comunali		Dott.ssa Serafina Tambaro	36 mesi	si	50.000,00	50.000,00	50.000,00		150.000,00
																somma	somma	somma	somma	somma
																2.090.000,00	2.020.000,00	2.020.000,00	0,00	



Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli - Corso Campano 200 – Giugliano in Campania

SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA TERRA DEI FUOCHI TUTELA DEL TERRITORIO CIMITERO
SERVIZIO ANTIABUSIVISMO

Al Dirigente del Settore Servizi Finanziari
Dott. Andrea Euterpio

Sede

OGGETTO: RICHIESTA INSERIMENTO SERVIZI NEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI SERVIZI E FORNITURE – riscontro vs nota Prt.G. 0127186/2024 - I - 07/10/2024

Con la presente si chiede l'inserimento, nel programma triennale dei servizi e forniture, annualità 2025:

- del Servizio di conferimento dei rifiuti differenziati, come di seguito riportato:

Servizio Stazione Appaltante	Responsabile Unico del Progetto	Descrizione	Importo totale IVA inclusa
Transizione ecologica	Vincenzo Brasiello	Servizio di conferimenti dei rifiuti differenziati	700.000,00 €

Così ripartiti:

anno 2025 80.000 €

anno 2026 270.000 €

anno 2027 350.000 €

Per quanto di rispettiva competenza.

Il Funzionario E.Q.

Ing. Vicenzo Brasiello (*)

Il Funzionario E.Q.

Arch. Maria Piccolo (*)

Il Dirigente

Ing. Generoso Serpico (*)

() Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 ss.mm.ii. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*



Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Adozione programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2026/2027 ai sensi art. 37 del D.lgs 36/2023 " Codice dei contratti pubblici " -

Il Dirigente del SETTORE SERVIZI FINANZIARI a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Giugliano in Campania, 23/01/2025

Il Dirigente del
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Dott. ANDREA EUTERPIO



Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Adozione programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2026/2027 ai sensi art. 37 del D.lgs 36/2023 " Codice dei contratti pubblici " -

Il Dirigente del SETTORE SERVIZI FINANZIARI a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Giugliano in Campania, 23/01/2025

Il Dirigente del
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Dott. ANDREA EUTERPIO

Letto, confermato e sottoscritto.

Giugliano in Campania, 28/01/2025

Il Sindaco
Dott. NICOLA PIROZZI

Il Segretario Generale
Dott.ssa TERESA DI PALMA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Giugliano in Campania, 28/01/2025

Il Segretario Generale
Dott.ssa TERESA DI PALMA

ATTESTATO DI COMUNICAZIONE TRASMISSIONE

L'adozione della presente deliberazione, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio comunale online, è stata comunicata con nota prot. n. 11771 del 28/01/2025 ai Sigg.ri Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Giugliano in Campania, 28/01/2025

Il Segretario Generale
Dott.ssa TERESA DI PALMA

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:
- E' divenuta esecutiva il giorno 24/01/2025, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

Giugliano in Campania, 28/01/2025

Il Segretario Generale
Dott.ssa TERESA DI PALMA



Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 99/2024 del 07/10/2024

OGGETTO: ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 ED ELENCO ANNUALE 2025. ARTICOLO 37 ED ALLEGATO I.5 D. LGS. 31 MARZO 2023, N. 36

Il giorno 07/10/2024 alle ore 15:25, nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale in presenza, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi del vigente Regolamento per la disciplina delle riunioni della Giunta Comunale.

NICOLA PIROZZI
PIETRO DI GIROLAMO
ANGELO ABBATE
ROBERTO GERUNDO
GIULIA PALMA
ISABELLA RICCARDO
CRISTOFORO TARTARONE
ROSA VERDE

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	
P	
	A
	A
P	
P	

Presenti: 6 Assenti: 2

Assiste: TERESA DI PALMA - Segretario Generale

Presiede: NICOLA PIROZZI - Sindaco

Verificato il numero legale, NICOLA PIROZZI - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i Dirigenti dei Settori interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività

LA GIUNTA COMUNALE

Visti

- l'allegata proposta di deliberazione n. 101 del 04/10/2024 ad oggetto: "Adozione Programma Triennale Opere Pubbliche 2025-2027 ed elenco Annuale 2025. Articolo 37 Ed Allegato I.5 D. Lgs. 31 Marzo 2023, N. 36", a firma del Sindaco dott. Nicola Pirozzi, comprendente la relazione istruttoria, a firma del Dirigente del Settore Unita' di Progetto Rigenerazione Urbana e PNRR OO.PP. ;
- i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, dal Settore Unita' di Progetto Rigenerazione Urbana e PNRR OO.PP. e dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari

Attesa la propria competenza a procedere ai sensi dell'art. 48, comma. 2, del D.Lgs. 267/2000.

Con votazione unanime espressa nelle forme di legge

DELIBERA

di dichiarare la allegata proposta, la inerente relazione istruttoria e i relativi allegati parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di approvare la allegata proposta deliberativa in oggetto;
- di demandare rispettivamente al Settore Unita' di Progetto Rigenerazione Urbana e PNRR OO.PP. tutti gli adempimenti consequenziali e successivi al presente provvedimento;
- di demandare al Referente della redazione del Programma l'attivazione di tutte le successive procedure previste;
- di pubblicare per 30 giorni consecutivi, la presente deliberazione e l'allegato programma triennale 2025-2026-2027, all'Albo Pretorio online e sul sito internet comunale – nella sezione Amministrazione Trasparente, consentendo la presentazione di eventuali osservazioni entro e non oltre il periodo di pubblicazione - e di comunicare l'avvenuta adozione alla banca dati nazionale dei contratti pubblici ai sensi dell'art. 5, c. 5 dell'allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023.

Successivamente, considerata l'urgenza di provvedere

LA GIUNTA COMUNALE

Con votazione unanime espressa nelle forme di legge

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.lgs. 267/2000.



CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

Città Metropolitana di Napoli

OGGETTO: ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 ED ELENCO ANNUALE 2025. ARTICOLO 37 ED ALLEGATO I.5 D. LGS. 31 MARZO 2023, N. 36

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Il Dirigente dell'Unità di Progetto Rigenerazione Urbana PNRR e OO.PP

Permesso che

- l'attività di realizzazione dei lavori negli enti pubblici si svolge sulla base di un programma triennale che le Amministrazioni devono predisporre ed approvare, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nel primo anno, sulla base di schemi tipo definiti secondo l'allegato I.5 al codice Decreto Legislativo 31 Marzo 2023, n.36/2023 con la disciplina di dettaglio degli schemi tipo;

- tale Decreto Legislativo - alla PARTE III -" DELLA PROGRAMMAZIONE" -Articolo 37. prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

- a) adottino il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
- b) approvino l'elenco annuale che indica i lavori di singolo importo superiore a 150.000 euro da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

Dato atto che:

- il programma triennale dei lavori pubblici è contenuto nel documento unico di programmazione dell'ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;

- il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) ossia il nuovo strumento di programmazione strategica e operativa dell'ente locale, con cui vengono unificate le informazioni, le analisi, gli indirizzi della programmazione e che a differenza della vecchia relazione previsionale e programmatica, non è un allegato al bilancio di previsione ma un atto a sé stante da approvarsi prima del bilancio;

- nella sezione operativa del DUP sono individuati, per ogni missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi definiti nella sezione strategica con particolare riferimento a: piano opere pubbliche, piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, programmazione fabbisogni di personale.

Occorre pertanto procedere all'adozione del programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2025-2026-2027, ed all'elenco annuale per l'anno 2025 in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 37 del citato Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

Richiamato l'allegato al codice I.5 che reca la disciplina di dettaglio degli schemi tipo, degli ordini di priorità degli interventi e della specificazione delle fonti di finanziamento. Tale allegato riprende il contenuto del previgente D.M. n. 14/2018, senza variazioni particolarmente rilevanti.

Preso atto che la programmazione triennale dei lavori è assegnata all'Unità di Progetto Rigenerazione Urbana PNRR e OO.PP ed il Dirigente, con decreto n. 376/2024 del 03/10/2024 prot.n. 0125230/2024, ha nominato quale referente della programmazione l'arch. Michele Saggese – E.Q. dell'Unità di Progetto Rigenerazione Urbana PNRR e OO.PP.

Dato atto che sono pervenute a questo Settore la nota del Settore Transazione ecologica prot.n. 0124962/2024 del 03/10/2024 e la nota del Settore Manutentivo prot.n. 0125788/2024 del 04/10/2024.

Preso Atto che il referente per la programmazione delle opere pubbliche, arch. Michele Saggese, ha predisposto la proposta di piano triennale per gli anni 2025-2026-2027 ed elenco annuale anno 2025 dei



CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

Città Metropolitana di Napoli

lavori pubblici di importo superiore ad € 150.000,00 comprensivo dello “schema di programma” da sottoporre alla Giunta Comunale in ragione della capacità di spesa dell’Ente, determinata dall’amministrazione comunale in relazione al quadro delle risorse disponibili e posta, quale condizione di base, all’Unità di Progetto Rigenerazione Urbana PNRR e OO.PP per la successiva costruzione del quadro programmatico. A norma dell’art. 3 comma 2 dell’allegato I.5 al nuovo codice - *Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo.* (v. Art. 37, comma 6 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36), lo schema è composto, con riguardo al Programma triennale dei lavori pubblici, dalle seguenti schede:

- A:** quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- B:** elenco delle opere pubbliche incompiute;
- C:** elenco degli immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell’interesse pubblico al completamento di un’opera pubblica incompiuta. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella disponibilità della stazione appaltante o dell’ente concedente concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all’opera da affidare in concessione;
- D:** elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- E:** lavori che compongono l’elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- F:** elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 dell’articolo 5.

Dato atto che il referente per la programmazione delle opere pubbliche, arch. Michele Saggese, provvederà, dopo l’adozione, alla pubblicazione della deliberazione e l’allegato programma triennale 2025-2026-2027 per 30 giorni consecutivi all’Albo Pretorio online e sul sito internet comunale – nella sezione Amministrazione Trasparente, per consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro e non oltre il periodo di pubblicazione - e comunicherà l’avvenuta adozione alla banca dati nazionale dei contratti pubblici ai sensi dell’art. 5, c. 5 dell’allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023.

Dato atto, altresì, che il referente per la programmazione delle opere pubbliche, arch. Michele Saggese, si è accreditato presso il MIT e presso la Banca dati Nazionale dei Contratti Pubblici (art. 3, comma 14, Allegato I.5)]

Rilevato che con l’adozione del presente atto non viene assunto alcun impegno di spesa per consentire la coerenza della programmazione con le previsioni di bilancio.

Rilevato che con l’adozione del presente atto non viene assunto alcun impegno di spesa;

Visti:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36;
- l’allegato I.5 al nuovo Codice che reca la disciplina di dettaglio degli schemi tipo della programmazione;
- il D. Lgs. 267/2000;
- Lo Statuto ed i Regolamenti comunali.

Si ritiene, pertanto, di dover procedere all’adozione dello schema del Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2025-2027 e dell’Elenco Annuale 2025 formato dagli allegati elenchi che individuano gli interventi da realizzare, le spese da sostenere, le modalità di finanziamento previste, tenuto conto che in sede di approvazione dei documenti previsionali 2025-2027 (Bilancio di previsione triennale 2025-2027) le modalità di finanziamento saranno verificate, in particolare per quanto attiene il ricorso ad indebitamento, in relazione ai vigenti disposti e limiti in materia di finanza pubblica locale.

Il Funzionario E.Q.

F.to Arch. Michele Saggese (*)

**Il Dirigente dell’Unità di Progetto
Rigenerazione Urbana PNRR e OO.PP**



CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

Città Metropolitana di Napoli

F.to Ing. Giuseppe Sabini (*)

*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

IL SINDACO

Vista la proposta istruttoria dell'Unità di Progetto Rigenerazione Urbana PNRR e OO.PP;

Dopo aver esaminato tale schema di programma triennale dei lavori pubblici da realizzare nel triennio 2025-2026-2027, redatto, in conformità allo schema tipo sopra citato, dal Responsabile referente per la programmazione delle opere pubbliche;

Visto che lo stesso è stato predisposto tenendo conto delle disposizioni legislative a riguardo e degli indirizzi programmatici di questa Amministrazione;

Ritenuto di dover adottare il suddetto schema di programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2025-2026-2027 ed elenco annuale 2025, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, inoltre, di dare contestualmente incarico al servizio finanziario di strutturare il DUP e successivamente il bilancio triennale 2025-2026-2027 tenendo conto delle opere previste dal presente piano.

Visti:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36;
- l'allegato I.5 al nuovo Codice che reca la disciplina di dettaglio degli schemi tipo della programmazione;
- il D. Lgs. 267/2000;
- Lo Statuto ed i Regolamenti comunali.

PROPONE ALLA GIUNTA DI DELIBERARE

1) Di dare atto che quanto specificato in premessa è parte integrante del dispositivo del presente atto

2) Di adottare l'allegato Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2025-2027 e l'elenco annuale 2025, redatto dal referente per la redazione del Programma, arch. Michele Saggese – giusto decreto n. 376/2024 del 03/10/2024 prot.n. 0125230/2024, nel rispetto degli indirizzi programmatici forniti dall'Amministrazione Comunale e secondo i modelli approvati, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, composto dalle seguenti schede:

- A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- B: elenco delle opere pubbliche incompiute;
- C: elenco degli immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella disponibilità della stazione appaltante o dell'ente concedente concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione;
- D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

- F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 5.

3) Di pubblicare per 30 giorni consecutivi, la presente deliberazione e l'allegato programma triennale 2025-2026-2027, all'Albo Pretorio online e sul sito internet comunale – nella sezione Amministrazione Trasparente, consentendo la presentazione di eventuali osservazioni entro e non oltre il periodo di pubblicazione - e di comunicare l'avvenuta adozione alla banca dati nazionale dei contratti pubblici ai sensi dell'art. 5, c. 5 dell'allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023.

4) Di prendere atto che lo schema è stato adottato quale base di riferimento per la definizione del Programma Triennale LL.PP. e dell'Elenco Annuale da approvare nei termini di legge unitamente al DUP ed al Bilancio di previsione per il triennio 2025-2027.

5) Di demandare al referente della redazione del Programma l'attivazione di tutte le successive procedure previste di cui sopra.

6) Di stabilire che eventuali osservazioni e/o proposte di modifica al piano triennale siano inviate al referente del Programma triennale dei lavori pubblici nei tempi previsti dalla normativa vigente in materia.

7) Di precisare che l'adozione del presente provvedimento non comporta assunzione di alcun impegno di spesa per consentire la coerenza della programmazione con le previsioni di bilancio.

8) Di dare atto che l'indicazione relativa alle risorse necessarie per il finanziamento degli interventi previsti dal piano è da intendersi provvisoria e presunta poiché da sottoporre ad ulteriori verifiche in sede di elaborazione del bilancio di previsione per il triennio 2025-2026-2027.

6) Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il Sindaco

F.to Dott. Nicola Pirozzi

(*)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

**AREA: SETTORE UNITA' DI PROGETTO RIGENERAZIONE URBANA E PNRR
OO.PP.**

Decreto Dirigenziale N°: 376/2024 del 03/10/2024

Dirigente: Ing. GIUSEPPE SABINI

OGGETTO: Nomina Referente per la redazione del programma triennale delle opere pubbliche 2025 – 2027 e rispettivi elenchi annuali di aggiornamento ai sensi dell'art. 37 D. Lgs. n. 36/2023.



IL DIRIGENTE DELL'UNITA' DI PROGETTO

Premesso che

- con Delibera di Giunta n. 100 del 07.07.2022 avente ad oggetto “Modifica assetto organizzativo approvato con Delibera di giunta comunale n. 105 del 02.09.2021e Delibera di Giunta Comunale n. 160 del 14.12.2021- Riapprovazione”, è stato stabilito che il Programma Triennale delle Opere Pubbliche è di competenza del Servizio Pianificazione Programmazione OO.PP.;
- l'art. 37 comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023 stabilisce “Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:
a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili e b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile”;
- che inoltre l'art. 3 comma 13 dell'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023, prevede “Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici. Al fine di ridurre gli oneri amministrativi, tale referente è, di norma, individuato nel referente unico dell'amministrazione per la BDAP, salvo diversa scelta dell'amministrazione”;
- con Decreto dirigenziale n. 520/2023 prot. n. 156236 del 29.12.2023 è stato conferito all'arch. Michele Saggese, cat. D., Funzionario Tecnico la Responsabilità della “E.Q. (ex P.O.) Pianificazione Programmazione OO.PP., con incarico di elevata qualificazione (ex P.O.) ai sensi dell'art. 16 del CCNNL Comparto Funzioni Locali 2019/2021 - 16.11.22, a far data dal 1 Gennaio 2024 al 31.12.2024;
- con Decreto dirigenziale n. 135/2024 del 09/02/2024 prot.n. 0018478/2024, è stato conferito all'arch. Michele Saggese, cat. D., Funzionario Tecnico la Responsabilità della “E.Q. (ex P.O.) Pianificazione Programmazione OO.PP., l'incarico di referente della programmazione per la redazione del programma triennale delle opere pubbliche 2024 – 2026 e rispettivi elenchi annuali di aggiornamento.

Considerato che è necessario avviare il procedimento per la redazione del programma triennale delle opere pubbliche 2025 – 2027 e individuare l'Ufficio ed il referente ai fini della programmazione.

Ritenuto necessario al fine di ridurre gli oneri amministrativi, nominare l'arch. Michele Saggese, Responsabile E.Q. del Settore Pianificazione e Programmazione OO.PP., referente per la redazione del programma triennale delle opere pubbliche 2025 – 2027.

Dato atto che in data 09.02.2024, con prot. n. 18386/2024 è stata acquisita agli atti d'ufficio la dichiarazione di assenza di incompatibilità con la nomina di Referente per la redazione del programma triennale delle opere pubbliche del Funzionario E.Q. del Servizio Pianificazione e Programmazione OO.PP., l'arch. Michele Saggese.

Visti

- il Regolamento Comunale;
- il Decreto Sindacale n. 285 del 02/07/2024 con cui lo scrivente è stato nominato Dirigente dell'Unità di Progetto Rigenerazione Urbana e PNRR – OO.PP. e ad interim del Settore Pianificazione Territoriale Edilizia fino al 01/07/2027;
- L'allegato I.5 del D. Lgs. 36/2023;
- D. Lgs. n. 36/2023;

- D. Lgs. n. 267/2000;
- D. Lgs. n. 165/2001;
- L. n. 241/90;

Tutto ciò premesso, considerato, ritenuto, dato atto e visto lo Scrivente Dirigente

DECRETA

1. di nominare formalmente l'arch. Michele **Saggese**, Funzionario Responsabile E.Q. del Servizio Pianificazione e Programmazione OO.PP., in possesso dei requisiti previsti dal codice dei contratti pubblici D. Lgs. n. 36/2023, quale Referente per la redazione del programma triennale delle opere pubbliche 2025 – 2027 e rispettivi elenchi annuali di aggiornamento;

2. di attribuire al Referente le seguenti funzioni:

- ricevere le proposte, i dati e le informazioni fornite dai RUP ai fini del coordinamento delle stesse nell'ambito della programmazione;
- accreditarsi presso i siti informatici di cui all'art. comma 14 dell'allegato I.5 del D. Lgs. n. 36/2023;

3. di dare atto che è stata acquisita in data odierna con prot. n. 18386/2024 la dichiarazione sostitutiva di assenza di conflitto di interesse rilasciata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dall'arch. Michele **Saggese**;

4. di individuare l'Ufficio Tecnico, servizio OO.PP., quale struttura di supporto all'attività di competenza del referente per la programmazione.

5. notificare il presente decreto di nomina agli interessati;

6. di pubblicare il presente atto nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale del Comune di Giugliano in Campania.

Il Dirigente
F.to ing. Giuseppe Sabini





Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli - Corso Campano 200 – Giugliano in Campania

SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA TERRA DEI FUOCHI TUTELA DEL TERRITORIO CIMITERO
SERVIZIO ANTIABUSIVISMO

Al Dirigente dell'Unità di Progetto
Rigenerazione Urbana e PNRR OO.PP.
Ing. Giuseppe Sabini

Al Funzionario P.O.
Arch. Michele Saggese

E p.c.
Al Dirigente del Settore Servizi Finanziari
Dott. Andrea Euterpio

Loro Sedi

OGGETTO: INSERIMENTO INTERVENTI NEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Premesso che con **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52/2024 del 09/04/2024** è stato approvato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026 riportando all'annualità 2024 gli interventi di **"DEMOLIZIONE DEI FABBRICATI ABUSIVI LOCALITA' LITERNUM"**, per un totale di 1.533.424,67 € come di seguito riportati:

Codice CUP	Responsabile Unico del Progetto	Descrizione dell'intervento	Primo anno (2024)
G93B23000060005	PICCOLO MARIA	DEMOLIZIONE DEI FABBRICATI ABUSIVI LOCALITA' LITERNUM – LOTTO 1	617.152,82 €
G93B23000060005	PICCOLO MARIA	DEMOLIZIONE DEI FABBRICATI ABUSIVI LOCALITA' LITERNUM – LOTTO 2	916.271,84 €

Considerato che non è ancora stata avviata la procedura di gara per l'affidamento del *"SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICOECONOMICA ED ESECUTIVA, D. L. CSP E CSE PER LA "DEMOLIZIONE DEI FABBRICATI ABUSIVI LOCALITA' LITERNUM" – LOTTO 1 E 2*, propedeutico all'espletamento della procedura di gara per i lavori di cui in premessa;

con la presente si **chiede di riportare gli interventi di cui sopra nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici all'annualità 2025.**

Il Funzionario P.O.
Arch. Maria Piccolo (*)

Il Dirigente
Ing. Generoso Serpico (*)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 ss.mm.ii. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI
Settore Manutentivo, Idrico, Patrimoniale

Al Dirigente del Settore PNRR
ing. Giuseppe Sabini

Oggetto: Trasmissione Programma Triennale dei lavori Pubblici 2025/2027.

Con la presente, si trasmette in allegato alla presente l'allegato riportante gli interventi, di competenza di questo Settore, da inserire nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025/2027.

Il Dirigente
Ing. Domenico D'Alterio

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA					
TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma				
	Disponibilità Finanziaria				Importo Totale
	Primo anno (2025)	Secondo anno (2026)	Terzo anno (2027)	Anni successivi	
ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE: AMMINISTRAZIONI CENTRALI (STATO)	€ 9.277.090,57				€ 9.277.090,57
ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE: AMMINISTRAZIONI CENTRALI - PNRR	€ 4.610.000,00				€ 4.610.000,00
ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE: AMMINISTRAZIONI LOCALI	€ -	€ 3.668.960,75			€ 3.668.960,75
ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	€ 19.718.976,50	€ 8.102.185,31	€ 123.804.635,20		€ 151.625.797,01
ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	€ 1.398.909,43	€ 40.000.000,00			€ 41.398.909,43
STANZIAMENTI DI BILANCIO: RISORSE PROPRIE (Interventi e Manutenzioni)	€ 6.900.000,00	€ -	€ 12.702.250,00		€ 19.602.250,00
ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRATTAZIONE DI MUTUO	€ 1.533.424,66	€ 1.791.464,63			€ 3.324.889,29
ONERI DI URBANIZZAZIONE	€ 2.569.309,52	€ 484.000,00			€ 3.053.309,52
FINANZIAMENTI DA CITTA' METROPOLITANA	€ 1.700.000,00				€ 1.700.000,00
TOTALI	€ 47.707.710,68	€ 54.046.610,69	€ 136.506.885,20	€ -	€ 238.261.206,57
					€ 238.261.206,57

Il Funzionario E.Q.
Arch. Michele Saggese

Il Funzionario E.Q.
Dott. Gennaro di Mauro

Il Dirigente dell'U.P. LL.PP.
Dott. Ing. Giuseppe Sabini

Note

1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE																		
CUP	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivi lavori	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Prte di infrastruttura di rete	
Totale																		

Il Funzionario E.O.
Arch. Michele Saggese

Il Funzionario E.O.
Dot. Genaro di Mauro

Il Dirigente dell'U.P. LL.PP.
Dot. Ing. Giuseppe Sabini

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
 (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazioneappaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soqgettoaquidicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (art 1, comma

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in

Descrizione dell'opera	
Dimensionamento	unità di misura
Dimensionamento	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a	si/no
L'opera risulta rispondente a	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento lavoro di	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Dell'Unione europea	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Anno della quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento		lotto funzionale	lotto complessivo	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Semaforazione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
				Cognome	Nome			Reg	Prov	Com						Primo anno (2025)	Secondo anno (2026)	Terzo anno (2027)	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																							Importo	Tipologia		
numero intervento CUI		codice	data (anno)			si/no	si/no	cod	cod	cod	cod	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	
ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE: AMMINISTRAZIONI CENTRALI (STATO)																										
80049220637202200108	1	G96B17000070007	2025	SABINI	GIUSEPPE	SI	NO	15	063	034	ITF33	03	A05 09	Rigenerazione ambientale e Turistica del Waterfront; Recupero ex stabilimento incompiuto NATO (di cui € 401.090,57 finanziati con fondi bilancio comunale)	1	€ 2.277.090,57	€ -	€ -	€ -	€ 2.277.090,57	€ -		€ -			
80049220637202000028	2	G91B17000060001	2025	SABINI	GIUSEPPE	SI	NO	15	063	034	ITF33	03	A01 01	Riqualificazione delle aree urbane litoranee: Via del Mare - LAVORI 1° STRALCIO	1	€ 7.000.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 7.000.000,00	€ -		€ -			
TOTALE ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE																9.277.090,57 €	€ -	€ -	€ -	9.277.090,57 €	€ -	€ -	€ -			
ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE: AMMINISTRAZIONI CENTRALI - PNRR																										
80049220637202200116	3	G95B22000080007	2025	SAGGESE	MICHELE	SI	NO	15	063	034	ITF33	01	A05 12	Nuovo Palazzetto dello Sport - Publio Cornelio Scipione	1	€ 3.200.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 3.200.000,00	€ -		€ -			
80049220637202300003	4	G94H220000420007	2025	SAGGESE	MICHELE	SI	NO	15	063	034	ITF33	04	A05 08	Realizzazione di Centro Inclusione e stazione di posta (finanziamento di 1.090.000,000 € di cui 180.000,00 € costi di gestione sociali)	1	€ 910.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 910.000,00	€ -		€ -			
80049220637202300004	5	G94H220000410007	2025	SAGGESE	MICHELE	SI	NO	15	063	034	ITF33	04	A05 08	(Ri)partiamo da casa- Progetto di Housing Temporaneo (finanziamento di 710.000,000 € di cui 210.000,00 € costi di gestione sociali)	1	€ 500.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 500.000,00	€ -		€ -			
TOTALE ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE																4.610.000,00 €	€ -	€ -	€ -	4.610.000,00 €	€ -	€ -	€ -			
ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO - AMMINISTRAZIONI CENTRALI																										
80049220637202400001	6		2026	MAISTO	CLELIA	SI	NO	15	063	034	ITF33	01	A01 01	Realizzazione di una strada di collegamento tra il Commissariato di P.S. di Giugliano e la S.S. 7 bis	3	€ -	€ 1.500.000,00	€ -	€ -	€ 1.500.000,00	€ -		€ -			
80049220637202400002	7		2026	SAGGESE	MICHELE	SI	NO	15	063	034	ITF33			Realizzazione di un museo archeologico presso area archeologica Litemum	3	€ -	€ 3.000.000,00	€ -	€ -	€ 3.000.000,00	€ -		€ -			
80049220637202000027	8	G91B20000020001	2027	SAGGESE	MICHELE	SI	NO	15	063	034	ITF33	01	A01 01	Viabilità di collegamento tra la S.S. 7 Bis "Via Appia", la SS 162 NC "Asse Mediano" e l'Area Nord-Est del territorio di Giugliano in Campania - LAVORI	3	€ -	€ -	€ 32.429.337,16	€ -	€ 32.429.337,16	€ -		€ -			
80049220637202000029	9	G93H20000080001	2027	SAGGESE	MICHELE	SI	NO	15	063	034	ITF33	01	A02 99	Interventi per la mitigazione del rischio di alluvione esistente nella zona Medio-costiera del territorio di Giugliano in Campania - Sistemazione del Cavone Croccone - LAVORI	3	€ -	€ -	€ 36.465.459,27	€ -	€ 36.465.459,27	€ -		€ -			
80049220637202000030	10	G99G13001300004	2027	SAGGESE	MICHELE	SI	NO	15	063	034	ITF33	03	A01 01	Sistemazione e riqualificazione delle strade rurali con pista ciclabile I Lotto	3	€ -	€ -	€ 3.412.337,00	€ -	€ 3.412.337,00	€ -		€ -			
80049220637202300008	11	G98B23001630002	2026	CERCIELLO	GIANCARLO	SI	NO	15	063	034	ITF33	01	A02 99	Lavori di rifacimento del Collettore fognario in via Santa Caterina da Siena nel comune di Giugliano in Campania. 1° e 2° lotto	2	€ 19.718.976,50	€ -	€ -	€ -	€ 19.718.976,50	€ -		€ -			
80049220637202100083	12	G92J21000000001	2027	SAGGESE	MICHELE	SI	NO	15	063	034	ITF33	07	A05 35	Messa in sicurezza del sistema fognario tratti centro storico del Comune di Giugliano in Campania - via D. Alighieri - via Licoda - via Corso Campano - via Cumana	3	€ -	€ -	€ 14.957.673,60	€ -	€ 14.957.673,60	€ -		€ -			
80049220637202000028	13	G91B170000670001	2027	SAGGESE	MICHELE	SI	NO	15	063	034	ITF33	03	A01 01	Riqualificazione delle aree urbane litoranee: Via del Mare - LAVORI 2° STRALCIO	3	€ -	€ -	€ 4.397.958,00	€ -	€ 4.397.958,00	€ -		€ -			
80049220637202000004	14	G93J20000070002	2027	SAGGESE	MICHELE	SI	NO	15	063	034	ITF33	03	A02 15	Interventi BASE NATO "Interventi finalizzati al recupero di risorse idriche e alla razionalizzazione del servizio di distribuzione idrica a servizio della zona medio-costiera del territorio comunale di Giugliano in Campania - 1° Stralcio	3	€ -	€ -	€ 12.661.000,00	€ -	€ 12.661.000,00	€ -		€ -			
80049220637202000005	15	G96H19001380002	2027	SAGGESE	MICHELE	SI	NO	15	063	034	ITF33	01	A05 35	Interventi BASE NATO "Realizzazione dei Collettori fognari a servizio di Viale dei Pini	3	€ -	€ -	€ 3.931.000,00	€ -	€ 3.931.000,00	€ -		€ -			
80049220637202000006	16	G96H20000480002	2027	SAGGESE	MICHELE	SI	NO	15	063	034	ITF33	03	A02 15	Interventi BASE NATO "Rifunionalizzazione della rete di canali naturali per lo scarico delle acque di bonifica	3	€ -	€ -	€ 2.432.813,17	€ -	€ 2.432.813,17	€ -		€ -			
80049220637202000007	17	G96H20000470002	2027	SAGGESE	MICHELE	SI	NO	15	063	034	ITF33	09	A05 35	Interventi BASE NATO "Potenziamento collettore emissario a servizio dei comuni di Villaricca, Giugliano e Qualliano	3	€ -	€ -	€ 7.412.057,00	€ -	€ 7.412.057,00	€ -		€ -			
80049220637202200113	18	G92F22000070006	2027	SAGGESE	MICHELE	SI	NO	15	063	034	ITF33	07	E10 99	Manutenzione straordinaria, conservazione, messa in sicurezza e valorizzazione botanica, paesaggistica e sociale del parco archeologico-naturalistico di Litemum in Giugliano in Campania	3	€ -	€ -	€ 2.000.000,00	€ -	€ 2.000.000,00	€ -		€ -			
80049220637202100093	19	G99G20000030004	2026	D'ALTERIO	DOMENICO	SI	NO	15	063	034	ITF33	07	A05 08	Adeguamento alle norme di sicurezza immobile scolastico terzo circolo didattico via S. Rocco	3	€ -	€ 520.000,00	€ -	€ -	€ 520.000,00	€ -		€ -			
80049220637202100081	20	G91B23000020003	2027	SAGGESE	MICHELE	SI	NO	15	063	034	ITF33	03	A01 01	Sistemazione di via Trenga e realizzazione del collegamento con via S. Francesco a Patria 1° e 2° lotto	3	€ -	€ -	€ 755.000,00	€ -	€ 755.000,00	€ -		€ -			
80049220637202200105	21	G92E22000700003	2027	SAGGESE	MICHELE	SI	NO	15	063	034	ITF33	03	A05 35	Riqualificazione urbana ed adeguamento rete fognaria e sede stradale Via Marchesella I Tratto	3	€ -	€ -	€ 2.500.000,00	€ -	€ 2.500.000,00	€ -		€ -			
80049220637202000054	22	G95I23000010007	2027	SAGGESE	MICHELE	SI	NO	15	063	034	ITF33	01	A06 90	Realizzazione di un parcheggio a raso in via S.Rocco, previa acquisizione e demolizione di un fabbricato fatiscente.	3	€ -	€ -	€ 450.000,00	€ -	€ 450.000,00	€ -		€ -			
80049220637202200109	23	G99I22000060006	2026	MIGLIARINO	ANTONIO LUIGI	SI	NO	15	063	034	ITF33	03	A05 08	Riqualificazione architettonica, funzionale e messa in sicurezza della palestra di pertinenza della scuola secondaria statale di primo grado "Don Salvatore Vitale" di Giugliano in Campania	3	€ -	€ -	€ 382.943,36	€ -	€ 382.943,36	€ -		€ -			
80049220637202100120	24	G99I22000070006	2026	MIGLIARINO	ANTONIO LUIGI	SI	NO	15	063	034	ITF33	03	A05 08	Riqualificazione architettonica, funzionale e messa in sicurezza della palestra di pertinenza della scuola statale Il Circolo didattico di Giugliano in Campania "Eduardo De Filippo"	3	€ -	€ -	€ 968.458,61	€ -	€ 968.458,61	€ -		€ -			
80049220637202500001	25	G93I24000040005	2027	PIROZZI	FRANCESCO	SI	NO	15	063	034	ITF33	03	A05 08	Riqualificazione e Miglioramento Energetico dell'impianto Sportivo denominato "PALATECFI" in via Casacelle (di cui € 1.000.000,00 da finanziare con fondi Dipartimento Sport bando Sport e periferie 2024 ed € 730.783,34 da finanziare con mutuo Credito Sportivo)	3	€ -	€ -	€ 1.730.783,34	€ -	€ 1.730.783,34	€ -		€ -			
TOTALE ENTRATE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO																19.718.976,50 €	8.102.185,31 €	123.804.635,20 €	€ -	151.625.797,01 €	€ -	€ -	€ -			

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Anno della quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento		lotto funzionale	lavoro complessivo	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Selezione sub-interventi	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
				Cognome	Nome			Reg	Prov	Com						Primo anno (2025)	Secondo anno (2026)	Terzo anno (2027)	Costi su annualità successive	importo complessivo	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																							Importo	Tipologia		
numero intervento CUI		codice	data (anno)			si/no	si/no	cod	cod	cod	cod	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	
ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE: AMMINISTRAZIONI LOCALI - PTES R.C. 2018/2020 ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO - AMMINISTRAZIONI CENTRALI																										
8004922063720200009	26	G99E19000210001	2026	D'ALTERIO	DOMENICO	SI	NO	15	063	034	ITF33	07	A05 08	Lavori di messa a norma e adeguamento impianti Scuola Media Basile al Corso Campano - PTES R.C. 2018/2020	2	€ -	€ 1.145.663,07	€ -	€ -	€ 1.145.663,07	€ -		€ -			
8004922063720200010	27	G99E19000190001	2026	D'ALTERIO	DOMENICO	SI	NO	15	063	034	ITF33	07	A05 08	Lavori di messa a norma e adeguamento impianti Plesso Scolastico VIII Circolo Via Staffetta - PTES R.C. 2018/20	2	€ -	€ 999.895,92	€ -	€ -	€ 999.895,92	€ -		€ -			
8004922063720200011	28	G99E19000200001	2026	D'ALTERIO	DOMENICO	SI	NO	15	063	034	ITF33	07	A05 08	Lavori di messa a norma e adeguamento Plesso Scolastico Succursale 3° Circolo Via Colonne - PTES R.C. 2018/2020 - D.D. n. 1015 del 01/08/2018	2	€ -	€ 1.523.401,76	€ -	€ -	€ 1.523.401,76	€ -		€ -			
TOTALE ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE																- €	3.668.960,75 €	- €	- €	3.668.960,75 €	- €	- €				
INTERVENTI MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI																										
80049220637202400003	29		2026	SAGGESE	MICHELE	SI	NO	15	063	034	ITF33			Comunità energetica	2	€ -	€ 20.000.000,00	€ -	€ -	€ 20.000.000,00			€ 20.000.000,00	D.2		
80049220637202400004	30		2026	D'ALTERIO	DOMENICO	SI	NO	15	063	034	ITF33			Efficientamento energetico ed adeguamento impiantistico degli edifici scolastici ed immobili comunali con il criterio del finanziamento tramite terzi (FTT)	2	€ -	€ 15.000.000,00	€ -	€ -	€ 15.000.000,00			€ 15.000.000,00	D.2		
80049220637202400005	31		2026	SAGGESE	MICHELE	SI	NO	15	063	034	ITF33			Intervento di consolidamento statico e restauro conservativo della chiesa madre mediante i proventi derivanti dalla assegnazione dei lotti per cappelle e dei loculi comunali	2	€ -	€ 500.000,00	€ -	€ -	€ 500.000,00			€ 500.000,00	D.2		
80049220637202400006	32		2026	SAGGESE	MICHELE	SI	NO	15	063	034	ITF33			Costruzione di loculi e cappelle nell'ambito delle aree disponibili del cimitero comunale + intervento di conservazione statica e funzionale dell'edificio loculi, con il criterio del finanziamento tramite terzi.	2	€ -	€ 4.500.000,00	€ -	€ -	€ 4.500.000,00			€ 4.500.000,00	D.2		
80049220637202000032	33	G93J20000000007	2025	PIROZZI	FRANCESCO	SI	NO	15	063	034	ITF33	01	A05 31	Realizzazione loculi Nuovo cimitero comunale	1	€ 900.000,00	€ -	€ -	€ 900.000,00			€ 900.000,00	D.6			
80049220637202400007	34		2025	PIROZZI	FRANCESCO	SI	NO	15	063	034	ITF33			Rifunzionalizzazione dell'ex Cinema Comunale da destinare a spazio aggregativo e per attività culturali e sociali e di intrattenimento. Completamento	1	€ 498.909,43	€ -	€ -	€ 498.909,43	€ -		€ 498.909,43	D.6			
APPORTI DI CAPITALI PRIVATI																1.398.909,43 €	40.000.000,00 €	- €	- €	41.398.909,43 €	- €	- €	41.398.909,43 €			
STANZIAMENTI DI BILANCIO: RISORSE PROPRIE (Interventi e Manutenzioni)																										
80049220637202300005	35	G96G23000030004	2025	DELLA VOLPE	ROSA	SI	NO	15	063	034	ITF33	06	A01 01	Accordo quadro triennale manutenzione e gestione rete stradale	1	€ 6.900.000,00	€ -	€ -	€ 6.900.000,00	€ -		€ -				
80049220637202500002	36		2027	DELLA VOLPE	ROSA	SI	NO	15	063	034	ITF33	06	A01 01	Accordo quadro triennale manutenzione e gestione immobili comunali	1	€ -	€ 6.400.000,00	€ -	€ 6.400.000,00	€ -		€ -				
80049220637202500003	37		2027	DELLA VOLPE	ROSA	SI	NO	15	063	034	ITF33	06	A01 01	Accordo quadro triennale manutenzione e gestione verde comunale	1	€ -	€ 2.250,00	€ -	€ 2.250,00	€ -		€ -				
80049220637202500004	38		2027	DELLA VOLPE	ROSA	SI	NO	15	063	034	ITF33	06-09	A05 08	Accordo quadro triennale manutenzione e gestione idrico fognario comunale	1	€ -	€ 6.300.000,00	€ -	€ 6.300.000,00	€ -		€ -				
STANZIAMENTI DI BILANCIO: RISORSE PROPRIE (Interventi e Manutenzioni)																6.900.000,00 €	- €	12.702.250,00 €	- €	19.602.250,00 €	- €	- €	- €			
ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO																										
80049220637202300006	39	G93B23000060005	2025	PICCOLO	MARIA	SI	NO	15	063	034	ITF33			Demolizione dei fabbricati abusivi località Litemum 1° LOTTO	1	€ 617.152,82	€ -	€ -	€ 617.152,82	€ -		€ -				
80049220637202300007	40	G93B23000060005	2025	PICCOLO	MARIA	SI	NO	15	063	034	ITF33			Demolizione dei fabbricati abusivi località Litemum 2° LOTTO	1	€ 916.271,84	€ -	€ -	€ 916.271,84	€ -		€ -				
80049220637202100086	41	G92B23001020004	2026	D'ALTERIO	DOMENICO	SI	NO	15	063	034	ITF33	06	A05 09	Intervento di manutenzione e rifunzionalizzazione dell'edificio pubblico adibito ad ex Conservatorio in Via Camposcino (annualità 2025 con Mutuo C. DD.PP.)	2	€ -	€ 1.791.464,63	€ -	€ -	€ 1.791.464,63	€ -		€ -			
TOTALE CONTRAZIONE MUTUO																1.533.424,66 €	1.791.464,63 €	- €	- €	3.324.889,29 €	- €	- €	- €			
STANZIAMENTI DI BILANCIO: ONERI DI URBANIZZAZIONE (Lavori)																										
80049220637202000053	42	G97H23000030004	2025	D'ALTERIO	DOMENICO	SI	NO	15	063	034	ITF33	04	A05 09	Rifacimento fognatura di Via A. Palumbo (importo già impegnato con oneri concessori anni precedenti)	1	€ 2.261.453,30	€ -	€ -	€ 2.261.453,30	€ -		€ -				
80049220637202300009	43		2025	SAGGESE	MICHELE	SI	NO	14	063	034	ITF33	99	A04 40	Adeguamento Area Mercatale per la fiera settimanale in via Epitaffio-località Campopannone - I lotto (di cui € 167.856,22 già impegnato con oneri concessori anni precedenti)	1	€ 307.856,22	€ -	€ -	€ 307.856,22	€ -		€ -				
80049220637202400008	44		2026	D'ALTERIO	DOMENICO	SI	NO	14	063	034	ITF33	99	A04 40	Adeguamento alle norme di sicurezza palestra edificio scolastico	1	€ -	€ 484.000,00	€ -	€ -	€ 484.000,00	€ -		€ -			
STANZIAMENTI DI BILANCIO: ONERI DI URBANIZZAZIONE (Lavori)																2.569.309,52 €	484.000,00 €	- €	- €	3.053.309,52 €	- €	- €	- €			
FINANZIAMENTI DA CITTA' METROPOLITANA																										
80049220637202000064	45	G99G20000040004	2025	DELLA VOLPE	ROSA	SI	NO	15	063	034	ITF33	07	A01 01	Sistemazione marciapiedi e arredo urbano in via A. Palumbo	1	€ 1.000.000,00	€ -	€ -	€ 1.000.000,00	€ -		€ -				
80049220637202000065	46	G97H20000240004	2025	DELLA VOLPE	ROSA	SI	NO	15	063	034	ITF33	07	A01 01	Sistemazione stradale di via Ripuarìa e via Carrafiello	1	€ 700.000,00	€ -	€ -	€ 700.000,00	€ -		€ -				
FINANZIAMENTI DA CITTA' METROPOLITANA																1.700.000,00 €	- €	- €	- €	1.700.000,00 €	- €	- €	- €			
TOTALI COMPLESIVI																47.707.710,68 €	54.046.610,69 €	136.506.885,20 €	- €	238.261.206,57 €	- €	- €	41.398.909,43 €			
TOTALE COMPLESSIVO																				€ 238.261.206,57			€ 41.398.909,43			

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3, commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 5, commi 9 e 11. Tale campo, come

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma triennale)				
Responsabile unico del progetto				
Codice fiscale del responsabile del procedimento				formato
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
tipologia di risorse	anno			annualità successive
	<i>primo</i>	<i>secondo anno</i>	<i>terzo anno</i>	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
Stanzamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 310 del 1990	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2025														
Codice Unico di Intervento- CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	Responsabile del procedimento		Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
			Cognome	Nome								codice AUSA	denominazione	
ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE: AMMINISTRAZIONI CENTRALI (STATO)														
80049220637202200108	G96B17000070007	Rigenerazione ambientale e Turistica del Waterfront: Recupero ex stabilimento incompiuto NATO (di cui €. 401.091,00 finanziati con fondi bilancio comunale)	SABINI	GIUSEPPE	€ 2.277.090,57	€ 2.277.090,57		1	X	X	1			
80049220637202000028	G91B17000660001	Riqualificazione delle aree urbane litoranee: Via del Mare - LAVORI 1° STRALCIO	SABINI	GIUSEPPE	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00		1	X	X	1			
TOTALE ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE: AMMINISTRAZIONI CENTRALI (STATO)					€ 9.277.090,57	€ 9.277.090,57								
ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE: AMMINISTRAZIONI CENTRALI - PNRR														
80049220637202200116	G95B2200080007	Nuovo Palazzetto dello Sport - Publio Cornelio Scipione	SAGGESE	MICHELE	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00		1	X	X	1			
80049220637202300003	G94H22000420007	Realizzazione di Centro Inclusione e stazione di posta (finanziamento di 1.090.000,000 € di cui 180.000,00 € costi di gestione sociali)	SAGGESE	MICHELE	€ 910.000,00	€ 910.000,00		1	X	X	1			
80049220637202300004	G94H22000410007	(Ri)partiamo da casa- Progetto di Housing Temporaneo (finanziamento di 710.000,000 € di cui 210.000,00 € costi di gestione sociali)	SAGGESE	MICHELE	€ 500.000,00	€ 500.000,00		1	X	X	1			
TOTALE ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE: AMMINISTRAZIONI LOCALI - PO-FESR 2014/2020 (PICS)					€ 4.610.000,00	€ 4.610.000,00								
ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO - AMMINISTRAZIONI CENTRALI														
80049220637202300008	G98B23001630002	Lavori di rifacimento del Collettore fognario in via Santa Caterina da Siena nel comune di Giugliano in Campania. 1° e 2° lotto	CERCIELLO	GIANCARLO	€ 19.718.976,50	€ 19.718.976,50		1	X	X	1			
					€ 19.718.976,50	€ 19.718.976,50								
INTERVENTI MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI														
80049220637202000032	G93J20000000007	Realizzazione loculi Nuovo cimitero comunale	PIROZZI	FRANCESCO	€ 900.000,00	€ 900.000,00		1	X	X	1			
80049220637202400007		Rifunzionalizzazione dell'ex Cinema Comunale da destinare a spazio aggregativo e per attività culturali e sociali e di intrattenimento. Completamento	PIROZZI	FRANCESCO	€ 498.909,43	€ 498.909,43		1	X	X	1			
TOTALE ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI					€ 1.398.909,43	€ 1.398.909,43								
STANZIAMENTI DI BILANCIO: RISORSE PROPRIE (Interventi e Manutenzioni)														
80049220637202300005	G96G23000030004	Accordo quadro pluriennale manutenzione e gestione rete stradale	DELLA VOLPE	ROSA	€ 6.900.000,00	€ 6.900.000,00		1	X	X	1			
TOTALESTANZIAMENTI DI BILANCIO: RISORSE PROPRIE (Interventi e Manutenzioni)					€ 6.900.000,00	€ 6.900.000,00								

Il Funzionario E.Q.
Arch. MicheleSaggese

Il Funzionario E.Q.
Dott. Gennaro di Mauro

Il Dirigente dell'U.P. LL.PP.
Ing. Giuseppe Sabini

Codice Unico di Intervento- CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	Responsabile del procedimento		Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
			Cognome	Nome								codice AUSA	denominazione	
ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRATTAZIONE DI MUTUO														
80049220637202300006	G93B23000060005	Demolizione dei fabbricati abusivi località Liternum 1° LOTTO	PICCOLO	MARIA	€ 617.152,82	€ 617.152,82		1	X	X	1			
80049220637202300007	G93B23000060005	Demolizione dei fabbricati abusivi località Liternum 2° LOTTO	PICCOLO	MARIA	€ 916.271,84	€ 916.271,84		1	X	X	1			
TOTALE ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRATTAZIONE DI MUTUO					€ 1.533.424,66	€ 1.533.424,66								
STANZIAMENTI DI BILANCIO: ONERI DI URBANIZZAZIONE (Lavori)														
80049220637202000053	G97H23000030004	Rifacimento fognatura di Via A. Palumbo (importo già confluente nel FPV € 1.125.000,00)	D'ALTERIO	DOMENICO	€ 2.261.453,30	€ 2.261.453,30		1	X	X	1			
80049220637202300009		Adeguamento Area Mercatale per la fiera settimanale in via Epitaffio- località Campopannone - I lotto (di cui € 167.856,22 già impegnato con oneri concessori anni precedenti)	SAGGESE	MICHELE	€ 307.856,22	€ 307.856,22		1	X	X	1			
80049220637202400008		Adeguamento alle norme di sicurezza palestra edificio scolastico	D'ALTERIO	DOMENICO	€ 484.000,00	€ 484.000,00		1	X	X	1			
TOTALE STANZIAMENTI DI BILANCIO: RISORSE PROPRIE ONERI DI URBANIZZAZIONE (Lavori)					€ 3.053.309,52	€ 3.053.309,52								
FINANZIAMENTI DA CITTA' METROPOLITANA														
80049220637202000064	G99G20000040004	Sistemazione marciapiedi e arredo urbano in via A. Palumbo	DELLA VOLPE	ROSA	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00		1	X	X	1			
80049220637202000065	G97H20000240004	Sistemazione stradale di via Ripuarua e via Carrafiello	DELLA VOLPE	ROSA	€ 700.000,00	€ 700.000,00		1	X	X	1			
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTI DA CITTA' METROPOLITANA					€ 1.700.000,00	€ 1.700.000,00								
TOTALE COMPLESSIVO DELL'ELENCO ANNUALE					€ 48.191.710,68	€ 48.191.710,68								

Il Funzionario E.Q.
Arch. Michele Saggese

Il Funzionario E.Q.
Dott. Gennaro di Mauro

Il Dirigente dell'U.P. LL.PP.
Ing. Giuseppe Sabini

Note:

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto esecutivo



Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 ED ELENCO ANNUALE 2025. ARTICOLO 37 ED ALLEGATO I.5 D. LGS. 31 MARZO 2023, N. 36

Il Dirigente del SETTORE UNITA' DI PROGETTO RIGENERAZIONE URBANA E PNRR OO.PP. a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Giugliano in Campania, 07/10/2024

Il Dirigente del
SETTORE UNITA' DI PROGETTO RIGENERAZIONE
URBANA E PNRR OO.PP.

Ing. GIUSEPPE SABINI



Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 ED ELENCO ANNUALE 2025. ARTICOLO 37 ED ALLEGATO I.5 D. LGS. 31 MARZO 2023, N. 36

Il Dirigente del SETTORE SERVIZI FINANZIARI a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Giugliano in Campania, 07/10/2024

Il Dirigente del
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Dott. ANDREA EUTERPIO

Letto, confermato e sottoscritto.

Giugliano in Campania, 08/10/2024

Il Sindaco
Dott. NICOLA PIROZZI

Il Segretario Generale
Dott.ssa TERESA DI PALMA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Giugliano in Campania, 08/10/2024

Il Segretario Generale
Dott.ssa TERESA DI PALMA

ATTESTATO DI COMUNICAZIONE TRASMISSIONE

L'adozione della presente deliberazione, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio comunale online, è stata comunicata con nota prot. n. 127333 del 08/10/2024 ai Sigg.ri Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Giugliano in Campania, 08/10/2024

Il Segretario Generale
Dott.ssa TERESA DI PALMA

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:
- E' divenuta esecutiva il giorno 07/10/2024, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

Giugliano in Campania, 08/10/2024

Il Segretario Generale
Dott.ssa TERESA DI PALMA



Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 120/2024 del 21/11/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E/O ALIENAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2025/2026/2027 - PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE

Il giorno 21/11/2024 alle ore 15:15, nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale in presenza, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi del vigente Regolamento per la disciplina delle riunioni della Giunta Comunale.

NICOLA PIROZZI
PIETRO DI GIROLAMO
ANGELO ABBATE
ROBERTO GERUNDO
GIULIA PALMA
ISABELLA RICCARDO
CRISTOFORO TARTARONE
ROSA VERDE

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	

Presenti: 8 Assenti: 0

Assiste: ANDREA EUTERPIO - Vice Segretario

Presiede: NICOLA PIROZZI - Sindaco

Verificato il numero legale, NICOLA PIROZZI - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i Dirigenti dei Settori interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività

LA GIUNTA COMUNALE

Visti

- l'allegata proposta di deliberazione n. 124 del 14/11/2024 ad oggetto: *“Approvazione Piano delle valorizzazioni e/o alienazioni immobiliari per il Triennio 2025/2026/2027 – proposta al consiglio comunale”*, a firma del sindaco, dott. Nicola Pirozzi, comprendente la relazione istruttoria, a firma del Dirigente del Settore Manutentivo Idrico Patrimoniale;
- i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d.lgs. 267/2000, dal Dirigente del Settore Servizi finanziari;
- il Decreto Sindacale n.457 del 21/11/2024 con cui è stato nominato Vice Segretario Dott. Andrea Euterpio per i giorni 21 e 22 Novembre 2024, in sostituzione temporanea del Segretario Generale Dott. Teresa Di Palma.

Attesa la propria competenza a procedere ai sensi dell'art. 48, comma. 2, del D.Lgs. 267/2000.

Con votazione unanime espressa nelle forme di legge

DELIBERA

di dichiarare la allegata proposta, la inerente relazione istruttoria e i relativi allegati parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di approvare la allegata proposta deliberativa in oggetto;
- che il Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni delle Immobiliari 2025/2026/2027 e suoi allegati A “ Piano Alienazioni” e B “Piano Valorizzazioni” sarà approvato dal Consiglio Comunale quale parte integrante del DUP (Documento Unico di Programmazione di cui all'art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000), così come previsto dall'allegato 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011
- di demandare al Dirigente del Settore Manutentivo Idrico Patrimoniale tutti gli adempimenti consequenziali e successivi al presente provvedimento.

Successivamente, considerata l'urgenza di provvedere

LA GIUNTA COMUNALE

Con votazione unanime espressa nelle forme di legge

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.lgs. 267/2000.



Città di Giugliano in Campania
CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E/O ALIENAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2025/2026/2027 – PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE MANUTENTIVO IDRICO
PATRIMONIALE

Premesso che il decreto legge n. 112 del 25/06/2008, convertito con legge n. 133 del 06/08/2008, all'art. 58 al comma 1 prevede che, per poter procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province e Comuni, ciascun Ente con delibera dell'Organo di Governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali rispetto alle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Dato atto che, per effetto del medesimo art. 58, comma 1, viene così redatto il "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari", da allegarsi al bilancio di previsione dell'Ente.

Richiamata la sentenza della Corte Costituzionale n. 340 del 30 dicembre 2009 (G.U. 7 gennaio 2010, n. 1 - Prima serie speciale), con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale del comma 2 del citato art. 58 del D.L. n. 112/08, esclusa la proposizione iniziale che così testualmente recita: "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica".

Atteso che la deliberazione de quo viene allegata al bilancio di previsione dell'Ente, al fine di rendere effettiva l'operatività del Piano di cui trattasi, come stabilito dalla precitata norma, oltre che agli effetti dell'art. 42 del D.Lgs n. 267/2000.

Rilevato che l'art. 42 comma 2 lett. 1) del TUEL prevede che l'Organo consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del segretario o di altri funzionari.

Richiamata, la delibera di Giunta Comunale n. 39 del 29/04/2024 avente ad oggetto "aggiornamento dell'inventario e del conto del patrimonio comunale al 31/12/2023. Approvazione", con la quale è stato approvato l'inventario comunale, consistente nell'elenco di tutti i beni immobili (demaniali, patrimoniali disponibili e patrimoniali indisponibili) e mobili di proprietà del Comune di Giugliano, nonché le Delibere di Giunta Comunale n. 51 del 13/05/2024 e n. 61 del 14/06/2024 e le Delibere di Consiglio Comunale n. 184 del 24/10/2024 e n. 185 del 24/10/2024, con le quali sono state approvate successive modifiche dell'inventario del Patrimonio Comunale.

Dato atto che, in esecuzione dell'art. 58 del D. L. n. 112/08, il Servizio Patrimonio ha predisposto il Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni Immobiliari relativo al triennio 2025/2026/2027, sulla base delle indicazioni avute dall'Amministrazione, predisponendo gli elenchi allegati "A Piano Alienazioni" - "B Piano Valorizzazioni". Per il piano delle alienazioni sono stati individuati tra i beni comunali i fondi edificabili e di maggiori dimensioni al fine di assicurare un maggiore interesse ed un maggior ricavo dai proventi della vendita, mentre per gli immobili sono stati scelti quelli di maggior valore economico e

catastalmente indipendenti da altri beni che resterebbero di proprietà comunale. Tali obiettivi hanno avuto come finalità la massimizzazione dei benefici al fine di ripianare il disavanzo dell'Amministrazione.

Il piano delle valorizzazioni è stato elaborato seguendo il criterio oggettivo di valorizzare beni comunali in disuso e/o parzialmente utilizzati al fine di poterli utilizzarli per usi istituzionali in alternativa a beni attualmente oggetto di fitti passivo in un'ottica generale di riduzione della spesa pubblica anche alla luce delle necessità di appianamento del bilancio.

Precisato che nell'allegato A relativo al Piano delle Alienazioni sono riportati i valori attualizzati dei beni indicati nelle schede dell'inventario del Patrimonio Comunale, e che ai fini dell'individuazione del prezzo base di vendita nella procedura di alienazione occorrerà richiedere una stima dei valori dei beni alla preposta Agenzia del Demanio.

Ritenuto dover sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito con legge n. 133/08, il Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni Immobiliari 2025/2026/2027, relativo ai beni immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, suscettibili di valorizzazione e/o alienazione, allegato alla presente deliberazione sotto le lettere "A" - "B";

Dato atto che, ai sensi dell'art. 58, comma 1, ultimo periodo, del D.L. n. 112/2008, convertito con legge n. 133/08, il Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni delle Immobiliari deve essere adottato dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Dato atto che il Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni delle Immobiliari 2025/2026/2027 e i suoi allegati sarà approvato dal Consiglio Comunale quale parte integrante del DUP (Documento Unico di Programmazione di cui all'art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000), così come previsto dall'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011.

Richiamato

1. l'art. 58, comma 2, del D. L. n. 112/08 per cui l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile;

2. l'art. 58, comma 3, del D. L. n. 112/08 per cui l'approvazione e la pubblicazione di tale elenco ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 58, comma 5, del D. L. n. 112/08, convertito con legge n. 133/08, contro l'iscrizione dei beni nell'elenco di cui al precedente punto, "Allegato A" e "Allegato B", è ammesso ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

Dato atto che la deliberazione dovrà essere trasmessa al settore "Manutenzione Idrico Patrimoniale", "Unità di Progetto Rigenerazione Urbana e PNRR OO.PP", settore "Transizione Ecologica Terra dei Fuochi Tutela del Territorio Cimitero" e settore "Servizi Finanziari", per quanto di competenza.

Ritenuto dover procedere in merito con l'atto formale di Giunta Comunale, si trasmettono gli atti per le valutazioni e la deliberazione di competenza.

Funzionaria E.Q.

Dott.ssa Serafina Tambaro

Dirigente del Settore
Ing. Domenico D'Alterio

IL SINDACO

VISTA e condivisa la relazione istruttoria sopra riportata a firma del Dirigente del Settore Manutentivo Idrico Patrimoniale.

RITENUTO di dover procedere in merito, proponendo alla Giunta Comunale di approvare il Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni Immobiliari relativo al triennio 2025/2026/2027, così come previsto dalla normativa vigente.

VISTO il D. Lgs 118/2011;

VISTO il D. Lgs n. 267/2000;

PROPONE alla GIUNTA COMUNALE

prendendo atto della parte narrativa e relazione istruttoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che si intende qui integralmente riportata:

DI APPROVARE il Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni Immobiliari relativo al triennio 2025/2026/2027 e suoi allegati A “ *Piano Alienazioni*” e B “*Piano Valorizzazioni*”, come predisposti dal Settore Manutentivo Idrico Patrimoniale.

DI DARE ATTO che il Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni delle Immobiliari 2025/2026/2027 e suoi allegati A “ *Piano Alienazioni*” e B “*Piano Valorizzazioni*” sarà approvato dal Consiglio Comunale quale parte integrante del DUP (Documento Unico di Programmazione di cui all’art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000), così come previsto dall’allegato 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011.

DI TRASMETTERE la deliberazione per gli adempimenti consequenziali di competenza al settore “Manutentivo Idrico Patrimoniale”, all’ “ Unità di Progetto Rigenerazione Urbana e PNRR OO.PP”, al settore “Transizione Ecologica Terra dei Fuochi Tutela del Territorio Cimitero” e al settore “Servizi Finanziari”.

Il Sindaco

Dott. Nicola Pirozzi

PIANO DELLE ALIENAZIONI – triennio 2025/2026/2027 – ALLEGATO “A”

N.	DATI INVENTARIO 2017			DATI IMMOBILE				DATI CATASTALI				
	data trascrizione	COD. Inventario	TIPO	indirizzo e denominazione	valore attualizzato Delibera Giunta Comunale n. 61 del 27/04/2023	NOTE	Previsione Anno di alienazione	Foglio	P.Illa	Sub	Cat	Consistenza
1	2014	406	terreno	Via Bosco a Casacelle fondo Piscinelle (PRG zona G1)	€ 980.900,00	Beni ex IPAB- alienabile nei modi ex lege.	2026	52	851(ex 46)			18.527 mq
2	2014	371	terreno	trav. via San Francesco a Patria, dir. Giugliano (altezza rotonda bar La Belle Epoque) fondo Frattole (PRG zona B2)	€ 3.347.000,00	Beni ex IPAB- alienabile nei modi ex lege.	2026	51	54 e 454			13.388 mq
3	2014	355	terreno	Fondo Arco S. Antonio Terreno di natura agricola di circa mq 4.623, sito ai confini della provincia di Caserta, è condotto da coloni ed è libero da costruzioni. (PRG zona E1)	€ 30.049,50	Decreto Presidente Giunta Regionale della Campania n. 10968 del 30/06/1981 - Trascrizione n. 3228 del31/01/2014.	2026	32	1			4.623 mq
4	2014	364	terreno	Fondo Chiatano Piccolo Terreno di natura agricola di circa mq 47.945, sito nei pressi della Circumvallazione esterna prima del centro ed è libero da costruzioni (PRG zona E1)	€ 311.642,50	Decreto Presidente Giunta Regionale della Campania n. 10968 del 30/06/1981 . Trascrizione n. 3228 del31/01/2014.	2026	50	30-115-116			47.945 mq
5	2014	363	terreno	Castelluccio fondo via Oasi Sacro Cuore (PRG zona B2)	€ 703.500,00	Beni ex IPAB - alienabile nei modi ex lege.	2025	34	48			2.814 mq
6	2014	55	Immobile	Immobile “ Bar Moderno”	€ 326.900,24	Costituzione n. 5536.1 del 09/12/2014 - protocollo NA0476758	2025	53	1955	1	C/1	218 mq – 500 mc
7	2014	51	Immobile	Immobile “Chalet”	€ 161.890,21	Trascrizione n. 3228 del 31/01/2014	2025	90	1471	4	C/1	183 mq – 500 mc

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI – triennio 2025/2026/2027

ALLEGATO B

DATI IMMOBILI							DATI CATASTALI				ANNO VALORIZZAZIONE		
N	COD	MOD	TIPO E DESTINAZIONE	INDIRIZZO E DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA VALORIZZAZIONE	ASSEGNATARIO	Foglio	P.IIa	Sub	Cat	2025	2026	2027
1	304	B	Servizi/Uffici	Ex Scuola Casacelle	Usi Istituzionali	Comune	31	103 (ex 726)			X	X	X
2	323	B	Scuola/Uffici/Servizi	Conservatorio della Buona Morte	Usi Istituzionali	Comune	90	64			X	X	
3			Servizi/Uffici	Via S. Rocco n°19	Usi Istituzionali	Comune	90	1390	5-6		X	X	
4	315	B	Scuola/Uffici/Servizi	Scuola di via S. Anna n°49	Usi Istituzionali	Comune	90	913/934/920			X	X	X



Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E/O ALIENAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2025/2026/2027 - PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE

Il Dirigente del SETTORE MANUTENTIVO IDRICO PATRIMONIALE a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Giugliano in Campania, 21/11/2024

Il Dirigente del
SETTORE MANUTENTIVO IDRICO PATRIMONIALE

Ing. DOMENICO D'ALTERIO



Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E/O ALIENAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2025/2026/2027 - PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE

Il Dirigente del SETTORE SERVIZI FINANZIARI a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Giugliano in Campania, 21/11/2024

Il Dirigente del
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Dott. ANDREA EUTERPIO

Letto, confermato e sottoscritto.

Giugliano in Campania, 21/11/2024

Il Sindaco
Dott. NICOLA PIROZZI

Il Vice Segretario
Dott. ANDREA EUTERPIO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Giugliano in Campania, 21/11/2024

Il Segretario Generale
Dott. ANDREA EUTERPIO

ATTESTATO DI COMUNICAZIONE TRASMISSIONE

L'adozione della presente deliberazione, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio comunale online, è stata comunicata con nota prot. n. 148928 del 21/11/2024 ai Sigg.ri Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Giugliano in Campania, 21/11/2024

Il Segretario Generale
Dott. ANDREA EUTERPIO

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:
- E' divenuta esecutiva il giorno 21/11/2024, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

Giugliano in Campania, 21/11/2024

Il Segretario Generale
Dott. ANDREA EUTERPIO



Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 241/2024 del 20/12/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AL 31/12/2023 EX ART.20 DEL D.LGS. N.175/2016 (TUSP) - APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI CUI ALL'ART. 30 DEL D.LGS. N.201/2022

Il giorno 20/12/2024 alle ore 16:00, nella Sala Consiliare "Filomena Morlando" del Palazzo di Città, previo recapito di avvisi notificati ai sensi di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE, in adunanza straordinaria ed in convocazione unica, con l'intervento dei signori:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
NICOLA PIROZZI	P		FRANCESCO IOVINELLA		A
ADRIANO CASTALDO	P		MARIO MAISTO		A
RAFFAELINA ACONE	P		STEFANO PALMA	P	
ROSA AGLIATA		A	RITA ROSANGELA PENNACCHIO	P	
PASQUALE ASCIONE		A	SALVATORE PEZZELLA	P	
FRANCESCO CACCIAPUOTI	P		GIOVANNI PIROZZI		A
CARLO CARLEO	P		LUIGI PORCELLI		A
FRANCESCO COMUNE	P		LAURA POZIELLO		A
SALVATORE D'AGOSTINO	P		FRANCESCO PUGLIESE		A
DIEGO NICOLA D'ALTERIO	P		VALENTINO PUGLIESE	P	
FRANCESCO DI DOMENICO	P		ROSARIO RAGOSTA	P	
GENNARO DI GENNARO	P		STEFANO RICCIARDIELLO		A
GIUSEPPE DI GIROLAMO		A	ANTONIETTA RUSSO		A
ILARIA FASANO		A	LUIGI SEQUINO		A
ANTONIO GRANATA	P		CATERINA SESTILE		A
LUIGI GUARINO		A	PAOLA VISCONTI	P	
LUCIA IODICE	P				

Presenti: 18 Assenti: 15

Assiste: TERESA DI PALMA - Segretario Generale

Presiede: ADRIANO CASTALDO - Presidente del Consiglio

Verificato il numero legale, ADRIANO CASTALDO - Presidente del Consiglio, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i Dirigenti dei Settori interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività

Si procede alla trattazione del punto n.38 dell'ordine del giorno ad oggetto: "Approvazione della revisione ordinaria delle partecipazioni societarie al 31/12/2023 ex art. 20 del d.lgs. n. 175/2016 (TUSP) – Approvazione della relazione illustrativa di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 201/2022".

Risultano presenti n.18 Consiglieri, compreso il Sindaco Dott. Nicola Pirozzi :Acone, Cacciapuoti, Carleo, Castaldo, Comune, D'Agostino,D'Alterio, Di Domenico, Di Gennaro, Granata, Iodice, Palma, Pennacchio, Pezzella,Pugliese Valentino, Ragosta, e Visconti.

Risultano assenti n. 15 Consiglieri: Agliata, Ascione,, Di Girolamo Giuseppe, Fasano, Guarino, Iovinella, Maisto, Pirozzi Giovanni, Porcelli, Poziello Laura, Pugliese Francesco, Ricciardiello, Russo Antonietta, Sequino, Sestile.

Il Presidente da per letta la proposta *de qua*

IL CONSIGLIO COMUNALE

vista la allegata proposta di deliberazione n. 258 del 16/12/2024 del Settore Servizi Finanziari ad oggetto: "Approvazione della revisione ordinaria delle partecipazioni societarie al 31/12/2023 ex art. 20 del d.lgs. n. 175/2016 (TUSP) – Approvazione della relazione illustrativa di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 201/2022", allegata alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;

visti:

- il D. lgs. n. 267/2000 (TUEL);
- il D. lgs. n. 175/2016 (TUSP);

visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari;

visto altresì il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 98 del 17/12/2024, prot. n. 161568/2024;

attesa la propria competenza a procedere ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000; con votazione palese, resa per alzata di mano, viene approvata riportando il seguente esito:

Presenti	18
Favorevoli	18
Contrari	00
Astenuti	00

DELIBERA

di approvare la proposta n. 258 del 16/12/2024 del Settore Servizi Finanziari ad oggetto: "Approvazione della revisione ordinaria delle partecipazioni societarie al 31/12/2023 ex art. 20 del d.lgs. n. 175/2016 (TUSP) – Approvazione della relazione illustrativa di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 201/2022", allegata alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale.

Successivamente, considerata l'urgenza di provvedere

IL CONSIGLIO COMUNALE

con votazione palese, resa per alzata di mano, che riporta il seguente esito:

Presenti	18
Favorevoli	18
Contrari	00
Astenuti	00

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Nell'allegato stralcio della seduta stenografica sono integralmente riportati gli interventi in aula relativi al presente punto all'ordine del giorno

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AL 31/12/2023 EX ART.20 DEL D.LGS. N.175/2016 (TUSP) – APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI CUI ALL’ART. 30 DEL D.LGS. N.201/2022

RELAZIONE ISTRUTTORIA

VISTO l’art.20 del D.Lgs. n.175 del 19/08/2016 (TUSP) e s.m.i. che impone una ricognizione periodica al 31 dicembre di ogni anno delle partecipazioni societarie detenute dagli enti locali (cd. *“revisione ordinaria delle partecipazioni societarie”*);

VISTE le linee-guida emanate dal MEF - Dipartimento del Tesoro e condivise dalla Corte dei conti, che contengono tra l’altro le schede tipo per la redazione dei provvedimenti per la rilevazione dei dati relativi alla revisione periodica e al censimento delle partecipazioni al 31 dicembre 2023, da trasmettere *online* attraverso l’applicativo “Partecipazioni” nei termini di legge;

VISTO l’art.42, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n.267/2000 (TUEL) che attribuisce la competenza esclusiva in materia di partecipazioni societarie al Consiglio Comunale;

CONSIDERATO CHE la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell’articolo 5, comma 4 e alla struttura di cui all’art. 15, TUSP.

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 44 del 24.10.2017 ad oggetto “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100 - ricognizione partecipazione possedute- individuazione partecipazione da alienare”.

VISTA la delibera di Giunta Comunale n.134 del 12.12.2024 ad oggetto: “ Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31 dicembre 2023 ex art. 20 D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017, n.100”.

ATTESO CHE, ai sensi delle disposizioni sopra citate, occorre provvedere, entro il 31/12/2024, con deliberazione del Consiglio Comunale alla revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 31/12/2023 ai sensi dell’art.20 del D.Lgs. n.175/2016 (TUSP) (*e degli interventi di razionalizzazione sopra descritti*);

RILEVATO CHE la ricognizione effettuata non prevede un nuovo piano di razionalizzazione perché il Comune di Giugliano in Campania non possiede società o partecipazioni rientranti nell’ambito di applicazione delle misure previste dall’art. 20 co. 1 e 2 del TUSP;

DATO ATTO INFINE CHE, siccome richiesto dall’art.30 del D.Lgs. n.201/2022, sono state predisposte ed allegata alla presente proposta deliberativa, le relazioni illustrative sull’andamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete e non a rete affidati dal Comune di Giugliano in Campania:

- 1) **Relazione ex art.30 D.Lgs. 201.2022 “Servizio Idrico Integrato”** acquisita al protocollo generale in data 16.12.2024 n.160947;
- 2) **Relazione ex art.30 D.Lgs. 201.2022 “Servizio Trasporto Pubblico”** acquisita al protocollo generale in data 16.12.2024 n.160955;
- 3) **Relazione ex art.30 D.Lgs. 201.2022 “Servizio Igiene Urbana ”** acquisita al protocollo generale in data 13.12.2024 n.160158;

CHE, ai sensi dell’art.239, comma 1, lettera b), punto 3, del D.Lgs. n.267/2000 (TUEL), è stato richiesto per la presente deliberazione il parere dell’organo di revisione contabile;

VISTO il parere di regolarità tecnico-contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell’art .49, del D.Lgs. n.267/2000 (TUEL);

VISTI: il D.Lgs. n.175/2016 (TUSP), siccome integrato e modificato dal D.Lgs. n.100/2017; il D.Lgs. n.201/2022; il D.Lgs. n.267/2000 (TUEL); e il Regolamento di contabilità armonizzata; le linee-guida CDC/MEF;

Il Dirigente
Dott. Andrea Euterpio

Il Sindaco

VISTA la relazione istruttoria del dirigente del Settore servizi finanziari;

TENUTO CONTO CHE, ai sensi dell'art.239, comma 1, lettera b), punto 3, del D.Lgs. n.267/2000 (TUEL), viene richiesto per la presente deliberazione il parere dell'organo di revisione contabile;

RITENUTA la stessa meritevole di accoglimento

Propone al Consiglio

DI APPROVARE la ricognizione periodica delle partecipate al 31.12.2023 come da deliberazione di Giunta Comunale n. del .12.2024 ad oggetto : “ Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31 dicembre 2023 ex art. 20 D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017, n.100” che si allega alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO CHE il Comune di Giugliano in Campania non detiene partecipazioni societarie ma soltanto **ENTI STRUMENTALI** (art. 11-bis del D.Lgs n. 118/2011), oggetto di consolidamento per l'esercizio 2023 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 149 del 03.10.2024.

DI APPROVARE in uno alla presente, siccome richiesto dall'art. 30 del D.Lgs. n.201/2022,le allegate relazioni illustrative sull'andamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete e non a rete affidati dal Comune di Giugliano in Campania:

- 1) **Relazione ex art. 30 D.Lgs. 201.2022 “Servizio Idrico Integrato”**, acquisita al protocollo generale in data 16.12.2024 n.160947;
- 2) **Relazione ex art. 30 D.Lgs. 201.2022 “Servizio Trasporto Pubblico”** acquisita al protocollo generale in data 16.12.2024 n.160955;
- 3) **Relazione ex art. 30 D.Lgs. 201.2022 “Servizio Igiene Urbana”** acquisita al protocollo generale in data 13.12.2024 n.160158;

DI COMUNICARE l'esito della presente ricognizione al MEF attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro con cui il Dipartimento del Tesoro effettua annualmente la rilevazione delle partecipazioni pubbliche e dei rappresentanti delle Amministrazioni negli organi di governo di società ed enti, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del decreto legge 24 giugno 2014, n.90:

DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'ENTE, sezione Amministrazione Trasparente, in ossequio alle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

DI DICHIARARE la presente, stante l'urgenza del provvedere, immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000 (TUEL).

Il Sindaco
Dott. Nicola Pirozzi



Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

SETTORE SERVIZI FINANZIARI SERVIZIO GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE EXTRATRIBUTARIE CANONI IDRICI E PATRIMONIALI

OGGETTO: RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022- SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

CONTESTO DI RIFERIMENTO

In forza dell'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, in particolare alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

Per quanto sopra e in relazione al Settore Servizi Finanziari- Servizio Entrate Tributarie Extratributarie Canoni Idrici e Patrimoniali si relaziona, per quanto di competenza, quanto segue.

NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Servizio idrico integrato

Il servizio idrico integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione di acque reflue”.

Questo Comune acquisisce la risorsa idrica potabile dagli acquedotti regionali (Acquedotto Campano ex Casmez, Acquedotto Campania Occidentale A.C.O.) attraverso il concessionario regionale Acqua Campania S.P.A. ed in sub fornitura dal Comune di Villaricca.

Relativamente al servizio di depurazione, questo Comune recapita i reflui urbani prodotti nel territorio servito da pubblica fognatura presso gli impianti di depurazione di “Foce Regi Lagni” e “Napoli Ovest (Cuma)” attraverso collettori comprensoriali gestiti dalla Regione Campania.

La Regione Campania con propria Legge del 2 dicembre 2015 n. 15, ha disposto il “Riordino del Servizio Idrico Integrato ed Istituzionale dell'Ente Idrico Campano” (Ambito Territoriale Ottimale Regionale – ATO), a cui questo Comune di Giugliano ha aderito con propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 04/04/2016.

Le tariffe del servizio idrico integrato vengono, conseguentemente, delineate dall'EIC.

L'Autorità ARERA con propria deliberazione 580/2019/R/idr (MT -3) ha diramato le disposizioni riferite alle determinazioni per le tariffe per il periodo 2020/2023, e con comunicato del 14 luglio 2020 ha predisposto una

raccolta on line con cui gli Enti di governo d'ambito ovvero i soggetti individuati con legge regionale, responsabili della predisposizione delle tariffe provvedono alla trasmissione degli schemi regolatori;

L'Autorità con la deliberazione 580/2019/R/idr (MT -3) ha inteso, in un'ottica di continuità con i precedenti periodi regolatori, indicare una disciplina comune per lo svolgimento dei servizi riferiti all'acquedotto - fognatura e depurazione;

Lo stesso provvedimento (deliberazione 580/2019/R/idr) all'art. 1, comma 2, consente, inoltre “ ai soggetti che a qualunque titolo, anche per una pluralità di ato, svolgono uno o più servizi di acquedotto fognatura e depurazione”, nelle more della individuazione del gestore unico del servizio idrico integrato, la possibilità, a partire dall'annualità 2021 di procedere all'adeguamento delle tariffe applicate all'utenza mediante l'accesso alle previsioni dell'art. 9 (misure per il Superamento del Water Service Divide) della richiamata deliberazione 580/2019/R/Idr che introduce il c.d. Schema regolatorio di convergenza.

Il Comune di Giugliano in Campania, con nota prot. 0022454 del 26/02/2021 ha formulato istanza di accesso alle procedure suddette – in materia di tariffe del servizio idrico e fognario da applicarsi all'utenza;

Con nota 0133778/2022 del 28/11/2022 (pervenuta a questo settore in data 12/12/2022 a mezzo protocollo informatico) l'Ente idrico Campano ha trasmesso a questo Comune di Giugliano in Campania la deliberazione 26 ottobre 2022, n. 65 con la quale il Comitato Esecutivo dell'Ente idrico Campano ha approvato l'adeguamento richiesto, per il periodo 2022÷2023 delle tariffe del servizio idrico e fognario del Comune di Giugliano in Campania attraverso l'adozione del cd. Schema di convergenza;

Con Delibera di Giunta Comunale n. 155 del 15/12/2022 avente ad oggetto “Presenza d'atto della deliberazione 26 ottobre 2022, n. 65 con la quale il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano ha approvato l'adeguamento, per il periodo 2022÷2023 delle tariffe del servizio idrico integrato. “ Il Comune di Giugliano in Campania ha tra l'altro:

- preso atto degli schemi di convergenza con l'indicazione dei servizi e dei corrispondenti moltiplicatori tariffari relativi al Comune di Giugliano in Campania così come riportati nella predetta Deliberazione del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano n.26 ottobre 2022, n.65; recepito le tariffe, da attuare per il periodo 2022-2023 per il servizio idrico integrato – acquedotto fognatura e depurazione per questo Comune di Giugliano in Campania, come da schema di convergenza approvato con deliberazione EIC n. 65/2022 che prevede tra l'altro per i servizi acquedotto e fognatura :
 1. per l'anno 2022 un incremento del 7% delle tariffe applicate nel 2019;
 2. il mantenimento per l'anno 2023 delle tariffe applicate nel 2022.

Con la delibera del 28 dicembre (639/2023/R/idr) ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4) , mantenendo stabilità nei criteri guida e gli obiettivi di riduzione delle differenze di servizio tra le aree del Paese, in continuità con le regole introdotte a partire dal 2012;

L'MTI-4 avrà la durata di 6 anni, prevedendo un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035, mirando a favorire la sicurezza degli approvvigionamenti idrici e, allo stesso tempo, a promuovere una maggiore cooperazione nei diversi livelli di pianificazione. Tra gli elementi di novità un aggiornamento della componente a copertura del costo dell'energia elettrica, negli ultimi anni oggetto di evidenti oscillazioni. Per la sostenibilità energetica e ambientale, inoltre, il metodo prevede anche un primo impiego delle risorse del Fondo per la promozione dell'innovazione (istituito presso CSEA) per premiare il riutilizzo delle acque reflue depurate e la riduzione delle quantità di energia elettrica acquistata;

All'articolo 5 della predetta delibera del 28 dicembre (639/2023/R/idr) ARERA viene precisato quanto segue:

- La tariffa è predisposta dagli Enti di governo dell'ambito o dagli altri soggetti competenti individuati con legge regionale, come definiti nell'Allegato A alla presente deliberazione, sulla base della metodologia di cui al precedente Articolo 4 e dei dati già inviati nell'ambito dei procedimenti di raccolta dati disposti contestualmente alla deliberazione 639/2021/R/IDR, come aggiornati ai sensi del successivo comma 5.2. A tal fine gli Enti di governo dell'ambito validano le informazioni fornite dai gestori e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.
- La determinazione delle tariffe per l'anno 2024 si basa sui dati raccolti ai sensi del precedente metodo MTI-3 come integrato dalla deliberazione 639/2021/R/IDR, aggiornati con i dati di bilancio relativi all'anno 2022 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile, trasmessi nelle modalità previste. Per la determinazione delle tariffe per gli anni 2025, 2026, 2027, 2028 e 2029, invece, i dati utilizzati saranno aggiornati, in sede di prima approvazione, con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2023 o, in mancanza con quelli dell'ultimo bilancio disponibile, salvo le componenti per le quali è esplicitamente ammesso un dato stimato. In sede di aggiornamento biennale di cui al successivo comma 6.1, le componenti saranno riallineate ai dati di

bilancio dell'anno $(a - 2)$.

Con la delibera 637/2023/R/idr, poi, ARERA è intervenuta nella regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI), con alcuni elementi di estrema attualità. Ad esempio, con nuovo macro-indicatore (M0-resilienza idrica) l'Autorità misurerà gli interventi dei gestori diretti a mitigare gli effetti del cambiamento climatico. L'alternarsi di siccità e alluvioni rende infatti necessario un nuovo approccio, negli approvvigionamenti da un lato e nella gestione delle acque meteoriche dall'altro

CONSIDERATO CHE

Non vi sono stati aggiornamenti relativamente alle tariffe rispetto a quanto deliberato dall'EIC con provvedimento n. 65/2022;

Non vi sono state specifiche richieste da parte dell'EIC ai fini dell'aggiornamento delle tariffe deliberate dal citato ente con provvedimento n. 65/2022;

si è ritenuto di mantenere per l'annualità 2024 la stessa tariffa per i servizi –idrici acquedotto e fognatura adottata per l'annualità 2023 così come da schema di convergenza approvato con deliberazione EIC n. 65/2022 , salvo eventuali future indicazioni qui rimesse dall'ente idrico campano competente.

Per quanto attiene alle tariffe all'ingrosso con deliberazione n.7 del 26/02/2021 l'Ente Idrico Campano (EIC), ha predisposto lo schema regolatorio per il periodo 2020-2023 stabilendo che la tariffa di fornitura di acqua all'ingrosso da applicarsi a cura del gestore grossista "Regione Campania" è pari a:

- per l'anno 2020: €/mc 0,192941
- per l'anno 2021: €/mc 0,192941
- per l'anno 2022: €/mc 0,204517
- per l'anno 2023: €/mc 0,216789

Per l'anno 2024 non vi sono stati ulteriori aggiornamenti.

CONTRATTO DI SERVIZIO

Nell'ambito dell'erogazione del Servizio idrico integrato si rappresenta, altresì, per quanto di competenza dello scrivente Settore/Servizio che questo Ente con determinazione dirigenziale a contrarre n. 722 del 03/08/2020 avviava la procedura di scelta del contraente, approvandone gli atti di gara per l'affidamento dei "SERVIZI DI GESTIONE UTENZE DEL SERVIZIO IDRICO, INSTALLAZIONE E LETTURA DI

MISURATORI IDRICI, BOLLETTAZIONE, CONTRASTO ALLE MOROSITÀ E RISCOSSIONE COATTIVA DEI CORRISPETTIVI DOVUTI DAGLI UTENTI” – CIG 8391318EA9 – durata anni 5

Con Determina Dirigenziale n.191 del 04/03/2021 si prendeva atto dell’aggiudicazione disposta dalla Stazione Unica Appaltante presso il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata con sede in Napoli con Decreto Provveditoriale M INF.PRNA - R.U. Prot. 000039-12/02/2021, (acquisita all’Ente con prot. 18188 del 17/02/2021), a favore della PUBLISERVIZI SRL, per l’importo di € 4.569.474,99 di cui: € 2.39.678,64 quale compenso per i servizi di base relativi alle attività di gestione delle utenze e di riscossione ordinaria (componente SR1); € 1.318.882,40 quale compenso per servizi di riscossione coattiva (componente SR2); € 831.419,95 per importo lavori (componente SR3) a lordo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso stimati in € 19.494,00.

Con Decreto della SUA - M INF.PRNA - R.U. Prot. Prot. 186-29/06/2021 - (acquisito all’Ente con prot. 70279 del 30/06/2021) si dichiarava l’intervenuta efficacia dell’aggiudicazione ai sensi dell’art. 32 comma 7 del D.Lgs.50/2016.

L’inizio del servizio è avvenuto in data 08/03/2021, sotto le riserve di legge, giusto verbale di consegna del DEC arch. G. Cerciello nominato con Decreto Dirigenziale n. 3 del 05/03/2021 Settore Idrico Fognario Manutentivo Beni Patrimoniali e Cimitero (prot.Int.25099 del 05/03/2021);

Il contratto di appalto Rep. 9 è stato stipulato in data 18/10/2021;

ANDAMENTO ECONOMICO

Per quanto attiene agli importi maturati a titolo di compenso alla predetta Società Publiservizi in forza del contratto rep. 9/2021 il valore certificato dal RUP dalla data di inizio attività e fino alla data del 13/12/2024 è pari ad € 2.457.206,77 come da ultimo certificato di pagamento prot. 0144804/2024 - U - 13/11/2024.

Per quanto attiene ai ricavi del Comune di Giugliano in Campania e riferiti all’annualità 2023 il valore delle reversali emesse per i proventi del servizio idrico incassati dagli utenti è di seguito riportato

capitolo	Denominazione	Importo reversali
30103211	Proventi servizio acquedotto	3.051.020,97

In riferimento all’acquisto della risorsa idrica all’ingrosso:

- Con determina n. 1307 del 22/07/2024 è stato disposto di liquidare a favore di Regione Campania e per esso al concessionario Acqua Campania SpA, la fattura n.146_EC del 23/05/2024 dell’importo di € 823.495,17 (di cui € 748.631,97 per imponibile e € 74.863,20 per IVA al 10%) a titolo di acconto sulla fornitura idrica derivata dall’acquedotto Ex Casmez durante il **IV trimestre 2023**, con l’applicazione del prezzo unitario di €/mc 0,216789 (tariffa adottata con Deliberazione EIC n. n. 7 del 26/02/2021), salvo conguaglio tariffario;
- Con determina n. 1305 del 22/07/2024 è stato disposto di liquidare, a favore di Regione Campania e per esso al concessionario Acqua Campania SpA, la fattura n. 155 EC del 15/07/2024 (acquisita con prot. 94608 del 15/07/2024) di importo pari ad € 182.841,51 (€ 166.219,55 imponibile + €16.621,96 per IVA 10%) con tariffa di vendita all’ingrosso pari a € 0,216789/mc (tariffa adottata con Deliberazione EIC n. 7 del 26/02/2021) a titolo di saldo della fornitura idrica ex Casmez relativa al IV trimestre 2023 , salvo conguaglio tariffario;
- Con determina n. 2584 del 22/12/2023 è stato disposto di liquidare a favore di Regione Campania, e per esso al concessionario Acqua Campania SpA, la fattura n. 000264 EC del 23/11/2023(acquisita con prot. 141399 del 23/11/2023), relativa al volume complessivo di 4.500.791 mc di acqua effettivamente fornito dall’acquedotto ex Casmez- Flegreo durante il **III trim. 2023** al prezzo unitario di €/mc 0,216789 (tariffa adottata con Deliberazione EIC n.7 del 26/02/2021), salvo conguaglio tariffario, e procedere quindi al pagamento della somma di € 975.721,98 oltre € 97.572,20 per IVA al 10%, totale complessivo € 1.073.294,18;
- Con determinazione n. 1962 del 31/10/2023 è stato disposto di liquidare a favore di Regione Campania, e per esso al concessionario Acqua Campania SpA, la fattura n. 191 EC del 07/09/2023(acquisita con prot. n. 104868 del 07/09/2023), relativa al volume complessivo di

4.593.337,00 mc di acqua effettivamente fornito dall'acquedotto ex Casmez- Flegreo durante il **II trim. 2023** al prezzo unitario di €/mc 0,216789 (tariffa adottata con Deliberazione EIC n.7 del 26/02/2021), salvo conguaglio tariffario, per un totale di € 1.095.363,42.

- Con determinazione n. 1020 del 13/06/2020 è stato disposto di liquidare a favore di Regione Campania e per esso al concessionario Acqua Campania SpA la fattura n. 103 EC del 17/05/2023 (acquisita con prot. 62140 del 18/05/2023), relativa al volume complessivo di 4.185.365 mc di acqua effettivamente fornito dall'acquedotto ex Casmez- Flegreo durante il I trim. 2023 al prezzo unitario di €/mc 0,216789 (tariffa adottata con Deliberazione EIC n.7 del 26/02/2021), salvo conguaglio tariffario, per un totale di € 998.075,20.

Inoltre questo Ente acquista la risorsa idrica all'ingrosso dall'acquedotto regionale ACO come da DETERMINA:

- 976/2023 1 trim 2023- che dispone di liquidare al concessionario regionale Acqua Campania S.p.A. quanto dovuto, in relazione al volume complessivo di 1.035.547,00 mc di acqua fornito dall'acquedotto A.C.O. durante il I trim. 2023 così come indicato nella fattura n. 000180 EL del 11/05/2023 (acquisita con prot. 59602 del 12/05/2023) di importo pari ad € 246.944,72 con l'applicazione del prezzo unitario di €/mc 0,216789 tariffa adottata con Deliberazione dell' Ente Idrico Campano (EIC) n. 8 del 26/02/2021 che ha predisposto lo schema regolatorio per il periodo 2020-2023 stabilendo la tariffa di fornitura di acqua all'ingrosso da applicarsi a cura del gestore grossista "Acqua Campania S.p.A", salvo conguaglio tariffario, e procedere quindi al pagamento della somma di € 224.495,20 oltre € 22.49,52 per IVA al 10%, totale complessivo € 246.944,72
- 1650/2023 2 trim 2023- che dispone di liquidare al concessionario regionale Acqua Campania S.p.A. quanto dovuto, in relazione al volume complessivo di 1.017.753 mc di acqua fornito dall'acquedotto A.C.O. durante il II trim. 2023 così come indicato nella fattura n. 000340EL del 27/07/2023 (acquisita con prot. 92995 del 27/07/2023) di importo pari ad € 242.701,43 comprensivo di IVA (10%), con l'applicazione del prezzo unitario di €/mc 0,216789 tariffa adottata con Deliberazione dell' Ente Idrico Campano (EIC) n. 8 del 26/02/2021 che ha predisposto lo schema regolatorio per il periodo 2020-2023 stabilendo la tariffa di fornitura di acqua all'ingrosso da applicarsi a cura del gestore grossista "Acqua Campania S.p.A", salvo conguaglio tariffario, e procedere quindi al pagamento della somma di € 220.637,66 oltre € 22.063,77 per IVA al 10%, totale complessivo € 242701,43.
- 2585/2023 3 trim 2023 – che dispone di liquidare al concessionario regionale Acqua Campania S.p.A. quanto dovuto, in relazione al volume complessivo di 1.050.041 mc di acqua fornito dall'acquedotto A.C.O. durante il III trim. 2023 così come indicato nella fattura n. 000501EL del 27/11/2023 (acquisita con prot. 142617 del 27/11/2023) di importo pari ad € 250.401,07 comprensivo di IVA (10%), con l'applicazione del prezzo unitario di €/mc 0,216789 tariffa adottata con Deliberazione dell' Ente Idrico Campano (EIC) n. 8 del 26/02/2021 che ha predisposto lo schema regolatorio per il periodo 2020-2023 stabilendo la tariffa di fornitura di acqua all'ingrosso da applicarsi a cura del gestore grossista "Acqua Campania S.p.A", salvo conguaglio tariffario, e procedere quindi al pagamento della somma di € 227.637,34 oltre € 22.763,73 per IVA al 10%, totale complessivo € 250401,07;
- 587/2024 4 trim 2023- che dispone di liquidare al concessionario regionale Acqua Campania S.p.A. quanto dovuto, in relazione al volume complessivo di 1.039.708 mc di acqua fornito dall'acquedotto A.C.O. durante il IV trim. 2023 così come indicato nella fattura n.000056EL del 07/02/2023 (acquisita con prot. 17042 del 07/02/2024) di importo pari ad € 247.936,99 comprensivo di IVA (10%), con l'applicazione del prezzo unitario di €/mc 0,216789 tariffa adottata con Deliberazione dell' Ente Idrico Campano (EIC) n. 8 del 26/02/2021 che ha predisposto lo schema regolatorio per il periodo 2020-2023 stabilendo la tariffa di fornitura di acqua all'ingrosso da applicarsi a cura del gestore grossista "Acqua Campania S.p.A", salvo conguaglio tariffario, e procedere quindi al pagamento della somma di € 225.397,26 oltre € 22.539,73 per IVA al 10%, totale complessivo € 247936,99.

SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO contratto rep 9/2021

DEC arch. G. Cerciello nominato con Decreto Dirigenziale n. 3 del 05/03/2021 Settore Idrico Fognario Manutentivo Beni Patrimoniali e Cimitero (prot.Int.25099 del 05/03/2021);

QUALITA' DEL SERVIZIO

Con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE n. 94 del 29/12/2015 è stata adottata la "CARTA DEL SERVIZIO IDRICO" DEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA".

CONSIDERAZIONI FINALI

L'ente Comune di Giugliano in Campania unitamente alla publiservizi s.r.l. società deputata alla riscossione dei canoni idrici come da contratto 9/2021 ha avviato un'intensa attività di recupero dei canoni non riscossi. Tale attività è costantemente monitorata, tra l'altro, dai soggetti deputati al controllo sulla corretta esecuzione dell'appalto .

Il Funzionario

Dott. Carla Di Lanno

Il Dirigente del Settore Servizi
Finanziari

Dott. Andrea Euterpio



AL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI FINANZIARI
DOTT. ANDREA EUTERPIO

SEDE

**OGGETTO: RELAZIONE SUL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE EX ART. 30 D.LGS. 201/2022.
RISCONTRO NOTA PROT. N. 156703 DEL 06.12.2024**

In riferimento alla nota in oggetto ed in particolare al servizio di Trasporto Pubblico Locale svolto nel territorio del Comune di Giugliano in Campania, si relaziona quanto segue.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

In forza dell'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, in particolare alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

Per quanto sopra e in relazione al Settore Attività Produttive Sviluppo Economico servizio "Suap Servizi alle Imprese Commercio aree pubbliche e sede fissa Pubblici esercizi Artigianato Agricoltura - Concessioni suolo pubblico Trasporto Pubblico Locale", si rappresenta quanto segue.

NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio riguarda il trasporto urbano effettuato all'interno del territorio comunale di Giugliano in Campania; lo stesso viene esercitato attraverso l'utilizzo di n. 7 linee di autobus, veicoli nella disponibilità dell'affidatario, che con le varie corse giornaliere coprono buona parte del centro storico del Comune di Giugliano nonché le principali arterie della zona costiera.

L'affidamento è avvenuto con Determinazione Dirigenziale n. 506 del 28.03.2018, con la quale si è proceduto all'aggiudicazione definitiva per il periodo di anni sette, dal 01.04.2018 al 31.03.2025, prorogabile per un altro anno, per l'importo di € 9.450.000,00, CIG 6554590AC5, a seguito di procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgsn. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del Codice dei Contratti, espletata dalla Stazione Unica Appaltante del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata.

L'affidatario è stato l'ATI GEPATOUR/ANGELINO, composta dalla società Gepatour S.R.L., società operante nel settore del trasporto di persone e capogruppo dell'ATI, e la società Angelino S.P.A.

A seguito di delibera Commissariale n. 47/2020 e delibera di Consiglio Comunale n. 66/2021 con le quali si approvavano i Bilanci di previsione 2020/2022 e 2021/2023, a partire dall'anno 2022 è stata ridotta del 20% la somma inizialmente destinata all'appalto che attualmente, si base annua, si attesta ad € 1.069.000,00 IVA compresa.

CONTRATTO DI SERVIZIO

Il contratto di servizio è stato redatto con atto rep. n. 271/2019 del 31.10.2019 e la scadenza è prevista per il 31.03.2025.



I principali obblighi posti a carico dell'affidatario del servizio sono disciplinati dall'art. 6 del suddetto contratto di servizio e si concretizzano sostanzialmente in:

- formazione del personale in carico al gestore ed utilizzato per il servizio
- efficienza e pulizia dei veicoli impiegati
- visibilità e riconoscibilità delle fermate degli autobus
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture e degli impianti di proprietà della ditta
- rispetto delle norme su igiene e sicurezza dei posti di lavoro
- sicurezza dei viaggiatori e del personale addetto
- aggiornamento continuo del sito internet per l'utenza
- rispetto dei regolamenti e delle leggi con riferimento al personale ed ai veicoli impiegati

Relativamente ai criteri tariffari l'appaltatore adotta i titoli di viaggio e le relative tariffe secondo quanto prescritto dalla Delibera di Giunta Regionale Campania n. 128/2014 e ss.mm.ii., con i ricavi che sono di competenza dello stesso appaltatore. Attualmente vigono le seguenti tariffe:

- biglietto orario (90 minuti) € 1,20
- biglietto giornaliero € 3,60
- biglietto week-end giornaliero € 3,00
- abbonamento mensile € 40,00
- abbonamento annuale ordinario € 276,70
- abbonamento annuale studenti € 170,00

Sono previsti abbonamenti annuali per studenti e categorie disagiate che, in presenza di determinati requisiti soggettivi ed economici, prevedono una quota del costo a carico dell'appaltante.

SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Con Determinazione Dirigenziale n. 515 del 15.04.2019, è stata indetta una procedura di gara sotto soglia comunitaria tramite "RDO APERTA" mediante piattaforma telematica M.E.P.A., con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dell'incarico di Direttore dell'Esecuzione del Contratto relativo al servizio aggiuntivo di trasporto pubblico locale su gomma nel territorio comunale di Giugliano in Campania, articolo 111 del D.Lgs 50/2016 s.m.i., per anni 6, salvo proroga.

Con determina dirigenziale n. 1026 del 03/07/2019, in accoglimento della proposta di aggiudicazione della Commissione di gara, la gara è stata aggiudicata all'Ing. D'Ascia Vincenzo (CF. DSCVCN66D05F839C) per l'importo di € 126.730,10 IVA a decorrere dalla sottoscrizione del contratto per anni 6, salvo proroga.

Alla determina è seguito il contratto di stipula MEPA n. 2285988 sottoscritto dalle parti in data 05.09.2019. I pagamenti per € 2.233,26 mensili, comprensivi di IVA e Cassa Previdenza, sono previsti a scadenze trimestrali, giusto art. 8 del capitolato approvato con determinazione dirigenziale n. 505 del 15.04.2019.

Tra i compiti del DEC è opportuno segnalare in questa sede il monitoraggio mensile sui km percorsi dai singoli autobus nell'esercizio delle tratte servite, esercitato attraverso reportistica GPS certificata; tale controllo si estrinseca in relazioni mensili nelle quali il DEC rilascia il parere sulla liquidabilità delle fatture che giungono dalla ditta affidataria in relazione ai servizi mensili resi.

ANDAMENTO ECONOMICO

Per quanto attiene agli importi stanziati ed impegnati a titolo di compenso alla predetta ATI, affidataria in forza del contratto rep. 271/2019, e di quelli a copertura del servizio del DEC, gli stessi risultano essere, nell'ultimo triennio, i seguenti:

- 2022 – € 1.069.200,00 (ATI) - € 26.799,36 (DEC)
- 2023 - € 1.083.200,00 (ATI) - € 26.799,36 (DEC)
- 2024 – € 1.130.500,00 (ATI) - € 26.799,36 (DEC)



Per quanto attiene ai ricavi, come chiarito in precedenza, gli introiti derivanti dalla vendita dei titoli di viaggi (biglietti e abbonamenti) sono di competenza dell'affidatario del servizio.

QUALITA' DEL SERVIZIO

Relativamente alla qualità del servizio la ditta Gepatour Srl si è dotata della "Carta della Mobilità", che è l'applicazione della Carta dei Servizi ed è il documento ufficiale che regola i rapporti fra le aziende che offrono servizi di pubblica utilità a chi ne usufruisce.

Nella "Carta della Mobilità", che è pubblicata sul sito ufficiale della ditta, sono indicati gli standard qualitativi da assicurare all'utenza nonché il monitoraggio degli stessi.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Giugliano in Campania, seppur oggetto di alcuni contenziosi passati legati alla riduzione del 20% dell'appalto operata dall'anno 2022, prosegue oggi senza particolari criticità segnalate. Negli ultimi mesi si è avviato un confronto con l'Amministrazione per verificare la possibilità di rimodulare in parte il servizio per meglio venire incontro alle esigenze della cittadinanza, sia in relazione ad una migliore copertura territoriale che in relazione ad una ottimizzazione della copertura oraria dello stesso servizio.

Saluti

IL RUP

Dott. Gianfranco Tesone

Il Dirigente

Dott. Andrea Euterpio

La stampa del presente documento costituisce copia analogica del documento informatico, predisposto ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 82/2005, inconformità alle Linee guida, firmato digitalmente, conservato e disponibile presso l'ente che l'ha prodotto, ai sensi dell'art. 3-bis commi 4-bis e 4-ter dello stesso D. Lgs.



Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli - Corso Campano 200 – Giugliano in Campania

SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA TERRA DEI FUOCHI TUTELA DEL TERRITORIO CIMITERO

Al Dirigente del Settore Servizi Finanziari

E p.c.
Al Sindaco
Al Segretario Comunale

OGGETTO: Verifica periodica sulla gestione dei servizi pubblici locali . Riscontro nota Prt.G. 0156703/2024 - I - 06/12/2024.

In riferimento alla nota in oggetto, si trasmette la relazione di competenza.

Il responsabile del Servizio
ing. Vincenzo Brasiello (*)

Il Dirigente
Ing. Generoso Serpico (*)

() Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 ss.mm.ii. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

COMUNE DI Giugliano in Campania

SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2023

Servizio di Igiene Urbana

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

Servizio di igiene urbana

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

I servizi che sono garantiti nell'ambito del contratto sono:

- 1.** Raccolta domiciliare dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nel territorio comunale mediante sistema di raccolta differenziata porta a porta con successivo trasporto e conferimento presso impianti autorizzati, delle seguenti frazioni di rifiuti:
 - Carta e Cartone;
 - Imballaggi di cartone
 - Multimateriale leggero (Plastica - Lattine Alluminio - Banda stagnata)
 - Vetro;
 - Organica;
 - Secca residua (indifferenziato)
- 2.** Raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti dal campo rom e abbandonati in cumuli stradali con successivo trasporto e conferimento presso impianti autorizzati.
- 3.** Raccolta dei rifiuti urbani differenziati prodotti nel parco commerciale Auchan con successivo trasporto e conferimento presso impianti autorizzati;
- 4.** Raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti e dei RAEE da utenze domestiche e loro trasporto ai centri di raccolta comunali con successivo trasporto e conferimento presso impianti autorizzati.
- 5.** Raccolta domiciliare dei rifiuti verdi (sfalci e potature) da utenze domestiche e loro trasporto ai centri di raccolta comunali. con successivo trasporto e conferimento presso impianti autorizzati.
- 6.** Raccolta dei rifiuti urbani di origine domestica identificati come R.U.P da utenze non domestiche specifiche e loro trasporto ai centri di raccolta comunali. e successivo trasporto e conferimento presso impianti autorizzati.
- 7.** Raccolta di oli e grassi vegetali provenienti da uso domestico da aree comunali specifiche e loro trasporto ai centri di raccolta comunali. trasporto e conferimento presso impianti autorizzati. e successivo
- 8.** Raccolta di rifiuti tessili da aree comunali specifiche e dai centri di raccolta comunali e successivo trasporto e conferimento presso impianti autorizzati.
- 9.** Raccolta domiciliare di rifiuti tessili sanitari da utenze domestiche e con successivo trasporto e conferimento presso impianti autorizzati.
- 10.** Raccolta di rifiuti cimiteriali ordinari e successivo trasporto e conferimento presso impianti autorizzati.
- 11.** Raccolta, di materiali inerti e/o rifiuti da costruzione e demolizione dai centri di raccolta comunali e successivo trasporto e conferimento presso impianti autorizzati.

12. Raccolta di rifiuti urbani dalle aree adibite a mercati e successivo trasporto e conferimento presso impianti autorizzati.
13. Raccolta di rifiuti urbani e pulizia delle aree adibite a fiere- manifestazioni- feste e successivo trasporto e conferimento presso impianti autorizzati
14. Raccolta domiciliare e trasporto agli impianti di trattamento di rifiuti urbani, provenienti dalle grandi utenze situate in zona mare;
15. Gestione di n.2 centri mobili informatizzati allestiti con attrezzatura mobile/scarrabile (di proprietà comunale) per la raccolta e trasporto di rifiuti differenziati presso i Centri di raccolta;
16. Spazzamento manuale e meccanico dei rifiuti provenienti dalle sedi stradali, marciapiedi, piazze, aree pubbliche o comunque soggette anche temporaneamente ad uso pubblico.;
17. Svuotamento dei cestini gettacarte e sostituzione del sacco;
18. Innaffiamiento e lavaggio delle strade, marciapiedi e aree pubbliche con attrezzature (proprietà comunale);
19. Raccolta e trasporto siringhe e deiezioni canine;
20. Pulizia arenili non in concessione;
21. Gestione di N°2 centri di raccolta comunali nel rispetto del regolamento approvato con Delibera di C.C.
22. Interventi di raccolta straordinaria a richiesta dell'amministrazione.
23. Fornitura di tutte le attrezzature che si prevede di distribuire e consegna domiciliare alle varie utenze domestiche e non domestiche;
24. Fornitura e distribuzione di materiali di consumo alle varie utenze quali: kit, sacchi in materiale biodegradabile e compostabili, sacchi in polietilene.
25. Implementazione di un Sistema di Gestione Informatizzato;
26. Realizzazione di campagne di comunicazione e informazione annuali a tutti gli utenti;
 - data di approvazione, durata - scadenza affidamento;
 - **inizio del servizio 30/12/2020**
 - **fine del servizio 30/11/2027**
 - valore complessivo e su base annua del servizio affidato;

€ 17.246.498,45 oltre IVA al 10 % compreso oneri della sicurezza.

Nell'anno 2023 si è provveduto a determinare la revisione contrattuale considerando un indice di inflazione programmata del 1,7 % e pertanto per un adeguamento mensile pari ad **€ 24.432,54**, provvedendo a chiedere al gestore di servizio di documentare eventuali incrementi dei costi sostenuti rispetto all'anno precedente superiori alla somma determinata in **€ 219.892,86**.

- criteri tariffari;

TARI

- principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.
 - Fornitura automezzi;
 - Fornitura attrezzature (mastelli e carrellati) per UD ed UND;

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Indicare:

- struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza);
- altro ritenuto rilevante ai fini della verifica periodica.

Nel caso di partenariato pubblico-privato ai sensi dell'art. 174 del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, l'ente concedente esercita il controllo sull'attività dell'operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all'operatore economico del rischio trasferito. L'operatore economico fornisce tutte le informazioni necessario allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

Il controllo di esecuzione del contratto è eseguito con risorse esterne alla struttura tecnica attraverso la nomina di un Direttore Esecutore del Contratto.

Il DEC con controlli su strada e controlli da back office provvede, in conformità del CSA, a proporre al RUP eventuali penali e/o decurtazioni per servizi non espletati.

La DEC, oltre l'attività di acquisizione documentale, verifica anche in situ l'espletamento dei servizi giornalieri in maniera puntuale in accordo con quanto stabilito ai sensi dell'art.102 (collaudo e verifica di conformità) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., dell'art. 111 (controllo tecnico, contabile, amministrativo) comma 2 e con riferimento alle Linee guida di cui al Decreto 49/2018 Titolo III.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Per ciascun soggetto affidatario indicare:

- dati identificativi;

**A.T.I. TEKNOSERVICE S.r.l. (Capogruppo) — sede Legale Viale dell'Artigianato 10/12
Piossasco (TO) CAP 10045 P. IVA 08854760017**

Si precisa che a seguito di attivazione self cleaning, come disciplinato dall'ex art. 48 c. 18 del D. Lgs. 50/2016, nel mese di Ottobre 2023 la Teknoservice è subentrata alla mandante Raccolgo.

3. ANDAMENTO ECONOMICO

- costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, per l'anno 2023;

Il costo dell'intero servizio per l'anno 2023 è stato complessivamente di € 26.228.233,06 di cui :

- € 19.293.656,82 per servizio igiene urbana;
 - € 6.934.576,24 per conferimento materiali alle piattaforme
 - per il costo pro capite per cittadino, tenendo conto dei dati “*ISTAT – Bilancio demografico anno 2023 (dati provvisori)*”, si rileva che il numero di abitanti è pari a 123.968 ab. , pertanto il costo è pari a 211,57 €/ab.
-
- ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione;

I ricavi per l'anno 2023 per la cessione dei materiali all'azienda esecutrice del servizio sono stati quantizzati in € **1.172.566,84** oltre IVA AL 10 %.

- investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito;

Alla data del 31/12/2023 il gestore aveva in esercizio i seguenti automezzi:

- N° 40 Compattatori;
- N° 32 Vasche costipatrici,
- N° 9 Bi-Vasche costipatrici,
- N° 25 Vasche costipatrici,
- N° 7 Autocarri con Pianale/spondine
- N° 6 Autospazzatrici;
- N° 2 Lavastrade – Lavacassonetti;
- N° 6 APE
- N° 1 Minipala;
- N° 1 Trattore agricolo;
- N° 7 Autovetture;

TARGA	CATEGORIA	MARCA TELAIO	ALIMENTAZIONE
AJS980	MINIPALA	JCB 155HF	GASOLIO
AKN290	SPAZZATRICE	DULEVO 6000T	GASOLIO
ALK564	SPAZZATRICE	SCHMIDT AEBI COM-PACT 400 CLEANGO 500	GASOLIO

ALK566	SPAZZATRICE	SCHMIDT AEBI COM- PACT 400 CLEANGO 500	GASOLIO
ALM721	SPAZZATRICE	SCHMIDT CLEANGO	GASOLIO
ALM762	SPAZZATRICE	TENAX TXE2	ELETTRICO
BX802J	TRATTORE AGRICOLO	SAME DELFINO 60DT	GASOLIO
EL636YP	SPONDINA	IVECO DAILY 35 C 11	GASOLIO
FE900TB	VASCETTA COSTIPATRICE	ISUZU L35	GASOLIO
FF782GC	AUTOVETTURA	FIAT GRANDE PUNTO GPL	BENZINA GPL
FH495JZ	AUTOVETTURA	FIAT TIPO GPL	BENZINA GPL
FH90111	PIANALE	LVTONG	ELETTRICO
FH90112	PIANALE	LVTONG	ELETTRICO
FH90113	PIANALE	LVTONG	ELETTRICO
FH90114	PIANALE	LVTONG	ELETTRICO
FK196TM	COMPATTATORE	MAN TGM 290	GASOLIO
FK198TM	COMPATTATORE	MAN TGM 290	GASOLIO
FP539DB	AUTOVETTURA	MERCEDES CLA 220D	GASOLIO
FV801JH	VASCA COSTIPATRICE	IVECO 65	METANO
FV802JH	VASCA COSTIPATRICE	IVECO 65	METANO
FV803JH	VASCA COSTIPATRICE	IVECO 65	METANO
FV804JH	VASCA COSTIPATRICE	IVECO 65	METANO
FV805JH	VASCA COSTIPATRICE	IVECO 65	METANO
FW977DT	VASCA	PIAGGIO PORTER	BENZINA
FY824KH	AUTOVETTURA	BMW X6	GASOLIO
GA840FB	VASCA	PIAGGIO PORTER	BENZINA GPL
GA841FB	VASCA	PIAGGIO PORTER	BENZINA
GC228XB	SCARRABILE	IVECO AD 260	GASOLIO
GD779BS	AUTOVETTURA	FIAT PANDA GPL	BENZINA GPL
GD781BS	AUTOVETTURA	FIAT PANDA GPL	BENZINA GPL
GD782BS	AUTOVETTURA	FIAT PANDA GPL	BENZINA GPL
GD783BS	AUTOVETTURA	FIAT PANDA GPL	BENZINA GPL
GE150XK	VASCA	ALKE' ATX	ELETTRICO
GE151XK	VASCA	ALKE' ATX	ELETTRICO
GE160MF	VASCA COSTIPATRICE	IVECO 35	METANO
GE161MF	VASCA COSTIPATRICE	IVECO 35	METANO
GE162MF	VASCA COSTIPATRICE	IVECO 35	METANO
GE163MF	VASCA COSTIPATRICE	IVECO 35	METANO
GE164MF	VASCA COSTIPATRICE	IVECO 35	METANO
GE165MF	VASCA COSTIPATRICE	IVECO 35	METANO
GE166MF	VASCA COSTIPATRICE	IVECO 35	METANO
GE167MF	VASCA COSTIPATRICE	IVECO 35	METANO
GE168MF	VASCA COSTIPATRICE	IVECO 35	METANO
GE169MF	VASCA COSTIPATRICE	IVECO 35	METANO
GE170MF	VASCA COSTIPATRICE	IVECO 35	METANO
GE172MF	VASCA COSTIPATRICE	IVECO 35	METANO
GE174MF	VASCA COSTIPATRICE	IVECO 35	METANO
GE181MF	BIVASCA COSTIPATRICE	IVECO 65	METANO
GE182MF	BIVASCA COSTIPATRICE	IVECO 65	METANO
GE183MF	BIVASCA COSTIPATRICE	IVECO 65	METANO
GE185MF	BIVASCA COSTIPATRICE	IVECO 65	METANO
GE189MF	BIVASCA COSTIPATRICE	IVECO 65	METANO
GE190MF	BIVASCA COSTIPATRICE	IVECO 65	METANO

GE191MF	BIVASCA COSTIPATRICE	IVECO 65	METANO
GE193MF	BIVASCA COSTIPATRICE	IVECO 65	METANO
GE195MF	BIVASCA COSTIPATRICE	IVECO 65	METANO
GE196XK	SPAZZATRICE	IVECO	METANO
GE239MF	VASCA	PIAGGIO PORTER	BENZINA GPL
GE242MF	VASCA	PIAGGIO PORTER	BENZINA GPL
GE464MF	COMPATTATORE	IVECO 120	METANO
GE465MF	COMPATTATORE	IVECO 120	METANO
GE566MF	SCARRABILE	SCANIA P280	METANO
GE567MF	SCARRABILE	SCANIA P280	METANO
GE568MF	SCARRABILE	SCANIA P280	METANO
GE592MF	COMPATTATORE	SCANIA P280	METANO
GE594MF	COMPATTATORE	SCANIA P280	METANO
GE595MF	COMPATTATORE	SCANIA P280	METANO
GE596MF	COMPATTATORE	SCANIA P280	METANO
GE707MF	SPONDINA	IVECO	METANO
GE708MF	SPONDINA	IVECO	METANO
GE718MF	COMPATTATORE	IVECO 120	METANO
GE719MF	COMPATTATORE	IVECO 120	METANO
GE720MF	COMPATTATORE	SCANIA 4 ASSI	METANO
GE721MF	COMPATTATORE	SCANIA 4 ASSI	METANO
GE722MF	COMPATTATORE	SCANIA 4 ASSI	METANO
GE723MF	COMPATTATORE	SCANIA 4 ASSI	METANO
GE740MF	LAVASTRADE	IVECO	METANO
GE753MF	COMPATTATORE	IVECO 120	METANO
GE754MF	COMPATTATORE	IVECO 120	METANO
GE755MF	COMPATTATORE	IVECO 120	METANO
GE756MF	COMPATTATORE	IVECO 120	METANO
GE946MF	LAVACASSONETTI/LAVASTRA- DE	MAN	GASOLIO
GG603FV	COMPATTATORE	IVECO AD260	GASOLIO
GG604FV	COMPATTATORE	IVECO AD260	GASOLIO
GG652FV	VASCA	ALKE' ATX	ELETTRICO
GG653FV	VASCA	ALKE' ATX	ELETTRICO
GG654FV	VASCA	ALKE' ATX	ELETTRICO
GG656FV	VASCA	ALKE'	ELETTRICO
GG657FV	VASCA	ALKE'	ELETTRICO
GG658FV	VASCA	ALKE'	ELETTRICO
GG659FV	VASCA	ALKE'	ELETTRICO
GG660FV	VASCA	ALKE'	ELETTRICO
GG769YZ	VASCA	PIAGGIO PORTER	BENZINA GPL
GG771YZ	VASCA	PIAGGIO PORTER	BENZINA GPL
GG772YZ	VASCA	PIAGGIO PORTER	BENZINA GPL
GG773YZ	VASCA	PIAGGIO PORTER	BENZINA GPL
GG874FV	VASCA	PIAGGIO PORTER	BENZINA GPL
GG875FV	VASCA	PIAGGIO PORTER	BENZINA GPL
GH050MW	COMPATTATORE	IVECO 260	GASOLIO
GH054MW	COMPATTATORE	IVECO 260	GASOLIO
GK196DT	VASCA COSTIPATRICE	IVECO 35	GASOLIO
GK197DT	VASCA COSTIPATRICE	IVECO 35	GASOLIO
GK237DT	COMPATTATORE	IVECO	METANO

GL041DR	COMPATTATORE	IVECO	METANO
GL042DR	COMPATTATORE	IVECO	METANO
GL043DR	COMPATTATORE	IVECO	METANO
GL044DR	COMPATTATORE	IVECO	METANO
GL045DR	COMPATTATORE	IVECO	METANO
GL046DR	COMPATTATORE	IVECO	METANO
GL047DR	COMPATTATORE	IVECO	METANO
GL048DR	COMPATTATORE	IVECO	METANO
GL049DR	COMPATTATORE	IVECO	METANO
GL050DR	COMPATTATORE	IVECO	METANO
GL051DR	COMPATTATORE	IVECO	METANO
GL052DR	COMPATTATORE	IVECO	METANO
GL056DR	COMPATTATORE	IVECO	METANO
GL057DR	COMPATTATORE	IVECO	METANO
GL058DR	COMPATTATORE	IVECO	METANO
GL360DR	COMPATTATORE	VOLVO	GASOLIO
GL361DR	COMPATTATORE	VOLVO	GASOLIO
GL438MC	AUTOVETTURA	FIAT PANDA	IBRIDO
GL505MC	AUTOVETTURA	FIAT PANDA	IBRIDO
GL964DR	VASCA COSTIPATRICE	IVECO 35	METANO
GL965DR	VASCA COSTIPATRICE	IVECO 35	METANO
GL966DR	VASCA COSTIPATRICE	IVECO 35	METANO
GL967DR	VASCA COSTIPATRICE	IVECO 35	METANO
GL968DR	VASCA COSTIPATRICE	IVECO 35	METANO
GL969DR	VASCA COSTIPATRICE	IVECO 35	METANO
GL970DR	VASCA COSTIPATRICE	IVECO 35	METANO
GN188GS	VASCA COSTIPATRICE	IVECO	METANO
GN200GS	VASCA COSTIPATRICE	IVECO	METANO
GN206GS	VASCA COSTIPATRICE	IVECO	METANO
GN282GS	SCARRABILE	IVECO 260	GASOLIO
GN438GS	VASCA	PIAGGIO PORTER	BENZINA GPL
GN443GS	VASCA	PIAGGIO PORTER	BENZINA GPL
GN444GS	VASCA	PIAGGIO PORTER	BENZINA GPL
GN445GS	VASCA	PIAGGIO PORTER	BENZINA GPL
X8FWW3	APETTA	APE 50 PIAGGIO	BENZINA
X8FWW4	APETTA	APE 50 PIAGGIO	BENZINA
X8FWW7	APETTA	APE 50 PIAGGIO	BENZINA
X8LHVL	APETTA	APE 50 PIAGGIO	BENZINA
X8LHVR	APETTA	APE 50 PIAGGIO	BENZINA
X8LHVT	APETTA	APE 50 PIAGGIO	BENZINA

Nell'anno 2023 è continuata la distribuzione delle attrezzature già fornite dall'azienda ma ancora non ritirate dalle utenze e nello specifico:

- per la raccolta della frazione umida UD:

DESCRIZIONE ATTREZZATURA
Mastelli da 30 lt. impilabili di colore marrone in polietilene

Carrellati da 120 lt di colore marrone
Carrellati da 240 lt di colore marrone

- per la raccolta della frazione CARTA E CARTONE:

DESCRIZIONE ATTREZZATURA
Carrellati da 120 lt di colore bleu
Carrellati da 240 lt di colore bleu

- per la raccolta della frazione PLASTICA:

DESCRIZIONE ATTREZZATURA
Carrellati da 240 lt di colore giallo

- per la raccolta della frazione vetro:

Mastelli in polietilene da 30 litri impilabile di colore verde
Carrellati da 120 lt di colore verde
Carrellati da 240 lt di colore verde

- per la raccolta della frazione Secco Residuo:

DESCRIZIONE ATTREZZATURA
Mastelli da 40 lt. impilabili di colore marrone in polietilene
Carrellati da 120 lt di colore marrone
Carrellati da 240 lt di colore marrone

- Attrezzature fornite ai due CCR di Via selva Piccola e di Via Domitiana:

L'azienda ha garantito l'installazione del sistema di controllo degli accessi alle due infrastrutture (sbarra automatizzata);

Nell'anno 2023 si è provveduto ad attivare presso il parco commerciale Grande Sud, la raccolta differenziata per tutte le utenze che ne hanno fatto richiesta procedendo a fornire le attrezzature necessarie al fine di garantire la raccolta così come prevista da piano industriale.

Si riporta il personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;

- n. personale addetto al servizio al 31/12/2023:

Teknoservice S.r.l.				
Tot.	Operai	Impiegati	T. PIE. 38 h	T.PARZ h
284	275	25	228	56

INQUADRAMENTO.	MANSIONE	LIV	TEMPO	TEMPO	ORE SETT
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	3° B	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	J	INDETERMINATO	PARZIALE	23
IMPIEGATO	COORDINATORE	5°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	4°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	4°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	SORVEGLIANTE	5°A	INDETERMINATO	PIENO	38
IMPIEGATO	CAPO SERVIZIO	5°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	AUTISTA-CAPOSQUADRA	4°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	AUTISTA/CAPOSQUADRA	4°A	INDETERMINATO	PIENO	38
IMPIEGATO	COORDINATORE	6°A	INDETERMINATO	PIENO	38
IMPIEGATO	COORDINATORE	7°B	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	J	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38

OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	1°B	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.POLIVALENTE	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.Ecologico	J	INDETERMINATO	PARZIALE	23
OPERAIO	SORVEGLIANTE	5°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	J	INDETERMINATO	PARZIALE	23
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.Ecologico	J	INDETERMINATO	PARZIALE	23
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.Ecologico	J	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	AUTISTA/CAPOSQUADRA	4°B	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	J	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	4°B	INDETERMINATO	PIENO	38

OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	J	INDETERMINATO	PARZIALE	23
OPERAIO	Autista	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	4°B	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
IMPIEGATO	IMPIEGATO	5°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.Ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	CAPOSQUADRA	4°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	J	INDETERMINATO	PARZIALE	23
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	SORVEGLIANTE	5°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	CAPOSQUADRA	4°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.PROMISCUO	4°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	1°B	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38

OPERAIO	Op. ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op. ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.Ecologico	J	INDETERMINATO	PARZIALE	23
OPERARIO	OP.ECOLOGICO	J	INDETERMINATO	PARZIALE	23
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	J	INDETERMINATO	PARZIALE	23
IMPIEGATO	GUARDIA AMBIENTALE	5°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	4°4	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op. ecologico	J	INDETERMINATO	PIENO	38
IMPIEGATO	ISPETTORE	7°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op. ecologico	1°B	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	J	INDETERMINATO	PARZIALE	23
OPERAIO	Autista	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
IMPIEGATO	ISPETTORE	6°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	4°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op. ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
IMPIEGATO	lspettore	6°A	INDETERMINATO	PIENO	38

OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERARIO	OP.ECOLOGICO	J	INDETERMINATO	PARZIALE	23
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.Ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
IMPIEGATO	CAPOSERVIZIO	5°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERARIO	OP.ECOLOGICO	J	INDETERMINATO	PARZIALE	23
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
IMPIEGATO	GUARDIA AMBIENTALE	5°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.Ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	J	INDETERMINATO	PARZIALE	23
IMPIEGATO	IMPIEGATA	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERARIO	OP.ECOLOGICO	J	INDETERMINATO	PARZIALE	23
OPERAIO	OP.Ecologico	J	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	SORVEGLIANTE	5°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.Ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38

OPERAIO	Op. ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
IMPIEGATO	IMPIEGATA	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.Ecologico	1°B	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	4°A	INDETERMINATO	PIENO	38
IMPIEGATO	COORDINATORE	6°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	J	INDETERMINATO	PARZIALE	23
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.Ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	AUTISTA/RACCOGLITORE	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
IMPIEGATO	CAPOSERVIZIO	5°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERARIO	OP.ECOLOGICO	J	INDETERMINATO	PARZIALE	23
OPERARIO	OP.ECOLOGICO	J	INDETERMINATO	PARZIALE	23
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
IMPIEGATO	IMPIEGATA	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.Ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.Ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38

IMPIEGATO	CAPOSERVIZIO	6°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.Ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	4°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.Ecologico	J	INDETERMINATO	PARZIALE	23
IMPIEGATO	Coordinatore	7°B	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.Ecologico	J	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	4°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.Ecologico	J	INDETERMINATO	PARZIALE	23
IMPIEGATO	IMPIEGATO	5°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
IMPIEGATO	IMPIEGATA	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.Ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	4°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	J	INDETERMINATO	PARZIALE	23
OPERAIO	OP.Ecologico	J	INDETERMINATO	PARZIALE	23
OPERAIO	Op.ecologico	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.Ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	3 B	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38

OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	1°B	INDETERMINATO	PIENO	38
IMPIEGATO	IMPIEGATO	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
IMPIEGATO	DIRETTORE CANTIERE	8°	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	MAGAZZINERE	4°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	1°B	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.Ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.Ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	J	INDETERMINATO	PARZIALE	23
OPERAIO	Autista	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	4°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	3°B	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	3°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	OP.ECOLOGICO	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op. ecologico	J	INDETERMINATO	PARZIALE	23
OPERAIO	Op. ecologico	2°B	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	4°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38

OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	J	DETERMINATO	PARZIALE	24
OPERAIO	Op.ecologico	J	DETERMINATO	PARZIALE	24
OPERAIO	IMPIEGATA	3B	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	3B	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	J	DETERMINATO	PARZIALE	24
OPERAIO	Op.ecologico	J	DETERMINATO	PARZIALE	24
OPERAIO	Autista	3A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	3A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	J	INDETERMINATO	PARZIALE	24
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	IMPIEGATO	6A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	J	DETERMINATO	PARZIALE	24
OPERAIO	Autista	3A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	3B	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	3B	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	J	DETERMINATO	PARZIALE	24
OPERAIO	OP.ECOLOGICO-AUTISTA	3A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	J	DETERMINATO	PARZIALE	24
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38

OPERAIO	Op.ecologico	J	DETERMINATO	PARZIALE	24
OPERAIO	Op.ecologico	J	INDETERMINATO	PARZIALE	24
OPERAIO	Op.ecologico	J	INDETERMINATO	PARZIALE	24
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	J	DETERMINATO	PARZIALE	24
OPERAIO	SORVEGLIANTE	5A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	J	INDETERMINATO	PARZIALE	24
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	J	DETERMINATO	PARZIALE	24
OPERAIO	Op.ecologico	J	INDETERMINATO	PARZIALE	24
OPERAIO	SORVEGLIANTE	5A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	J	DETERMINATO	PARZIALE	24
OPERAIO	COORDINATORE	7A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	4A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	4A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	3A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	3A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	AUTISTA-CAPOSQUADRA	4A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	COORDINATORE	6A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	J	INDETERMINATO	PARZIALE	24
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38

			TO		
OPERAIO	IMPIEGATO	4B	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	J	INDETERMINATO	PARZIALE	24
OPERAIO	Op.ecologico	J	DETERMINATO	PARZIALE	24
OPERAIO	Op.ecologico	3B	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	3A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	J	DETERMINATO	PARZIALE	24
OPERAIO	IMPIEGATO	6A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	J	DETERMINATO	PARZIALE	24
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	IMPIEGATO	3A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	CAPOSQUADRA	4A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	3A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	J	DETERMINATO	PARZIALE	24
OPERAIO	Op.ecologico	J	INDETERMINATO	PARZIALE	24
OPERAIO	OP.POLIVALENTE	3A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	J	INDETERMINATO	PARZIALE	24
OPERAIO	Autista	3A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	J	INDETERMINATO	PARZIALE	24
OPERAIO	Op.ecologico	J	DETERMINATO	PARZIALE	24
OPERAIO	Op.ecologico	J	DETERMINATO	PARZIALE	24
OPERAIO	Autista	4A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	CAPOSQUADRA	4A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	J	INDETERMINATO	PARZIALE	36

OPERAIO	Autista	4A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	SUPERVISORE	8	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	IMPIEGATO	4A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Op.ecologico	2°A	INDETERMINATO	PIENO	38
OPERAIO	Autista	3A	INDETERMINATO	PIENO	38

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Indicare:

i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;

i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;

La carta della qualità in uso nell'anno 2023 è pubblicata sul sito dell'Ente

La qualità del servizio è verificata tramite un sistema di controlli previsto dal vigente Contratto di servizio, che coinvolge il Comune di Giugliano in Campania attraverso un soggetto esterno e che per l'anno 2023 è stato garantito dalla ESPER srl con sede in Strada San Mauro 234/23 - 10156 Torino.

Attraverso il servizio DEC vengono effettuati i seguenti controlli:

- 1) monitoraggio dei servizi espletati;
- 2) monitoraggio della compatibilità degli automezzi;
- 3) monitoraggio della fornitura delle attrezzature;
- 4) Attuazione completa dell'offerta tecnica presentata dal gestore in sede di gara;

Nell'anno 2023 il soggetto rilevatore ha effettuato almeno n. 20 monitoraggi per ogni mese in relazione ai seguenti parametri:

- Servizio di spazzamento stradale manuale e meccanizzato (RSU);
- Raccolta Porta a Porta (PaP);
- Area mercatale.

- Pulizia delle spiagge.
- Gestione del CCR.
- Utilizzo aree di trasbordo;
- Servizio di raccolta mercato Ortofrutticolo

Le evidenze emerse dall'attività di verifica in situ dei servizi giornalieri sono state distinte secondo la seguente metodologia di classificazione:

Esito positivo	Con detta dicitura si rileva la positiva rispondenza (conformità) tra gli interventi programmati e/o previsti da contratto e il loro espletamento nel giorno oggetto di Verifica di Conformità (VdC).
Segnalazione	Con detta dicitura si evidenzia il potere dell'Amministrazione comunale e della DEC di segnalare al Gestore eventuali situazioni in cui si richiede un intervento in accordo con quanto previsto dal CSA.
Criticità	Con questa dicitura si rileva una parziale rispondenza (non conformità) tra gli interventi programmati e/o previsti da contratto e il loro espletamento nel giorno oggetto di Verifica di Conformità (VdC); Sempre con la medesima dicitura verrà proposta all'Amministrazione comunale l'applicazione di penalità coerenti con il CSA in caso di mancata risoluzione di una segnalazione entro 24 ore.
Esito negativo	Con questa dicitura si rileva un'inadempienza (non conformità) per la quale verrà proposta all'Amministrazione comunale l'applicazione di penalità coerenti con il CSA.

Sulla scorta delle verifiche effettuate, per l'anno 2023 sono state applicate penali e decurtazioni per servizi non espletati pari ad € **506.218,07**

MESE	PENALI	DECURTAZIONI	TOTALE
Gennaio	4 220,00 €	26 964,54 €	31 184,54 €
Febbraio	11 040,00 €	26 964,54 €	38 004,54 €
Marzo	2 080,00 €	26 964,54 €	29 044,54 €
Aprile	9 520,00 €	26 964,54 €	36 484,54 €
Maggio	13 120,00 €	26 964,54 €	40 084,54 €
Giugno	54 390,00 €	54 390,00 €	108 780,00 €
Luglio	13 225,71 €	31 281,61 €	44 507,32 €
Agosto	6 310,00 €	31 281,61 €	37 591,61 €
Settembre	4 770,00 €	31 281,61 €	36 051,61 €
Ottobre	2 500,00 €	31 281,61 €	33 781,61 €

Novembre	4 120,00 €	31 281,61 €	35 401,61 €
Dicembre	4 120,00 €	31 281,61 €	35 401,61 €

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Indicare i valori raggiunti e/o l'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

Per l'anno 2023 si sono registrati i seguenti dati di raccolta:

PERIODO	QUANTITA' DIFFEREN. (TONN)	QUANTITA' INDIFFERENZ. (TONN)	% RD
GENAIO 2023	2 254,64	2 928,83	56,50%
FEBBRAIO 2023	2 395,94	2 584,41	51,89%
MARZO 2023	1 814,86	2 959,70	61,99%
APRILE 2023	1 790,08	2 761,55	60,67%
MAGGIO 2023	2 216,70	3 087,75	58,21%
GIUGNO 2023	1 824,60	3 243,23	64,00%
LUGLIO 2023	1 882,62	3 172,37	62,76%
AGOSTO 2023	1 950,96	2 667,82	57,76%
SETTEMBRE 2023	1 775,72	2 887,25	61,92%
OTTOBRE 2023	2 098,80	2 963,04	58,54%
NOVEMBRE 2023	1 929,80	2 868,15	59,78%
DICEMBRE 2023	1 932,66	2 931,51	60,27%
PERCENTUALE RD 2023			59,49 %

Per il mancato raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata si è provveduto ad avviare il procedimento per l'applicazione di una penale di € **113.491,96**.

6. CONSIDERAZIONI FINALI

Esprimere considerazioni finali in merito:

- alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;
- alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale;
- alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.

Si ritiene che la piena attuazione della normativa in materia di ente d'ambito sia la modalità di gestione da perseguire quanto prima. Quello di Giugliano, infatti, è un territorio fin troppo esteso e difficile da controllare. Ne segue che la piaga degli abbandoni nelle aree non comunali assume rilevanza enorme sulla efficacia del servizio nonché sui costi dello stesso.

I procedimenti ex art. 192 del d. lgs. 152/2006, infatti, seguono le comunicazioni della Polizia Municipale (o di altri soggetti analoghi) ma non presuppongono che ci sia un processo specifico di individuazione della "colpa" ai sensi del comma 3 dell'articolo predetto ai fini dell'imputazione della spesa della rimozione. E proprio su questo elemento che si basano i ricorsi degli enti proprietari / gestori oggetto di ordinanza sindacale quando eccepiscono la loro assenza di colpa. Resta però chiaro che si non si arriva mai all'individuazione del soggetto obbligato questo diventa (per esclusione) sempre il Comune. Questo Settore già ha avuto modo di chiarire che il fatto che la colpa dell'abbandono non sia ascrivibile al proprietario o al gestore come fatto oggettivo, gli effetti non possono che ricadere sistematicamente sull'Ente comunale che si troverebbe nella condizione insostenibile giuridicamente ed economicamente di dover andare a rimuovere sempre i rifiuti nelle proprietà altrui. Se così fosse, in poco tempo il Comune andrebbe in dissesto e non avrebbe nemmeno più i soldi per raccogliere i rifiuti non abbandonati (quelli del normale servizio di igiene urbana che, si ricorda, non si svolge sulle strade non comunali). Nè è immaginabile alzare le tariffe del servizio all'infinito perché le stesse sono disciplinate dalle delibere ARERA che non consentono di creare un "buco nero" in bilancio per gli abbandoni.

Basti pensare che in materia di interventi in aree non comunali, nonostante siano stati stanziati

dalla Regione Campania fondi specifici, ad oggi non risulta che sia stata rimosso ben poco nelle aree non comunali ed essendo impossibile che sul Comune gravi anche questo onere, ancorchè in danno. Al momento, del resto, non trova nemmeno attuazione l'Accordo di collaborazione istituzionale per la rimozione ed il trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani nelle strade provinciali ricadenti nella Città Metropolitana di Napoli e nella Provincia di Caserta sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 ed in attuazione della Delibera di Giunta Regionale della Campania n° 659/2022, pubblicato sul BURC n. 1 del 02 Gennaio 2023. Sul punto si precisa che:

- la Regione Campania è coordinatore degli interventi dell'Accordo di collaborazione istituzionale per la rimozione ed il trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani nelle strade provinciali ricadenti nella Città Metropolitana di Napoli e nella Provincia di Caserta che prevede:

- all'art. 3.1 che i soggetti coinvolti nell'iniziativa in questione sono:

- 3.1.1 La Regione, in qualità di soggetto finanziatore e coordinatore degli interventi;

- 3.1.2 La S.M.A. CAMPANIA S.p.A., società in house della Regione Campania che, in qualità di soggetto attuatore del progetto, svolge le attività di rimozione e trasporto a recapito dei rifiuti rimossi quale detentore del rifiuto stesso. Inoltre, la S.M.A. CAMPANIA S.p.A., utilizzerà appositi sistemi informatici ed applicazioni dedicate alle attività svolte secondo quanto previsto dal Piano Operativo;

- 3.1.3 Gli Enti d'Ambito di Caserta, Napoli 1, Napoli 2 e Napoli 3, quali Autorità d'Ambito costituite dai Comuni ricadenti nei rispettivi ATO per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni amministrative inerenti la gestione dei rifiuti. I citati Enti d'Ambito, nelle more della loro piena operatività, svolgono anche la funzione di rappresentare e coordinare i Comuni, ai quali compete la gestione ordinaria del ciclo dei rifiuti solidi urbani in regime di privativa ai sensi dell'articolo 113 comma 5 del D.Lgs 267/2000;

- 3.1.4 La Città Metropolitana di Napoli quale ente competente, ai sensi dell'articolo 14 del d.lgs. n. 285 del 1992, per la manutenzione, gestione e pulizia delle strade di proprietà, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi ed in veste di ente proprietario degli impianti di TMB, attraverso la propria società in house SAPNA S.p.A. gestore degli impianti di Caivano, Giugliano in Campania e Tufino;

- 3.1.5 La Provincia di Caserta quale ente competente, ai sensi dell'articolo 14 del d.lgs. n. 285 del 1992, per la manutenzione, gestione e pulizia delle strade di loro proprietà, delle

loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi ed in veste di ente proprietario dell'impianto di TMB, attraverso la propria società in house GISEC S.p.A. gestore dell'impianto di Santa Maria Capua Vetere;

3.1.6 Il Consorzio Unico di Bacino Napoli-Caserta, in qualità di datore di lavoro del personale impegnato in programmi straordinari ed in attesa di ricollocazione nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti, ai sensi della L.R. n. 14/2016, per le attività relative alla vigilanza territoriale.

- all'art. 2.1.4 del protocollo attuativo, tra l'altro, che:

“Il presente intervento della Regione è, come già riportato, non sostitutivo ma complementare e straordinario, rispetto agli interventi ordinari disciplinati dall'art. 192 D.lgs 152/2006 nella parte in cui attribuisce al Comune territorialmente competente l'adozione degli atti necessari per provvedere alla rimozione dei rifiuti abbandonati.”

Ancora più singolare è il caso dei terreni che la Regione Campania individua come assegnati all'ANAS e che, invece, quest'ultima disconosce puntualmente nonostante il DPCM 20/02/2018 e gli atti attuativi regionali.

E' bene, pertanto, richiamare le norme generali di riferimento del Servizio che prevedono la gestione ottimale su ambiti territoriali:

D. Lgs. 152/2006 – art. 200. Organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

1. La gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, di seguito anche denominati ATO, delimitati dal piano regionale di cui all'articolo 199, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 195, comma 1, lettere m), n) ed o), e secondo i seguenti criteri:

- a) superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- b) conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative;
- c) adeguata valutazione del sistema stradale e ferroviario di comunicazione al fine di ottimizzare i trasporti all'interno dell'ATO;
- d) valorizzazione di esigenze comuni e affinità nella produzione e gestione dei rifiuti;
- e) ricognizione di impianti di gestione di rifiuti già realizzati e funzionanti;
- f) considerazione delle precedenti delimitazioni affinché i nuovi ATO si discostino dai precedenti solo sulla base di motivate esigenze di efficacia, efficienza ed economicità.

2. Le regioni, sentite le province ed i comuni interessati, nell'ambito delle attività di programmazione e di pianificazione di loro competenza, entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, provvedono alla delimitazione degli ambiti territoriali ottimali, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 195, comma 1, lettera m). Il provvedimento è comunicato alle province ed ai comuni interessati.

3. Le regioni interessate, d'intesa tra loro, delimitano gli ATO qualora essi siano ricompresi nel territorio di due o più regioni.

4. Le regioni disciplinano il controllo, anche in forma sostitutiva, delle operazioni di gestione dei rifiuti, della funzionalità dei relativi impianti e del rispetto dei limiti e delle prescrizioni previsti dalle relative autorizzazioni.

5. Le città o gli agglomerati di comuni, di dimensioni maggiori di quelle medie di un singolo ambito, possono essere suddivisi tenendo conto dei criteri di cui al comma 1.

6. I singoli comuni entro trenta giorni dalla comunicazione di cui al comma 2 possono presentare motivate e documentate richieste di modifica all'assegnazione ad uno specifico ambito territoriale e di spostamento in un ambito territoriale diverso, limitrofo a quello di assegnazione.

7. Le regioni possono adottare modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali laddove predispongano un piano regionale dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento ai criteri generali e alle linee guida riservati, in materia, allo Stato ai sensi dell'articolo 195.

D. Lgs. 152/2006 - art. 202. Affidamento del servizio

1. L'Autorità d'ambito aggiudica il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali.

Legge regionale 14-2016 - art 26

L'ente d'ambito:

c) individua il soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'ATO o di ciascun Sub Ambito Distrettuale e affida il servizio, ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo 152/2006, utilizzando per la predisposizione degli atti di gara necessari le linee guida e gli schemi tipo predisposti dalla Regione in conformità alle norme vigenti;

d) definisce i livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni e ne indica i relativi standard;

e) definisce gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche;

f) determina la tariffa d'ambito o di ciascun Sub Ambito distrettuale, individuando per ogni Comune la misura della tariffa dovuta, tenuto conto dei servizi d'ambito resi, della specifica organizzazione del servizio, delle azioni virtuose, delle politiche di prevenzione, riutilizzo, delle percentuali di raccolta differenziata nonché della qualità della raccolta, da valutare secondo i parametri stabiliti dalle linee guida di cui all'articolo 9,

comma 1, lettera i)

Come si vede, solo con una dimensione d'ambito che superi l'"atomizzazione" del territorio in comuni singoli si può immaginare una situazione di miglioramento di quella attuale. L'Ente comunale ha, peraltro, già fornito le proprie osservazioni in merito al redigendo Piano d'Ambito a cura dell'Eda 2 rifiuti.



COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

Città Metropolitana di Napoli

ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 98 del 17.12.2024

REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AL 31/12/2023 EX ART.20 DEL D.LGS. N.175/2016 (TUSP) E RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI CUI ALL'ART. 30 D. LGS N. 201/2022

L'anno 2024 il giorno 17 del mese di dicembre si è riunito in sede il Collegio dei Revisori nelle persone di:

- Dott. Stefano De Fenza – Presidente,
- Dott. Marco Caccavale – Componente,
- Dott. Alfonso Donadeo – Componente,

ed ha proceduto ai controlli di rito e alla redazione del presente verbale in relazione alla

- **Pec del 16.12.2024 prot. n. 0160993/2024** avente per oggetto **APPROVAZIONE DELLA REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AL 31/12/2023 EX ART.20 DEL D.LGS. N.175/2016 (TUSP) – APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI CUI ALL'ART. 30 DEL D.LGS. N.201/2022.**

Il Collegio dei Revisori, dopo l'analisi della suddetta documentazione,

Visti

- Il Decreto Lgs 267/2000 e il D. Lgs 118/2011 come succ. mod. ed integr.;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità;
- l'art. 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 267/2000, in ordine alle attribuzioni al Collegio dei Revisori;
- il D.Lgs. n.175/2016 (TUSP), come integrato e modificato dal D.Lgs. n.100/2017;
- il D.Lgs. n.201/2022;
- la delibera di Giunta Comunale n. 44 del 24.10.2017 ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100 - ricognizione partecipazione possedute- individuazione partecipazione da alienare";
- le linee-guida emanate dal MEF - Dipartimento del Tesoro e condivise dalla Corte dei conti;
- la delibera di Giunta Comunale n. 134 del 12.12.2024 ad oggetto "*Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31 dicembre 2023 ex art. 20 D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017, n.100*";

Considerate

le relazioni illustrative sull'andamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica allegata alla proposta di delibera;

Dato atto

- che la ricognizione effettuata non prevede un nuovo piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, in quanto l'Ente non possiede società o partecipazioni rientranti nell'ambito di applicazione delle misure previste dall'art.20 commi 1 e 2 del Tusp;
- che l'Ente non detenendo partecipazioni societarie ma soltanto Enti Strumentali ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs n. 118/2011, il cui consolidamento per l'esercizio 2023 è stato adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 149 del 03.10.2024;

Preso atto

- dei pareri positivi di regolarità tecnica e contabile, entrambi espressi dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari ai sensi dell'art.49 comma 1 e art. 147 bis comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.267;

Esprime

parere favorevole all'approvazione della proposta di delibera in questione;

Letto, approvato e sottoscritto.

L'Organo di Revisione

Dott. Stefano De Fenza

Dott. Marco Caccavale

Dott. Alfonso Donadeo

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 s. m. i. e norme collegate.

**PUNTO N. 38 APPROVAZIONE DELLA REVISIONE ORDINARIA DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AL 31/12/2023 EX ART. 20 DEL
D.LGS. N. 175/2016 (TUSP) – APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE
ILLUSTRATIVA DI CUI ALL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 201/2022.**

PRESIDENTE:

Punto numero 38. Abbiamo: “*Approvazione della revisione ordinaria delle partecipazioni societarie al 31/12/2023 ex art. 20 del D.lgs. n. 175/2016 (TUSP) – Approvazione della Relazione illustrativa di cui all’art. 30 del D.lgs. n. 201/2022*”. Consiglieri, prendiamo posto perché ci sono altri 4 o 5 punti.

Se l’Aula è d’accordo, io propongo sempre di dare per letta la proposta.

Chi è favorevole? All'unanimità dei presenti.

È aperta la discussione. Ci sono interventi?

Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Passiamo alla votazione del punto n. 38.

Chi è favorevole? All'unanimità dei presenti.

Per l'immediata esecutività, medesima votazione.



Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AL 31/12/2023 EX ART.20 DEL D.LGS. N.175/2016 (TUSP) - APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI CUI ALL'ART. 30 DEL D.LGS. N.201/2022

Il Dirigente del SETTORE SERVIZI FINANZIARI a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Giugliano in Campania, 16/12/2024

Il Dirigente del
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Dott. ANDREA EUTERPIO



Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AL 31/12/2023 EX ART.20 DEL D.LGS. N.175/2016 (TUSP) - APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI CUI ALL'ART. 30 DEL D.LGS. N.201/2022

Il Dirigente del SETTORE SERVIZI FINANZIARI a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Giugliano in Campania, 16/12/2024

Il Dirigente del
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Dott. ANDREA EUTERPIO

Letto, confermato e sottoscritto.

Giugliano in Campania, 31/12/2024

Il Presidente del Consiglio
Dott. ADRIANO CASTALDO

Il Segretario Generale
Dott.ssa TERESA DI PALMA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Giugliano in Campania, 31/12/2024

Il Segretario Generale
Dott.ssa TERESA DI PALMA

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 20/12/2024, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

Giugliano in Campania, 31/12/2024

Il Segretario Generale
Dott.ssa TERESA DI PALMA



Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 79/2024 del 02/09/2024

OGGETTO: Elenco degli organismi, enti e società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Giugliano in Campania anno 2023. punto 3.1 del principio contabile all 4/4 al D.Lgs n. 118/2011

Il giorno 02/09/2024 alle ore 14:30, nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale in presenza, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi del vigente Regolamento per la disciplina delle riunioni della Giunta Comunale.

NICOLA PIROZZI
PIETRO DI GIROLAMO
ANGELO ABBATE
ROBERTO GERUNDO
GIULIA PALMA
ISABELLA RICCARDO
CRISTOFORO TARTARONE
ROSA VERDE

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	
P	
P	
	A
P	
	A

Presenti: 6 Assenti: 2

Assiste: TERESA DI PALMA - Segretario Generale

Presiede: NICOLA PIROZZI - Sindaco

Verificato il numero legale, NICOLA PIROZZI - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i Dirigenti dei Settori interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività

LA GIUNTA COMUNALE

Visti

- l'allegata proposta di deliberazione n. 83 del 02/03/2024 ad oggetto: "Elenco degli organismi, enti e società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Giugliano in Campania anno 2023. punto 3.1 del principio contabile all 4/4 al D.Lgs n. 118/2011 ", a firma del Sindaco dott. Nicola Pirozzi, comprendente la relazione istruttoria, a firma del Dirigente del Settore Servizi Finanziari;
- i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari.

Attesa la propria competenza a procedere ai sensi dell'art. 48, comma. 2, del D.Lgs. 267/2000.

Con votazione unanime espressa nelle forme di legge

DELIBERA

di dichiarare la allegata proposta, la inerente relazione istruttoria e i relativi allegati parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di approvare la allegata proposta deliberativa in oggetto;
- di demandare rispettivamente al Dirigente del Settore Servizi Finanziari tutti gli adempimenti consequenziali e successivi al presente provvedimento.

Successivamente, considerata l'urgenza di provvedere

LA GIUNTA COMUNALE

Con votazione unanime espressa nelle forme di legge

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.lgs. 267/2000.

OGGETTO: Elenco degli organismi, enti e società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Giugliano in Campania anno 2023. punto 3.1 del principio contabile all 4/4 al D.Lgs n. 118/2011

RELAZIONE ISTRUTTORIA

IL DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI

con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato ed integrato dal D.lgs 126/2014 è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali, in attuazione della L. n. 42/2009;

ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 con decorrenza dall'esercizio finanziario 2016 per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione nel corso del 2014, è prevista la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato, considerando, ai fini dell'inclusione nello stesso, qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, in base alle regole stabilite dal principio contabile 4/4;

ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, il bilancio consolidato deve essere approvato entro il 30/09 dell'anno successivo;

Richiamati altresì gli articoli 11-ter, 11-quater, 11-quinquies del D.Lgs. n. 118/2011, i quali individuano gli enti strumentali e le società controllate e partecipate ai fini del bilancio consolidato;

- 1) *gli organismi strumentali* dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;
- 2) *gli enti strumentali controllati* dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali

superiori alla quota di partecipazione;

- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'impostazione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante; L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiore all'80% dei ricavi complessivi
- 3) *gli enti strumentali partecipati* di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;
- 4) *le società controllate* dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

5) *le società partecipate* dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata»;

Non sono comprese nel perimetro del consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono ricompresi gli enti in liquidazione

Richiamato il punto 3.1 del principio contabile all. 4/4 al d.lgs. n. 118/2011, il quale prevede, quale adempimento preliminare alla redazione del bilancio consolidato, l'approvazione da parte della Giunta comunale di due elenchi riferiti al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, e nello specifico:

- elenco degli enti, aziende e società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati contabili;
- elenco degli enti, aziende e società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Atteso che gli enti inseriti nell'elenco del Gruppo amministrazione pubblica non vengono inseriti nel perimetro di consolidamento in caso di:

- *Irrelevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. A far data dall'annualità 2019 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
 - totale dell'attivo
 - patrimonio netto
 - totale dei ricavi caratteristici

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione dell'ente".

La percentuale di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10%. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10%, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10%

In ogni caso sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento:

- a) le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata;
- b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

Richiamata la delibera di Giunta Comunale n.112 del 17/09/2019 con la quale è stata approvata la ricognizione costituenti il Gruppo amministrazione Pubblica per il Comune di Giugliano per l'anno 2018

Richiamata la delibera di Giunta Comunale n. 32 del 11/12/2020 con la quale è stata approvata la ricognizione costituenti il Gruppo amministrazione Pubblica per il Comune di Giugliano per l'anno 2019;

Richiamata la delibera di Giunta Comunale n. 113 del 14/09/2021 con la quale è stata approvata la ricognizione costituenti il Gruppo amministrazione Pubblica per il Comune di Giugliano per l'anno 2020;

Richiamata la delibera di Giunta Comunale n. 117 del 13/09/2022 con la quale è stata approvata la ricognizione costituenti il Gruppo amministrazione Pubblica per il Comune di Giugliano per l'anno 2021

Richiamata la delibera di Giunta Comunale n. 123 del 05/09/2023 con la quale è stata approvata la ricognizione costituenti il Gruppo amministrazione Pubblica per il Comune di Giugliano per l'anno 2022

Tenuto conto che, nel caso del Comune di Giugliano in Campania, i parametri relativi al Conto economico e allo Stato patrimoniale dell'esercizio 2023, approvati con delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 28/05/2024, ai fini della determinazione delle soglie di irrilevanza, sono i seguenti:

VOCE	DATI COMUNE	3% SOGLIA RILEVANZA
Totale attivo	659.405.806,02	19.782.174,18
Patrimonio Netto	367.952.186,29	11.038.565,59
Totali ricavi gestione caratteristica	130.013.670,67	3.900.410,12

Visti i nuovi esiti della ricognizione effettuata dal servizio finanziario ai fine dell'aggiornamento del Gruppo di amministrazione pubblica (GAP) e del perimetro di consolidamento del Comune di Giugliano in Campania secondo le indicazioni di cui al citato principio contabile all. 4/4 n. 118/2011 in base alla quale si distinguono:

1. **ORGANISMI STRUMENTALE DEL COMUNE** ai sensi dell'articolo 1 comma 2 lettera b) del D.Lgs n. 118/2011: l'ente non partecipa ad organismi strumentali
2. **ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI DEL COMUNE** ai sensi dell'articolo 11-bis del D.Lgs n. 118/2011: costituiscono enti strumentali del Comune:

SOGGETTO	Totale attivo	% su Comune	Pat netto	% su Comune	Ricavi	% su Comune	Irrilevanza
Comune	659.405.806,02	100%	367.952.186,29	100%	130.013.670,67	100%	
Ente Idrico Campano	223.510.663,34	33,89%	14.005.982,38	3,81%	6.072.836,97	4,67%	NO
Ente D'Ambito Rifiuti Napoli 2	1.906.172,99	0,29%	1.826.939,94	0,5%	847.839,00	0,65%	SI

3. **SOCIETA CONTROLLATE DEL COMUNE** ai sensi dell'articolo 11-ter del d.lgs. 118/2011: L'ente non detiene partecipazioni di controllo in società;

4. **SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE:** L'ente non detiene partecipazioni di controllo in società;

Sulla base di quanto relazionato, sono **inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica** del Comune di Giugliano in Campania sono i seguenti enti strumentali partecipati

ND	Denominazione	Tipologia
1	Ente Idrico Campano	Ente strumentale partecipato
2	Ente d'Ambito Rifiuti Napoli 2	Ente strumentale partecipato

Sulla base di quanto relazionato **sono inclusi nel perimetro del consolidamento** al fine della predisposizione del bilancio consolidato 2023 il seguente elenco di organismi enti e società

N	Denominazione	Attività	tipologia	part
1	Ente Idrico Campano	Servizio idrico	Ente strumentale partecipato	2,067

Mentre sono **esclusi dal perimetro di consolidamento** per irrilevanza economico patrimoniale e valore della produzione i seguenti soggetti

N	Denominazione	Attività	tipologia	part
1	Ente d'Ambito Rifiuti Napoli 2	Servizio rifiuti	Ente strumentale partecipato	17,76%

Il Dirigente
Dott. Andrea Euterpio

IL SINDACO

Visto il punto 3.1 del principio contabile all. 4/4 al d.lgs. n. 118/2011
Vista la relazione del responsabile del servizio finanziario
Considerata la stessa meritevole di accoglimento

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

1. di approvare ai sensi del punto 3.1 del principio contabile all. 4/4 al D.Lgs n. 118/2011 l'elenco degli organismi, enti e società componenti **il Gruppo Amministrazione Pubblica** del Comune di Giugliano in Campania anno 2023

N D	Denominazione	Tipologia
1	Ente d'Ambito Rifiuti Napoli 2	Ente strumentale
2	Ente Idrico Campano	Ente strumentale

2. Di approvare altresì l'elenco degli organismi enti e società facenti parte del perimetro di consolidamento al fine della predisposizione del bilancio consolidato 2023,

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO ALLA DATA DEL 31/12/2023

Denominazione	Attività svolta	partecipazione	tipologia
Ente Idrico Campano	Servizio idrico	2,067%	Ente strumentale partecipato

3. di trasmettere il presente provvedimento agli organismi, ente e società incluse nel perimetro di consolidamento;

4. Di pubblicare il presente provvedimento sul sito web dell'ente sezione Amministrazione Trasparenza

Dott. Nicola Pirozzi



Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Elenco degli organismi, enti e società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Giugliano in Campania anno 2023. punto 3.1 del principio contabile all 4/4 al D.Lgs n. 118/2011

Il Dirigente del SETTORE SERVIZI FINANZIARI a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Giugliano in Campania, 02/09/2024

Il Dirigente del
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Dott. ANDREA EUTERPIO



Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Elenco degli organismi, enti e società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Giugliano in Campania anno 2023. punto 3.1 del principio contabile all 4/4 al D.Lgs n. 118/2011

Il Dirigente del SETTORE SERVIZI FINANZIARI a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Giugliano in Campania, 02/09/2024

Il Dirigente del
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Dott. ANDREA EUTERPIO

Letto, confermato e sottoscritto.

Giugliano in Campania, 02/09/2024

Il Sindaco
Dott. NICOLA PIROZZI

Il Segretario Generale
Dott.ssa TERESA DI PALMA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Giugliano in Campania, 02/09/2024

Il Segretario Generale
Dott.ssa TERESA DI PALMA

ATTESTATO DI COMUNICAZIONE TRASMISSIONE

L'adozione della presente deliberazione, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio comunale online, è stata comunicata con nota prot. n. 1106777 del 02/09/2024 ai Sigg.ri Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Giugliano in Campania, 02/09/2024

Il Segretario Generale
Dott.ssa TERESA DI PALMA

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:
- E' divenuta esecutiva il giorno 02/09/2024, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

Giugliano in Campania, 02/09/2024

Il Segretario Generale
Dott.ssa TERESA DI PALMA



COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

Città Metropolitana di Napoli

ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 09 del 20.02.2025

L'anno 2025, il giorno 20 del mese di febbraio, si è riunito in sede il Collegio dei Revisori del Comune di Giugliano in Campania nelle persone di:

- Dott. Stefano De Fenza – Presidente,
- Dott. Marco Caccavale – Componente,
- Dott. Alfonso Donadeo – Componente,

e ha proceduto in data odierna ai controlli di rito ed alla redazione del presente verbale per il parere in merito al

- **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027.**

Il Collegio in riferimento all'oggetto su cui decidere ha ricevuto in data 13.02.2025 la documentazione con Pec in pari data prot. n. 0022014/2025 avente per oggetto ***Trasmissione delibera GC n.14 del 13.02.2025.***

PREMESSA

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. **14 del 13.02.2025** avente per oggetto ***DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)- PERIODO 2025-2027 (articolo 170 comma 1 Dlgs 267/2000);***

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 1 *“entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.”*
- al comma 5 *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”;*

b) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/2000 indica al comma 1 che *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”*;

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che *“il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione”*.

La **Sezione strategica (SeS)**, prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. Mentre al punto 8.2 si precisa che la **Sezione operativa (SeO)** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio;

d) che se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP. Il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8; in particolare il contenuto minimo della Sezione operativa (SeO) è costituito:
- I. dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
 - II. dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
 - III. per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
 - IV. dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
 - V. dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
 - VI. per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
 - VII. dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
 - VIII. dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
 - IX. dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 37 del d.lgs. n. 36 del 2023;
 - X. dalla programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma biennale di forniture e servizi di cui all'articolo 37 del d.lgs. n. 36 del 2023;
 - XI. dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;

- b) che l'ente ha proceduto ad effettuare la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);
- c) gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato;
- d) la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte;
- e) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;
- f) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, è stato adottato dall'organo esecutivo con deliberazione della Giunta comunale n. 99 del 07.10.2024.

Il Programma risulta coerente anche con i progetti PNRR che sono stati inseriti nel Programma, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici ("vedi art. 225 co. 8 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *"in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018"*).

In merito all'utilizzo del **Building Information Modeling (BIM)** di cui all'articolo 43 comma 1 del Dlgs 36/2023 che dal 1° gennaio 2025 sarà obbligatorio per tutte le nuove opere pubbliche di importo superiore a 1 milione di euro, si rende noto che rappresenta un processo di creazione e gestione delle informazioni relative a un progetto di costruzione durante il suo ciclo di vita. Il Dup in corso di analisi non riflette questa nuova obbligatorietà e quindi non prevede l'integrazione del BIM nella pianificazione e gestione delle opere pubbliche. Si ricorda in sintesi che il BIM serve per programmare, progettare, realizzare, gestire le opere pubbliche di importo superiore al milione di euro. Si raccomanda pertanto gli uffici dell'Ente, per tali opere, di risolvere tale problematica.

2) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è stato oggetto di deliberazione n. 06 del 24.01.2025.

3) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58 comma 1 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008 n. 133, approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 120 del 21.11.2024.

4) Indirizzi sulla programmazione del fabbisogno del personale

Il Collegio, preso atto che il piano del fabbisogno del personale costituisce un'apposita sezione del Piao e rientra tra i documenti che per legge devono essere approvati dopo il Dup, ha constatato che nella Sezione strategica del Dup è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni del Dup, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. In merito è stata approvata la Delibera di Giunta n. 09 del 30.01.2025 avente ad oggetto il programma triennale del fabbisogno del personale 2025-2027.

5) Programma annuale degli incarichi.

L'Ente non ha allegato al DUP il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 in quanto non è previsto il ricorso a tali tipologie di incarico.

- g) che nello specifico per i progetti ammessi al finanziamento PNRR/PNC:
- a) sono compresi nel DUP gli interventi PNRR/PNC nella parte strategica e operativa; per quanto concerne la spesa, la stessa è riconducibile al processo rendicontativo nel sistema informativo ReGiS, nel rispetto delle scadenze sugli impegni e cronoprogramma;
 - b) la sezione strategica è in linea con gli indirizzi della programmazione PNRR per gli anni oggetto dell'intervento;
 - c) sono stati richiamati e riportati i risultati attesi sul PNRR;
 - d) è riportato specificatamente per ogni intervento: Missione, Componente, Intervento, TITOLO, CUP, Importo, ultima scadenza del cronoprogramma;
 - e) è stata adeguata la parte che concerne la semplificazione amministrativa, in particolare in tema di appalti;
 - f) è stato implementato il Piano triennale delle opere pubbliche e il Piano biennale degli acquisti di beni e servizi;
 - g) è stata valutata un'analisi dei punti di forza, dei punti deboli (SWOT) relativa agli obiettivi del PNRR da raggiungere e agli effetti positivi sul benessere del cittadino e dell'economia turistica del territorio;
 - h) la sezione operativa, individua nella parte entrata l'analisi delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili per attuare il PNRR;
- h) che l'Ente abbia nell'analisi del contesto esterno valutato gli effetti sulla propria situazione del rialzo dei tassi che impatta sul piano di ammortamento dei mutui in caso di tassi variabili, dell'inflazione, dell'aumento del costo materie prime, dell'incremento delle utenze;
- i) che per gli organismi partecipati l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica (GAP) sia coerente con l'adozione della deliberazione dell'organo esecutivo con cui si individua il GAP. La valutazione della situazione economica e finanziaria degli organismi gestionali esterni tiene conto del loro impatto sugli equilibri finanziari dell'ente, controllo che implica in base all'art. 147-quinquies del Tuel anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni (art 147quinquies Tuel).

CONCLUSIONE

Il Collegio dei Revisori,

Tenuto conto

che il Consiglio comunale è chiamato all'esame e al voto della programmazione del prossimo triennio, **DUP 2025-2027**, proposto dalla Giunta in coerenza con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata al paragrafo "*Verifiche e riscontri*";

Visti

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- la deliberazione di **Giunta Comunale n. 14 del 14.02.2025** avente per oggetto **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2025-2027 (articolo 170 comma 1 Dlgs 267/2000)**;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in data 28.01.2025 e contenuti nella proposta di deliberazione di cui in Delibera di Giunta ex art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL) del Settore Servizi Finanziari;

Esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata al paragrafo "*Verifiche e riscontri*";

Invia

il presente Verbale a

- Sindaco;
- Presidente del Consiglio;
- Presidente Commissione Consiliare Bilancio;
- Segretario Comunale;
- Dirigente Servizi Finanziari;

ognuno per le proprie competenze.


Letto, confermato e sottoscritto.

L'Organo di Revisione

Dott. Stefano De Fenza



Dott. Marco Caccavale



Dott. Alfonso Donadeo





Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

Parere di regolarità tecnica per la Proposta di Delibera N° 1/2025 del 25/02/2025

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)- PERIODO2025-2027
(ART170 COMMA1 D.LGS 267/2000)

Il Dirigente del SETTORE SERVIZI FINANZIARI a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Giugliano in Campania, 28/02/2025

Il Dirigente del
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Dott. ANDREA EUTERPIO



Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

Parere di regolarità contabile per la Proposta di Delibera N° 1/2025 del 25/02/2025

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)- PERIODO 2025-2027
(ART170 COMMA1 D.LGS 267/2000)

Il Dirigente del SETTORE SERVIZI FINANZIARI a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Giugliano in Campania, 28/02/2025

Il Dirigente del
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Dott. ANDREA EUTERPIO

Letto, confermato e sottoscritto.

Commissario Prefettizio
CARMINE VALENTE

Segretario Generale
Dott.ssa TERESA DI PALMA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Giugliano in Campania, 28/02/2025

Il Funzionario

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:
- E' divenuta esecutiva il giorno 28/02/2025, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

Giugliano in Campania, 28/02/2025

Il Funzionario



Città di Giugliano in Campania
Città Metropolitana di Napoli

Certificazione di Avvenuta Pubblicazione

SPETT.LE
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Ai sensi delle normative/regolamenti vigenti, si attesta/certifica che l'Atto avente oggetto 'DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)- PERIODO2025-2027 (ART170 COMMA1 D.LGS 267/2000)' è stato affisso all'Albo Pretorio Online dal 28/02/2025 al 15/03/2025 ed è stato registrato con progressivo N° PAP-00722-2025.